

Liste d'attesa in casa di riposo In duemila aspettano un posto

PACE / PAGINE 2 E 3



Giorgetti bacchetta le imprese: «Concedano aumenti salariali»

PIOVAN / PAGINA 9



LE CRISI INTERNAZIONALI

DRONI CONTRO LA SPEDIZIONE

Meloni: quella di Flotilla è una missione irresponsabile



La premier Giorgia Meloni

Duro affondo della premier Giorgia Meloni contro l'iniziativa "gratuita, pericolosa, irresponsabile" della Flotilla. SALVALAGGIO / PAGINA 5

SI ERA ARRUOLATO NELLA TERZA BRIGATA D'ASSALTO AZOV. LA FAMIGLIA NON HA SUE NOTIZIE DA UN MESE

Friulano disperso in Ucraina

David Di Gleria, 48 anni di Paularo, scomparso in una zona dove è avvenuto un combattimento

Quando la Terza Brigata d'assalto Azov, discussa unità paramilitare che opera sotto la giurisdizione del Ministero della Difesa ucraino, ha pubblicato un avviso di reclutamento rivolto anche a civili stranieri, David Di Gleria, 48 anni, ha pensato che quella potesse essere l'opportunità per dare una sterzata decisa alla sua esistenza, trascorsa perlopiù a Paularo, dove tutt'ora risulta residente. Del quarantottenne la famiglia non ha sue notizie da un mese. SEU / PAGINA 7



David Di Gleria, 48 anni (FOTOFB)

L'INCHIESTA A NORD EST

Caso Unabomber, possibile svolta Quindici giorni per l'esito del Dna

La perizia per scoprire se il Dna di Unabomber corrisponda o no al profilo genetico di uno degli 11 indagati sta per arrivare. BACCI / PAGINA 11



HUB DELL'INNOVAZIONE
UN QUARTO DI SECOLO
ANTICIPANDO IL FUTURO
DALMASSO / PAGINA 27

UDINE

Borse di studio per palestinesi L'università contro la guerra

Una presa di posizione chiara contro la guerra e «ogni atto di violenza e di terrorismo» e un aiuto concreto con uno stanziamento di 30 mila euro per borse di studio a studenti palestinesi. RIGO / PAGINA 8

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

COSÌ TRUMP FA POLITICA CON I FARMACI

Ci risiamo: Trump si è di nuovo presentato agli americani e al mondo come esperto di medicina, capace di offrire consigli che potrebbero risolvere, in quattro e quattr'otto, alcuni gravi problemi. / PAGINA 6

A LESTIZZA L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DA NEM CON LE REALTÀ BEST PERFORMER



Le aziende del Medio Friuli che dribblano la crisi

Il pubblico ieri a Lestizza FRANCESCUTTI / PAGINE 18 E 19

LE NOSTRE INIZIATIVE

VIAGGIO NEI PAESI

Lignano punta su un'offerta diversificata e nuovi mercati



Gli ospiti del MV ieri a Lignano

Prodotto Lignano. Sì, quello da creare, su cui puntare e poi da promuovere sul mercato tornando a guardare lassù, a Nord, ai Paesi scandinavi e all'Islanda, dove negli anni Settanta la sabbia dorata della riviera friulana aveva fatto breccia. DEL SALE ZAMARIAN / PAGINE 30 E 31

L'ATTRICE NEL 1962 GIRÒ "SENILITÀ"

Cardinale, stella nel cielo di Trieste



LUGHI / PAGINE 44 E 45

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Alba,
fiera del Tartufo

3 giorni - 2 notti

€ 580



New York per la Festa
del Ringraziamento

7 giorni - 5 notti

€ 2.690



Eurochocolate Perugia,
festa del cioccolato

3 giorni - 2 notti

€ 495

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Cibo, la lezione dei nativi digitali

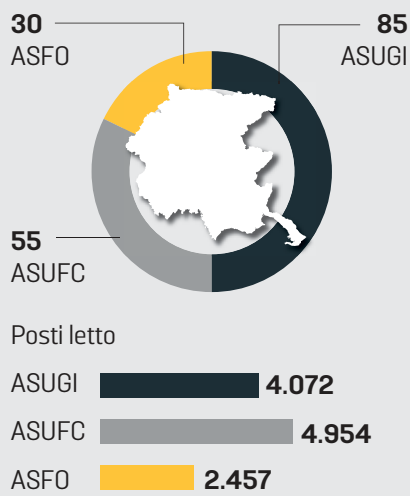
ANDREA SEGRÈ

Dieci anni dall'adozione dell'Agenda Onu 2030 e a nove dalla approvazione della legge Gadda, l'Italia resta sopra la media europea nello spreco alimentare. Questo, in sintesi, emerge dal Rapporto Waste Watcher International 2025 in occasione della Giornata mondiale contro lo spreco di cibo. / PAGINA 12

Friuli Venezia Giulia

STRUTTURE RESIDENZIALI DI ASSISTENZA - LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

170 strutture e 11.488 posti letto

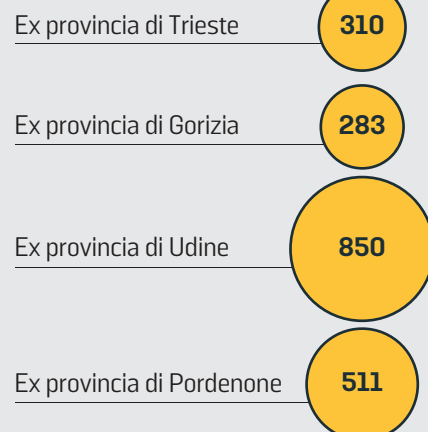


Tipologia posti letto

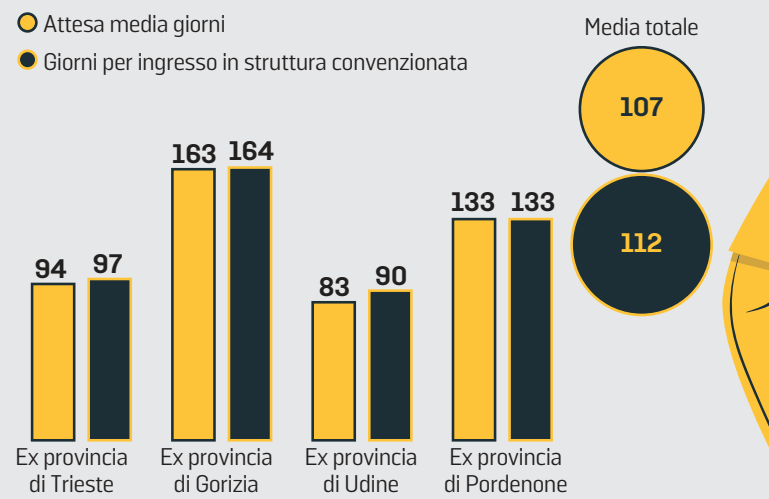
	Per autosufficienti	Per religiosi
ASUGI	335	0
ASUFC	592	85
ASFO	143	29
TOTALE	1.070	114
	Per non autosufficienti	
	N2	N3
ASUGI	812	2.925
ASUFC	465	3.817
ASFO	152	2.133
TOTALE	1.429	8.875

Persone in lista di attesa

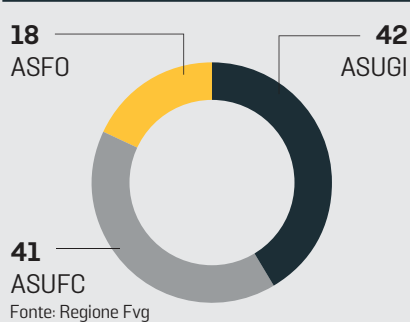
Totale: 1.955 persone



I tempi medi di attesa



Strutture convenzionate



Classe dimensionale strutturale in PL	Totale
≤ 30	15
31-60	31
61-90	18
91-120	18
121-240	15
≥ 241	4

Incremento stanziamenti

2018	2025	Quant. incremento
Contributo abbattimento retta (LR 10/97 art. 13)		
51.000.000 €	70.600.000 €	+19.600.000 (+38,4%)
Rimborso oneri sanitari		
27.500.055 €	38.800.055 €	+11.300.000 (+41,1%)
TOTALE STANZIAMENTO		
78.500.055 €	109.400.055 €	+30.900.000 (+39,4%)
Contributi straordinari emergenza Covid 19		
29.450.660,84 €		

Sono 2 mila le persone in attesa di un posto in casa di riposo. Per entrarci si sfiorano i 4 mesi

La Regione investe il 40% in più delle risorse rispetto al 2018 per l'abbattimento delle rette: 109 milioni. I dati illustrati durante la seduta in III Commissione alla presenza dall'assessore alla Salute Riccardi

Valeria Pace

Dal 2018 ad oggi le risorse dedicate all'abbattimento delle rette nelle case di riposo sono aumentate del 40% ma le persone in lista d'attesa per un posto letto in una struttura convenzionata sono 1.955 (il dato è aggiornato al 30 giugno 2025). In media aspettano 112 giorni per entrare in una struttura convenzionata. Il ter-

ritorio con l'attesa più lunga è quello di Gorizia con 164 giorni, segue Pordenone con 133 giorni, poi Trieste con 94 e infine Udine con 83.

Si tratta di dati che probabilmente sovrastimano l'entità delle liste d'attesa perché una stessa persona può presentare domanda in più strutture, e dunque c'è il rischio di un conteggio multiplo. Va ricordato però che il numero di persone

in lista d'attesa ha raggiunto o superato il numero pre Covid in Asugi e Asfo, ma rimane ancora più basso in Asufc. Questi sono alcuni degli elementi emersi in un'audizione in III Commissione dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

LA RIFORMA

La Regione sta lavorando a una riforma su questo tema. Si

punta a lavorare su cinque direttrici: prossimità dei servizi, libertà di scelta per gli anziani e le loro famiglie, innovazione del sistema, domiciliarità come diritto esigibile, qualità e sicurezza dei servizi residenziali.

GLI OBIETTIVI

Un obiettivo è quello di arrivare a una tariffa regionale di riferimento per porre un argine

alla variabilità delle rette in Friuli Venezia Giulia, che per quanto riguarda le strutture convenzionate spaziano da un minimo di 52 euro fino a un massimo di 135,54 euro, con una media di 93,43 euro.

La riforma mirerà anche a ridurre l'inappropriatezza delle cure per evitare che persone con un certo grado di indipendenza finiscano in strutture per elevata non autosufficienza.

za. Non solo, si mira a migliorare le risposte di cure primarie, per evitare che, come avviene adesso, il 30% degli ospiti venga ricoverato in ospedale - cosa che ha portato a 5.363 ricoveri in ospedale solo nel 2024. Gran parte di essi infatti sono probabilmente accessi inappropriati, che passano dal Pronto soccorso, intasando il sistema dell'emergenza-urgenza.

Non solo, la Regione ha deciso di sviluppare forme di assistenza che da un lato mettono in campo la prevenzione dell'istituzionalizzazione, dall'altro forme di assistenza intermedie, come i centri diurni e le sperimentazioni dell'Abitare possibile, su cui sono stati stanziati 10 milioni in assestamento. Da rilevare che la Regione ha già superato l'obiettivo Pnrr per quanto riguarda i cittadini che beneficiano dell'assistenza domiciliare integrata (33.097): nel 2024 sono state prese in carico 34.597 persone.

LA DEMOGRAFIA

L'importanza di mettere mano al sistema è evidente sulla base dei dati demografici. Il

APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO PER RICONOSCERE IL RUOLO SOCIALE

Residenze per autosufficienti «Sono escluse dai contributi»

IL FOCUS

Cristian Rigo

Svolgono una funzione indispensabile per una società che vede aumentare l'età media sempre di più accogliendo persone anziane autosufficienti, eppure, nonostante siano un presidio sociale strategico per il territorio, non hanno alcuna

possibilità di intercettare contributi regionali. «Sono strutture che si trovano in una sorta di limbo tra il sociale e le attività produttive e quindi senza alcun supporto pubblico», spiega il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Markus Maurmair che proprio per questo motivo, in occasione dell'assestamento estivo, ha presentato un ordine del giorno, approvato dal Consiglio con l'assenso della giunta e in particolare

dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che pone l'attenzione sulla necessità di prevedere risorse finanziarie a favore delle residenze per anziani per persone autosufficienti, affinché possano essere riconosciute come parte integrante del sistema regionale di offerta socioassistenziale.

LE STRUTTURE

«Non tutti sanno che in Friuli Venezia Giulia sono presenti

una ventina di strutture residenziali che si occupano di anziani autosufficienti - ha riferito Maurmair - svolgendo un ruolo sempre più rilevante nella nostra società, soprattutto in un contesto di crescente invecchiamento della popolazione. Sono strutture che accolgono persone fragili, spesso a rischio di perdita dell'autosufficienza, offrendo loro un ambiente sicuro, dignitoso e a misura delle loro esigenze. In genere si tratta di piccole realtà inserite nel contesto dei paesi a bassa intensità abitativa e che nascono da lasciti o dalla volontà delle amministrazioni comunali».

NUOVI SERVIZI

Molteplici i servizi messi a disposizione. «Si tratta di strutture



MARKUS MAURMAIR
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

«In regione 23 strutture che offrono 776 posti letto si trovano in un limbo»

re che stanno evolvendo anche nei servizi resi alle Comunità in cui sono inserite - ha continuato Maurmair - poiché attivano anche l'ospitalità diurna estendendo a una maggiore platea di fruitori l'opportunità di un pasto o il vivere insieme le occasioni d'intrattenimento o di attività fisica».

I NUMERI

Nello specifico, in regione sono autorizzate 23 strutture residenziali per anziani classificate come alberghiere oppure come comunità familiari, che in totale mettono a disposizione 776 posti letto con una media di circa 30 ospiti per struttura anche se in realtà a fronte di un paio molto capienti, come nel caso della Fondazione Osiride Brovedani di Trieste

Friuli Venezia Giulia



LA FOTOGRAFIA
SONO 170 LE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO IN REGIONE

Assistenza domiciliare integrata, superato l'obiettivo Pnrr: 34.597 utenti in carico nel '24

Le proiezioni parlano di un aumento in Fvg del 72% di over 85 tra il 2022 e il 2050

Friuli Venezia Giulia ha un'incidenza di persone over 65 più alta di tutti i Paesi Ocse (26,91%), a eccezione del Giappone (29,49%). Le proiezioni parlano di un aumento vertiginoso degli anziani over 85 in regione che segneranno un + 72,1% tra 2022 e 2050, a fronte di una diminuzione dei potenziali caregiver familiari. Non solo, il numero di badanti straniere (che compongono la maggior parte del totale delle 15 mila in regola, e sicuramen-

te delle altrettante persone stimate che lavorano nel settore in nero) è in calo, quindi sarà sempre più difficile reperire personale capace di prendersi cura degli anziani. Insomma, guardando avanti ci sarà sempre più bisogno di strutture.

LA SITUAZIONE

Al momento ci sono 170 strutture autorizzate all'esercizio per un totale di 11.488 posti letto in regione. Di questi, quelli in realtà convenzionati, dove si beneficia, cioè, dell'abbattimento delle rette, sono 8.001, di cui circa 5.500 si trovano nel pubblico.

Ma la struttura pubblica spesso si avvale anche di personale privato. In una comunale il 91% delle ore lavorate sono coperte da personale externalizzato, in una Asp pubblica il 77%, mentre in una sede privata sociale il 18%, in una struttura privata di un ente religioso il 10%, mentre in una privata di mercato il 16%.

Dal 2018 ad oggi i fondi investiti in Friuli Venezia Giulia per l'abbattimento rette sono passati da 78,5 milioni a 109,4 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che registra 98 ospiti o della casa I Faggi di Udine con 124 posti letto, ve ne sono diverse che non arrivano a 20 anziani autosufficienti ospitati con il minimo della dei 10 della Comunità alloggio di Attimis.

LE RETTE

I costi ovviamente sono più contenuti rispetto le strutture per non autosufficienti, con prezzi medi tra i 45 e i 60 euro al giorno, ma comunque con un costo mensile significativo rispetto il valore medio delle pensioni in Italia. «Al momento - ha sottolineato il patriota - queste "case dei nonni" non godono di alcun supporto regionale poiché non sono convenzionate con il sistema socio sanitario e nemmeno rientrano tra i potenziali beneficiari di al-

tre linee contributive connesse alle attività produttive e, in particolare, alla ricettività seppur spesso denominate case albergo. Quindi l'unica vera forma di copertura dei costi di funzionamento sono le rette versate dai loro stessi ospiti con le quali si devono coprire anche le manutenzione degli immobili di proprietà delle fondazioni o delle parrocchie che le hanno in gestione. La qui l'idea di un fondo a supporto delle spese di manutenzione straordinaria degli immobili. È il momento - ha concluso Maurmair - di aggiornare la visione della nostra rete di assistenza agli anziani, includendo anche queste strutture di confine, che vanno accompagnate nella loro evoluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Interrogazioni



In coda alla Commissione si sono consumate delle tensioni sul tema delle interrogazioni, con botta e risposta tra l'assessore e il consigliere Andrea Carli (Pd). Non c'è stato il tempo di evadere tutte le interrogazioni che erano state calendarizzate per le Commissioni, domande poste alla giunta diversi mesi addietro. Questo ha fatto scattare le proteste dell'opposizione che attendeva risposte da tempo. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha accusato alcuni consiglieri di «far perdere tempo agli uffici» per recuperare dati di cui poi non se ne fanno nulla. Il presidente della Commissione, Carlo Bolzonello, ha annunciato che chiederà una stretta sulla modalità in cui si richiedono le interrogazioni.

CULTURA

Regolamenti



La V Commissione (Cultura) del Consiglio regionale ha dato l'ok a otto regolamenti sui bandi per il finanziamento annuale di progetti e programmi triennali. La novità più importante che introducono «la compartecipazione dei beneficiari che sono così incentivati ad abbinare alla Regione anche altri soggetti finanziatori, seppure in misura minore, in modo da diversificare il finanziamento complessivo», ha affermato il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil. L'apertura dei termini per le domande è prevista per il prossimo mese di novembre. «La percentuale di compartecipazione richiesta è prevista in maniera crescente rispetto all'entità del contributo della Regione».

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.
Sede: Genova
Inviare CV a: personale@gruppo-ferretti.it

Il Pd con Celotti mette in guardia dal modello fondato solo su privati. L'esponente dell'esecutivo: «I cittadini siano liberi di scegliere l'Rsa»

I dem incalzano sui finanziamenti. La solitudine è il nodo per la maggioranza

IL DIBATTITO

Apprezzamento trasversale dell'aula per il lavoro di raccolta dati e di analisi di contesto da parte della direzione nel dibattito in III Commissione (Salute). Ma per il Pd sono mancati dei tasselli importanti nell'audizione, in particolare un confronto sui «partenariati pubblico privato e sulla revisione del sistema di finanziamento dei servizi residenziali per non autosufficienti», ha affermato la consigliera Manuela Celotti (Pd). Due questioni, ha rincarato la consigliera dem, «sulle quali è invece doveroso avviare un confronto esplicito in Consiglio regionale e in Commissione».

Si tratta di temi, in particolare quello del finanziamento delle case di riposo, toccati già in passato dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che ha ribadito anche in Commissione di ritenere opportuno che siano i cittadini a decidere dove spendere il beneficio dell'abbattimento delle rette, invece di essere vincolati a strutture che sono diventate convenzionate «sulla base di parametri edilizi». L'obiettivo, ha inoltre risposto la direzione guidata da Riccardi, è prevedere una quota di finanziamento legata alla qualità dei servizi.

Per Celotti, l'ipotesi di dare in mano ai cittadini un budget di salute ricalca il «modello veneto, dove la quasi totalità delle strutture è però a gestione privata». E su questo ha espresso preoccupazione: «Quali garanzie si pensa di mettere in campo per evitare che il peso di questa profonda revisione debba alla fine essere sostenuto dai cittadini o dai Comuni che pagano le rette?». Preoccupazione condivisa anche da Nicola Conficoni (Pd). Sempre sulla «sostenibilità finanziaria» si è espresso il consigliere Francesco Martines (Pd).

Diversi consiglieri hanno insistito sul nodo della solitudine degli anziani. Una questione che per Michele Lobianco (Fi) rappresenta una delle «sfide più urgenti che la Regione ha saputo cogliere». Per Carlo Grilli (Fp) va «affrontata con il coinvolgimento sempre più ampio del terzo settore e del vo-



L'ASSESSORE E I CONSIGLIERI
IN ALTO RICCARDO RICCARDI, SOTTO MANUELA CELOTTI E CARLO GRILLI

Battibecco in aula fra il delegato di giunta e Honsell di Open sul tema della demografia e dei punti nascita

Grilli (Fp): «Vanno coinvolti al fianco degli anziani sempre più il terzo settore e il mondo del volontariato»

lontariato». E sempre su questo tema hanno acceso un faro anche i dem Massimiliano Pozzo e Laura Fasiolo.

Enrico Bullian (Patto) e Furio Honsell (Open) sono stati colpiti dall'alto dato del lavoro sommerso delle badanti. Bullian ha anche richiesto un intervento per ridurre le liste d'attesa e aumentare i posti letto nella provincia di Gorizia, la più penalizzata.

A questo punto è stato risposto che in futuro i fabbi-

sogni saranno calcolati a livello di distretto per riequilibrare l'offerta di posti letto e garantire maggiore uniformità territoriale.

Honsell d'altronde ha analizzato l'andamento demografico insieme al trend calante di professionisti sanitari, una questione che «si può affrontare solamente diventando più attrattivi verso i giovani e i professionisti, curando il clima aziendale e le opportunità di crescita e carriera dei lavoratori della sanità». Non solo, ha chiesto che si rivedano «le politiche di immigrazione». Riccardi, analizzando il trend demografico che vedrà ancora una volta calare le nascite previste in Friuli Venezia Giulia, ha accusato l'esponente di Open di fare demagogia scendendo in piazza con chi chiede di tenere aperti i punti nascita. Ne è scaturito un acceso scambio tra i due.

Serena Pellegrino (Avs) ha espresso «un forte richiamo alla pianificazione di lungo termine, e a una rete di servizi realmente dimensionata per il futuro».

Lucia Buna (Lega) ha chiesto di «approfondire la diffusione della fragilità nelle città e nei piccoli comuni a bassa densità abitativa». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Attacco contro la Flotilla Droni e gas sulle barche L'Italia invia una fregata

La nave Fasan mobilitata per gli eventuali soccorsi. Attivisti: «Andiamo avanti»
Il governo tenta una mediazione: un corridoio sicuro per portare gli aiuti a Gaza

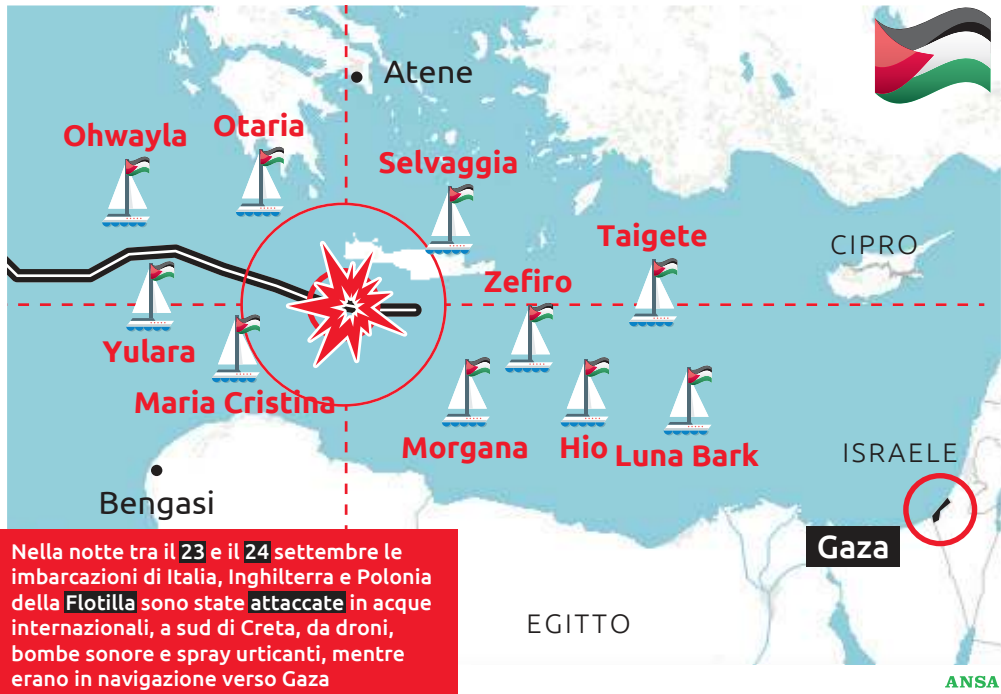
Lorenzo Attianese / ROMA

La notte al largo di Creta è squarciata da una pioggia di polveri urticanti e bombe sonore che sconvolge per diversi minuti gli equipaggi della Sumud Flotilla, danneggiando vele e rande. Un attacco sferrato attraverso quindici droni con l'obiettivo di dissuadere gli attivisti diretti a Gaza con cibo e medicine. Una «rapresaglia di Israele», la definiscono gli attivisti, che non li ha dissuasi dal proseguire. L'unico effetto sortito finora è una condanna unanime a livello internazionale, dall'Unione europea all'Onu, che già annuncia un'indagine sulla vicenda. L'Italia invece invia in soccorso una fregata della marina militare mentre il governo, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, tenta una mediazione per permettere l'ingresso degli aiuti attraverso Cipro, portandoli al Patriarcato latino di Gerusalemme, che si assumerebbe poi la responsabilità di consegnarli.

L'AVVERTIMENTO

In serata interviene il ministro degli Esteri israeliano Katz. «Abbiamo un'altra proposta per la flottiglia: se non si

L'attacco alla Flotilla



tratta di provocazione e di servire Hamas, siete liberi di scaricare qualsiasi aiuto in vostro possesso in qualsiasi porto di un Paese vicino, al di fuori di Israele, da cui possa essere trasferito pacificamente a Gaza. Israele non permetterà alle navi di entrare in una zona di combattimento e non

permetterà la violazione di un blocco navale legittimo». «Stiamo aspettando una risposta dalla flottiglia», dice la premier Meloni da New York facendo «un appello alla responsabilità di tutti». L'obiettivo è di evitare nuove azioni offensive di Israele, ma dalla flotta umanitaria, che sta at-

traversando l'Egeo in acque internazionali con cinquantuno navi, per ora resta la richiesta di una scorta marittima. Anche se non ci sono stati feriti, la tensione innescata non accenna a diminuire fin dalle prime ore della notte di mercoledì 24 ottobre, quando i quindici droni si sono fermati



La Fregata europea multi missione (Fremm) 'Virginio Fasan'

in volo sopra le teste di attivisti e alcuni parlamentari a bordo delle navi, scatenando il panico tra gli equipaggi di Italia, Inghilterra e Polonia, colpiti con rumori acuti e gas che hanno causato bruciori alla pelle e agli occhi. Cinque le imbarcazioni danneggiate.

IL RACCONTO

Spiega la portavoce per l'Italia della Flotilla, Maria Elena Delia: «È stato come un attacco ai tre Paesi, che mette a rischio la vita di chi è a bordo. Quanto sta accadendo è di una gravità senza precedenti perché avviene in acque internazionali, nella più totale illegalità».

Da New York, dove si trovava per l'Assemblea generale Onu, era inizialmente interve-

nuto il ministro Tajani chiedendo a Israele di garantire l'incolumità di quanti sono a bordo. Poi gli uffici della Farnesina sono stati bersaglio di un 'mail bombing' pro Flotilla innescato da un centro sociale.

Ad attivarsi da subito è stato anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, che invece era in Estonia: dopo aver sentito la premier e il Capo di Stato Maggiore, ha autorizzato l'intervento immediato della fregata Fasan per eventuali soccorsi. Crosetto, che riferirà di quanto accaduto in Parlamento, ha già espresso «la più dura condanna». Intanto le cinquantuno navi che compongono la Flotilla non desistono: «Andiamo avanti. Non ci faremo intimidire». —

LA PROMESSA DEL PRESIDENTE

Trump rassicura i leader arabi «La Cisgiordania non sarà annessa»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Per Donald Trump il riconoscimento dello Stato di Palestina è «una ricompensa per Hamas e i suoi terribili attacchi». Ma questo non giustifica, a suo avviso, la risposta israeliana di annessione della Cisgiordania, come minacciato dal premier Benjamin Netanyahu di fronte alla mossa di Francia, Gran Bretagna e un'altra decina di Paesi all'Onu. Anzi. Stando a Politico, il presidente americano ha promesso ai leader arabi e musulmani, incontrati martedì a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, che non permetterà a Israele di espandere l'occupazione in tutta la West Bank. Condizione che gli Emirati hanno posto per tenere in vita gli Accordi di Abramo, fiore all'occhiello della prima amministrazione Trump. Durante la riunione, aggiunge il portale americano,

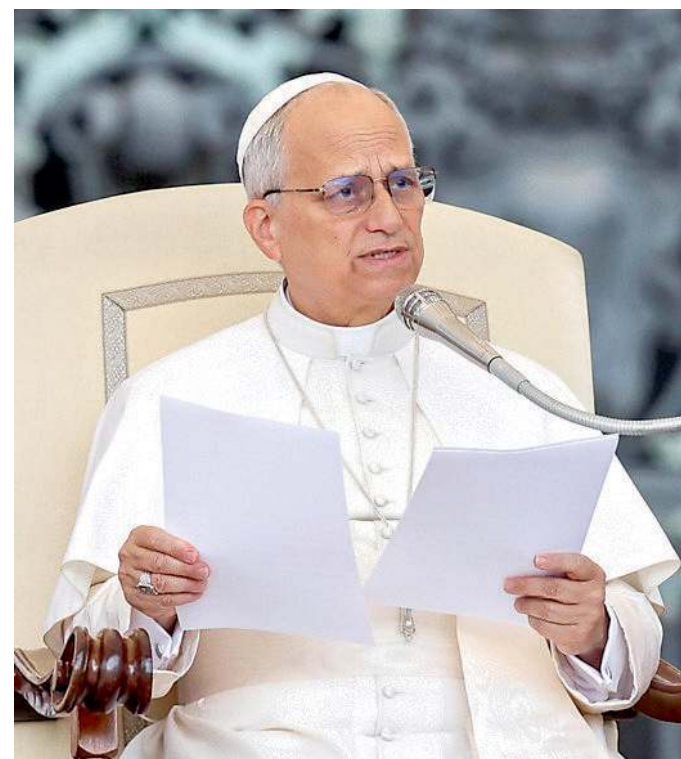
il tycoon ha presentato ai leader un documento che delinea il piano degli Stati Uniti per mettere fine alla guerra, che include appunto la promessa sulla Cisgiordania. Più nel dettaglio, Axios rivela che il piano di Trump prevede il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani, un cessate il fuoco permanente, il

Erdogan: «Incontro molto fruttuoso». Ma non piace il continuo sostegno a Israele

graduale ritiro di Israele dalla Striscia e un meccanismo di governo di Gaza senza Hamas. Sarebbero previsti anche una forza di sicurezza formata da palestinesi e da soldati arabi e di altri Paesi, il finanziamento arabo per la nuova amministrazione della Striscia e per la rico-

struzione, e un coinvolgimento dell'Autorità nazionale palestinese. La road map del tycoon sarebbe stata accolta positivamente dai leader presenti. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha parlato di un incontro «molto fruttuoso». Tuttavia l'orizzonte di un cessate il fuoco per porre fine alla guerra a Gaza è apparso ai presenti ancora lontano. Così come, aggiunge Politico, sarebbero rimasti frustrati dal no di Trump al riconoscimento dello Stato palestinese e dal suo continuo sostegno a Netanyahu, che riceverà alla Casa Bianca lunedì prossimo, mentre l'esercito israeliano avanza in una Gaza City ormai per due terzi sfollata. Ancora nelle ultime ore la nuova offensiva ha causato altre decine di vittime, almeno 40, in tutta la Striscia. Secondo la Difesa civile palestinese, 22 sono morti in un raid aereo su un deposito in

cui si erano rifugiati degli sfollati, tra cui anche bambini, nell'est di Gaza. L'allarme anti-aereo è invece tornato a risuonare nella località turistica di Eilat, nel sud di Israele, dove un drone lanciato dallo Yemen è esploso vicino a un hotel: 22 persone sono rimaste ferite, di cui due in modo grave. Il sindaco, Eli Lankri, ha denunciato «il terzo attacco in meno di due settimane»: «La minaccia degli Houthi deve essere rimossa». Dal 2023 i ribelli yemeniti hanno attaccato a più riprese Israele e le navi commerciali in transito nel Golfo di Aden e nel Mar Rosso, in segno di «solidarietà alla popolazione di Gaza». «I terroristi Houthi si rifiutano di imparare la lezione da quello che è capitato all'Iran, al Libano e a Gaza, ma lo impareranno - ha tuonato il ministro della Difesa Israel Katz -: chiunque faccia del male a Israele sarà colpito 7 volte più forte». —



IL PAPA: «MANCA IL DIALOGO»

«Riconoscere la Palestina aiuta»

«Il riconoscimento dello stato palestinese aiuta la causa del popolo ma manca la volontà di ascoltare, il dialogo in questo momento è rotto». Papa Leone torna a chiedere un cessate il fuoco, ricorda che la Santa Sede ha già «da anni» riconosciuto la Palestina e chiede che per tutto ottobre si reciti un rosario per la pace.

Le crisi internazionali



L'affondo della premier da New York

Meloni tuona contro la spedizione «Vuole creare problemi al governo»

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

Duro affondo della premier Giorgia Meloni contro l'iniziativa «gratuita, pericolosa, irresponsabile» della Flotilla e contro l'opposizione che, «non avendo grandi materie sulle quali mobilitarsi in patria, le va a cercare in Palestina». E «utilizza una questione come la sofferenza del popolo palestinese per attaccare il governo italiano», con alcuni esponenti che «mi accusano di essere complice di quello che accade a Gaza, che ho le mani sporche di sangue, che sono un'assassina»: un linguaggio che rivendica di non aver mai usato quando stava all'opposizione. L'attacco arriva in un incontro con la stampa italiana in hotel poche ore prima del suo intervento all'Assemblea generale dell'Onu.

LA CONDANNA

Meloni, affiancata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, premette che la sua condanna di quello che è accaduto alla Flotilla è «totale» e che «stiamo facendo le nostre indagini per avere certezze sulle responsabilità», ricordando che il ministro della Difesa Guido Crosetto «ha autorizzato Nave Fasan ad avvicinarsi per garantire, se fosse necessario, soccorso, assistenza alle persone che dovessero essere in pericolo, anche se non è previsto l'uso della forza militare». Ma poi si toglie i sassolini dalle scarpe, avvisando che «non c'è bisogno di rischiare la propria incolumità e di infilarsi in un teatro di guerra per consegnare degli aiuti a Gaza, che il governo italiano e le autorità preposte avrebbero potuto consegnare in poche ore». Se il tema sono gli aiuti, spiega, il governo ha dato «tutta la sua disponibilità perché possano essere consegnati in sicurezza». Ed ora Tajani «sta lavorando a un'altra proposta di mediazione, che è consegnare questi aiuti a Cipro al Patriarcato lati-



La premier Giorgia Meloni a New York a margine dell'Assemblea Generale dell'Onu

L'ALLARME SICUREZZA

Le piazze si infiammano Nuovi scioperi e cortei

«È un crescendo preoccupante, ci mancava solo la Flotilla. Gestire manifestazioni in contemporanea in tutta Italia con numeri di partecipanti che si annunciano sempre più alti sarà molto problematico». Il commento arriva da un esponente esperto delle forze dell'ordine, mentre i sindacati sono sul piede di guerra. «Siamo pronti allo sciopero generale», annuncia la Cgil. E l'Usb rilancia: «bloccheremo l'Italia», provocando la reazione del vi-



Attivisti pro Palestina a Napoli

cepremier Matteo Salvini: «da irresponsabili. Non permetteremo che blocchino il Paese e lo portino nel caos». In attesa di soluzioni politiche che non si annunciano rapide, tocca al Viminale affrontare i problemi di ordine pubblico. Le indicazioni non cambiano: forte attività infoinvestigativa sugli ambienti a rischio, dialogo intenso delle autorità di pubblica sicurezza con i promotori delle iniziative, niente approcci muscolari ma interventi fermi in caso di rischio che la situazione degeneri. Il ministro dell'Interno Piantedosi ha invitato chi organizza i cortei ad isolare ed allontanare i violenti. Salvini è andato oltre proponendo per i promotori il deposito di una cauzione: «in caso di danni pagheranno loro». —

no di Gerusalemme che si assume la responsabilità di consegnarli. È una proposta sulla quale mi pare ci sia il consenso del governo cipriota, del governo israeliano, ovviamente del governo italiano», prosegue, ammonendo che «stiamo aspettando una risposta dalla flottiglia».

L'APPELLO

Quindi lancia un appello «alla responsabilità di tutti, anche alle forze politiche, anche ai loro parlamentari, che sono pagati per lavorare nelle istituzioni, non per costringere le istituzioni a lavorare per loro».

«Dovremmo forse forzare il blocco o dichiarare guerra a Israele?»

adesso bisogna aiutare le istituzioni della Repubblica Italiana a trovare delle soluzioni e difendere l'incolumità delle persone», incolumità che «non si può rischiare per fare iniziative che, diciamocela verità, sembrano prevalentemente fatte non per consegnare gli aiuti ma per creare problemi al governo».

Meloni ha sfidato così l'opposizione: «Qual è l'alternativa se non si accetta questa proposta? Forzare il blocco navale di Israele? Mandare le navi della Marina militare e dichiarare guerra a Israele? Su questo mi aspetto una risposta molto chiara da parte dei leader dei partiti dell'opposizione che hanno i loro parlamentari a bordo di queste navi». La premier si è detta inoltre «sorpresa» e «colpita» dalla risposta negativa dell'opposizione alla sua proposta di una mozione per il riconoscimento della Palestina subordinato al rilascio degli ostaggi e all'esclusione di Hamas da ogni partecipazione al governo della Striscia. —

L'ESPERTO

«Atto illecito» I Paesi colpiti possono rivalersi

«Se fosse confermato che l'attacco con i droni alla Global Sumud Flotilla è stato lanciato da Israele, questo Paese avrebbe compiuto un fatto illecito internazionale consistente nell'uso della forza. Peraltro una nave straniera in alto mare, in quanto tale, è sottoposta alla giurisdizione del proprio Stato di bandiera. Per il resto ci si attiene al diritto del mare». È il parere di Roberto Virzo, docente di diritto internazionale all'università di Messina, secondo il quale i Paesi di bandiera delle imbarcazioni colpite «potrebbero ritenere di investire della questione il Consiglio di sicurezza dell'Onu oppure di mettere in moto altri meccanismi previsti dal diritto internazionale per l'accertamento della responsabilità internazionale dello Stato ritenuto autore del fatto illecito».

promosso da

Messaggero | il Nord Est | nord-est multimedia | italypost |

main partner

BCC CREDITRIULI

imprese best
performer
2025

del distretto
di Spilimbergo

Premiazione



scopri l'evento

Palazzo Tadea,
Spilimbergo (PN)
3 ottobre, ore 17



Il conflitto in Europa

LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca ignora Trump: «Non ci fermiamo»
Un jet russo su una nave militare tedesca

Il Cremlino replica agli Usa: «Siamo un orso, non una tigre di carta». Rubio vede Lavrov: «Ora passi decisivi per la pace»

Benedetta Guerrera / NEW YORK

Tutt'altro che una tigre di carta. La Russia risponde alle dichiarazioni di Donald Trump e rilancia, assicurando di essere un orso in ottima forma, annunciando che la sua guerra in Ucraina continuerà. E bollando come «isteria infondata» le accuse di violazioni dello spazio aereo Nato, mentre Berlino segnala un sorvolo su una sua nave nel Baltico. All'indomani degli attacchi davanti all'assemblea generale dell'Onu del presidente americano, il Cremlino ha reagito con irritazione, minimizzando le minacce del tycoon ai Paesi che comprano

«L'operazione speciale prosegue, non ci sono alternative», ha detto il portavoce di Putin



Il Segretario di Stato Marco Rubio incontra il Ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York

il petrolio russo come la strategia di «un uomo di affari» per vendere quello americano.

LA REPLICA RUSSA

«La Russia non è una tigre, è un orso e non esistono orsi di carta. La Russia è un orso vero», ha replicato secco il portavoce di Vladimir Putin, Dmitri Peskov, assicurando che Mosca mantiene la sua stabilità macroeconomica. Il funzionario russo ha poi deriso il tycoon insinuando che si sia fatto influenzare dal suo incontro con il presidente ucraino al Palazzo di Vetro. «Le dichiarazioni di Trump sono state rilasciate dopo un'interazione con Zelensky e, a quanto pare, sotto l'influenza di Zelensky».

E, mentre The Donald continua a rinviare la scadenza dei suoi ultimatum a Mosca, il Cremlino ha avvertito che intende continuare la guerra in Ucraina per tutelare i suoi «interessi», «per il presente del nostro Paese e per il suo futuro». «Non abbiamo alternative. Stiamo proseguendo la nostra operazione militare speciale per tutelare i nostri interessi e raggiungere gli obiettivi che il comandante in capo supremo e presidente del nostro Paese, Vladimir Putin, ha fissato fin dall'inizio», ha spiegato Peskov. Quanto alla riconquista dei territori da parte di Kiev, per il portavoce del Cremlino si tratta di una pura «falsità», anche questa detta da Trump

IL DISCORSO

L'appello di Zelensky all'Onu
«Aiutateci, non restate in silenzio»

«Il collasso del diritto internazionale» fa sì che siano le «armi a decidere chi sopravviverà», e l'Ucraina ne è una prova. La spietata analisi di Volodymyr Zelensky piomba sull'Assemblea generale dell'Onu, alla quale il leader di Kiev lancia un appello forte e chiaro: «Non restate in silenzio, sosteneteci. Fermare Putin ora è più economico» che contenere una Russia più aggressiva in futuro. Non

farlo significa dare a Mosca la possibilità di «espandere» il conflitto.

Il mondo è alle prese con la «corsa agli armamenti più distruttiva della storia», cui la Russia è responsabile, ha detto Zelensky. Fra droni e intelligenza artificiale applicata alle armi servono subito delle regole perché la sicurezza nazionale deve «essere un diritto, non un privilegio per pochi», ha tuonato dal palco.

su input di Zelensky.

Nel giorno in cui il ministro della Difesa tedesco ha dichiarato che jet russi hanno sorvolato una nave militare della Germania nel Mar Baltico, Mosca ha poi respinto le accuse di incursioni illegali nei cieli di alcuni Paesi europei definendole «infondate». «Sentiamo un'isteria esaltata sul fatto che i nostri piloti militari avrebbero violato alcune regole e invaso lo spazio aereo di qualcuno, ma tutte queste affermazioni sono assolutamente infondate e insussistenti», ha detto Peskov. Intervendendo al Bundestag, Boris Pistorius ha invece parlato di un incidente simile all'intrusione di droni e caccia russi nello spazio aereo polac-

co ed estone. Questi episodi in pochi giorni «dimostrano chiaramente che la Russia sta testando con crescente frequenza e intensità i confini anche nei confronti degli Stati membri della Nato», ha aggiunto.

L'INCONTRO

Sullo sfondo di questo acceso scambio a distanza tra Mosca e Washington, l'incontro in un hotel di New York tra Marco Rubio e il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov. Un vertice molto teso durato solo 50 minuti. Il segretario di Stato americano ha chiesto a Mosca di «compiere passi significativi verso la pace» e gli ha intimato di «cessare le uccisioni in Ucraina». —

IL COMMENTO

L'ATTACCO AL PARACETAMOLO È TUTTO POLITICO

PEPPINO ORTOLEVA

Ci risiamo: Donald Trump si è di nuovo presentato agli americani e al mondo come esperto di medicina, capace di offrire consigli che potrebbero risolvere, in quattro e quattr'otto, alcuni dei gravi problemi con cui la scienza si confronta da decenni. Questa volta ha offerto un rimedio che dovrebbe avere risultati sorprendenti all'autismo, il grave disturbo dello sviluppo che condanna chi ne soffre a gravi limitazioni nelle capacità di comunicazione e nella vita sociale. Colpevole, secondo lui, è l'assunzione in gravidanza di una delle sostanze antidolorifiche più usate, l'acetaminofene noto anche come paracetamolo, che circola sotto varie denominazioni: negli Usa è più diffuso il Tyle-

nol, quello che Trump ha messo sotto accusa confondendo la molecola con il nome commerciale, in Italia è conosciuta soprattutto la Tachipirina.

L'affermazione non è comprovata dalle ricerche, e la stragrande maggioranza degli esperti, quelli veri, ha dichiarato che non ha fondamento scientifico.

Del resto, per Trump non è la prima volta: durante la sua precedente presidenza, di fronte all'esplosione della pandemia da Covid 19, era arrivato a proporre come rimedio «che sembra interessante» quello di iniettarsi disinfettanti nel corpo. Una misura che non solo non ha nessun possibile effetto curativo, sul Covid o su altri mali, ma che può provocare danni gravissimi.

È bene però non ridurre le dichiarazioni del presidente americano alla sua tendenza a impadronirsi, anche per mantenere sempre i riflettori su di sé, di fake news del tipo che può compiacere molti dei suoi elettori, e a farsi eco di affermazioni pseudoscientifiche. Le stesse delle quali è maestro il suo ministro della sanità, Robert Kennedy jr., che - con le sue posizioni contro i vaccini - sta favorendo il riemergere di malattie come il morbillo da tempo tenute sotto controllo.

L'attacco a un usatissimo antidolorifico sembra mirato a colpevolizzare le donne gravide che vogliono contenere le proprie sofferenze. Ed evoca la maledizione che nella Bibbia Dio infligge a Eva: «Io moltiplicherò grandemente le tue pene



Una riunione con Trump e il Segretario alla Salute Robert F. Kennedy Jr.

e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito, ed egli dominerà su di te».

Per capire il senso politico della cosa, occorre ricordare

che la forza della destra trumpiana sta nel suo carattere reazionario, nel rovesciare i diritti e le conquiste che le donne e le minoranze hanno ottenuto negli ultimi decenni. Tra le forze che più sostengono il presiden-

te c'è il protestantesimo detto evangelico, legato a un'interpretazione letterale della Bibbia, del resto va ricordato che il propagandista Maga assassinato, Charlie Kirk, fondava gran parte della sua influenza su citazioni a memoria di passi del Vecchio Testamento, anche tratti dal libro della Genesi che della Bibbia è probabilmente il più conosciuto.

L'attaccare la tendenza di molte donne ad attenuare le sofferenze della gravidanza non può che essere vista con favore da molti evangelici, e anche da tanta destra cattolica statunitense (di cui è esponente il vicepresidente Vance) che con gli evangelici conduce da anni campagne comuni a cominciare dalla battaglia estrema contro l'aborto. —

Il conflitto in Europa



Una formazione della Brigata d'assalto Azov, durante una cerimonia militare. A destra, il 48enne paularino David Di Gleria in una foto presa dal suo profilo Facebook: l'uomo si è arruolato con l'unità paramilitare ucraina

Soldato friulano disperso in Ucraina

Da un mese la famiglia non ha notizie di David Di Gleria, 48enne di Paularo. Per le autorità di Kiev è «scomparso in azione»

Christian Seu

Quando la Terza Brigata d'assalto Azov, discussa unità paramilitare che opera sotto la giurisdizione del Ministero della Difesa ucraino, ha pubblicato un avviso di reclutamento rivolto anche a civili stranieri, David Di Gleria, 48 anni, ha pensato che quella potesse essere l'opportunità per dare una

Si è arruolato nella Brigata d'assalto Azov, impegnata nell'Oblast di Lugansk

sterzata decisa alla sua esistenza, trascorsa perlopiù a Paularo, dove tutt'ora risulterà residente. Del quarantottenne non si hanno notizie da un mese. Secondo quanto riferito ieri dall'edizione serale del Tg1, Di Gleria per le autorità ucraine sarebbe «missing in action», ovvero disperso do-

po un'azione militare, dall'11 settembre. È possibile che il paularino sia caduto durante un'operazione condotta dalla Brigata: ma su questo punto non ci sono conferme ufficiali, né le ha fino a ieri ottenute la famiglia di Di Gleria. L'Aзов era impegnata nell'Oblast di Lugansk, nel Donbass, attualmente sotto il controllo russo, dopo quasi sei mesi di battaglie culminate con il referendum dell'estate del 2022 con cui la Russia ha dichiarato la Repubblica del Lugansk soggetto federale della Federazione russa. A Paularo, poco più di duemila abitanti, in molti conoscono Di Gleria. E anche i genitori dell'uomo, papà Silvano e mamma Ameriga Temil, che per anni hanno gestito un negozio di ortofrutta a Sappada, dove lo stesso David aveva lavorato in passato. La famiglia ha perso i contatti con il quarantottenne un mese fa, a fine agosto: da allora, come confidato dalla madre ad al-



L'esercito ucraino nel Lugansk. In alto, edifici distrutti dopo un attacco

cuni conoscenti, non aveva più notizie del figlio. E, inevitabilmente, con il passare dei giorni crescente è la preoccupazione dei genitori, che attendono comunicazioni da quel fronte per il quale David aveva scelto di impegnarsi. Il quarantottenne era convinto di avere, in qualche maniera, trovato una strada, dopo aver cambiato fin dalla gioventù tanti mestieri: aveva guidato camion, poi si era dedicato all'attività commerciale di famiglia a Sappada, infine si era trasferito per un periodo in Thailandia, per lavorare nel mondo della ristorazione. Ed era riuscito a mettere da parte i soldi per mettere su casa, un obiettivo perseguito con orgoglio. Dopo aver

cambiato tanti impieghi, la decisione di arruolarsi nell'unità paramilitare ucraina, le cui file sono ingrossate da un anno a questa parte anche da parecchi *foreign fighters* stranieri, assoldati per dare manforte ai nazionalisti ucraini, accusati dalla Russia di essere neonazisti. Fondata nel 2014 come unità paramilitare di volontari, l'Aзов è stata riorganizzata ed espansa fino al rango di brigata e denominata ufficialmente "12ª Brigata della Guardia nazionale dell'Ucraina "Azov", affrancandosi in seguito anche dai contestati rimandi alle forze militari del nazismo. In seguito alla riforma delle Forze armate ucraine che ha portato alla creazione dei comandi intermedi di corpo d'armata, sulla base della brigata è stato costituito il 1° Corpo d'armata "Azov" della Guardia Nazionale, che comprende la Brigata Azov e altre quattro brigate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da
Messaggero, NordEst, nord-est multimedia, italypost

imprese best performer 2025

della Carnia

main partner
PrimaCassa, Comune di Sappada

Premiazione



scopri l'evento

Sala congressi
Borgata Cima, Sappada (UD)
30 settembre, ore 17



Friuli Venezia Giulia

Borse di studio per palestinesi L'ateneo di Udine contro la guerra

Stanziati 30 mila euro per accogliere studenti in fuga dalla Striscia di Gaza e dalla Cisgiordania

Cristian Rigo

Una presa di posizione chiara contro la guerra e «ogni atto di violenza e di terrorismo» e un aiuto concreto con uno stanziamento di 30 mila euro per borse di studio a studenti palestinesi. L'università di Udine, attraverso il Senato accademico, ha voluto manifestare solidarietà al popolo palestinese dopo «i gravi avvenimenti della Striscia di Gaza e Cisgiordania» approvando, nella seduta di martedì scorso, su proposta del rettore Roberto Pinton, una articolata riflessione.

IL RETTORE

«Abbiamo ritenuto doveroso esprimere la nostra posizione nel rispetto del ruolo dell'università e far un piccolo gesto concreto di solidarietà per la popolazione palestinese», ha osservato Pinton.

IL PRECEDENTE DELL'UCRAINA

Non è la prima volta che l'ate-

neo si attiva per cercare di sostenere popolazioni vittime di conflitti armati. «Pochi mesi dopo l'invasione russa in Ucraina - ricorda il delegato all'internazionalizzazione, Giorgio Alberti - abbiamo accolto due ricercatori grazie anche a un professore che gli ha trovato alloggio e poi, con un programma coordinato insieme alla Regione, la Sissa, l'Ardis e l'università di Trieste, siamo riusciti a inserire 11 studenti che ancora oggi frequentano il nostro ateneo»

IFONDI

«L'università di Udine si è attivata concretamente - spiega il documento -, con la delibera del Senato del 25 giugno 2024, prevedendo uno stanziamento iniziale fino a 30 mila euro, da destinare a borse di studio o altre forme di intervento finalizzate all'accoglienza di studenti delle università palestinesi distrutte a causa del conflitto e approvando, per quanto di



Roberto PINTON

ROBERTO PINTON
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Abbiamo ritenuto doveroso fare un gesto per manifestare la nostra solidarietà»

competenza, la sottoscrizione di accordi bilaterali di collaborazione con università palestinesi, per favorire iniziative comuni dirette al sostegno di attività di ricerca e didattica».

LE VIOLAZIONI

«Di fronte al perdurare dell'azione militare di Israele nella Striscia di Gaza e Cisgiorda-

nia, l'Università di Udine - evidenzia il Senato accademico - si unisce agli atenei italiani e internazionali e alle rappresentanze della società civile in tutto il mondo e, da ultimo, a quanto riconosciuto dal Parlamento Europeo con la risoluzione dell'11 settembre 2025, denunciando le gravi violazioni dei diritti umani fondamentali e ribadendo il rilevante ruolo delle università nella società civile, quali luoghi dove si costruisce il sapere e si formano le coscienze.

I VALORI

Nello Statuto recentemente approvato, l'Università di Udine dichiara di fare propri i principi proclamati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e di ispirarsi ai valori universali della cultura della pace, della libertà, del pluralismo e della giustizia per tutte le persone, così come sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla Convenzione

europea dei diritti dell'uomo, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Magna Charta Universitatum.

LA CONDANNA

L'ateneo «condanna con determinazione ogni atto di violenza e di terrorismo, così come ogni azione contraria al diritto internazionale quali, ad esempio, lo sfollamento forzato, la distruzione indiscriminata di edifici civili, l'impedimento all'accesso degli aiuti umanitari e l'uccisione di migliaia di civili innocenti».

L'APPELLO

«Contestualmente, l'ateneo richiama l'assoluta necessità - si legge nel documento - di un immediato cessate il fuoco, dell'apertura di corridoi umanitari sicuri e del rispetto delle Convenzioni di Ginevra, contemporaneamente alla liberazione di tutti gli ostaggi. In attuazione dei principi ai quali si è da sempre ispirata, l'Università di Udine - conclude la riflessione - continuerà a impegnarsi per promuovere, in collaborazione con le altre istituzioni accademiche nazionali (la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ha messo a disposizione 97 borse di studio) e internazionali, una posizione condivisa a sostegno della pace e del rispetto del diritto internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA EPISCOPALE A GORIZIA

Il Consiglio della Cei invoca la pace «Si fermi la violenza in Terra Santa»

Alex Pessotto

Da Gorizia un appello per Gaza. È quello che è stato lanciato ieri, negli spazi del Pastor Angelicus, a concludere la tre giorni del Consiglio permanente della Cei (Conferenza episcopale italiana), sessione autunnale. Ed è stato il suo segretario generale, Giuseppe Baturi, a commentare questa nota con titolo «Sia pace in Terra Santa!».

«Chiediamo con forza che a Gaza cessi ogni forma di vio-

lenza inaccettabile contro un intero popolo e che siano liberati gli ostaggi - è scritto nel testo -. Si rispetti il diritto umanitario internazionale, ponendo fine all'esilio forzato della popolazione palestinese, aggredita dall'offensiva dell'esercito israeliano e pressata da Hamas. Ribadiamo che la prospettiva di «due popoli, due Stati» resta la via per un futuro possibile. Per questo, sollecitiamo il Governo italiano e le istituzioni europee a fare tutto il possibile perché termi-

nino le ostilità in corso e ci uniamo agli appelli della società civile».

L'arcivescovo Baturi nei prossimi giorni si recherà allora a Gerusalemme per esprimere solidarietà alla Chiesa di Terra Santa e verificare la possibilità di incrementare l'aiuto umanitario. Non è un caso, a sentire il presule, che l'appello parta da «una terra di confine, anche terra di cicatrici, che ha visto tante violenze, popolazioni segnate. Ma da questa terra di cicatrici abbiamo

voluti pensare a tutte le cicatrici del mondo, sapendo che un cambiamento è possibile».

Ancora monsignor Baturi: «Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025 ha influito moltissimo sui contenuti della tre giorni, al di là delle previsioni. Per esempio, abbiamo potuto ascoltare tanti racconti familiari. Certo, si tratta di storie di sofferenza, ma appunto con la possibilità di una ripresa. Le memorie spesso vengono contrapposte e, per ricomporle, ci vuole



Il segretario della Cei, monsignor Giuseppe Baturi (al centro) TIBALDI

uno sguardo superiore. Come ha detto nei giorni scorsi il cardinal Zuppi durante l'omelia della veglia, è difficile, impossibile pensare alla pace senza il perdono, senza un amore

più grande. Alla stessa maniera, trovare un luogo di dolore che si trasforma in un luogo di incontro e, attraverso la cultura, diventa un faro per l'Europa, davvero ci ha colpito». —

LA POLEMICA DOPO LA DENUNCIA SULLE PRESUNTE «LEZIONI UNILATERALI»

La Cgil: «Docenti indignati per le parole di Fedriga»

Marco Ballico

A replicare alle dichiarazioni di Massimiliano Fedriga sulle presunte «lezioni unilaterali» in alcune scuole della regione nel giorno dello sciopero pro Gaza non è solo la politica. Massimo Gargiulo, segretario della Flc Cgil ha inviato a tutti gli istituti del Fvg un comunicato non poco critico sui sospetti del presidente della Regione.



Massimo Gargiulo (Cgil)

«Stiamo ricevendo reazioni indignate da parte dei lavoratori, docenti in particolare», fa sapere Gargiulo, che nel testo parla di una scuola che deve restare autonoma e luogo di formazione critica, respingendo ogni tentativo di censura politica.

«A digiuno di argomenti - si legge tra l'altro - il presidente ridà fiato al refrain «fuori la politica dalla scuola», sottotitolo «è tutta colpa del '68». Chi si straccia le vesti appartiene però alla stessa formazione politica il cui vice segretario ha appena rivendicato l'introduzione dell'insegnamento della storia della X-Mas nelle scuole».

La Cgil annuncia assemblee il 29 settembre con collegamenti con attivisti palestinesi e una mobilitazione nazionale il 18 ottobre con il Tavolo per la scuola democratica.

Alle reazioni di Partito democratico e Patto, si aggiungono gli interventi del M5s e di Alleanza Verdi Sinistra. Per la pentastellata Rosaria Capozzi, che presenterà una mozione mirata alla sospensione dei rapporti istituzionali e di cooperazione tra Re-



Serena Pellegrino (Avs)

gione e Israele, «la scuola deve rimanere un luogo di confronto libero, pluralista e rispettoso. Ridurre il dibattito a slogan ideologici, accusando gli insegnanti di faziosità, significa invece colpire

l'autonomia della didattica e delegittimare chi, ogni giorno, lavora con professionalità ed equilibrio in aula». Fedriga, aggiunge Serena Pellegrino (Avs), «non perde mai l'occasione per attaccare la scuola e i suoi lavoratori, che invece devono rimanere un baluardo della difesa dei valori della Costituzione e della democrazia».

Per la senatrice Tatjana Rojc (Pd) «le dichiarazioni del presidente Fedriga, una vera e propria intimidazione scagliata in modo ambiguo e generico contro scuole o insegnanti, chiariscono molto bene le ragioni per cui non si dovrà mai trasferire alle Regioni la competenza primaria sulla scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANOVRA, VOTATA ALL'UNANIMITÀ LA RISOLUZIONE UNITARIA AL SENATO. DPFP ENTRO IL 2 OTTOBRE

Giorgetti: «I datori di lavoro concedano aumenti salariali»

Il ministro presenta in Aula i numeri per il Documento programmatico di finanza E striglia gli imprenditori: «Facciano la loro parte». Il deficit 2025 intorno al 3%

Enrica Piovani/ROMA

Appare già in salita, prima ancora di iniziare, il confronto tra banche e governo. All'indomani dell'ennesimo richiamo del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, l'Abi frena e avverte anche sui rischi che rendono necessaria la solidità degli istituti proprio per sostenere l'economia. Ma la premier da New York prova a rasserenare il clima: «Penso che si potrebbe avviare un confronto positivo col sistema bancario, come abbiamo fatto lo scorso anno», dice Meloni, assicurando che non si tratta di «punire qualcuno» ma di «cercare alleati per affrontare le priorità del Paese». Il cammino verso la manovra è intanto ancora lungo.

PENSIONI

La presidente del Consiglio mette le mani avanti sull'ipotesi di congelare l'età pensionabile a 67 anni: non ne abbiamo parlato, ma la proposta «può arrivare dai partiti di maggioranza, ne parliamo quando arriverà». Nel mentre Giorgetti, impegnato a mettere a punto la cornice di numeri che sosterrà la manovra, rivendica i risultati della linea scelta dal governo, ma invita anche l'Europa a fare «mea culpa» e striglia le imprese perché facciano di più sui salari. Giorgetti interviene in Aula al Senato dove viene votata all'unanimità la risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sui contenuti del Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), che sostituirà la Nadef atteso entro il 2 ottobre alle Camere. Dalle prime stime provvisorie



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Il testo che sostituisce la vecchia Nadef arriverà alle Camere entro il 2 ottobre

contenute nel Dpfp emerge una crescita tendenziale pari a +0,5% per il 2025 e +0,7% nel 2026. Per quanto riguarda il deficit, l'ipotesi di scendere sotto il 3% già quest'anno trova conferma nel programma trimestrale di emissione del dipartimento del Tesoro del Mef: «Si prevede che il rapporto deficit/Pil si collocherà su valori prossimi al 3% già nel 2025, mentre, nei prossimi anni», gli sforzi in atto «consentiranno di ridurre il

rapporto costantemente al di sotto di tale soglia». Giorgetti non entra nel merito dei contenuti Dpfp, ma replica agli interventi dei senatori difendendo le scelte fatte in questi tre anni di governo. Abbiamo deciso di navigare anziché con una imbarcazione a motore spinta dal superbonus, con una barca a remi, spiega: «Si fa molta fatica, ma è green e tutti saranno contenti». A chi richiama le sollecitazioni arrivate dal Fondo monetario internazionale, Giorgetti fa notare che il Fmi «non si misura col popolo e si può permettere di impartire ricette che non sempre hanno funzionato». «È comunque un utile stimolo, anche perché è bello nella realtà superare in termini di crescita» le sue previsioni

Stoccata del ministro L'Ue ha fatto errori faccia «mea culpa» a partire dal green

«sempre ultraprudenti», puntualizza soddisfatto.

LO SPREAD

Sulla discesa dello spread chiarisce: «Non vado in giro con il trofeo dello spread a 80 punti», ma se fosse rimasto a 250 come a inizio legislatura non ci sarebbe stato lo spazio per aiutare famiglie e imprese. Sui salari il governo ha dato risorse per il pubblico impiego, ma ora tocca alle imprese: «fare la loro parte». —

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI



Lite sul caso Almasri Il relatore Pd Gianassì è per il sì al processo

ROMA

Nella vicenda Almasri, i ministri Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e il sottosegretario Alfredo Mantovano «non hanno perseguito né un interesse costituzionalmente rilevante né un preminente interesse pubblico» ma hanno «compiuto una scelta di mero opportunismo politico». Lo mette nero su bianco il relatore Federico Gianassì (Pd) nell'atto con cui ha chiesto alla Giunta per le Autorizzazioni della Camera di dare il via libera alla richiesta di processo avanzata dal Tribunale dei Ministri nei confronti degli esponenti di governo, accusati, a seconda delle posizioni, di omissione di atti di ufficio, favoreggiamento e peculato. Per il relatore la «condotta» degli indagati «ha determinato una grave violazione degli obblighi internazionali dell'Italia e ha compromesso l'interesse superiore della comunità internazionale a vedere perseguiti i responsabili di crimini di guerra e contro l'umanità». Nel docu-

mento si conclude che i vertici dell'esecutivo hanno «minato la credibilità internazionale dell'Italia e la trasparenza interna del rapporto fiduciario tra Governo e Parlamento». Un vero e proprio atto di accusa che dovrà ora essere votato dalla Giunta il 30 settembre ma che ha scatenato l'immediata reazione delle forze di maggioranza. «Questa relazione - attacca Dario Iaia, capogruppo di FdI in Giunta - non è altro che la conseguenza dei pregiudizi che Gianassì aveva già espresso nei confronti dei ministri, in particolare del ministro Nordio». Il rappresentante della maggioranza non risparmia una stoccata anche al presidente della Giunta, Devis Dori di Avs. «Non abbiamo mai condiviso la sua scelta - aggiunge il parlamentare - di nominare un relatore che si era già espresso in maniera assolutamente negativa, di forte pregiudizio nei confronti dei ministri, per cui è una relazione pregiudiziale non la condividiamo né nei toni né nei contenuti». —

I DECRETI FIRMATI DA MATTARELLA

Uccise un ladro in fuga padovano graziato Altre tre pene estinte

ROMA

Nuovi provvedimenti di clemenza dal Quirinale. Ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato decreti di grazia per quattro persone. I casi di due di queste, Gabriele Finotello e Massimo Zen, avevano turbato l'opinione pubblica.

Massimo Zen, di Cittadella (Padova), nell'aprile 2017 uccise il giostraio Manuel Major mentre stava scappando in auto con due complici. Zen fu condannato a nove anni e sei mesi di reclusione per omicidio volontario e cognizione illecita di comunicazioni e sta scontando la pena nel carcere di Verona. Nel concedere la grazia parziale - che ha estinto tre anni e

tre mesi della pena ancora da espiare - il Capo dello Stato ha tenuto conto del parere favorevole del magistrato di sorveglianza, dell'intervenuto risarcimento del danno, nella somma concordata con i congiunti della vittima, e delle condizioni di salute del condannato. Zen dovrà espiare una pena non superiore a quattro anni di reclusione e quindi potrebbe accedere all'istituto dell'affidamento in prova al servizio sociale.

Aprì un dibattito etico il caso di Gabriele Finotello, che il 22 febbraio del 2021 uccise il padre Giovanni a martellate. È stato condannato a 14 anni di reclusione. Anche in questo caso è stato valutato dal Quirinale il contesto dell'omicidio ma-

turato in una difficile situazione familiare nella quale il padre di Gabriele, dipendente dall'alcol, avrebbe più volte maltrattato anche la madre e il fratello.

Meno noti i casi di Patrizia Attinà e Ancuta Strimbu. Per la prima, condannata a due anni, otto mesi e venti giorni di reclusione per furto e estorsione, il Quirinale ricorda che si è tenuto conto «del parere favorevole del magistrato di sorveglianza, del tempo trascorso dalla commissione dei reati, del perdono concesso dalla persona offesa del reato più grave e delle condizioni di vita e di salute della condannata». Strimbu invece è stata condannata a nove anni, sette mesi e diciassette giorni di reclusione per estorsione e violazione della disciplina in tema di sostanze stupefacenti. Per effetto del provvedimento del capo dello Stato le rimarrà da espiare una pena non superiore a quattro anni di reclusione, che consente al Tribunale di sorveglianza l'eventuale applicazione dell'istituto dell'affidamento in prova al servizio sociale. —

FRIULI VENEZIA GIULIA

A ottobre alla Camera la proposta di legge per le nuove Province

Christian Seu

Si prepara a scollinare l'iter parlamentare della proposta di legge costituzionale per la revisione dello Statuto della Regione, la cui approvazione avrà come effetto più diretto il ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia. Dopo aver incassato i primi due via libera da Camera e Senato, il provvedimento tornerà a Montecitorio il prossimo 7 ottobre, quando i deputati saranno chiamati a esprimersi nuovamente sul testo limato nei passaggi nelle commissioni dei due rami del Parlamento. A confermare la calendarizzazione della terza lettura sono il senatore della Le-

ga Marco Dreosto e la deputata di Forza Italia Isabella De Monte.

«Con il voto andiamo verso la conclusione di un percorso che riporta le Province nella nostra regione, cancellando una volta per tutte gli scempi della giunta Seracchiani e restituendo ai cittadini un livello istituzionale fondamentale per rappresentanza e servizi. Il provvedimento, di natura costituzionale, prosegue così il suo iter parlamentare: una volta approvato a Montecitorio passerà finalmente al Senato per la lettura finale e l'approvazione definitiva», sottolinea il segretario regionale della Lega, confermando l'iscrizione della pro-

posta di legge nel calendario dei lavori di Montecitorio, dopo la richiesta del capogruppo del Carroccio alla Camera, Riccardo Molinari.

Soddisfazione è espressa anche da De Monte: «L'iter procede speditamente, come avevamo auspicato, e siamo alla fase finale - spiega la deputata forzista -. Si tratta di un passo importante per andare verso funzioni amministrative più prossime al cittadino, lasciando alla Regione prevalentemente funzioni legislative e di programmazione». Ottenuto il via libera della Camera la proposta di legge approderà al Senato, per l'ultima delle quattro letture previste dai provvedimenti di stampo costituzionale. L'obiettivo del centrodestra è di riuscire a concludere l'iter parlamentare entro fine anno, per consentire alla Regione di definire il perimetro normativo (competenze, legge elettorale, dotazioni di personale) e andare al voto nel 2027. —

IL FEMMINICIDIO A PALAU IN GALLURA

Claudia uccisa dal produttore di vini di lusso

La 33enne di Castelsardo era scomparsa da 14 giorni. Ragnedda ha confessato dopo aver tentato la fuga in gommone

Antonella Brianda / PALAU

«L'ho uccisa io». Emanuele Ragnedda, 41 anni di Arzachena, imprenditore del vino tra i più noti in Sardegna, alla fine ha confessato. Era indagato per l'omicidio di Cinzia Pinna, la donna di 33 anni di Castelsardo scomparsa la sera dell'11 settembre a Palau. Ha tentato la fuga in gommone, ma si è schiantato sugli scogli ed è stato bloccato dai carabinieri dopo l'intervento della Guardia costiera. Sotto torchio nella caserma di Palau, davanti al procuratore di Tempio Pausania Gregorio Capasso e alla sostituta Noemi Mancini che coordina l'inchiesta, Ragnedda - difeso dall'avvocato Luca Mon-

tella - ha confessato di aver ucciso Cinzia Pinna con un'arma da fuoco e nascosto il cadavere nella tenuta di sua proprietà, nella campagna tra Arzachena e Palau, sede dell'azienda Conca Entosa dove si produce il vino bianco più caro d'Italia. Dopo la confessione e il ritrovamento del corpo della donna, la Procura di Tempio Pausania ha disposto per Ragnedda «il fermo di indiziato di delitto per omicidio volontario aggravato dall'uso di arma comune da sparo e occultamento di cadavere».

LA DIFESA

«Il mio assistito - ha detto l'avv. Montella - si è totalmente messo a disposizione dell'au-

torità giudiziaria. È più che pentito, lo ha dimostrato collaborando pienamente. Anche io personalmente esprimo vicinanza alla famiglia della vittima». Di Cinzia Pinna non si avevano più notizie dalla notte tra l'11 e il 12 settembre, quando era stata vista in un locale di Palau in compagnia di alcune persone, tra cui appunto Ragnedda.

SCOMPARSA

A dare l'allarme e sporgere denuncia di scomparsa erano stati i familiari della 33enne. La sorella ha lanciato vari appelli sui social. Subito sono scattate le ricerche: volontari della protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco hanno messo in

campo le unità cinofile e i sapri con i droni per setacciare la zona dell'agro di Palau e nella zona di Capo Ferro a Porto Cervo. Ma della giovane donna nessuna traccia. Sino a martedì, quando c'è stata la svolta nelle indagini. Non un allontanamento volontario da parte della 33enne, ma un omicidio. Con l'iscrizione nel registro degli indagati di due persone. Oltre all'imprenditore vitivinicolo anche un giovane milanese di 26 anni, tirato in ballo da Ragnedda ma poi risultato estraneo ai fatti. Nella tenuta di Ragnedda si sono presentati i Ris. Ma l'indagato non c'era. Poco prima era partito a bordo di un gommone che, però, si è schiantato sugli scogli. —



Una combo mostra nei riquadri Cinzia Pinna ed Emanuele Ragnedda

SCOOP DEL TIMES SULLO SCANDALO AL LIVE DEI COLDPLAY

«Anche il marito di lei era lì con l'amante»

LONDRA

Si fa ancora più intricata l'imbarazzante vicenda che ha tenuto banco sulla scena mediatica in estate riguardante il vide o diventato virale dei 'coniugi traditori' sorpresi dalla kiss cam mentre si abbracciavano al concerto dei Coldplay a Boston. Secondo il britannico Times allo stesso evento c'era anche il marito della donna al centro del caso, Kristin Cabot dimessasi poi da responsabile del personale dell'azienda tecnologica statunitense Astronomer, che addirittura si trovava anche lui in compagnia dell'amante. Quindi, come sottolinea il giornale citando una fonte, Kristin «non si nascondeva» dal consorte, Andrew Cabot. I due infatti «erano separati da diverse settimane» e fra loro c'era un «rapporto amichevole». Era stato detto invece che Andrew si trovava in Giappone e che la moglie lo stesse tradendo insieme ad Andy Byron, l'altro coniuge protagonista del caso



Gli amanti ripresi al concerto

kiss cam, dimessosi a sua volta dal ruolo di ad sempre per la stessa società Astronomer. Stando sempre alla fonte, Andrew si sarebbe poi fidanzato con la donna che l'accompagnava al concerto.

Kristin non si è ritratta, una volta inquadrata, per nascondersi dal marito ma per quello che appariva come un comportamento inappropriato col suo capo di allora nell'azienda. —

BLOCCATA L'INIZIATIVA NEL CARCERE DI PAVIA

Dal Dap stop ai condom «A rischio la sicurezza»

Ha scatenato le polemiche un ordine di servizio firmato dalla direttrice del carcere di Pavia per la distribuzione di 720 profilattici ai detenuti per «motivi terapeutici». Una prima fornitura, si legge nell'ordine, a cui sono previste «successive forniture». Il provvedimento è del 19 febbraio ma ieri ha iniziato a girare nella chat della polizia penitenziaria. Si tratta di una scelta, hanno fatto sapere dal Dipartimento di amministra-

zione carceraria, «adottata senza alcuna preventiva interlocuzione con gli uffici» che vede nella distribuzione dei preservativi rischi «che tengono direttamente all'ordine e alla sicurezza delle carceri». Secondo il Dap, infatti, il provvedimento è formulato male e «non appare idoneo a strutturare in modo adeguato la gestione complessiva dell'iniziativa sotto il versante sanitario, della prevenzione e della sicurezza». —

Evento organizzato da
GIOVANISOCI 360 Banca 360
In collaborazione con
CLIMAX

IO CHE NON VIVO...SENZA BIODIVERSITÀ

3 OTTOBRE 2025
ORE 20:45
CINEMAZERO PORDENONE

Valeria Barbi
Naturalista, giornalista ambientale e autrice di WANE - We Are Nature Expedition

Riccardo Rizzetto
Dottore Forestale e Content Creator di From Roots to Leaves

Davide Franzago
Moderatore

Ingresso gratuito con prenotazione su eventi.banca360fvg.it

L'inchiesta sul bombarolo a Nord Est



Inquirenti a lavoro a Lignano (luglio 2000) e nel Duomo di Cordenons (Natale del 2022)

Caso Unabomber, possibile svolta
Chiesti altri 15 giorni per il Dna

Dai periti l'istanza per ottenere un'ultima proroga per depositare i risultati dei test su 11 indagati

Antonio Bacci

Stavolta ci siamo quasi. La perizia per scoprire se il Dna di Unabomber corrisponda, o no, al profilo genetico di uno degli undici indagati, o magari di una o più persone a sorpresa, sta per arrivare. È l'ultimo sviluppo della riaperta inchiesta sul bombarolo che a cavallo tra fine anni 90 e inizio del secolo in corso ha terrorizzato il Nord Est. Attentati ai danni di persone casuali, bambini compresi, in una scia di sangue protrattasi dal 1994 al 1996 e poi dal 2000 al 2006 in provincia di Pordenone e poi in quelle di Udine, Treviso e Venezia. Ieri si è appreso che i periti Elena Pilli, esperta in Dna mitocondriale che si occupa di Antropologia molecolare all'Università di Firenze, e Giampietro Lago, già comandante del Ris dei Carabinieri, hanno chiesto al gip Flavia Mangiante un ultimo rinvio, di soli 15 giorni, per depositare il frutto del loro lungo lavoro. Non più termini temporali calcolati in mesi, ma un paio di settimane in vista dell'udienza di incidente probatorio.

LA NOTIFICA

Il provvedimento, insieme alla decisione in merito del gip, starebbe per essere notificato alle difese, avvocati Alessandra Devetag e Leopoldo Da Ros per buona parte degli indagati, e Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo per Elvo Zornitta. Quest'ultimo è l'ingegnere di Corva di Azzano Decimo nuovamente inquisito insieme al fratello dopo essere stato portato alla sbarra e prosciolto, a causa della falsificazione di una prova da parte di un rappresentante delle forze dell'ordine.

I CAMPIONI GENETICI

I consulenti tecnici avevano ricevuto l'incarico il 13 mar-

zo 2023 e in quell'occasione avevano indicato un termine di novanta giorni per completare gli accertamenti. Solamente a dicembre

dello stesso anno, quasi nove mesi dopo, erano stati raccolti i campioni genetici dagli indagati, che si erano resi disponibili spontanea-

mente.

«PROROGHE GENERICHE»

Da allora vi era stata, secondo gli avvocati difensori,

una serie di proroghe «generiche e ciclostilate», sempre motivate con il richiamo alla «complessità delle indagini», senza un vaglio critico

da parte del giudice né richieste di chiarimento. Il 17 giugno scorso, le difese avevano depositato una formale richiesta per la fissazione di un'udienza di interlocuzione con i consulenti del giudice, una necessità condivisa persino dal pubblico ministero in udienza.

SEMPRE PIÙ SOGGETTI COINVOLTI

Nell'istanza, si denunciava la progressiva estensione del numero di soggetti sottoposti a prelievo di Dna, includendo - secondo i legali - persino cittadini coinvolti nel ritrovamento dei reperti, a più di vent'anni dai fatti. La richiesta di confronto era stata rigettata il giorno successivo, il 18 giugno, con una motivazione stringata, ancora una volta fondata sulla complessità tecnica, senza affrontare nel merito le obiezioni avanzate dalla difesa.

L'UDIENZA DEL 20 OTTOBRE

Ora la richiesta della nuova mini proroga, verosimilmente l'ultima prima dello scoprimento delle carte. Di certo, anche in caso di deposito della perizia entro le prossime due settimane, le difese avranno un tempo limitato per valutarne i contenuti con i propri esperti entro l'udienza del 20 ottobre alle 10, all'esito della quale si prospetta dunque un nuovo, prevedibile rinvio. Ma per quella data, quantomeno, si avrà avuta, dai periti, la risposta più attesa. Al Dna di Unabomber, ricavato da reperti custoditi a Trieste alla luce delle più recenti tecnologie, è stato assegnato un nome e un cognome (o magari più di uno), a distanza di oltre trent'anni dal primo attentato? Pochi giorni e lo sapremo.

UNA DOCU-SERIE SU SKY

Del caso tornano a occuparsi anche le televisioni nazionali. Andrà in onda martedì 30 settembre alle 22.55 su Sky Crime (e da quel momento sarà disponibile on demand, anche sull'applicazione Now tv) "Fantasma - Il caso Unabomber", una docu-serie che nasce dall'inchiesta del giornalista Marco Maisano, che ha dato impulso all'attività investigativa: l'obiettivo è ripercorrere una vicenda giudiziaria che ancora oggi attende di veder scritto l'ultimo capitolo. —



L'ULTIMA

ISTANZA
I PERITI ELENA PILLI, ESPERTA IN Dna MITOCONDRIALE CHE SI OCCUPA DI ANTROPOLOGIA MOLECOLARE ALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, E GIAMPIETRO LAGO, (NELLA FOTO) GIÀ COMANDANTE DEL RIS, HANNO CHIESTO AL GIP FLAVIA MANGIANTE UN ULTIMO RINVIO, DI SOLI 15 GIORNI, PER DEPOSITARE IL FRUTTO DEL LORO LUNGO LAVORO

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Offerte valide dal 25 al 27 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Uva Mix senza semi
500 g

1,99
€/pz

Yogurt bianco assortito Sterzing Vipiteno
500 g
1,98 €/kg

0,99
€/pz

Pasta trafilata al bronzo assortita Barilla
500g

1 pezzo 1,29
2 pezzi 1,29

Offerta pari a
0,59
€/pz

1+1 GRATIS

Cereali Classic Kellogg's
550 g
4,71 €/kg

2,59
€/pz

6 Cornetto assortito Algida
450 g
8,42 €/kg

3,79
€/pz

L'UDIENZA

DI OTTOBRE
ANCHE IN CASO DI DEPOSITO DELLA PERIZIA ENTRO LE PROSSIME DUE SETTIMANE, LE DIFESE AVRANNO UN TEMPO LIMITATO PER VALUTARNE I CONTENUTI CON I PROPRI ESPERTI ENTRO L'UDIENZA DEL 20 OTTOBRE, ALL'ESITO DELLA QUALE SI PROSPETTA DUNQUE UN NUOVO, PREVEDIBILE RINVIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030

L'ANALISI

L'intervento del professor Andrea Segrè anticipa i contenuti dell'indagine Waste Watcher International, illustrata oggi a Roma, in occasione dell'evento promosso dalla campagna pubblica Spreco Zero, in vista della 6ª Giornata mondiale di consapevolezza delle perdite e sprechi alimentari (29 settembre).

ANDREA SEGRÈ

Adieci anni dall'adozione dell'Agenda Onu 2030 e a nove dalla approvazione della legge Gadda, l'Italia resta sopra la media europea nello spreco alimentare. Questo, in sintesi, emerge dal nuovo Rapporto Waste Watcher International 2025 che presentiamo a Roma, alle istituzioni internazionali e ai principali attori della filiera agroalimentare del nostro Paese in occasione della sesta Giornata mondiale di consapevolezza su perdite e sprechi alimentari.

Il quadro è in chiaroscuro: dal 2015 a oggi lo spreco settimanale è sceso da 650 a 555,8 grammi pro capite, pari a quasi 100 grammi in meno (i grammi a settimana sono la metrica utilizzata per stimare lo spre-

co). Un miglioramento, certo, ma lontano dal traguardo fissato dall'Agenda Onu al 2030, che richiederebbe di arrivare a 369,7 grammi settimanali. Oltretutto i 555,8 grammi di cibo a settimana sprecato significano oltre 1,7 milioni di tonnellate/anno, pari a 3,4 miliardi di pasti da 500 grammi. Basterebbero a sfamare più di tre milioni di persone, cioè due terzi degli italiani in povertà e insicurezza alimentare.

Qualche dato: il rapporto segnala forti divari interni. Si spreca meno al Centro Italia (490,6 g) e al Nord (515,2 g), mentre al Sud il dato sale a 628,6 g. Più virtuose le famiglie con figli (-17% rispetto a quelle senza) e i residenti nei grandi comuni (-9%). Nella classifica degli alimenti più gettati compaiono frutta fresca (22,9 g), verdura (21,5 g), pane (19,5 g), insalata (18,4 g) e tuberi (16,9 g). Solo il 4% degli italiani ammette di non cucinare perché non ama farlo.

Il 2025 è segnato da conflitti in Ucraina e Medio Oriente,

I PROFILI DELLE FAMIGLIE CHE SPRECANO DI PIÙ E DI MENO
Differenza % quantità sprecata negli ultimi 7 giorni rispetto alla media nazionale

+16%	Comuni medi	Con figli	-17%
+14%	Senza figli	Vive centro Italia	-12%
+13%	Vive sud Italia	Comuni grandi	-9%
+4%	Ceto medio basso	Vive nord Italia	-7%

Media Italia: 555,8 gr negli ultimi 7 giorni

I COMPORTAMENTI ANTISPRECO

- Conservare avanzi e cercare ricette per utilizzarli
- Privilegiare l'acquisto di prodotti a lunga conservazione
- Quando mangio fuori porto a casa avanzi
- Donare a parenti o vicini il cibo cucinato in più
- Acquisto grandi quantità pesce, carne e verdura, porzionare e surgelare

Fonte: Waste Watcher International Observatory - Università di Bologna

dazi e crisi climatica. Più di un italiano su tre (37%) dichiara di puntare sui prodotti Made in Italy come risposta a un contesto instabile. Due su tre (66%) mantengono alta l'attenzione all'ambiente, e uno su due valuta con più cura l'impatto ambientale dei prodotti acquistati. Temperature anomale e ondate di calore hanno

spinto molti a consumare prima i cibi più deperibili (45%) o a preferire prodotti a lunga conservazione (19%). Il focus del Rapporto è sulla Generazione Z: circa 9 milioni di italiani nativi digitali che mostrano comportamenti virtuosi rispetto alla media. Riutilizzano gli avanzi con ricette online (+10%), portano a ca-

sa ciò che resta dai pasti (+6%), condividono il cibo (+5%), comprano frutta e verdura di stagione (+2%) e sono più attenti all'impatto ambientale (+2%). La loro forza è la creatività digitale, capace di attivare reti e relazioni che riducono lo spreco e ispirano altre generazioni.

Spreco e perdite alimentari non sono solo un problema etico e sociale, hanno un impatto devastante sull'ambiente: a livello globale si sprecano 1,05 miliardi di tonnellate di cibo l'anno, un terzo della produzione, responsabile del 10% delle emissioni di gas serra e del consumo del 28% dei terreni agricoli. Il 28% dei terreni agricoli, pari a 1,4 miliardi di ettari, viene così utilizzato per produrre cibo che non verrà mai mangiato. È una superficie pari a 4 volte l'intera Ue. E un quarto dell'acqua dolce utilizzata in agricoltura viene sprecato nella produzione di alimenti che finiranno nella spazzatura: si tratta di circa 250 km³ di acqua, equivalente del fabbisogno idrico annuo dell'intera popolazione mon-

diale. In questo contesto, la nuova direttiva Ue approvata il 9 settembre 2025 ha deluso le aspettative: prevede un taglio del 10% nello spreco della trasformazione/manifattura e del 30% nei consumi finali (retail, ristorazione, famiglie). Obiettivi meno ambiziosi di quelli dell'Agenda Onu, che chiede una riduzione del 50% entro il 2030.

L'Italia, con i suoi 555,8 grammi settimanali, resta sopra la media europea (Francia 459,9 g, Spagna 446,5 g, Germania 512,9 g).

La sfida è passare da azioni individuali a trasformazioni strutturali. Un esempio è lo Sprecometro, app sviluppata dall'Università di Bologna e Waste Watcher, che aiuta a monitorare lo spreco domestico e offre consigli di educazione alimentare. Con oltre 21 mila utenti, ha già registrato 40 tonnellate di cibo sprecato, pari a 80 mila pasti, dimostrando come la tecnologia possa trasformarsi in strumento di consapevolezza e cambiamento.

Il Rapporto si chiude con un monito: lo spreco alimentare non è solo un problema economico o etico, ma un nodo cruciale di sostenibilità ambientale e sociale. Nel decennale dell'Agenda 2030, l'Italia migliora ma non abbastanza: serve accelerare per non trasformare l'obiettivo "spreco zero" in un traguardo mancato. —

JEEP AVENGER
TUA DA **21.700€**
CON **INTERESSI 0%**





ANCHE SABATO E DOMENICA

SCOPRI GLI INCENTIVI JEEP. SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 26 SETTEMBRE VISITA JEEP-OFFICIAL.IT



ANTICIPO 10.100€ – 259€/48MESI – TAN (FISSE) 0%, TAEG 3,64%.
Iniziativa valida fino al 26.09.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 21.700€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 10.100€ - Importo Totale del Credito 11.871€.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 12.464,67€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 0€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsì in **n° 48 rate da 259€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 0%, TAEG 3,64%.** Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 26 Settembre 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.
Consumo di carburante di **Jeep Avenger benzina** (l/100 km): 6,7 – 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 133 – 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/08/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.**

Trieste Next (26 - 28 settembre)

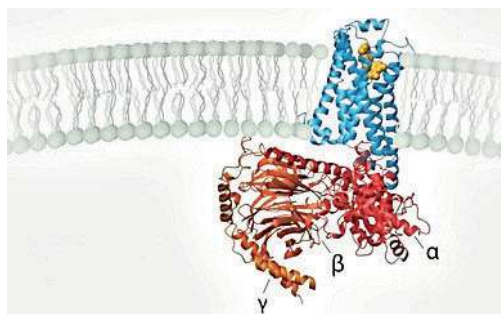
trieste
next
festival
della ricerca
scientificaLa vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL PROFILO

Il luminare dei recettori adrenergici



Brian Kobilka è professore della facoltà di Medicina e Fisiologia Molecolare e Cellulare della Stanford University, dove entrato nel 1989 dopo la laurea a Yale e la specializzazione in Medicina interna al Barnes Hospital. Ha ricevuto il Premio Nobel per la Chimica, insieme a Robert Lefkowitz, per il suo lavoro nella determinazione della struttura di un Gpcr, la più grande famiglia di recettori nel genoma umano.

L'APPUNTAMENTO

Sabato sul palco del teatro Verdi



Brian Kobilka sarà protagonista sabato 27 dell'appuntamento in programma alle 21 al teatro Verdi di Trieste, dal titolo "Il linguaggio invisibile delle cellule". Una serata speciale per Trieste Next 2025, che vedrà sul palco il premio Nobel per la Chimica 2012 (assieme a Robert Lefkowitz). Introdurrà Paolo Fornasiero, prorettore della Ricerca dell'Ateneo di Trieste. Kobilka dialogherà con Gabriele Beccaria, giornalista scientifico, responsabile di Tuttoscienze de La Stampa.

L'ANTEPRIMA DI OGGI

EuroBioHighTech e di sera Faggin



Oggi è il giorno dell'anteprima di Trieste Next 2025. Due gli appuntamenti: la decima edizione di EuroBioHighTech, dalle 9.30 alle 18.30 all'Urban Center con focus sull'Health technology assessment, e la serata con Federico Faggin, che apre le riflessioni del festival su intelligenza e coscienza. L'inventore del microprocessore e pioniere della Silicon Valley, presenterà alle 21 al Mielà il suo libro "Oltre l'invisibile" (Mondadori) in dialogo con Marco Panara del Gruppo Nem.

Il biologo Kobilka racconta la sua vita dopo il riconoscimento più importante «Una cosa che ti stravolge l'esistenza. Ai riflettori non sono ancora abituato»

«Il premio Nobel? Dovuto alla fortuna e alla collaborazione di tante persone»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Moderato e schivo, il premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka studia i recettori accoppiati alle proteine G (Gpcr), che sono quelli che, spiega, «ci permettono di sentire il profumo del caffè e i sapori del cibo». Le ricerche sulla struttura di questi recettori hanno avuto un impatto importante per lo sviluppo di farmaci sempre più accurati.

Professor Kobilka, come si può spiegare in modo semplice che cosa sono i Gpcr?

«Sono proteine che si trovano in tutte le cellule del corpo. Ci sono circa 800 recettori differenti, e aiutano le cellule a rispondere agli stimoli di neurotrasmettitori e ormoni. Per esempio, se cerco di scappare da un predatore voglio che aumenti il mio battito cardiaco, così da essere in grado di correre più veloce. L'adrenalina è rilasciata nel corpo, e questa agisce sul Gpcr beta che fa battere il cuore più veloce. Gli altri ormoni e neurotrasmettitori che funzionano in questo modo sono dopamina, serotonina, oppioidi, cannabinoidi. Il maggior numero di questi recettori, circa 400, sono responsabili per l'olfatto, alcuni per il gusto. Sono un tipo di proteine della membrana cellulare molto importanti e pure un'importante classe di target per i farmaci usati per curare una vasta gamma di malattie».



BRIAN KOBILKA
PREMIO NOBEL PER LA CHIMICA
E PROFESSORE A STANFORD

«Studio le proteine che aiutano le cellule a rispondere agli stimoli di ormoni e neurotrasmettitori. Ce ne sono 800»

«La scienza è sotto un attacco mai visto, con risorse ridotte e danni alla ricerca. L'amministrazione in Usa deve cambiare»

Ci può spiegare il contributo che le è valso il Nobel?

«Il mio contributo è stato una clonazione di recettori adrenergici, ma il mio laboratorio si è specializzato nell'ottenere strutture ad alta risoluzione di questi recettori. Abbiamo ottenuto la prima struttura di un ormone che attiva un Gpcr nel 2007, e poi nel 2011 struttura un recettore che attiva la sua proteina G».

Ci sono applicazioni delle sue scoperte che magari usiamo ogni giorno senza saperlo?

«Chi ha la pressione alta o il diabete usa farmaci che lavorano su questo tipo di recettori, è dunque possibile che lo sviluppo di questi farmaci ha avuto benefici dal conoscere le strutture di questo tipo di recettori».

L'Ai sta cambiando il suo campo?

«Difficile a dirsi, è ancora tutto molto nuovo. Ma va detto che si è in grado di ottenere strutture abbastanza accurate di Gpcr senza usare biologia strutturale, cristallografia o elettromicroscopia. Solo con la sequenza di amminoacidi del recettore, l'Ai è capace di predire la struttura tridimensionale».

David Quammen ha detto che la scienza - sia in termini di finanziamenti che di diffusione di pensiero antiscientifico - è sotto attacco come mai dai tempi della Santa Inquisizione, è d'accordo?

«Direi che è sotto attacco in un modo che non si è mai visto, almeno nella mia vita. Penso che non sia un buon momento per la scienza. La nostra abilità di



Gli studenti della facoltà di Medicina della Stanford University dove insegna il Nobel Brian Kobilka

collaborare e interagire con scienziati da altri Paesi è stata limitata e le risorse ridotte per alcuni tipi di ricerca. È un danno perché la ricerca di base con fondi Nih (l'agenzia di ricerca medica del governo statunitense ndr) ha avuto un effetto di traino dell'economia, dallo sviluppo di nuove terapie, a nuove invenzioni che hanno migliorato la nostra vita e hanno contribuito all'economia degli Stati Uniti».

Come si può uscire da questa situazione?

«Il modo più semplice è vincere la prossima elezione, in particolare al Senato e alla Camera, almeno per rallentare gli effetti negativi, finché non riusciremo ad avere una nuova amministrazione».

Come è cambiata la sua vita dopo il Nobel?

«È stata un'esperienza che mi ha stravolto la vita, sono stato invitato a tenere molte conferenze e la gente pensa che un premio Nobel sia molto più autorevole di quanto lo sia vera-

mente solo in virtù di questo premio. Direi che comporta essere sotto i riflettori, cosa a cui non mi sono ancora abituato, e molte richieste di tenere lezioni in giro per il mondo. D'altra parte grazie a questa esperienza sono riuscito a vedere molti Paesi e incontrare tantissime persone. È una cosa che ti cambia la vita, ma se dovessi tornare indietro non lo rifiuterei. Certo, penso che sarebbe stato più facile se avessi vinto il premio a un'età più avanzata, nel momento in cui la carriera scientifica inizia a rallentare».

Qual è il segreto del successo che porta a vincere un premio Nobel?

«Non so mai rispondere a questa domanda. Sono stato molto fortunato: mi sono interessato a un'area molto importante della biologia. E quando ho iniziato non sapevo che c'erano così tanti recettori. All'inizio si pensava che ne esistessero una decina. Ho avuto anche la fortuna di essere un postdoctoral fellow nel laboratorio di Lefko-

witz che era all'avanguardia nella ricerca sui Gpcr. Si potrebbe dire che alla fine dipende dalla fortuna e dall'incontrare le persone giuste al momento giusto. Tutto quello che ho raggiunto non è stata una cosa che ho fatto da solo, ho avuto aiuto da studenti, postdoc e molti collaboratori».

Qual è l'area della scienza che la emoziona di più?

«So quello che interessa a me, ma non penso che mi si debba ascoltare solo perché ho un Nobel, ogni scienziato ha il suo campo d'interesse. Per me i Gpcr sono ancora molto interessanti. Non abbiamo ancora capito del tutto alcuni comportamenti di base di questi recettori: ad esempio perché uno specifico recettore attiva un tipo specifico di proteina G. Un'altra cosa a cui non si pensa spesso è che le proteine non sono strutture rigide ma hanno un carattere dinamico. Non sappiamo quanto è importante per la segnalazione o l'abilità di regolarli con i farmaci».

ECONOMIA

Nel mirino del ministro dell'Economia l'operazione tra il Banco e l'istituto francese
«Come l'ho fatto rispettare a UniCredit, lo farò rispettare anche in questo caso»

Nozze Bpm-Crédit Agricole «Useremo il Golden Power»

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri / VERONA

Il Golden Power torna a dominare la scena bancaria italiana. Lo strumento con cui Palazzo Chigi può intervenire a tutela degli interessi strategici del Paese è infatti il nodo cruciale della possibile fusione tra Crédit Agricole Italia e Banco Bpm, terzo istituto di credito nazionale. «Io non ho obiezioni politiche, io ho una legge che devo far rispettare», ha dichiarato ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti rispondendo in Senato alle domande dei cronisti.

Ma nel governo non esisterebbe ancora una posizione unitaria

Il riferimento è diretto al Golden Power: «Come l'ho fatto rispettare agli altri, lo farò rispettare anche in questo caso». Un messaggio chiaro, che lascia intendere come il governo non intenda arretrare rispetto alla linea già adottata sulla precedente offerta di UniCredit proprio per il Banco. La vicenda ha assunto subito un rilievo politico. In Aula, Matteo Renzi ha accusato Giorgetti di incoerenza: «Avete messo il Golden Power su UniCredit dicendo che difendevate l'Italia. Ora lasciate che la vostra Bpm finisca in mano francese?». Il leader di Italia Viva ha denunciato un governo «impigliato nelle sue stesse trappole».

Secondo alcune indiscrezioni circolate nei giorni scorsi



La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano



Giampiero Maioli

un piano di fusione tra le due banche sarebbe già delineato, con advisor internazionali al lavoro da entrambe le parti. Crédit Agricole, che possiede già il 20% di Banco Bpm e ha il via libera a salire fino al 29,9%, punterebbe a mante-



Giuseppe Castagna

nersi sotto la soglia del 25%. Una scelta tecnica per evitare l'obbligo di Opa e, soprattutto, per ridurre il rischio di un intervento governativo.

Lo schema ipotizzato vedrebbe Bpm acquisire il 51% di Crédit Agricole Italia, guida-

ta dall'Ad Giampiero Maioli, valutata circa 6 miliardi, con un mix di azioni Anima, Agos Ducato e una quota del proprio capitale. In parallelo l'Ad Giuseppe Castagna, destinato a restare al timone per un altro triennio, rilevarebbe un ulteriore 14% di Cai dalle fondazioni, rafforzando così il patto degli enti previdenziali italiani fino all'11%. Un modo per bilanciare il peso dell'azionista francese.

Il punto però resta essenzialmente politico. Nel governo non esisterebbe ancora una posizione unitaria sull'operazione. E la decisione europea attesa sul decreto relativo al Golden Power su UniCredit potrebbe condizionare l'atteggiamento di Palazzo Chigi: se Bruxelles confermasse i dubbi di abuso sollevati contro Roma, lo spazio per nuovi interventi si ridurrebbe. Castagna, nei giorni scorsi, aveva definito l'alleanza con Agricole «un'opzione evidente» e «potenzialmente un bene per l'economia italiana», senza però chiudere la porta ad altre strade, incluso un asse con Mps reduce dal successo dell'offerta per Mediobanca. Dalla sponda francese, il vice ad Jérôme Grivet ha parlato di «diversi scenari possibili».

Gli analisti di Equita hanno sottolineato il «senso industriale» dell'operazione, ma avvertono che la variabile decisiva sarà la politica. All'interno della maggioranza, infatti, non mancano differenze di vedute: la Lega, tradizionalmente vicina al Banco, potrebbe guardare con più favore al progetto, mentre Fratelli d'Italia resta più prudente di fronte al rafforzamento di un player estero nel cuore del sistema bancario nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

IL PRESIDENTE DELL'ABI

La lezione di Patuelli «Le banche non hanno rendite di posizione»

ROMA

«Le banche non hanno rendite di posizione e vengono da anni difficilissimi per crisi di imprese e del debito sovrano, recessioni, epidemie, catastrofi naturali, guerre, cui hanno fatto e fanno fronte con grandi aumenti di capitale, accantonamenti e ristrutturazioni sempre socialmente rispettose e realizzate con costruttivi accordi con le rappresentanze sindacali». L'ha detto ieri il presidente dell'Abi Antonio Patuelli nella lectio magistralis su «Etica ed economia» alla Link University a Roma. «Salvo nel caso di una sola banca nazionalizzata», ha aggiunto, «le banche hanno dovuto farsi carico dei salvataggi di banche concorrenti».

Il presidente ha poi affrontato il tema dei rischi internazionali: «Sono nuovamente cresciuti anche con crescenti problematiche nei cambi. Vi sono nuovi rischi di deterioramento del credito che necessitano di sempre prudenziali accantonamenti per il rafforzamento anche prospettico della solidità patrimoniale delle banche, premessa di economia solida». «La solidità delle banche non è mai troppa», ha poi aggiunto, «le banche debbono essere solide per accompagnare la crescita economica e affrontare le stagnazioni e le recessioni».

Per quanto riguarda il progetto di euro digitale «è una sfida impegnativa, con non facilmente calcolabili costi per le banche, con importanti potenzialità e rischi che necessitano di preventivi limiti definiti dalle istituzioni europee a tutela della stabilità finanziaria e della liquidità bancaria, della legalità e della corretta concor-



Antonio Patuelli

renza, per integrare nella complementarietà i pagamenti elettronici, anche con nuovi circuiti europei, e quelli tradizionali». L'Abi, ha poi ricordato il presidente, «è impegnata contro la criminalità cibernetica, promuove l'innovazione finanziaria e partecipa alle iniziative di molti importanti organismi, a cominciare dalla Banca d'Italia».

Patuelli si è poi soffermato sulla difficile «arte» del banchiere che «impone obblighi giuridici ed etici, elevata cultura, non solo di tecnica bancaria, intransigenza sui principi di libertà e responsabilità e innovazione continua. Il mondo vive eccessi di trasandatezza morale: occorre più etica. L'etica si dà troppo spesso per scontata. La cultura, lo spirito critico, il coraggio razionale e la determinazione sono indispensabili di fronte alle sempre nuove sfide che il mondo bancario deve affrontare con lungimiranza, per la sostenibilità nelle complessità, per la maggiore certezza del diritto anche prospettica, per la semplicità delle norme e delle procedure anche nelle tecnologie, per la sempre maggiore solidità patrimoniale e di liquidità delle banche». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

PRIMO SEMESTRE 2025

Mfe-Mediaset i conti sono solidi

MILANO

«Mfe chiude il decimo semestre consecutivo con risultati positivi e un utile ancora in netta crescita. Il nostro lavoro e questi risultati ci danno la solidità per intraprendere con concretezza e convinzione la sfida per realizzare il primo player tv e media in Europa». Lo afferma Pier Silvio Berlusconi, ceo di Mfe-MediaForEurope (nuova denominazione di

Mediaset ndr.), nella nota sui risultati del primo semestre 2025. «Il perfezionamento dell'Opa su ProSiebenSat.1 appena avvenuto è un passo decisivo per il nostro progetto industriale», sottolinea Berlusconi. «Lo affrontiamo con realismo e prudenza, consapevoli che ci sarà molto lavoro da fare, ma con l'entusiasmo di chi sta costruendo qualcosa di mai realizzato prima», spiega. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Il presidente Zanon: «Abbiamo costruito un soggetto economico più forte che supporta le 26 mila aziende aderenti»

Fidimpresa Friulveneto, semestre in utile Oltre 100 milioni di risorse per le imprese

Lucia Aviani

Risultato d'esercizio di soddisfazione – e «perfettamente in linea con i budget predisposti al momento della fusione» – per Fidimpresa Friulveneto, il nuovo Confidi nato a inizio anno dall'unione di Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli.

La semestrale è stata chiusa, al 30 giugno 2025, con un utile netto di circa 466 mila euro. «Si tratta di un bilancio che conferma la solidità del Confidi – dichiara il Consiglio d'amministrazione, che fornisce il dato dopo l'approvazione del documento – e che attesta la capacità di rafforzare ulteriormente la presenza a sostegno delle imprese del Nord Est».

Al 30 giugno scorso Fidimpresa Friulveneto poteva contare su un Cet1 del 38%, su oltre 100 milioni di risorse a disposizione per il tessuto imprenditoriale – tra fondi rischi, patrimonio e disponibilità – e su un monte affidamenti di circa 457 milioni di euro: nume-

ri, questi – ribadisce il Cda –, che testimoniano «la forza di un intermediario vigilato, in grado di supportare in modo concreto le oltre 26 mila imprese socie».

«Abbiamo costruito un soggetto economico più forte, che unisce territori complementari. Adesso – sottolinea il presidente di Fidimpresa Friulveneto, Massimo Zanon – il Friuli Venezia Giulia e il Veneto possono contare su un Confidi che ha dimensioni, mezzi e prospettiva per affrontare le sfide del credito, mettendosi al servizio del tessuto produttivo. La bontà della fusione – aggiunge – è certificata dai numeri: oggi siamo il secondo Confidi del Nord Est e tra i primi in Italia per solidità patrimoniale».

Dello stesso tenore il commento del vicepresidente, l'imprenditore friulano del settore alimentare Cristian Vida: «La semestrale – dichiara – ci consegna un quadro estremamente positivo. Siamo soddisfatti degli esiti, che confermano come la scelta della fusione, che si è concretizzata a inizio 2025,



Da sinistra Cristian Vida e Massimo Zanon

sia stata non solo lungimirante, ma anche coerente con le esigenze delle imprese. Oggi possiamo offrire strumenti più solidi e una capacità d'intervento vanta-

ta da pochi altri Confidi in Italia. Nel novembre 2023 – ricorda quindi – Massimo Zanon aveva partecipato al convegno di celebrazione dei 50 anni di Confidi Friu-



IRISULTATI
UN MONTE AFFIDAMENTI
PARI A 457 MILIONI

Il vice presidente Vida: «I dati confermano un quadro molto positivo»

li: era stato in quell'occasione che era emersa per la prima volta la volontà di proseguire a livello interregionale un virtuoso percorso di aggregazione, che il vice-

presidente della Confcommercio nazionale, Giovanni Da Pozzo, aveva già avviato da una quindicina d'anni, nel 2009 tra Confidi Industria Udine e Confidi Udine, già Confidi commercio, e nel 2018 tra Confidi Friuli e Confidi Pordenone. Operazioni, queste – conclude –, che hanno consentito in momenti diversi l'inserimento nell'Albo vigilati da Banca d'Italia, fattore determinante per la garanzia alle imprese».

La firma che ha unito Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli risale allo scorso febbraio: ne è nato, come detto, il secondo Confidi del territorio nordestino, l'ottavo a livello nazionale per patrimonio (61 milioni) e soci (oltre 26 mila), il settimo nel Paese per garanzie in essere (256 milioni) e con un deliberato complessivo, nel 2024, di oltre 123 milioni, corrispondenti a più di 204 milioni di finanziato banche. A beneficiare del lavoro dell'ente sono centinaia di imprese.

All'atto della sottoscrizione il presidente di Confidi Friuli, Vida, e il presidente di Fidi Impresa & Turismo Veneto, Zanon, avevano completato con l'accordo di fusione – deliberato nelle assemblee di fine 2024 – un iter partito un anno prima. Ad affiancare Zanon e Vida nel Consiglio d'amministrazione di Fidimpresa Friulveneto ci sono tredici componenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTODONTISTA O SOFTWARE? NOI SCEGLIAMO L'ESPERIENZA CLINICA

L'allineatore trasparente non è la terapia. È solo lo strumento. A fare la differenza è chi lo guida.

Negli ultimi anni, gli **allineatori trasparenti** hanno rivoluzionato il modo in cui affrontiamo l'ortodonzia, soprattutto negli adulti.

Ma c'è un equivoco da chiarire: **l'allineatore non è la terapia**. È uno strumento. Come uno strumento musicale: serve la tecnica, la sensibilità, l'esperienza per farlo suonare bene.

Presso **CV Dental di Tricesimo**, il trattamento con allineatori viene eseguito da un **team ortodontico altamente specializzato**, coordinato dalla **Dr.ssa Barbara Villani**, specialista in ortognatodonzia. Al suo fianco operano la **Dr.ssa Federica Lugaz** e il **Dr. Nicola Guarnieri**, uno dei professionisti con **maggior esperienza in Italia nella gestione clinica dei casi complessi con allineatori**.

Grazie a questa squadra, affrontiamo con successo anche terapie complesse che richiedono movimenti delicati, correzioni tridimensionali o integrazioni con altri trattamenti odontoiatrici.

PROGRAMMAZIONE CLINICA ATTIVA: NIENTE VIENE LASCIATO AL CASO

Ogni caso viene pianificato attentamente utilizzando il software dedicato, ma **non ci limitiamo ad accettare la proposta automatica**. Ogni singolo movimento dentale viene valutato, corretto, a volte suddiviso in più fasi per garantire stabilità, prevedibilità e rispetto dei tessuti parodontali.

"Il software ci assiste. Ma il piano, lo fa il clinico." Questo è il nostro approccio: **tecnologia al servizio dell'esperienza**, non il contrario.

Durante la terapia, ogni fase viene monitorata e, se necessario, adattata. Non tutti i denti si muovono alla stessa velocità, né tutti i pazienti reagiscono allo stesso modo. **Questo tipo di attenzione clinica continua è ciò che rende il trattamento veramente personalizzato**.

NON SOLO ESTETICA: ANCHE FUNZIONE E PREVENZIONE

Quando si parla di ortodonzia, è facile pensare solo all'aspetto estetico. Ma **un sorriso allineato è prima di tutto un sorriso che funziona meglio**.

Una corretta posizione dentale aiuta a:

MIGLIORARE la masticazione;

EVITARE sovraccarichi su denti e articolazioni;

PREVENIRE usure, retrazioni gengivali o affollamenti futuri.

Molti pazienti adulti, ad esempio, arrivano da noi con problemi che non sono solo estetici: hanno **malocclusioni che danneggiano la bocca** nel tempo, o portano a difficoltà nella pulizia quotidiana.

Per loro, **l'ortodonzia è un investimento nella salute della bocca**.

E quando serve, il nostro team collabora con gli altri specialisti dello studio per **integrare la terapia ortodontica con trattamenti conservativi, parodontali o protesici**, così da costruire un sorriso davvero completo, stabile, duraturo.

Non tutti i sorrisi sono semplici. E per noi, non esistono soluzioni automatiche. Ogni paziente ha una storia clinica. Ogni sorriso ha bisogno di un progetto.



A cura della **Dr.ssa Barbara Villani**
Specialista in ortognatodonzia.

In collaborazione con il team ortodontico di CV Dental di Tricesimo



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

TEL: 0432 1636851

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

5,0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre 273 recensioni a 5 stelle



Le moto d'epoca conquistano gli appassionati

Il ritorno del fascino del vintage su due ruote

C'è qualcosa nelle moto d'epoca che continua a emozionare anche nell'era del digitale. Non si tratta

solo di mezzi di trasporto, ma di oggetti che raccontano una storia, pezzi di un passato che torna a rombare su strada con il suono

ruvido dei motori a carburatore. Il loro fascino risiede nella linea essenziale, nel design senza tempo, ma anche nella sensazione

tattile di una guida più diretta, meccanica, quasi viscerale. In un mondo dominato da elettronica, comfort e assistenti digitali, il ritorno alle origini conquista una platea sempre più ampia: dagli appassionati cresciuti negli anni '70 e '80 ai più giovani, attratti dalla bellezza "analogica" e dall'estetica rétro. La moto d'epoca è diventata, per molti, uno stile di vita. Non è solo un mezzo per spostarsi, ma un oggetto da amare, curare e collezionare, come fosse un'opera d'arte con il serbatoio.

IL MERCATO DELLE DUE RUOTE D'EPOCA

Negli ultimi anni il mercato delle moto vintage ha conosciuto una nuova impennata. Cresce il numero di restauratori, di officine specializzate e di eventi dedicati, così come aumentano le richieste nei portali di annunci e le vendite nelle aste dedicate. Alcuni modelli iconici — dalla Vespa 125 alle Honda Four, passando per le Guzzi Falcone e le Triumph Bonneville — hanno raggiunto quotazioni importanti, diventando veri e propri beni da investimento. Ma il mondo del vintage non si limita alle moto di lusso: anche i modelli più comuni, se ben conservati o restaurati, stanno acquisendo valore sul mercato. Questo ha dato nuova linfa a tutto l'indotto: si riscoprono carrozzieri artigiani, ricambisti specializzati e meccanici che lavorano "come una volta". E persino le case produttrici strizzano l'occhio al passato, proponendo versioni moderne ispirate ai loro modelli storici, segno di un'operazione di charme che incontra un pubblico entusiasta.

RADUNI, CLUB E CULTURA DELLA MEMORIA

Parallelamente al boom commerciale, è cresciuto anche un vero e proprio movimento culturale intorno alle moto d'epoca. In tutta Italia si moltiplicano i raduni vintage, le rievocazioni storiche, i club di appassionati che si incontrano per condividere restauri, aneddoti e lunghe escursioni su strade panoramiche. C'è un senso di appartenenza che unisce questi motociclisti: non si tratta solo di possedere una moto datata, ma di custodire una memoria collettiva. Ogni modello è portatore di un'iden-

LE MOTO D'EPOCA TORNANO PROTAGONISTE TRA STILE, PASSIONE E CULTURA SENZA TEMPO

tità, di una stagione della vita sociale e industriale del nostro Paese. Partecipare a un evento di moto d'epoca è un'esperienza che unisce generazioni, tra chi ricorda quegli anni con nostalgia e chi li scopre per la prima volta. La comunità è viva, attiva, inclusiva: si scambiano consigli tecnici, si raccontano storie di officine e strade, si celebra un modo più autentico e consapevole di vivere le due ruote.

UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO

La passione per le moto vintage non è una fuga dal presente, ma piuttosto un modo per valorizzarlo attraverso la lentezza della memoria. Restaurare una moto d'epoca è un atto che unisce tecnica e sentimento, conoscenza e pazienza. È anche una forma di sostenibilità, perché si recupera invece di produrre, si conserva invece di sostituire. E in questo senso, l'universo vintage parla anche alle nuove generazioni, sempre più sensibili al valore delle cose fatte per durare. I giovani motociclisti riscoprono il piacere della manutenzione manuale, della guida senza filtri, del tempo lento. E mentre il futuro delle due ruote corre verso l'elettrico e l'automazione, le moto d'epoca restano lì, a ricordarci che la strada è fatta anche di emozioni, di storie personali, di stile. Un ponte solido tra ciò che siamo stati e ciò che potremmo tornare ad essere.

Voi siete qui
Vi ste tukaj
O sês culî
Sie sind hier

Voi siete qui
Gorizia e il Goriziano nelle
collezioni dei Musei Provinciali

Vi ste tukaj
Gorica in Goriška v zbirkah
Pokrajinskih muzejev

O sês culî
Gurize e il Gurizan
tes colezions
dai Museus Provinciâi

Sie sind hier
Görz und sein Umland
in den Museumssammlungen
der Provinz

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2 · Gorizia
fino al 31.10.2025

tutti i giorni 9-19
mercoledì 9-20

Hugo Charlemont, *La frutta del Goriziano*, 1895, part.
Erpac, Musei Provinciali di Gorizia
foto Luigi Vitale • design Studio Polo 1116

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Musei Provinciali di Gorizia
ER PAC FVG

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'operazione consentirà al leader delle forniture di materiali per l'edilizia e l'arredo casa di proseguire con le acquisizioni

Il piano di crescita del Gruppo Zanutta Da Intesa Sanpaolo 15 milioni di finanza

LE PROSPETTIVE

Riccardo De Toma

Milano e Cesano Boscone in Lombardia, Savigliano e Carignano in Piemonte, Lignano e Pertegada in Friuli, in Veneto Caorle e infine Pescantina, nel Veronese. Sono le acquisizioni e le nuove aperture più recenti di Zanutta, il gruppo con sede a Muzzana del Turgnano, in provincia di Udine, leader nel Nord Est per la produzione e la fornitura di materiali per l'edilizia e l'arredo casa. Cinque filiali fino al 2013, quell'anno il gruppo guidato dai fratelli Vincenzo e Michele Zanutta salì a 20 con l'operazione Fadalti, per crescere progressivamente fino alle 34 filiali del 2023 e spingere con forza sul pedale degli investimenti negli ultimi due anni, che l'hanno portato a presidiare l'intera dorsale da Trieste a Torino con una rete di 57 filiali, superando con le ultime acquisizioni la soglia dei mille dipendenti.

Dietro a questa forte accelerazione anche il sostegno del-

La direttrice di area dell'istituto di credito Francesca Nieddu: «Siamo un'istituzione a servizio dello sviluppo dei territori»

L'ad dell'azienda Vincenzo Zanutta: «Orgogliosi di poter contare su un partner che supporta la nostra visione»

le banche, tra cui il gruppo Intesa Sanpaolo, che ha finanziato con 15 milioni di euro l'espansione del gruppo friulano. «L'operazione – si legge in una nota congiunta diffusa ieri – rientra nell'impegno della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese, a supporto degli investimenti

delle Pmi». Un supporto ribadito da Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa: «Siamo una banca – dichiara – e soprattutto un'istituzione a servizio dello sviluppo dei territori: pertanto promuoviamo con entusiasmo le iniziative delle realtà storiche come Zanutta, che

continua a investire nella crescita, creando valore per l'impresa e la collettività». A sostenere la crescita del gruppo di Muzzana, come rivela il suo amministratore delegato Vincenzo Zanutta, anche altre banche, grazie anche a strumenti come la garanzia Sace. «Siamo molto orgogliosi – dichiara Zanutta –

di poter contare sul sostegno di un partner solido come Intesa Sanpaolo, che condivide la nostra visione di crescita e sviluppo sostenibile. Questo finanziamento rappresenta per noi un'importante leva per consolidare la nostra presenza sul territorio nazionale, proseguendo il percorso di espansione intrapreso in

questi anni». Percorso che proseguirà, «perché il mercato va sempre più nella direzione degli accorpamenti e della crescita dimensionale delle imprese», spiega ancora l'amministratore delegato. «Se ancora fino a 10-15 anni fa – prosegue – l'azienda tipica del settore era magazzino a gestione familiare con pochi dipendenti, fattori come la burocrazia, la spinta all'innovazione e il livellamento dei prezzi spingono con forza verso aziende di grandi dimensioni. Si andrà sempre più verso un mercato fatto di grandi realtà e il nostro gruppo continuerà a crescere, perché è una direzione obbligata in questo momento storico».

Un'espansione che naturalmente si riflette anche nel fatturato: il volume d'affari a fine 2025 dovrebbe superare quota 350 milioni, con una proiezione di crescita di circa 15 punti percentuali rispetto allo scorso anno. «Non è soltanto il frutto delle nuove acquisizioni che hanno incrementato il perimetro del gruppo: cresciamo anche per linee interne, avendo scelto di ampliare la gamma dei prodotti offerti alla clientela. Ad arricchire la nostra offerta ci sono infatti pure serramenti e complementi d'arredo, perché vogliamo garantire ai clienti un servizio che vada davvero dalle fondamenta al tetto. Siamo consapevoli di dover fare molti passi avanti, ma siamo certi che questa sia la strategia giusta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei punti vendita del gruppo Zanutta in Friuli

EDIZIONE LIMITATA
**RENAULT CLIO
GENERATION**

tua da
15.950€*
numero di esemplari limitato

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

offerta valida fino al 30/09/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.
*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





Marco Tam

Dalla produzione del cibo all'energia per cucinarlo con il biogas: questa la mission di Greenway. «Puntiamo anche al miglioramento dell'ambiente avendo come obiettivo meno 20 mila tonnellate emesse di CO2 all'anno».



Alberto Tomasini

«Solo innovando - ha sottolineato l'ad di Arcadia - si può rimanere competitivi. Crediamo inoltre nei nostri collaboratori: per esempio 5 giorni pagati su 4 lavorati per chi fa il turno di notte, una forma di welfare concreto».



Angela Martina

Il volto dei cantieri sta cambiando, nuove tecnologie rendono il lavoro edile ancora più sicuro e innovativo. «E si vedono sempre più donne in edilizia - ha spiegato l'ad di Martina - principalmente in ruoli tecnici».

Le nostre iniziative

Ieri a Lestizza l'appuntamento organizzato da Nem con le aziende Best Performer dell'area. Tante storie di intraprendenza che raccontano la voglia del territorio di emergere e vincere.

Innovazione e fantasia, così le migliori imprese del Medio Friuli dribblano l'incertezza

L'EVENTO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Focus sulle 100 migliori imprese del Medio Friuli, una zona logisticamente strategica vista la sua posizione in centro alla regione, ieri sera all'Auditorium comunale di Lestizza grazie al nuovo appuntamento della serie autunnale del format Best performer, promosso dal gruppo editoriale Nem - che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani - insieme a Italy Post. I protagonisti della varie aziende hanno potuto raccontare le eccellenze di questo territorio così dinamico nella serie di panel condotti dal caporedattore dei quotidiani del gruppo Nem Maurizio Caiaffa.

L'appuntamento si è aperto con i saluti istituzionali del sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi - che ha ricordato come le imprese non sono solo numeri ma anche idee e persone - e di Luca Occhialini, presidente dell'istituto di credito partner di questa tappa, la Banca 360 Fvg. Occhialini ha evidenziato la resilienza del Medio Friuli, grazie a una vocazione imprenditoriale

variegata, rispetto a quelli con monoprodotto. Spazio poi ai numeri di questo angolo di regione con 435 imprese attive per un fatturato complessivo di 1,83 miliardi di euro e l'illustrazione delle migliori 100, prima di passare ai citati panel. Ne «Le sfide delle imprese» Marco Tam, amministratore delegato Greenway, ha raccontato la svolta del suo gruppo, con il biogas prodotto dagli scarti e sottoprodotti dell'agricoltura: «Partendo dalla stalla e dal vigneto siamo ora partner energetici

per le industrie». Nel settore del legno di pioppo Ivan Turco, legale rappresentante della Turco Pietro (che gestisce direttamente o indirettamente un quarto della superficie coltivata a pioppo in regione), ha detto come «dal pioppeto nascono i pannelli multistrato per il comparto del mobile di alta qualità, del camper e della nautica, ma siamo anche importanti come impresa che sequestra CO2 contrastando il cambiamento climatico».

Michele Burato, legale rappresentante Unir, ha eviden-

ziato come nel settore della meccanica (nel suo caso componentistica per impianti di condizionamento) «dagli anni 80 quando abbiamo iniziato con lavorazioni semplici manuali ora è sì è arrivati a macchine meccaniche a controllo numerico di grande innovazione». Sul fronte dell'edilizia Sandro Florin, titolare di S.I.F. Color ha raccontato di aver «iniziato come artigiano nel 2006: ora siamo in oltre 30 persone e stiamo guardando al lavoro all'estero. Dopo Vienna puntiamo ora alla Germania».

Il secondo talk ha posto l'accento su «Continuare a crescere». Per Angela Martina, amministratrice delegata Impresa Martina, questo significa «per un'azienda edile storica come la nostra, giunta alla quarta generazione, affrontare vari periodi anche complessi: per la continuità ci vuole rispetto per la specificità di ogni persona e lasciarle trovare il suo spazio». Igor Toffoli, titolare della Toffoli Serramenti, nel raccontare il proprio excursus di azienda familiare con prodotti di design, ha posto l'accento sul lavorare sempre con passione e valori solidi, da trasmettere ai dipendenti. Un'ispirazione può arrivare dalla natura,



Il sindaco Eddi Pertoldi e Luca Occhialini, presidente Banca 360 Fvg



IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Basiliano
- Codroipo
- Mortegliano
- Mereto di Tomba
- Bertiolo
- Castions di Strada
- Valvasone
- Varmo
- Camino al Tagliamento
- Lestizza
- Sedegliano

435
le società
di capitali
dell'area

1,83 mld
i ricavi
delle società
dell'area

831 mln
i ricavi delle
100 aziende
Best Performer

WITHUB

Il sindaco Eddi Pertoldi
«Le imprese non sono solo numeri ma anche idee e persone»

Giuseppe Sartori,
dg di Banca 360 Fvg:
«Serve essere capaci di decisioni repentine»

GRUPPO TABOGA

«Punto di riferimento per le imprese edili»

Dal Medio Friuli a tutta la Regione per rispondere alle esigenze di un mondo dell'edilizia in costante evoluzione: il Gruppo Taboga ha lanciato il suo primo punto vendita a Mortegliano nel 2001 e ora, dopo quasi un quarto di secolo, è presente anche a San Daniele del Friuli e a Trieste.

Conta 48 dipendenti tra tempo indeterminato e determinato e fattura 18 milioni di euro. «Siamo un'azienda - spiega l'amministratore uni-

co Paolo Taboga - vocata totalmente al mercato interno, siamo infatti un punto di riferimento per le tante imprese edili del territorio. Grazie a una flotta di sei mezzi consegniamo anche direttamente in cantiere. Non mancano comunque occasionalmente forniture all'estero, visto che siamo conosciuti per la nostra affidabilità».

Diversi i prodotti di punta: dal cartongesso agli isolanti e alle coperture fino alla com-

ponentistica per gli scarichi delle acque, come anche l'arredo bagno e le piastrelle, oltre alle reti di recinzione, alle pavimentazioni per esterno e ai materiali chimici. Ogni punto vendita ha inoltre un reparto ferramenta.

L'essere collocati nel Medio Friuli ha pro e contro. «Sicuramente - prosegue Taboga - dal punto di vista logistico è una zona ottimale, ben collegata alle principali arterie di comunicazione. Sul fronte dei lavori però in Friuli Venezia Giulia non abbiamo avuto grossi cantieri derivanti dal Pnrr e questo ha un po' penalizzato la nostra edilizia. Ma la sfida più grande, visto il calo demografico costante e l'emigrazione dei giovani, è e sarà sempre più



Paolo Taboga

quella di avere personale qualificato. Per questo crediamo molto nel lavoro dei nostri dipendenti, sostenendoli con assicurazione integrativa di categoria e bonus».

D.F.

TOFFOLI SERRAMENTI

«Pronti a riaffacciarci sui mercati esteri»

Una storia di imprenditoria familiare per Toffoli Serramenti, con sede a Varmo: fondata nel 1964 da Giobatta Toffoli per rispondere alle esigenze della clientela della zona, ora sotto la guida del figlio Igor Toffoli ha 22 collaboratori, 3 milioni di euro di fatturato e una dimensione nazionale ed internazionale. «I nostri prodotti di punta - spiega l'amministratore delegato - sono i serramenti in alluminio di prestigio e la carpenteria di design.

Lavoriamo in tutta Italia e fino al periodo pre Covid 19 operavamo pure all'estero, in mercati come Kazakistan, Ghana, Francia e Austria. Una dimensione, quella dell'export, in cui stiamo programmando di tornare».

Quest'azienda storica ha un'affidabilità rinomata. «I nostri punti di forza - aggiunge Igor Toffoli - sono design ed estetica, uniti all'affidabilità e disponibilità che ci riconoscono i nostri clienti. Il poter



Sandro Florin

«Ora - ha dichiarato il titolare di Sif Color - stiamo per intraprendere importanti progetti in Germania nel recupero di vecchi cinema. Trovare nuova manodopera rimane strategico per svilupparsi».



Michele Burato

Nel mondo della meccanica occorre avere uno sguardo lungo. «Come nel 2006 - ha detto il legale rappresentante di Unir Srl - quando ho gestito al meglio il rincaro delle materie prime, a partire dal rame».



Ivan Turco

«Ci occupiamo della piantina di pioppo dalla nascita - ha spiegato il legale rappresentante della Turco Pietro - fino alla gestione del legname dopo il taglio. Un materiale molto richiesto per un'industria di qualità».



Nelle foto Petrussi alcuni momenti dell'evento Best Performer che si è svolto ieri nell'Auditorium comunale di Lestizza, dedicato alle migliori imprese del Medio Friuli. Nella foto a sinistra, da sinistra, Michele Burato (Unir), Marco Tam (Greenway Group), il giornalista Maurizio Caiaffa, Ivan Turco (Turco Pietro) e Sandro Florin (S.I.F. Color). Nella foto a destra Igor Toffoli (Toffoli Serramenti), Angela Martina (Martina), Alberto Tomasini (Arcadia) e Marco Zampieri (Manager a Tempo). Nella foto a destra sotto, da sinistra, Giuseppe Sartori (Banca 360 Fvg), Paolo Taboga (Gruppo Daboga) e Roberto Dametto (PBR Technology).



come successo per il prodotto di punta nel packaging alimentare di Arcadia: Alberto Tomasini, amministratore delegato, ha spiegato come la crescita «sia arrivata avendo riprodotto le capacità protettive dell'uovo, usando l'innovazione come motore di sviluppo».

Marco Zampieri, fondatore e ad di Manager a Tempo, ha spiegato la ricerca di figure manageriali senior da parte delle aziende. «Utile non solo per quelle grandi - ha detto - ma anche per le Pmi familiari in determinate aree di intervento, come per esempio i passaggi generazionali».

Conclusione con «Competere nei mercati nell'era dell'incertezza». Il dg di Banca 360 Fvg (130 milioni di euro di impieghi solo nel Medio Friuli, 30% della quota di mercato della zona) Giuseppe Sartori ha sottolineato come «l'incertezza sia la nuova normalità fin dai tempi del Covid-19: le aziende ora devono essere capaci di decisioni repentine», aggiungendo che il suo istituto di credito cooperativo è pron-

to con «filiali imprese» a Udine e Pordenone dedicate al mondo produttivo. Roberto Dametto, amministratore unico di PBR Technology, nel portare la sua esperienza di lavoro nei grandi cantieri internazionali dei metanodotti, ha detto come «l'incertezza in Est Europa ha comunque portato a un'impennata nei progetti su altre aree, principalmente in Italia, tanto che abbiamo già un portafoglio lavori di oltre 100 milioni di euro. Prossima frontiera l'idrogeno».

Per Paolo Taboga, amministratore unico del Gruppo Taboga, attivo nella distribuzione di materiali edili, c'è bisogno di nuovi incentivi, nazionali o regionali, che aiutino a non «rallentare nel settore privato. Attenzione anche - afferma - al turnover elevato e alla difficoltà nel trovare personale qualificato. Per questo crediamo molto nel lavoro dei nostri dipendenti, sostenendoli con il welfare. C'è aumento nella richiesta di orari di lavoro flessibili e noi cerchiamo di venire incontro». —

contare sulla collaborazione di artigiani in alcune lavorazioni particolari, ci permette di offrire soluzioni su misura. Siamo attenti al benessere dei nostri dipendenti con formazione specifica e welfare aziendale».

Il Medio Friuli è una zona in cui si lavora bene. «E anche le eventuali problematiche - sottolinea Toffoli - sono simili a quelle che trovo dialogando con imprenditori in altri luoghi della regione o d'Italia». Lo sguardo è rivolto al futuro. «Ritengo - conclude Igor Toffoli - che le sfide più importanti degli anni a venire siano quelle di capire le nuove generazioni e adeguarsi al loro modo di affrontare la vita. Inoltre dovremo imparare a usare l'intelligenza artificiale. E gestire



Igor Toffoli

l'azienda rimanendo sul mercato come già fatto in questi 60 anni abbondanti, sempre aggiungendo quel pizzico di passione che è fondamentale per lavorare bene». —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PBR TECHNOLOGY

«Progetti internazionali accanto a quelli italiani»

La cultura del lavoro del Medio Friuli alla base di opere in grandi cantieri non solo in Italia ma pure in Bulgaria, Grecia, Colombia e Tunisia. Questa la dimensione nazionale e internazionale di Pbr Technology con sede a Codroipo.

Fondata nel 2011 dal consorzio di realtà ed esperienze ultraquarantennali ricollegabili alla famiglia Dametto, è oggi una realtà consolidata nel settore delle infrastrutture per il trasporto di gas, olio,

acqua e impianti associati. «Con questi progetti - spiega l'amministratore unico Roberto Dametto - la nostra realtà ha avuto una grande evoluzione, passando dai 6 milioni di fatturato ai 21 milioni del 2020 grazie al progetto in Bulgaria. Numeri confermati in sostanza negli anni successivi, tanto che prevediamo di chiudere quest'anno con 20 milioni di fatturato. Il mercato interno italiano continua a rappresentare la nostra princi-

pale fonte di ricavi, i progetti internazionali hanno avuto un impatto significativo, contribuendo non solo alla diversificazione del portafoglio ma anche alla nostra stabilità».

L'azienda conta 41 dipendenti diretti e circa 230 persone coinvolte tra tecnici e operai (basso il livello di turnover, grazie alle politiche aziendali a loro favore). Grande attenzione è riservata all'innovazione, visto che con un'officina all'avanguardia e un team di ingegneri e tecnici altamente specializzati, vengono sviluppate soluzioni affidabili e su misura per le esigenze dei clienti (tra i quali Snam Rete Gas ed Eni). «Basti pensare - conclude Dametto - che abbiamo inventato il Pappagallo, una tagliatubi progettata per



Roberto Dametto

la demolizione di vecchie tubazioni senza la necessità di operatori umani, nonché una macchina brevettata per la posa di tubazioni in aree densamente abitate». —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove sfide, nuovi traguardi.

Banca360 FVG affianca e sostiene le Imprese del territorio nei loro progetti di sviluppo sostenibile.

Innovazione

Territorio

Economia

Inclusività



La Sostenibilità di

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
SD Systems Corp	2.486	2,35	2.376	2.551	-23,43	-
AZA						
Abb Ltd	2.181	1,58	2.146	2.189	0,51	6.745,85
Abbvie	60,82	-0,46	59,72	61,88	18,40	-
Abitare in	186,6	-1,48	190,2	190,2	11,10	-
Accenture Plc	2,85	-1,21	2,85	2,9	-31,08	77,17
Acea	202	0,07	201,3	203,6	-20,66	-
Acinque	19,38	-0,46	19,38	19,7	5,91	4.195,28
Acm Research Inc-Class A	2,22	-0,89	2,22	2,26	10,41	442,05
Acs Actividades Cons.Y Servi	34,04	-	34,15	34,47	48,99	-
Adidas	68,8	-	67,7	67,7	45,16	-
Adobe	184,95	-0,24	183,7	185,3	-25,40	-
Advanced Micro Devic	298,05	-3,57	297	303,65	-27,28	-
Aedes	137,66	0,23	136,76	140,32	14,96	-
Aeffe	0,21	2,44	0,203	0,21	23,44	6,49
Aena Sme	0,459	1,44	0,4485	0,463	-47,44	48,74
Aeroporto di Bologna	23,3	-0,17	23,395	23,46	-89,93	-
Aerovironment Inc	9,08	-0,44	9	9,18	22,53	327,94
Agas	267,2	-	249	260,7	81,18	-
Agilent Technologies	57,85	-1,28	57,95	57,95	26,08	-
Air France-Klm	106,34	-	107,42	107,42	-15,62	-
Airbnb	117,5	-0,38	118,25	118,25	45,22	-
Airbus Group	104,84	-	104,66	104,66	-16,22	-
Aixtron	193,86	-0,36	193,7	196,08	27,27	-
Aixtron	16,765	3,79	15,39	15,48	-1,87	-
Azimut H.	31,04	0,13	30,77	31,26	30,29	4.464,34
B						
B&C Speakers	15,8	-1,25	15,75	16,05	-5,25	175,35
B. Cucinelli	102,85	-2,97	102,85	105,9	0,08	7.196,99
B. Desio	7,62	-1,93	7,58	7,76	16,41	1.046,77
B. Generali	47,12	-1,34	47,12	47,74	6,94	5.806,73
B. Ifis	23,12	-0,43	22,92	23,4	9,73	1428,34
B. Profilo	0,163	-0,61	0,1625	0,165	-12,40	110,55
B.Co Santander	8,756	-2,36	8,61	8,77	97,32	138.934,54
B.F.	4,28	-	4,26	4,3	-1,19	1.126,06
B.P. Sondrio	13,22	-0,38	13,105	13,31	63,55	6.020,13
Banca Mediolanum	16,77	-0,53	16,71	16,95	47,43	12.597,17
Banca Sistema	1,598	0,38	1,578	1,61	27,19	128,28
Banco BPM	12,65	1,24	12,295	12,65	60,02	18.901,43
Borgosesia	0,582	0,34	0,578	0,582	-0,29	275,6
Boston Scientific	83,8	0,96	82,8	83	-5,87	-
Bper Banca	9,416	-0,17	9,28	9,448	54,76	18.522,51
Brembo	9,245	-0,11	9,105	9,31	1,88	3.097,39
Brioschi	0,0674	-0,30	0,0665	0,0674	20,09	53,41
Bristol-Myers Squibb	377,95	-1,86	38	38.325	-33,80	-
Broadcom	289,35	-0,75	284,6	289,8	26,18	-
Buzzi	47,96	-0,21	47,48	48,2	35,14	9.268,50
C3Ai Inc	15,75	0,13	15,5	15,944	-53,43	-
Cairo Comm.	2,8	-0,18	2,795	2,83	15,78	379,17
Caleffi	0,79	-	0,79	0,82	9,50	12,34
Callitgrone	8,5	0,95	8,38	8,6	30,75	1.051,97
Callitgrone Ed.	1,81	-	1,79	1,83	31,06	226,70
Campari	5,572	-2,07	5,52	5,71	-5,78	7.008,27
Carel Industries	23,35	0,43	23	23,65	27,40	2.651,30
Carl Zeiss Meditec	45,64	-0,70	45,34	45,36	1,29	-
Caterpillar	402	-1,59	402,5	404	15,10	-
Cellularline	2,92	-	2,92	2,95	27,04	64,26
Cembre	51,9	-0,19	51,6	53,9	27,98	898,27
Cementir Hdg.	14,32	0,28	14,24	14,84	35,07	2.268,18
Centene	28,755	2,50	27,79	28	-50,56	-
Centrale Latte Italia	3,36	-	3,26	3,4	24,63	4741
Chevron	136,34	1,08	136,18	136,48	-3,24	-
Ciena	118	-0,59	118,6	118,75	43,12	-
Cigna Group/The	247,85	-	253,55	253,55	-13,39	-
Cir	0,638	-1,39	0,634	0,65	7,75	583,73
Citigroup	87,79	-1,12	87,4	89,74	30,11	-
Class	0,158	-1,25	0,158	0,1645	90,58	51,32
Cleantpark Inc	12,26	-0,41	12,075	12,835	58,33	-
Cnh Industrial	9,3	-0,85	9,26	9,45	-12,66	12.700,71
Coeur Mining	15,51	0,29	15,275	15,68	180,95	-
Coherent Corp	92,2	-	92,6	92,6	71,06	-
Coinbase Global	277,85	-1,09	274,2	278,3	16,71	-
Colgate-Palmolive	68,23	1,34	68,04	68,5	-22,92	-
Comer Industries	35,4	-1,12	35,1	35,5	14,55	1.028,48
Commerzbank	32,42	1,66	30,9	32,46	98,80	-
Constellation Brands	113,55	1,70	111	112,7	-46,95	-
Continental	56,52	-0,14	55,48	56,6	-12,45	-
Corcept Therapeutics Inc	70,38	-	70,38	70,38	6,69	-
Credem	13,48	-	13,32	13,8	24,83	4.807,98
Credit Agricole	16,625	-0,89	16,57	17	25,78	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,305	-3,63	12,14
Curevac	4,566	0,31	4,578	4,578	47,08	-
Cvs Health	85,12	0,14	85,04	85,04	47,23	-
Cy4Gate	5,22	0,38	5,18	5,35	6,40	123,75
D						
Daimler Truck Hd	37,88	-0,73	37,36	37,6	2,36	-
Daimlerchrysler	53,2	2,27	51,19	53,2	-4,24	-
D'Amico	4,4	1,15	4,274	4,41	6,87	533,42
Danieli	39,15	-2,13	39,1	40,2	66,63	1.840,49
Danieli r nc	27,88	-0,85	27,78	28,26	48,58	1.146,53
Datalogic	4,745	-1,56	4,73	4,83	-5,95	280,62
Davita Inc	113,25	-	113,5	113,5	-1,11	-
De Longhi	30,32	-0,66	30	30,7	2,64	4.625,55
Deere & Co	401,6	-	399,95	399,95	-2,06	-
Deel Technologies	113,46	-1,66	113,94	113,94	3,44	-
Deutsche Bank	30,7	-0,71	30,28	30,865	87,87	-
Deutsche Boerse	220	-0,72	220,5	220,5	1,96	-
Deutsche Lufthansa	748	0,46	738	754,6	18,78	-
Deutsche Telekom	28,6	0,67	28,54	28,64	-0,78	-
Dexelance	6,84	-1,16	6,74	6,9	-24,65	180,96
Diamondback Energy	125,66	-	125,4	125,4	-3,39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Diasorin	76.44	-1.82	76.42	77.76	-21.58	4.367,07
Digital Bros	12.2	-0.49	12.14	12.32	8.89	177,00
Digital Turbine Inc	4.543	-	4.381	4.697	58.74	-
Digital Value	31.45	1.62	30.3	31.65	23.19	315.66
Dominio's Pizza	365.45	2.32	361.4	363	-16.16	-
doValue	3.18	-0.75	3.162	3.248	123.81	613.72
D-Wave Quantum Inc	23.94	6.54	22.5	25.14	237.97	-
E						
E.ON	15.745	0.38	15.7	15.75	41.39	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	78.83	2.23	77.77	77.77	27.70	-
Echostar Corp-A	63	-	64.5	64.5	21.34	-
Edison Intern	46.72	-0.28	46.79	46.79	-8.07	-
Edison r nc	2.33	-0.64	2.325	2.345	26.99	256.36
Edwards Lifesciences	63.84	-	64	64	-5.57	-
Eems	0.1725	-0.88	0.168	0.1735	-8.58	2.14
ELen	11.17	-2.27	11.1	11.39	-0.67	924.85
Eurotech	1.056	-1.68	1.056	1.094	40.09	41.84
Evolution Ab	74.38	-1.08	74.5	74.5	53.96	-
Evonik Industries	15.26	-1.74	15.18	15.18	-5.11	-
Evotec	6.224	-6.21	6.636	6.636	-20.01	-
Exelixis Inc	33	-	33.79	33.79	6.60	-
Exxon Mobil	98.35	1.40	97.33	97.5	-7.22	-
F						
Facebook	645.1	-0.81	641.1	647.5	14.17	-
Factset Research	245.7	-	257.7	257.7	-31.60	-
Faurecia	11.92	2.80	11.08	11.96	38.64	-
Fedex	199.42	-	199.44	199.46	-26.46	-
Ferrari	407.4	-1.67	407.3	412.7	0.26	80.129.71
Ferretti	2.699	-1.82	2.696	2.736	-1.78	934.02
Fidia	0.215	-1.38	0.215	0.222	-95.13	2.48
Fiera Milano	7.27	0.14	7.18	7.33	63.56	526.12
Fila	9.12	-0.76	9.09	9.24	-11.31	392.46
Fincantieri	21.46	4.99	20.52	21.66	196.91	6.617.17
Fine Foods & Ph.Ntm	8.94	0.22	8.9	8.98	20.30	197.71
FinecoBank	18.335	-1.08	18.215	18.505	10.45	11.331.55
First Solar	194.26	4.65	185.3	190.44	9.17	-
Fluence Energy Inc	10	8.93	8.54	10	166.27	-
Fmc Corp	28.56	-	29.68	30.85	-11.31	-
FNM	0.468	-0.64	0.466	0.474	8.89	205.80
Fortinet Inc	71.85	-0.91	72.2	72.77	-17.77	-
Fraport	73.7	-0.14	73.65	73.65	48.05	-
Freemove-Mcmoran	34.575	-10.95	34.5	35.76	2.91	-
Fuelcell Energy	7.753	-2.38	7.4	8.083	-15.86	-
G						
Gabetti Prop.S.	0.67	0.30	0.66	0.67	19.27	40.07
Gamestop Corp	22.735	-0.09	22.71	22.975	-25.91	-
Garofalo Health Care	4.96	-1.39	4.96	5.08	-8.28	450.77
Gasplus	6.32	4.98	6	6.34	101.56	271.17
Gaz De France	18.095	-0.19	18.09	18.265	19.17	-
Gefran	12.85	0.78	12.5	12.85	34.75	78.34
General Electric	258	0.19	262.5	262.5	54.81	-
General Mills Inc	43.4	-	42.74	42.74	-14.94	-
General Motors	50.77	0.73	51.03	51.03	-3.09	-
Generafinance	19.6	-1.51	18.5	19.65	60.38	254.67
Generali	32.72	-0.21	32.51	32.93	20.76	510.444.83
Geox	0.327	-0.61	0.3205	0.3336	-34.78	120.45
Siglio Group	0.235	-0.84	0.23	0.235	-36.53	6.13
Gilead Sciences	95.55	0.08	96.63	97.28	5.86	-
Givaudan Sa	3460	-	3480	3480	-13.84	-
Goldman Sachs Group	685.1	-1.18	685.1	688.5	24.83	-
Gopro - Classe A	2.104	-15.84	2.118	2.374	122.84	-
GPI	18.48	0.87	18.24	18.48	75.06	532.32
Grandi Viaggi	2.57	1.98	2.45	2.57	127.80	120.66
GVS	4.94	0.30	4.855	5.02	4.43	963.97
H						
Halliburton	20.875	0.34	20.7	21.185	-26.30	-
Halozyme Therapeutics Inc	65.1	-	67.72	67.72	24.22	-
Hapag-Lloyd	117.9	-	117.5	117.5	-23.01	-
Hegla Mining	9.598	0.93	9.506	9.598	105.55	-
Heidelberg Cement	197.65	-0.35	197.8	197.8	65.95	-
Hellorfresh	7.38	0.27	7.4	7.4	-38.91	-
Henkel	63.5	-	63	63	-105.93	-
Hensoldt	104.3	6.81	99.3	104.1	186.52	-
Hera	3.742	0.86	3.702	3.764	8.56	5.535.68
Hommet Aerospace	164.3	-	165.85	165.85	36.36	-
Huntington Ing	237.8	-	237	237	20.79	-
I						
Iberdrola	15.665	0.10	15.6	15.695	18.55	-
Ibm	229.9	0.24	229.9	232.6	9.59	-
Iddex Lab	538.2	-	558.8	558.8	45.00	-
Igd - Stiq	3.34	0.30	3.32	3.37	3	367.24
Immsi	0.571	0.18	0.565	0.574	8.19	192.43
Indel B	18.65	-0.25	18.55	18.95	-11.55	115.84
Indra Sistemas	39	1.56	38.5	39.5	53.74	-
Industrie De Nora	7.165	1.06	6.885	7.33	-5.54	367.17
Infineon Technologie	33.535	-1.15	33.27	33.55	6.60	-
Ing Group	22.02	0.43	21.85	22.03	46.73	-
Innodata Inc	60.7	-4.68	63.35	63.7	99.13	-
Intel	26.1	3.55	25	26.33	29.54	-
Intercos	12.36	1.48	12.02	12.42	-11.85	1.779.01
Interdigital Inc	300	-	294	294	92.35	-
Interump	39.5	-2.23	39.5	40.32	-5.05	4.408.97
Intesa Sanpaolo	5.417	-0.62	5.384	5.45	40.93	970.05.26
Intuit	588.6	-	582.9	586.9	-6.81	-
Insitu Surgical	382	0.21	381	382.9	-25.27	-
Inwit	9.94	-0.40	9.925	10.08	2.23	9.335.48
Irce	2.17	-	2.16	2.21	8.45	60.84
Iren	2.596	1.41	2.562	2.612	34.66	3.357.87
Iridium Communications Inc	14.92	-	14.895	15.275	-23.26	-
It Way	1.395	5.68	1.295	1.395	21.41	14.11
Italgas	7.67	-0.26	7.64	7.765	51.77	7.816.30
Italian Exhibition Gr.	8.3	-	8.22	8.38	28.73	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.56
e tramonta alle 19.01
La Luna Sorge alle 10.47
e tramonta alle 20.04
Il Santo San Cleofa
Il Proverbio
Se no passe, met un stec a la volte.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Gli stati generali di AsuFc



IN OSPEDALE

Équipe medica e sala convegni

La seconda giornata degli stati generali di AsuFc è stata dedicata all'inaugurazione dei nuovi posti letto di Cardiologia, reparto guidato dal professor Massimo Imazio (a sinistra nella foto assieme a una parte della sua équipe medica) e della rinnovata sala Perraro (a destra) dove ieri si è tenuto il primo convegno incentrato sull'umanizzazione delle cure in sanità. Per quanto riguarda la Cardiologia, l'operazione di rafforzamento del reparto è costata 1 milione 500 mila euro e ha avuto bisogno di un anno di lavori. / Foto Petrussi



Aumentano i posti letto L'Azienda sanitaria rafforza la Cardiologia

Inaugurata la nuova struttura al primo piano del Santa Maria della Misericordia. Nasce anche l'hub di umanizzazione delle cure. Caporale: «Un principio guida»

Mattia Pertoldi

L'ospedale di Udine, adesso, ha a disposizione in Cardiologia «una portaerei in grado di affrontare con successo il bisogno di cure in materia di una popolazione, come quella friulana, sempre più anziana». Parola del professor Massimo Imazio, direttore del reparto del Santa Maria della Misericordia, dopo l'inaugurazione ufficiale dei nuovi po-

sti-letto della Cardiologia, in realtà in funzione da una settimana, al primo piano del padiglione 1. Un taglio del nastro avvenuto nel secondo giorno di quegli stati generali organizzati dall'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc) e che ha anticipato il battesimo della ristrutturata sala Perraro, destinata a convegni e conferenze, nonché il parallelo lancio dell'hub per l'umanizzazione delle cure guidato dal

professor Massimo Robiony.

LA CARDIOLOGIA SI RAFFORZA

L'apertura e la messa a disposizione di medici e pazienti dei nuovi spazi di cardiologia, fanno seguito alla recente attivazione della terza sala angiografica utilizzata dal reparto e realizzata con il contributo economico del Gruppo Danieli. I nuovi, moderni, spazi inaugurati ieri, invece, rappresentano il punto d'arrivo

di un lavoro durato oltre un anno e costato 1 milione 500 mila euro. Al primo piano del padiglione 1, attualmente, sono stati attivati nove nuovi posti letto di cardiologia che si sommano ai trenta già a disposizione del reparto, agli otto dell'unità coronarica e ai due destinati alle emergenze. All'inizio del prossimo anno, inoltre, verranno messi in funzione altri otto posti letto che porteranno il totale della cardio-

logia a quota 57. Il tutto in attesa del futuro trasferimento nel nuovo padiglione 15-b la cui costruzione dovrebbe terminare a marzo. Qui, per quanto riguarda la cardiologia, al pianterreno troveranno spazio l'area di scompenso cardiaco - dotata di ambulatori, studi medici e locali per il lavoro infermieristico -, una sala ibrida angiografica, la radiologica interventistica e 26 ambulatori cardiotoracici. Salendo al primo piano del nuovo padiglione, i medici avranno a disposizione tre sale operatorie cardiotoraciche e altrettante angiografiche per emodinamica. Non soltanto, però, perché a vedere la luce saranno pure la Terapia intensiva cardiologica - con venti posti letto complessivi -, l'unità coronarica - dotata di diciotto posti letto - e le degenze ordinarie di reparto con 77 posti letto aumentabili fino a 101. «L'inaugurazione dei nuovi spazi per il potenziamento dell'area cardiologica - ha detto il sindaco, Alberto Felice De Toni - è un passo importante per la nostra città, perché ci permette di affrontare con lungimiranza le sfide di una popolazione sempre

Imazio: ora possiamo vincere le sfide legate a una popolazione sempre più anziana

Robiony: «Mettiamo sempre più al centro la persona oltre a curare il paziente»

più anziana e più esposta a patologie cardiovascolari. Potenziare le strutture, però, non significa soltanto disporre di nuove tecnologie, ma soprattutto garantire percorsi di cura che mettano al centro la persona».

L'HUB DI UMANIZZAZIONE DELLE CURE

Un altro ideale taglio del nastro, andando oltre, ha riguardato sia la rinnovata (e molto bella) sala Perraro, sia, soprattutto, il nuovo hub per l'umanizzazione delle cure che, come spiegato da Robiony «nasce in AsuFc, ma si mette a disposizione di tutte le Aziende sanitarie del territorio». In

PROTAGONISTI ATENEO E SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Rischi di tumore alla prostata Nuovo studio internazionale

La risonanza magnetica multiparametrica della prostata, esame oggi fondamentale per valutare il rischio di tumore e guidare la biopsia mirata, può essere eseguita con la stessa efficacia anche senza mezzo di contrasto. E quanto dimostra lo studio internazionale "Prime", coordinato dall'University College di Londra e appena pubblicato su Jama, una delle riviste mediche più prestigiose al mondo.

La cosiddetta risonanza "biparametrica", ovvero senza l'utilizzo del liquido di contrasto, rappresenta una svolta potenzialmente decisiva: permette di ridurre tempi e costi dell'esame, abbattere i rischi per i pazienti e renderne l'accesso più semplice e diffuso, senza compromettere l'accuratezza diagnostica quando eseguita in centri adeguatamente qualificati.

Tra i protagonisti dello studio "Prime", che ha coinvolto centri di eccellenza per la diagnosi e il trattamento del tumore della prostata, ci sono l'università di Udine, l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, che si è distinto come secondo centro al mondo per

We Like GRAVEL | 4 OTTOBRE 2025
Vieni a pedalare nel cuore del Friuli
Lungo il Tagliamento, da San Daniele a Spilimbergo (e oltre!)

SCAN ME per info e prenotazioni

We Like Bike EVENTI CICLISTICI

Con il sostegno di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

COMUNITA' COLLABORATIVE DEL FRIULI

Con il contributo di

UNIPOL

L'Abio in piazza per i bimbi con cestini di pere

Sabato 27 settembre torna in più di cento piazze italiane la Giornata nazionale Abio, da sempre al fianco dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie negli oltre 200 re-

parti pediatrici degli ospedali di tutta Italia. A Udine, Abio sarà presente in piazza Matteotti, dalle 10 alle 19, con i tradizionali cestini di pere, il cui ricavato sarà destinato

alla formazione e all'aggiornamento dei suoi volontari. L'evento ha ricevuto la Medaglia del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e, a livello locale, il patrocinio del Comune di Udine e del Progetto Oms "Città Sane".

L'Admo in cerca di nuovi giovani donatori

Torna anche nelle piazze del Friuli Venezia Giulia la campagna "Match It Now", con cui l'Associazione donatori di midollo osseo punta a sensibilizzare i giovani

tra i 18 e i 35 anni sull'importanza di un gesto tanto semplice quanto essenziale e, quindi, sull'iscrizione al relativo Registro italiano. L'invito di quest'anno è a cor-

rere nella piazza più vicina, con lo slogan #corriADMO, per diventare #iltpogiusto. Presto che è tardi! A Udine l'appuntamento (anche con l'ambulatorio mobile) è fissato per il 4 ottobre, in piazza Matteotti, dalle 10 alle 19.

Gli stati generali di AsuFc



Il professor Robiony guida l'hub di umanizzazione / FOTO PETRUSSI

un'ottica di «innovazione dei processi di cura» che pongano sempre al centro «il paziente» attraverso un'opera che non coinvolge soltanto «i professionisti clinici e sanitari», ma «tutti coloro che lavorano in ospedale», l'obiettivo è quello di arrivare a un'alleanza strategica tra sanità, Atenei, realtà del Terzo settore e Regione» per la creazione di un «sistema integrato che porti alla nascita di un board per l'umanizzazione delle cure in ogni Azienda». Un plauso, a Robiony, è arrivato an-

che da Caporale. «Umanizzazione delle cure non è un concetto né un valore da relegare ai margini – ha sostenuto il direttore generale di AsuFc –, È un principio guida che deve orientare scelte, processi e investimenti. Significa ricordare che dietro ogni cartella clinica esiste una storia, una famiglia, una fragilità. E che ogni operatore, amministratore e tecnico, è parte fondamentale di questa rete umana dell'azienda che rende possibile la cura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Certo, bisognava festeggiare l'avvio dell'hub di umanizzazione delle cure – «incubatore unico in Italia, pensato come laboratorio interdisciplinare in cui ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, centralità della persona e sostenibilità possano camminare insieme», così come definito da Massimiliano Fedriga nel videomessaggio di saluto del governatore – e i nuovi spazi di Cardiologia.

La mattinata alla Santa Maria della Misericordia, però, è servita a Riccardo Riccardi, come spesso gli accade, anche per un intervento a largo spettro che ha abbracciato il lavoro sin qui fatto, i risultati ottenuti e le prospettive future. «Denis Caporale ha avuto la capacità di mettere assieme un gruppo dirigente giovane e valido – ha detto l'assessore alla Salute – e i risultati tangibili, come quelli di oggi, sono sotto gli occhi di tutti. Sono convinto, però, che sia stata anche fondamentale la scelta, compiuta dalla Regione, di unire due Aziende sanitarie e mezza creando AsuFc. Una decisione che, assieme ad altre, ci ha permesso di superare passaggi diffici-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

li, come la pandemia, ma anche arrivare alla realizzazione della nuova Rete oncologica regionale, pensata a beneficio della salute delle persone. Scelte non scontate, ma determinanti. Le riforme, d'altronde, non vengono fatte contro qualcuno, bensì a favore delle persone. Specialmente in sanità».

La strada da compiere, in ogni caso, è ancora lunga e Riccardi lo sa bene. «Il nostro sistema sanitario è troppo sbilanciato verso la cura delle acuzie – ha continuato l'assessore – e deve modificare la propria organizzazione per garantire risposte sempre più

efficaci ai fenomeni di fragilità, marginalità, solitudine ed esclusione che, purtroppo, sono in aumento. Un cambiamento che deve avere la forza di superare resistenze ed equilibri stratificati negli anni. Penso, ad esempio, ai punti nascita. Negli ultimi anni i parti sono diminuiti del 35%, eppure ci sono ancora comitati che chiedono di tenerli aperti tutti senza fare il bene dei cittadini».

E se oggi «c'è la necessità di affrontare anche il tema delle risorse, perché per quanto in sanità si ritenga che queste non bastino mai, non sono certo infinite», Riccardi, parlando al sindaco di Udine, seduto a poca distanza, e ricordando il recente dibattito con l'ex ministro Roberto Speranza, ha lanciato una sorta di appello a politica, tecnici e cittadini. «In questo Paese e in questa Regione – ha concluso – abbiamo bisogno di una tregua, di un maggior dialogo nel rispetto delle diverse opinioni. Non possiamo tornare indietro rispetto a un processo di cambiamento senza il quale sarebbe davvero molto alto il rischio di non avere più un sistema pubblico in grado di garantire a tutti le cure necessarie». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMENICA

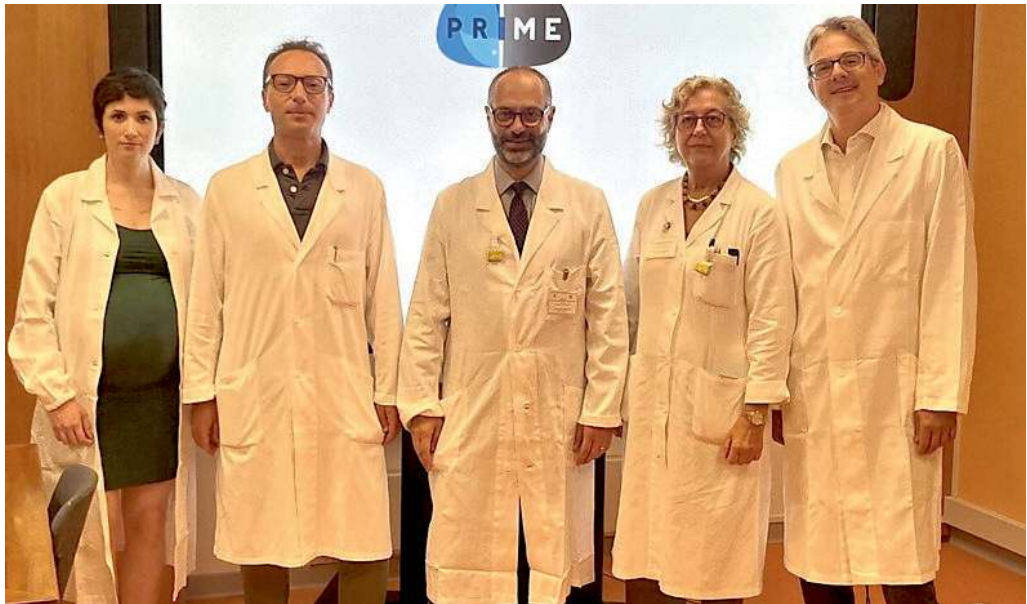
Convegno su salute fisica e mentale

Promuovere un approccio integrato alla cura della persona, riportando al centro del dibattito la necessità di superare la storica separazione tra salute fisica e salute mentale. È l'obiettivo del convegno «Salute mentale e medicina: percorsi di cura e integrazione», in programma da oggi a sabato in Ateneo, all'auditorium della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44). La tre giorni affronterà i temi delle comorbidità nell'adulto, della salute mentale in adolescenza, fino alle sfide della prevenzione e dell'innovazione nei modelli di cura. L'evento è organizzato dal Dipartimento di Medicina e dalla Clinica psichiatrica dell'Azienda sanitaria.

La prima giornata sarà dedicata all'interazione tra malattie fisiche e disturbi psichiatrici nell'adulto, con focus su comorbidità metaboliche, dolore cronico, long Covid e invecchiamento. La seconda sarà incentrata sugli adolescenti, affrontando stress, disturbi del neurosviluppo e nuove strategie terapeutiche. Verranno approfondite le sfide più critiche nell'assistenza agli adolescenti del terzo millennio, gli aspetti clinici e diagnostici della consulenza e l'approccio ai giovani con patologie croniche oppure rare. L'ultima giornata vedrà il coinvolgimento di portatori d'interesse e associazioni per discutere modelli innovativi di cura, prevenzione e accesso ai servizi, con l'obiettivo di rafforzare le reti di supporto tra sanità pubblica e privata.

I responsabili scientifici dell'iniziativa sono Marco Colizzi, coordinatore dell'Unità di psichiatria del Dipartimento di Medicina e direttore della Clinica psichiatrica, e Rossella Gaudino, presidente della Società italiana di medicina dell'adolescenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letizia Casarotto (Anatomia Patologica), Alessandro Crestani (Direttore Urologia), Rossano Girometti (Istituto di Radiologia), Chiara Zuiani (Direttore Istituto di Radiologia), Gianluca Giannarini (Urologia)

numero di arruolamenti.

Il contributo udinese è stato reso possibile dal lavoro di Rossano Girometti, radiologo, professore di diagnostica per immagini e radioterapia dell'Ateneo friulano e responsabile locale dello studio, e del dottor Gianluca Giannarini, rispettivamente appartenenti all'Istituto di radiologia diretto dalla professoressa Chiara Zuiani e alla Soc di Urologia guidata dal professor Alessandro Crestani, docenti del Dipartimento di Medicina dell'università. Fondamentale anche la collaborazione della Soc di Anatomia patologica dell'ospedale cittadino, diretta durante lo studio dal dottor Stefano Pizzolitto, e di un nutrito

gruppo di collaboratori delle varie discipline.

«Questo importante riconoscimento – sottolinea il professor Girometti – testimonia la forte integrazione tra università di Udine e Azienda sanitaria Friuli centrale, nonché, allo stesso tempo, la solidità del gruppo multidisciplinare locale dedicato alla diagnosi e cura del tumore prostatico, che comprende al suo interno urologi, oncologi, radiologi, anatomopatologi, radioterapisti e medici nucleari. Il team di Udine, dunque, si conferma ancora una volta all'avanguardia nella gestione della patologia prostatica a livello internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA EMILIA

Colpo da 50 mila euro alla SuperBeton

I malviventi si sono portati via invertitori di corrente, utensili di vario genere e anche un impianto di cablatura del rame

Elisa Michellut

Colpo da oltre 50 mila euro alla SuperBeton di via Emilia, un'azienda specializzata nel mondo dell'edilizia e delle costruzioni. Il furto è stato messo a segno tra il 18 e il 23 settembre.

Sono stati sottratti da un magazzino un impianto di cablatura del rame e il suo dispositivo di controllo, diversi bruciatori, alcuni invertitori di corrente e anche alcune schede di controllo pesatura e utensili vari.

A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Udine Est è stato, nella mattinata di ieri, il responsabile dell'azienda di via Emilia, un uomo di 54 anni. Le indagini, che fanno capo ai militari della stazione di Udine Est, sono in corso ma a rendere tutto più complesso è l'assenza di telecamere nella zona in cui si è verificato il furto.

Imalviventi, molto probabilmente una banda formata da più persone, hanno agito, come detto, tra giovedì scorso e ieri. Per entrare all'interno del magazzino, dopo aver scavalcato un



La sede della SuperBeton, dove è avvenuto il furto (FOTO PETRUSSI)

portone, i banditi, che evidentemente stavano già tenendo d'occhio l'azienda da diverso tempo, hanno forzato un portone. Una volta entrati, hanno arraffato tutto quello che sono riusciti a trovare e poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini.

La zona è piuttosto isolata e pertanto nessuno ha visto o sentito nulla. È probabile che i banditi abbiano raggiunto via Emilia con un furgone, all'interno del quale hanno poi caricato tutta

la merce rubata prima di scappare.

Non è la prima volta che la SuperBeton viene presa di mira dai ladri. In passato, erano stati asportati dal serbatoio di una betoniera, nella sede di via Cussignacco, 250 litri di gasolio. I ladri si erano impossessati anche di una bombola di gas. Anche in quell'occasione, a denunciare dei titolari era stata presentata subito ai carabinieri della Compagnia di Udine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO SAPOL

Lo sciopero dei vigili slitta al 14 ottobre giorno di Italia-Israele

Lo sciopero della polizia locale slitta al prossimo 14 ottobre, giorno in cui, nel capoluogo friulano, si giocherà la partita tra Italia e Israele. La notizia è stata comunicata nella serata di ieri dal sindacato autonomo di polizia locale del Fvg (Sapol). «La commissione di garanzia — spiega il segretario Bepino Fabris —, ci ha comunicato che da uno sciopero all'altro devono trascorrere dieci giorni, anche se non è organizzato dalla stessa sigla sindacale e pertanto la data slitta al prossimo 14 ottobre».

Oggetto del contendere non più le indennità, come nel 2024, ma le caren-

ze nei dispositivi di sicurezza e negli equipaggiamenti, l'assenza di strumenti e formazione ma anche turni sfiancanti e impiego di forze superiori all'effettiva capacità del corpo: criticità sfociate in condizioni di disagio operativo, organizzativo e psicofisico.

Per quanto concerne le dotazioni di sicurezza i taser, per esempio, sono inutilizzabili per mancanza di abilitazione. Dal momento che le richieste, secondo il sindacato, non sono state accolte, i vigili urbani incroceranno le braccia nel giorno più critico sul fronte sicurezza: il 14 ottobre, data in cui, come

detto, a Udine si giocherà la partita Italia-Israele.

La polizia locale ha più volte denunciato anche il carico di lavoro sproporzionato rispetto all'organico. Fabris evidenzia che la questione è legata anche all'incolumità degli agenti impegnati quotidianamente sulla strada in contesti definiti ad alto rischio.

Nei giorni scorsi, l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano, commentando la decisione del sindacato autonomo di polizia locale di proclamare lo sciopero dei dipendenti del Comando di via Girardini si era detta rammaricata.

Una decisione, quella del Sapol, che segna il naufragio del percorso di confronto sindacale intrapreso nel corso degli ultimi mesi e rilanciato poche settimane fa dal prefetto di Udine, Domenico Lione, con la convocazione di un apposito tavolo di mediazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Explorer®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tuo con € 9.000 di incentivi Ford.

OPPURE APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE A PARTIRE
DA 395 € AL MESE SENZA ANTICIPO



Anticipo € 5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
€ 265 al mese | TAEG 3,79% | Rata finale € 18.260

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuovo Explorer Standard Range RWD 170 CV MY2025.50 a € 32.500. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Explorer: ciclo misto WLTP consumi da 16,3 a 17,5 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 32.500. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 256,50 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.260. Importo totale del credito € 27.790. Totale da rimborsare € 30.881,48. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 3,79%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Sicurezza

IN ZONA CENTRO STUDI

Segue i ladri e chiama il 112 Due arresti e ori recuperati

Cittadini georgiani bloccati dai carabinieri grazie alla segnalazione di un vicino
Avevano colpito in via Galilei. Nei loro alloggi trovata refurtiva per 50 mila euro

Anna Rosso

Ha visto i ladri uscire dalla casa di un vicino e, evitando di metterli in allarme o di richiamare la loro attenzione, ha cominciato a seguirli, seppur da lontano, mentre si allontanavano. E nel frattempo ha chiamato il 112, fornendo precise indicazioni alle forze dell'ordi-

ne. È così che nella mattinata di martedì due uomini che avevano messo a segno un furto in appartamento in via Galilei – tra l'altro mentre il padrone di casa era tranquillamente seduto in cucina a fare colazione – sono stati arrestati dai carabinieri del Radiomobile. Si tratta di due cittadini georgiani domiciliati in città, un

35enne e un 43enne che saranno chiamati a rispondere dell'ipotesi di reato di furto in abitazione in concorso. E nei loro confronti è scattata anche una denuncia per ricettazione in quanto nei loro alloggi, durante le perquisizioni, sono stati trovati diversi oggetti ritenuti provento di furto, come per esempio prezio-

si, orologi e borse per un valore complessivo stimato di circa 50 mila euro. Erano circa le 9 del mattino. In via Galilei – la strada che, in zona Centro studi, collega piazzale Cavedalis con via Quarto e la zona del terminal studenti e del centro commerciale di piazzale Montalcini – un uomo sulla cinquantina

era appena salito in auto e, proprio mentre stava per muoversi, aveva visto che da una finestra dell'appartamento al piano terra della sua palazzina stavano sbucando due individui. Sospettando che si trattasse di ladri, ha subito chiesto aiuto e li ha seguiti. Stando alla sua testimonianza poi raccolta dai carabinieri, i due sospettati, una volta arrivati in viale Bassi, si sarebbero disfatti di alcuni arnesi da scasso, come per esempio cacciaviti. E, poco più avanti, si sarebbero invece cambiati completamente, gettando via i cappellini che indossavano. Avrebbero quindi lanciato nel Ledra un portagioie. Alcuni minuti dopo, all'altezza di una delle fermate del bus di via Martignacco, i carabinieri li hanno circondati e bloccati. La loro posizione nelle prossime ore sarà al vaglio del Tribunale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA VIVA

Patti attacca «Destra strumentale e di parte»

«Per Italia viva la sicurezza è un diritto dei cittadini. La sicurezza urbana rappresenta oggi una delle sfide più sentite». Così il consigliere comunale renziano, Lorenzo Patti interviene sul tema.

«È inaccettabile che questo tema – prosegue – venga strumentalizzato per fini di parte. La destra continua a utilizzare la questione come un'arma di attacco contro la giunta in quanto di diverso colore politico, dimenticando che il problema della sicurezza urbana è trasversale e si manifesta in egual misura anche nelle città governate dal centro-destra».

Detto che «la destra potrebbe utilmente sollecitare il governo su interventi concreti per garantire legalità e per gestire meglio le politiche migratorie», per quanto di competenza del Comune Italia Viva chiede di adottare una serie di misure. «Potenziamento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza – dice Patti –. Miglioramento della manutenzione e del decoro urbano. Rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Promozione di progetti di inclusione sociale e presidio del territorio. Investimenti in politiche giovanili e di prevenzione».

Secondo Patti «non si può scaricare la responsabilità sui sindaci quando le competenze sono statali: la destra ha cavalcato per anni il tema della sicurezza, utilizzandolo come bandiera elettorale, ma le soluzioni concrete tardano ad arrivare e questioni cruciali come la gestione dei minori stranieri non accompagnati e l'efficacia delle procedure di rimpatrio per chi delinque rimangono irrisolte, nonostante le promesse elettorali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE POLEMICHE

Fdi incontra il questore: «Rasserrenati» Rizzetto annuncia: «Rinforzi in arrivo»

Mattia Pertoldi

Da una parte l'incontro – chiesto e ottenuto nei giorni scorsi – con il questore Pasquale Antonio De Lorenzo. Dall'altra la conferma – non senza risparmiare una stiletta al Comune – dell'arrivo di nuovo personale di polizia a Udine.

Sono due mosse, queste, messe in atto da Fratelli d'Italia per provare a chiudere le polemiche aperte, nel recente passato con gli uffici di viale Venezia e, allo stesso tempo, uscire da quel cono d'ombra politico in cui si era infilato il partito. Peraltro su un tema, come quello della sicurezza, particolarmente caro ai meloniani, che rischiavano però di essere oscurati dalle iniziative di comitati e semplici cittadini come nel caso del sit-in di venerdì scorso.

Partiamo dall'incontro in Questura. Non è certo un mistero che a Fratelli d'Italia – come esplicitato dalla coor-



Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia)

dinatrice cittadina Ester Soramel – non fosse piaciuta quella parte dell'ordinanza del questore in cui si motivava la trasformazione dell'annuncio corteo in centro in un semplice sit-in anche in considerazione della «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte della minoranza». Da qui, pertanto, è



I meloniani Giovanni Goetto, Gianni Croatto ed Ester Soramel

cominciata la discussione in Questura con Fratelli d'Italia rappresenta, oltre che da Soramel, da Luca Vidoni, Antonio Pittioni, Giovanni Goetto, Gianni Croatto e Gianni Candoto.

«Il questore – hanno fatto sapere dal partito – ha sgombrato il campo da ogni possibile fuorviante interpretazione dell'ordinanza, riaffermando la piena legittimità dell'operato di tutte le for-

ze politiche presenti in Consiglio comunale, comprese, pertanto, quelle di opposizione, ed escludendo qualsiasi sua ingerenza nella naturale dialettica partitica».

I rappresentanti di Fratelli d'Italia «hanno manifestato le preoccupazioni degli udinesi sul tema della sicurezza in città, dagli episodi di criminalità allo spaccio di droga, nonché quelle in vista della partita Italia-Israe-

le e dell'annuncio corteo pro-Palestina», riscontrando «il suo impegno nel potenziare le azioni in campo finalizzate al contrasto dell'illegalità e alla tutela dell'ordine pubblico», d'intesa con Prefettura e Viminale.

«Usciamo rasserrenati e confortati dalle parole del questore di Udine – hanno concluso i meloniani – che ringraziamo per aver subito risposto al nostro appello. Come già dichiarato, Fratelli d'Italia non sfida le istituzioni, ma le rispetta, ed è al loro fianco, soprattutto a quelle preposte a garantire la sicurezza della cittadinanza».

In parallelo, inoltre, l'onorevole Walter Rizzetto – da Roma e quindi non presente all'incontro – ha confermato, sia nelle vesti di parlamentare sia di coordinatore regionale del movimento, che come partito «siamo e saremo sempre al fianco delle forze dell'ordine e il nostro impegno, al Governo e in Parlamento, è quello di lavorare per portare ancora nuove risorse in termini di personale. Novità che, confermo, avverrà in tempi brevi al netto della passiva inerzia dell'attuale amministrazione comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSO ANCHE IL CASO DELLA RAPINA AL CONAD

Spaccata al bar di via del Pozzo Inflitti oltre 3 anni di reclusione

Rubare può costare caro, in termini di pena, soprattutto se il furto sfocia nel reato di rapina. Nel palazzo di largo Ospedale Vecchio ieri si sono chiusi due procedimenti penali, uno davanti al tribunale monocratico, l'altro davanti al giudice dell'udienza preliminare per fatti verificatisi in centro città.

IN VIA DEL POZZO

Aveva utilizzato una mazza, lo scorso 29 aprile, per rompere

la vetrina del bar Al Pozzo – che si trova nell'omonima via, vicino a via Aquileia – e rubare due pc, il cassetto del registratore di cassa e un borsellino. Poi era scappato, ripreso però dal sistema di videosorveglianza cittadino. A dare l'allarme era stata una addetta alle pulizie che lavora per un negozio vicino, sorpresa dai colpi. L'autore del furto, Zaki Messikh, algerino di 33 anni, era stato quindi intercettato in viale

Trieste da una pattuglia delle Volanti, ma l'uomo, nel tentativo di fuggire, aveva spintonato un agente prima di essere arrestato per furto aggravato. Nel corso del procedimento penale, celebrato davanti al gup con il rito abbreviato, aveva chiesto scusa al titolare del bar, che aveva rimesso la querela. Ma avendo spinto il poliziotto, il reato da furto si era riqualificato in rapina e resistenza a pubblico ufficiale, procedi-

bili d'ufficio. Il 33enne, già noto alle forze dell'ordine, ieri è stato condannato a 3 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione (il pm ha chiesto 4 anni e 8 mesi). Il suo legale, l'avvocato Patrizio Paolo Palermo, ha puntato sulla riqualificazione del fatto come furto e ha chiesto il non doversi procedere per remissione di querela, mentre, per la resistenza, l'assoluzione perché sarebbe stata posta solo opposizione passiva. Il legale ha già annunciato il ricorso in appello, una volta lette le motivazioni della sentenza.

IN VIA VITTORIO VENETO

Era stato arrestato per rapina impropria e lesioni perché, lo scorso agosto, scappando dal negozio Conad di via Vittorio Veneto, dove aveva appena

preso senza pagare una ventina di lattine di bibite energetiche, si era imbattuto in due addetti alla sicurezza, che aveva spintonato per guadagnarsi la fuga. Fuga durata poco, dal momento che Amin Ishak Belgoumri, un cittadino di nazionalità algerina di 28 anni, senza fissa dimora, era stato fermato subito dopo dagli agenti della polizia locale. E ieri, davanti al giudice monocratico Marco Qualizza, si è chiuso il procedimento (per direttissima e con il rito abbreviato) a suo carico, con una condanna a un anno e otto mesi di reclusione, oltre a 600 euro di multa. Il pm, invece, ha chiesto 3 anni e otto mesi di reclusione e mille euro di multa. Nell'udienza di ieri il 28enne ha rilasciato dichiarazioni spontanee,

chiedendo scusa per il suo comportamento. La difesa, rappresentata dall'avvocato Giovanni Donnazzolo, ha chiarito che solo 8 lattine erano state buttate poiché danneggiate, le altre erano state restituite. Il danno totale, quindi, era pari a 24 euro, per un costo stimato di 3 euro a lattina. L'avvocato ha chiesto il minimo della pena, la continuazione dei due reati, oltre alle attenuanti di un terzo ai sensi della pronuncia della corte costituzionale del 13 maggio 2024 per il reato di rapina e quelle generiche (riconosciute) e la cessazione immediata della misura della custodia cautelare in carcere. Su quest'ultimo punto il giudice ha chiesto il parere del pm, che si è riservato la decisione. —

L.P.

Tra presente e futuro



I 25 anni di Tec4I

Oltre 120 partecipanti ai panel organizzati per celebrare il traguardo

Cybersecurity, trasferimento tecnologico e nuove sfide per imprese e startup: tantissimi i temi toccati durante l'evento "Direzione futuro - Visione, metodo, infrastrutture, 25 anni al fianco delle imprese e del territorio", che si è svolto ieri, nella sede di Pavia di Udine, per celebrare il quarto di secolo dell'hub regionale dell'innovazione. Altrettanti, va detto, pure i partecipanti agli incontri, che hanno superato quota 120, tra impre-

se, startup, istituzioni e partner.

IL CAMMINO DELL'HUB

Aperta dal presidente Stefano Casaleggi e dall'amministratore delegato Filippo Bianco, la giornata ha ripercorso il cammino compiuto dall'hub - nato come Friuli Innovazione - e oggi punto di riferimento per l'innovazione in regione. La fotografia odierna ci parla di una realtà con un valore della produzio-

ne di 2,7 milioni di euro, tre bilanci consecutivi in utile e un team di 25 professionisti - età media di 40 anni - che offre servizi in quattro principali ambiti di specializzazione: design e stampa 3D, tecnologie digitali e cybersecurity, finanza per l'innovazione e supporto alla nascita di nuove imprese. «La nostra storia dimostra la capacità di evolvere per rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale - ha detto Casaleggi -

oltre alla capacità di fare sistema e interagire con tutti gli attori della filiera dell'innovazione».

L'ORIENTAMENTO AI SERVIZI

Il passaggio decisivo è stato l'orientamento ai servizi, accelerato dalla riorganizzazione societaria che ha visto la Regione e Confindustria Udine prendere un ruolo preminente nella compagine societaria. «Specializzarsi è fondamentale per generare valore

- ha spiegato Bianco - Non si può innovare in tutto, ma si può diventare un riferimento in aree precise. In Tec4I Fvg lavoriamo sulla stampa 3D e sulla digitalizzazione con focus sulla protezione dei dati, affiancando anche le imprese sul fronte della finanza per l'innovazione e nella nascita di nuove iniziative imprenditoriali. Il nostro approccio è 'test before invest': permettere alle aziende di sperimentare prima di investire, riducen-

do rischi e accelerando i processi di crescita».

LA CYBERSICUREZZA

Il programma, moderato da Gabriele Gobbo - autore, docente e divulgatore - è proseguito con due momenti di confronto principali: una tavola rotonda sulla cybersecurity, con la partecipazione di Nicola Bosello (Amministratore Unico Ditedi), dell'avvocato David D'Agostini e di Gabriele Ruzzu di OneFirewall Alliance, player internazionale in materia. Come sottolineato da Giovanni Barbetta del team di Tec4I, «Gli attacchi informatici sono in crescita: secondo il rapporto Clusit 2025, il numero annuo di attacchi più gravi è aumentato di sette volte tra il 2020 e il 2025 e le imprese manifatturiere sono sempre nella top 3 dei settori più colpiti con il 15 per cento degli attacchi diretti a loro». Risulta quindi fondamentale creare consapevolezza, «dando alle aziende gli strumenti per evitare conseguenze negative».

LE NUOVE TECNOLOGIE

Il secondo approfondimento

CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE DEL PROGRAMMA

Sviluppare startup di successo Così l'Academy aiuta i giovani

L'ESPERIENZA

Progetti, idee concrete e visioni coraggiose. Si è chiusa a luglio la terza edizione di Tec4I Academy, il programma di educazione imprenditoriale dedicato a startup e giovani imprese del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2025 ha confermato l'approccio pratico e perso-

nalizzato dell'iniziativa, portando i team partecipanti a lavorare in modo mirato sui propri modelli di business e a confrontarsi con imprenditori, investitori e professionisti di settore in occasione della giornata finale. «Un ottimo allenamento per tutti» ha ricordato il presidente di Tec4I Stefano Casaleggi. A fargli eco, l'amministratore delegato Filippo Bianco, che ha sottolineato il valore

strategico dell'iniziativa: «l'Academy è uno degli strumenti con cui diamo concretezza alla nostra missione di far crescere nuove imprese innovative nel tessuto produttivo regionale».

A trasmettere le loro impressioni sono stati soprattutto i team partecipanti. Mattia Fantin, con la sua idea «Bevèrik», ha definito il percorso «molto interessante, in particolare la giornata



Gli startupper partecipanti alla terza edizione dell'Academy di Tec4I, conclusa nel mese di luglio

finale: ho ascoltato con attenzione i feedback dei professionisti presenti e li utilizzerò per migliorare il mio progetto». I founder di Iamares, hanno evidenziato l'effi-

cacia dei confronti diretti: «Faremo tesoro dei feedback ricevuti perché arrivano da fonti autorevoli, e poi perché ci sono stati restituiti in modo particolarmente ef-

ficace».

Per Gerardo Sine di Back2Italy l'esperienza ha lasciato anche una riflessione sul valore pubblico dell'iniziativa: «Questi program-



UNA GIORNATA DI CONVEGNI
NELLE FOTO PETRUSSI, IL PUBBLICO
E ALCUNI DEI RELATORI INVITATI

Il centro, nato come Friuli Innovazione, si è evoluto molto dal 2000 a oggi

Con un valore della produzione di 2,7 milioni, ha chiuso tre bilanci in utile

ha riguardato il trasferimento tecnologico, con un focus sul progetto europeo All-Micro e il caso studio sviluppato tra l'azienda Atanor srl di Omar Toso e l'università di Trieste, rappresentata da Davide Porelli. Una parentesi utile a raccontare alle imprese le opportunità offerte dalle tecnologie di microscopia e, al tempo stesso, stimolare nuove collaborazioni tra ricerca e mercato. Sono intervenuti anche Ketty Segatti (Dire-

zione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione) e Dino Ferragotto (coordinatore della Commissione innovazione di Confindustria), che hanno ribadito la centralità dell'innovazione per la competitività delle imprese regionali.

LA VISITA AL LABORATORIO

La giornata si è conclusa con la visita al laboratorio H-Arp, cuore tecnologico di Tec4I, dove le imprese hanno potuto toccare con mano le potenzialità del design generativo, della manifattura additiva e della stampa 3D, tecnologie applicate anche al restauro dei beni culturali, come nel caso del Crocifisso ligneo di Forni Avoltri. «Il laboratorio H-Arp rappresenta il fulcro della nostra promessa operativa – ha detto Bianco – attraverso il quale rispondiamo ai bisogni delle imprese lungo tutte le fasi: dalla progettazione alla scelta dei materiali, fino alla produzione. Stiamo valutando l'investimento in una nuova tecnologia di stampa innovativa da aggiungere in laboratorio». —

C.D.

mi sono fondamentali per chi vuole mettersi in gioco, è importante che iniziative come questa continuino a essere sostenute perché generano valore per tutto il territorio». Andrea Visentini, ideatore di «Pabol», ha raccontato come l'Academy lo abbia aiutato a fare chiarezza sul progetto: «Era un anno che cercavo di spiegare cosa facevamo, senza riuscirci: grazie al percorso dell'Academy, finalmente sento di aver raggiunto l'obiettivo».

Anche quest'anno il programma si è avvalso del supporto di CiviBank, Confindustria Udine, Unicorn Trainers Club, rete di imprenditori e mentori, Creaa ed Fvg Plus, così come del contributo di Donatella Minen, esper-

ta di business planning, controllo di gestione e pianificazione finanziaria. Hanno partecipato come ospiti anche Paolo Tonassi, Direttore Generale Confcooperative Alpe Adria e William Del Negro (Willeasy) e Valentina Fabris (Rizoga), imprenditori che hanno partecipato con successo alle precedenti edizioni della Academy.

La chiusura della terza edizione rappresenta un altro passo nella costruzione di un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese in Friuli Venezia Giulia che Tec4I continua a sostenere attraverso azioni mirate e collaborazioni attive con stakeholder regionali, enti di formazione e partner privati. —

Il presidente Casaleggi «Per restare al passo serve saper cambiare»

Dal 2022 guida l'hub regionale dell'innovazione, composto da 25 professionisti. Il team segue le imprese nello sviluppo finanziario, tecnologico e di sicurezza

Chiara Dalmasso

Un team di 25 professionisti a servizio delle imprese, ma anche di altri professionisti, per accompagnarli sulla strada del successo. Il quarto di secolo di Tec4I è l'occasione per approfondire meglio ambiti e tipologie di intervento di una realtà che corre allo stesso ritmo dell'innovazione.

Stefano Casaleggi, presidente dal 2022, che cosa rappresentano questi 25 anni?

«Un cambiamento continuo: siamo nati nel 2000 come centro di trasferimento tecnologico dell'università, in seguito siamo diventati parco scientifico e tecnologico della provincia, per poi incaricarci della gestione di progetti europei e, oggi, lavorare al fianco delle imprese e dei giovani talenti per aiutarli a raggiungere il successo nelle loro attività. Per seguire l'innovazione, che cambia costantemente stimoli, modalità e natura, dobbiamo cambiare anche noi. Il futuro richiederà di fare altre scelte importanti, ma io penso che questa struttura, in base alla versatilità che ha dimostrato, potrà continuare a dare il suo contributo».

Circa tre anni fa il rebranding: da Friuli Innovazione a Tec4I. Come vi siete riorganizzati?

«Alla fine del 2022 c'è stato l'ingresso della Regione nel capitale sociale, e così è iniziata la ristrutturazione, con l'intento di dare risposte diverse. Il piano, avviato dal compianto Enzo Cainero, è stato di focalizzarsi sul mercato delle imprese e dei giovani talenti, restringendo però il campo. Abbiamo così identificato alcuni filoni, che chiamiamo hub, aree di specializzazione, designati a partire dalle esperienze svolte nel tempo. E poi, passaggio non banale, abbiamo implementato laboratori fisici con le macchine, nella nostra sede di Pavia di Udine».

Quali sono gli hub e come lavorano?

«Alla finanza per l'innovazione, che offre supporto alle imprese per identificare bandi e opportunità di finanziamento a condizioni migliorative o a fondo perduto, si unisce l'attività di monitoraggio, supporto e valorizzazione delle nuove imprese (l'Academy); ci occupiamo poi di design e stampa 3D, rendendo disponibili alle aziende le infrastrutture e le competen-



Il presidente di Tec4I, Stefano Casaleggi /FOTO PETRUSSI

«L'ingresso della Regione nel capitale sociale ha dato inizio al rebranding»

«Tra le novità, l'implementazione di laboratori fisici con le macchine»



L'ingresso della sede di via Linussio 51, a Pavia di Udine

«Grazie alla stampa 3D abbiamo aiutato il restauro del Cristo di Forni Avoltri»

«La cybersicurezza è un tema centrale, ma non bisogna trattarla come un'emergenza»

ze avanzate per la manifattura additiva, di tecnologie digitali (analisi dei dati e sicurezza), e, infine, mettiamo a disposizione spazi arredati per attività professionali e spazi per eventi».

Parliamo di stampa 3D, un settore che ha fatto passi da gigante negli ultimi anni.

«Tec4I è un vero e proprio laboratorio in tal senso, a livello di sperimentazione e progettazione vera e propria. All'inizio, qualcuno pensava che fosse una tecnologia sostitutiva della manifattura

tradizionale, ma non è così: si tratta di una tecnologia complementare, utile a realizzare parti di oggetti. Rispetto all'uso dei materiali, lavoriamo su plastiche, bioplastiche e metalli, ma da quest'anno probabilmente inizieremo a utilizzare anche l'alluminio. La stampa 3D è un settore in grande crescita: negli ultimi due anni, sono state coinvolte oltre 250 imprese, e nel solo 2025 abbiamo firmato ben 35 nuovi contratti. Per quanto riguarda i clienti, per limitarci a qualche esempio, passiamo da

Fincantieri a una coltelleria di Maniago, che ha scelto di realizzare con noi una parte dei loro utensili».

Grazie alla stampa 3D è stato restaurato il crocifisso di Forni Avoltri: com'è andata?

«Si è trattato della prima volta in regione in cui questa tecnologia veniva applicata su un bene culturale, e nello specifico sul crocifisso ligneo di Forni Avoltri. Abbiamo lavorato con un restauratore che intendeva recuperare alcune parti delle dita della mano del Cristo: l'esperto, dopo aver applicato una specifica tecnica di ingegnerizzazione, ha scannerizzato tutta la forma per capire che cosa mancasse e a quel punto è intervenuta la stampa delle dita, poi armonizzate all'opera dalla bravura del restauratore».

In tempi di attacchi hacker sempre più frequenti, come aiutate le aziende a proteggersi?

«Uno dei nostri hub è dedicato specificamente alla cyber sicurezza: le imprese di oggi si trovano a fronteggiare diverse sfide, tra cui quella della protezione dei dati, e spesso si sentono sole, in balia degli slogan e di un clima di terrore che non fa bene a nessuno. Alcune aziende si sono dotate di qualche strumento, come firewall e password, altre tralasciano di occuparsene perché si fidano di suite e cloud e non ci pensano, ma dimenticano altri tasselli applicativi che possono fare la differenza in termini di sicurezza. Tec4I, allora, cerca di far capire loro che proteggere i dati equivale a proteggere i dipendenti, e che la maggior parte dei rischi si corre perché non si è consapevoli».

In conclusione, il lavoro con i giovani e con le startup: qual è il ruolo dell'Academy?

«L'Academy è un percorso, svolto in parte in aula, in parte con colloqui uno a uno, in cui ci poniamo a servizio di startup e giovani imprenditori. Analizziamo punti forti e debolezze, per individuare soluzioni: con questo programma abbiamo seguito più di 30 imprese, in alcuni casi anche gruppi di lavoro che ancora non si erano costituiti come tali. Stiamo inoltre realizzando progetti di promozione della cultura imprenditoriale nelle scuole: partire per tempo, infatti, è la base per un successo duraturo». —

Il progetto presentato in Confindustria

La Fondazione Tonutti presidio contro le truffe «Mano tesa alle vittime»

Nata da un'esperienza personale, ha sede nello studio dell'architetto Mangani Coinvolta una rete di esperti: «La gente va incoraggiata a non sentirsi debole»

Chiara Dalmasso

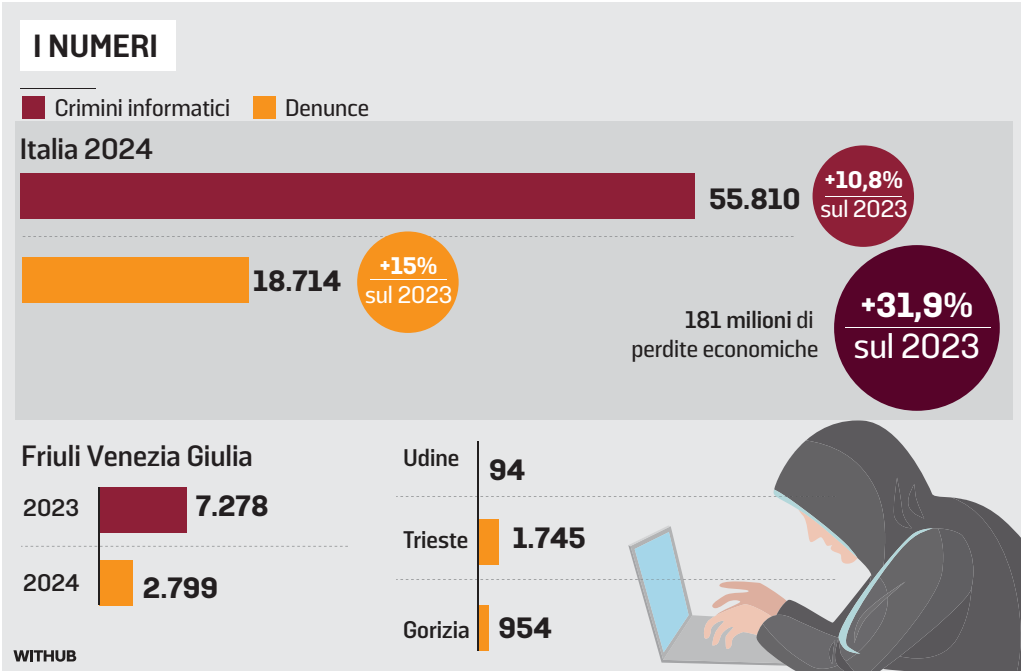
Un'esperienza personale negativa che diventa lo sprone per fornire un aiuto concreto agli altri: nasce così la Fondazione Tonutti, pensata per offrire supporto alle vittime di truffa e presentata ieri mattina alla sede di Confindustria.

LE FINALITÀ

«L'obiettivo – spiega la presidente, Maria Teresa Tonutti – è mettere a disposizione ascolto e accompagnamento qualificato alle vittime e diffondere una cultura della prevenzione, perché la conoscenza è la prima forma di protezione». L'iniziativa, si accennava, prende le mosse da un'esperienza personale della fondatrice, vittima di una truffa di particolare gravità i cui profili sono al vaglio dell'Autorità giudiziaria. Nel suo percorso, Tonutti è assistita dall'avvocato Eleonora Montaruli e dalla Van Gogh investigazioni private di Marco Biscaro.

I NUMERI

Come si evince dai numeri, Tonutti non è l'unica ad aver subito le conseguenze di una truffa: incrociando le fonti, in particolare polizia postale, Istat e stampa locale, risulta che in Friuli Venezia Giulia, nel 2024, si contano 2.799 denunce di truffa e frode informatica, pari a 541 ogni 100 mila abitanti; a Trieste l'incidenza raggiunge 762 ogni 100 mila, con un incremento del 21,3 per cento rispetto al 2023, mentre a Udine si registrano 94 casi l'anno. Numeri che colpiscono, a maggior ragione se si considera l'altissi-



La casa studio dell'architetto Carlo Mangani, sede della Fondazione, e, a destra, la presidente Tonutti



ma percentuale di casi sommersi, tra il 60 e l'80 per cento di quelli reali: per ogni truffa denunciata, ce ne possono essere altre due o tre che restano invisibili. Una piaga sociale che, senza un'adeguata presa di consapevolezza collettiva, difficilmente si può risol-

LA SEDE

La Fondazione, che avrà sede nella casa studio dell'architetto Carlo Mangani, in via Codroipo 134, verrà presentata oggi alle 18.30 al Castello di Susans, a Majano: a parlarne,

saranno la stessa presidente, l'avvocato Elena Montaruli, l'esperto in Strategia di crescita e innovazione aziendale Andrea Ruffini, l'investigatore privato Marco Biscaro, introdotti e moderati dal giornalista Domenico Pecile. Nella cornice della casa studio

dell'architetto ci sarà spazio anche per piccole mostre ed eventi culturali, volti a favorire socialità e partecipazione.

UNA RETE DI AIUTO

«Il progetto intende sollecitare l'attenzione delle forze dell'ordine e della magistratura e nasce per promuovere benessere psicologico, sociale e culturale, con un'attenzione particolare a chi è stato truffato: nessuno deve sentirsi solo o colpevole» spiega Tonutti. «Vogliamo far crescere la consapevolezza tra cittadini e imprese con percorsi di prevenzione e formazione perché le frodi non feriscono solo il portafoglio ma anche l'equilibrio personale. La nostra sede, ossia la casa studio dell'architetto Carlo Mangani, luogo di valore storico e culturale, sarà anche un laboratorio di responsabilità civile e di etica del lavoro, con impegni concreti per la parità di genere e contro le discriminazioni». Non mancheranno uno sportello di ascolto e di assistenza professionale, iniziative legate al design e percorsi di benessere; tra le attività, anche la formazione di cani da assistenza e la pet therapy. «Puntiamo a creare una rete di professionisti che incoraggino le persone a non sentirsi deboli o inadeguate, perché le truffe non sono una lotta tra furbi e ingenui, ma tra criminali e vittime» conclude Tonutti.

L'ASSISTENZA LEGALE

«Le truffe, infatti, oggi colpiscono chiunque: nessuno ne è immune – osserva l'avvocato Montaruli, legale della Fondazione –; tecniche informatiche sempre più sofisticate rendono difficile distinguere il vero dal falso. Difendersi richiede attenzione costante e soprattutto formazione continua». Chi cade vittima di frode non subisce solo un danno economico, «ma viene colpito nella sua integrità personale, con isolamento e perdita di fiducia». Le tecniche di raggirò, poi, sono sempre più sofisticate e non risparmiano nessuno. «Per questo la Fondazione si impegna a garantire l'affiancamento di professionisti seri, qualificati e affidabili – chiarisce Montaruli – capaci di offrire un sostegno concreto e rispettoso nei vari ambiti d'interesse: psicologico, legale e tecnico». —

LE ASSOCIAZIONI

Le associazioni di consumatori «Supporto importante»

Non potevano mancare, alla conferenza stampa di presentazione della Fondazione Tonutti, anche Consumatori Attivi e Federconsumatori.

«Da sempre prestiamo aiuto alle vittime di truffe e frodi, svolgendo un'attività di informazione capillare sul territorio» dice Barbara Puschiass, presidente di Consumatori attivi. «Il problema esiste, motivo per cui accogliamo di buon grado e con entusiasmo il progetto della Fondazione Tonutti – prosegue Puschiass – che si distingue dalle altre realtà perché si attribuisce la mission del supporto psicologico, un'esigenza sempre più forte». Del resto, anche Consumatori attivi se n'è occupata in passato, «con gruppi di auto-mutuo aiuto per le vittime di frodi finanziarie, che impattano sulle vittime tanto quanto un lutto, distruggendo progetti di vita e imponendo una ridefinizione della propria esistenza».

Pure Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine, è d'accordo: «Fa parte del nostro statuto di associazione la spinta a fare rete, per informare e formare, ancora di più che per la tutela ex post. Abbiamo accolto di buon grado l'invito della dottoressa Tonutti e mettiamo a disposizione della Fondazione il nostro know-how sull'argomento». Conoscenza che, in effetti, è ampia: «In caso di truffe, spesso le persone si rivolgono prima a noi – continua Cuccu – ma ciò che manca, ed è fondamentale per superare il trauma, è il supporto psicologico, soprattutto in una regione riservata come il Friuli Venezia Giulia, i cui abitanti spesso si vergognano a chiedere aiuto. Ma non devono, mai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

autocar
USATO D'ECCELLENZA

SEDE
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarvfg.it
☎ 380 6334126
☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 60 mesi
Trovaci su

AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204 CV TETTO APRIBILE PANORAMICO KM 80.400 ANNO 2021 31.900 €	VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI PELLE CAMBIO AUTOMATICO KM 60.200 ANNO 2021 20.900 €	LAND ROVER DISCOVERY SPORT 2.0 TDI 204 CV 4X4 OLTRE 8.000 € DI OPT. KM 39.400 ANNO 2022 38.500 €
MASERATI GHIBLI 2.0 IBRIDA 330 CV TETTO APRIBILE FULL OPTIONAL KM 25.100 ANNO 2021 46.900 €	AUDI A4 AVANT 163 CV IBRIDA/DIESEL FARI LED NAVIGATORE CRUISE ADATTIVO KM 76.400 ANNO 2020 22.400 €	MERCEDES E 220 CDI 4 MATIC coupé PREMIUM PLUS TETTO FARI LED FULL OPTIONAL KM 79.200 ANNO 2019 35.400 €

vioditu?



DIREZIONI / 1

STORIA, MULINI E TORTELLINI

Borghetto
sul Mincio
e la forza
dell'acqua

GRASSO / A PAG. VI



DIREZIONI / 2

IN VISITA ALLA STORIA

La Rocca
e il Rifugio:
memorie vive
a Monfalcone

REGUITTI / A PAG. VII



vioditu?



TEMPI LIBERI

Vitomir, l'uomo
senza respiro
che supera
foche e delfini

FABRIZIO BRANCOLI

Quanto resisti, sott'acqua, senza respirare? La maggior parte di noi ci riesce per un minuto e mezzo al massimo. Per un delfino sono in media quindici minuti, per una foca trenta. Ma c'è un uomo diverso. Ha quarant'anni, è un istriano di Fiume e nel giugno scorso si è immerso in una piscina, davanti a giudici e spettatori, trattenendo il respiro per 29 minuti e 3 secondi. Ovviamente è entrato nel Guinness dei primati.

È successo ad Abbazia (Opatja), sulla costa a nord-est dell'Istria; e quello di Vitomir Maričić, è il caso di dirlo, è un record che lascia senza fiato.

Guardalo, ha iniziato. La scena ha qualcosa di irrealistico: cinque giudici internazionali, decine di curiosi e osservatori con lo sguardo inchiodato all'acqua, il silenzio elettrico come prima di un temporale. Non è possibile, come fa? Ogni secondo in più sembra un furto al senso comune. Eccolo, è immobile, sospeso nella piscina; più che un essere umano assomiglia a un'ombra. Il battito del suo cuore rallenta e, minuto dopo minuto, entra nella storia. Non è possibile, non ce la farà. Invece lui continua e varca la linea che separa l'uomo da un animale marino.

Si dice che l'apnea sia figlia di un'antica memoria: il riflesso d'immersione, lo stesso che condividiamo con tante specie. Non è solo sport estremo. È un tuffo in una profondità che è anche interiore: come nello yoga, e in altre prassi, altre discipline, il respiro diventa bussola. Una misura della calma e del controllo, un dialogo fra corpo e mente. Maričić ci ricorda che a volte il limite non è un muro, ma un luogo. E quel luogo puoi studiarlo, ammirarlo, temerlo, ma a volte riesci anche a esplorarlo. —



PER GARA E PER GIOIA. Si partecipa alla Barcolana con motivazioni diverse, tutte giuste. FOTO MARTINA ORSINI

Emozione Barcolana

È la più grande regata del mondo. Ma non solo. A Trieste un lungo happening dal 1° al 12 ottobre: vela, mostre, feste, amicizia e un grande concerto gratuito

MANTINI / A PAG. IVE V

ARTE / Un maestro a Murano

Il bestiario di vetro
creato da Lino Tagliapietra



Lino Tagliapietra, uno dei grandi maestri mondiali del vetro, ha compiuto 91 anni; e le sue opere continuano a sorprendere. In lui si uniscono memoria e futuro. Per questo il titolo della sua mostra a Murano è a misura: Lino Evergreen. La mostra allestisce in una selva di opere di forma animale, tra gioco e maestria.

MENETTO / A PAG. II

LA GIORNATA MONDIALE

Dal legame con i fiumi
un cartellone di eventi



Grazie alle loro acque che assicuravano l'irrigazione per i campi e trasporti economici e sicuri per le persone e le merci. La Giornata mondiale dei fiumi domenica vedrà centinaia di soggetti in tutta Italia impegnati in svariate iniziative. Numerose sono le attività in programma nel Nordest.

FRIGO / A PAG. III

il Nordest. Weekend

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE

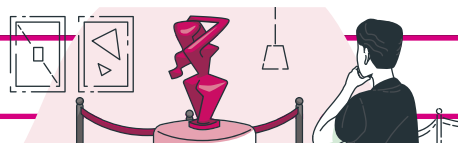
vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Incanti



Venice Glass Week, un'edizione da record



Oltre 300 partecipanti da 54 paesi, più di 200 eventi, 96 mostre, 130 sedi coinvolte. La nona edizione della Venice Glass Week si è svolta dal 13 al 21 settembre tra Venezia, Murano e Mestre. Il titolo era #TheMagicOfGlass. Organizzata da Comune di Venezia,

MUVE, Fondazione Giorgio Cini, Pentagram Stiftung, Istituto Veneto e Consorzio Promovetro Murano, The Venice Glass Week ha avuto come centro nevralgico due HUB, uno a Palazzo Loredan e l'altro alla Bevilacqua La Masa.

Il Premio Fondazione a Giorgio Mastinu



Giorgio Mastinu ha vinto il Premio Fondazione di Venezia con la mostra di Ronan Bouroullec Inchiostri. Il Premio The Studio - Corning Museum Of Glass dedicato agli under-35 permetterà al vincitore Florian van Dalen di partecipare nel 2026 a una delle

Summer Classes internazionali del Corning Museum di New York. Parallelamente, il Premio Arteria per The Venice Glass Week HUB è andato a Clare Belfrage per In The Glow Of Green, selezionata tra i progetti nell'HUB di Palazzo Loredan.

La magia del vetro

Anatre, gabbiani, oche

Entrare nella giungla creata da un maestro

Silva Menetto

Lino Tagliapietra non ha mai disegnato. Le sue opere in vetro sono sempre nate nella sua testa e uscite dalle sue mani senza mai nessun passaggio sulla carta. A 91 anni - compiuti il 10 agosto scorso - dopo ottanta trascorsi in simbiosi con il vetro, la creatività e la passione sono ancora la sua forza. Anche adesso che in fornace non ci va più, per inevitabili limiti dettati dall'età.

Eppure ogni giorno Lino continua a ideare forme, colori, lavorazioni. Anche in occasione dell'ultima edizione della Venice Glass Week, il festival internazionale del vetro artistico che è giunto alla nona edizione, la Fondazione Lino Tagliapietra ha voluto portare il proprio contributo con una mostra che porta nel nome l'essenza stessa del maestro "Lino Evergreen": un sempreverde, capace di rinnovarsi e di dare continuamente nuovi input a una attività artistica per cui l'isola di Murano è famosa nel mondo da oltre un millennio. C'è tempo fino al 30 settembre per visitare la mostra (su appunta-



"Lino Evergreen" in Fondamenta Serenella a Murano fino al 30 settembre

mento, dal lunedì al venerdì, scrivendo a fondazione@linotagliapietra.com) al piano terra della Fondazione Lino Tagliapietra, in Fondamenta Serenella, a Murano. Giocando sul significato di "Evergreen", subito appare una fo-

resta abitata da creature fantastiche, che si muovono tra sogno e materia; nell'aria, richiami di uccelli e un sottofondo musicale di cicale che friniscono e altri versi di animali.

La giungla ricostruita nel salone centrale della Fondazione nasconde un "bestiarium" immaginifico nato dal soffio del maestro. E inizia la caccia al tesoro, per cercare di scovare - tra liane e rampicanti - una quindicina di opere zoomorfe che Tagliapietra



LA GIUNGLA. Alcune creazioni artistiche nella foresta artistica ricostruita nel salone centrale della Fondazione a Murano

ha realizzate nei primi dieci anni del Duemila, in vetro soffiato e con lavorazioni diverse, a filigrana, a murrina... è la "magia del vetro", come vuole anche il titolo della Venice Glass Week 2025. Lino ha creato con la materia magica, col soffio, con le mani e con la sua instancabile immaginazione pipistrelli, dinosauri, anatre, oche, gabbiani, animali veri o fantastici che sorprendono e incantano, regalando un momento di bellezza in quest'oasi di verde e di

vetro. Tutto intorno, e nelle sale attigue, altre opere che testimoniano altre tappe del suo genio.

La visita alla mostra è anche un'occasione per venire a contatto con il lunghissimo percorso artistico di Tagliapietra, che ha vissuto due vite, una come maestro vetraio presso diverse fornaci muranesi e una come artista indipendente. Al primo piano della Fondazione infatti è raccolta una selezione straordinaria di opere realizzate nel cor-

so della sua lunghissima carriera. Ogni oggetto esposto testimonia un preciso periodo storico e una fase creativa e diventa parte di questo grande archivio tridimensionale che la famiglia Tagliapietra ha realizzato per raccontare e tramandare 80 anni di una carriera straordinaria e internazionale. Un mix perfetto tra memoria storica e slancio verso il futuro, perché Lino è - nel senso più profondo del termine - Evergreen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival della Città ideale
Dialoghi a Palmanova
dal 25 al 28 settembre 2025

Ingresso libero e gratuito
Informazioni e programma su www.dialoghi.eu

LUCIANA CASTELLINA
25 settembre, ore 18.00

EZIO MAURO
25 settembre, ore 21.00

LUCA MERCALLI
26 settembre, ore 18.00

MY NAME IS NINA
26 settembre, ore 21.00

LA SCUOLA NEL MIRINO
27 settembre, ore 11.00

STEFANO MANCUSO
27 settembre, ore 16.00

RICCARDO IACONA
27 settembre, ore 17.00

ALBERTO PELLAI
27 settembre, ore 18.00

VANESSA ROGHI
28 settembre, ore 16.00

ARMANDO SPATARO
28 settembre, ore 17.00

ANNA FOA
28 settembre, ore 18.00

RESISTENZA DELLE DONNE
28 settembre, ore 21.00



L'evento diffuso



Veneto: 17 Comuni, un evento che “Piase”



S'intitola “Piase” (in dialetto “piace) il Festival promosso nei weekend dal 12/9 al 19/10 dall'ecomuseo della Pianura veronese Aquae Planae, che unisce 17 comuni al confine con le basse vicentina e padovana. Ben 79 le iniziative proposte, tra talk,

degustazioni, laboratori, giochi e letture in corte, escursioni a piedi, bici e gommone alla scoperta dei territori a cavallo del Bussè, affluente del Tartaro. <https://www.ecomuseoaquaeplanae.it/piase/Piase-Festival>.

Fvg: memorie transfrontaliere dal futuro



“Un fiume: memorie dal futuro” è un progetto di teatro partecipativo e multimediale che coinvolge Staranzano e la cittadina gemella Renče-Vogrsko (SLO), entrambe legate all'Isonzo. Da domani Staranzano ospita tre eventi per condividere le inizia-

tive del 2025: i racconti dell'Angolo delle storie (il 26/9 alle 17), un talk sui cammini sul fiume (il 27 alle 17) e uno spettacolo di teatro (il 28 all'Isola della Cona) <https://acquaestival.it/un-fiume-memorie-dal-futuro>

Sergio Frigo

I fiumi, questi sconosciuti! Già Luigi Meneghello nei Piccoli maestri, partigiano tra le montagne bellunesi, si chiedeva “cosa fa qui il Piave? Che cosa c'entra?” E Diego Valeri in “Città materna” scriveva delle acque del Bacchiglione “io non ho mai imparato a puntino donde veniate, dove brilli e gorgogli la vostra pura sorgente”. Figurarsi oggi, che i fiumi – a meno che non ci arrivino in casa durante un'alluvione – ci limitiamo a vederli fuggacemente dall'auto quando li superiamo con un ponte!

Ben venga, dunque, la Giornata mondiale dei fiumi, che questa domenica vedrà centinaia di enti e associazioni in tutta Italia impegnati in svariate iniziative atte a far ri/conoscere e ri/apprezzare quelli che un tempo erano fattori vitali di sviluppo delle civiltà, grazie alle loro acque che assicuravano l'irrigazione per i campi e trasporti economici e sicuri per le persone e le merci.

Numerose sono le attività in programma nel Nordest, soprattutto per merito dell'Atlante delle Rive, progetto triennale di teatro civile ideato da Marco Paolini per La Fabbrica del Mondo, che ne mette in rete una ventina (e altrettante nel resto d'Italia). In Friuli V. G. – dove Tramonti di Sotto ha appena ospitato le iniziative di “Voci d'acqua” dell'associazione Radi-

Giornata mondiale Dall'oblio alle feste d'acqua: ritrovare i fiumi



eventi itineranti come “L'epica dell'acqua 2025”, un eco-trail di 100 km in tre tappe nel Delta del Po veneto, e “Quel Po che c'è in noi”, omaggio poetico-sonoro all'alba sulla motonave tra Boretto (RE) e Suzzara. Significativo anche il coinvolgimento delle comunità locali, come nelle iniziative “L'intelligenza dei fiumi” a Selvazzano Dentro, con laboratori, danze popolari, uscite in barca e il Coro degli Idrosillabi, o “Cantare le acque ed i borghi” a Camposampiero e “Vied'acqua. Immaginate, ricordate, vissute” a Noventa Padovana.

Poi tante iniziative di carat-

Due regioni e nuove consapevolezza Festival, itinerari verdi, incontri, spettacoli

tere teatrale: a parte lo spettacolo “Bestiario idrico”, che Paolini ha presentato il 21 settembre a Verona, si segnalano vari laboratori aperti al pubblico, come “R come Retrone. Sillabario dei fiumi vicentini”, a cura di Paola Rossi e Carlo Presotto di Astralab-La Piccionaia, un coro civile che racconterà (il 28/9 alle 16 nell'omonimo parco di Vicenza) di un fiume-simbolo di un nuovo rapporto tra l'acqua e l'uomo; o a Belluno “Atlante delle rive – Capitolo 1” di Rajeev Badhan per SlowMachine (alle 18 all'Hangar 11) incentrato sulle terre alte del Piave; o ancora “Il Terzo Elemento”, della Farmacia Zooè, che a Mirano (alle 18 nel parco di Villa Belvedere) ripercorrerà il rapporto tra l'uomo e i fiumi attraversando storie di alluvioni, brigantaggio e acque contese tra Venezia e Padova. E il fiume va... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTERIE DEL TERRITORIO. I colori dell'acqua del Piave MARZIA BALLANCIN e, sopra, il Tagliamento visto dal Colle Pion DIEGO CRUCIAT



ci Climatiche e Ragogna il ciclo di incontri itineranti “Esploriamo il Tagliamento” – è soprattutto Staranzano a tirare le somme, come scriviamo a parte, di un'intensa stagione di mobilitazione per i

fiumi, iniziata col Festival dell'acqua di maggio, ma spiegata durante l'intero anno soprattutto con la promozione dei “contratti di fiume” incentrati sulle due sponde dell'Isonzo.

Nel Veneto si svolgono ben due Festival dell'acqua, a Mirano e nella Bassa Veronese: gli appuntamenti miranesi vedranno coinvolti, a partire dal 27 settembre, ospiti illustri come il Commissario na-

zionale per la crisi idrica, Nicola Dell'Acqua, che la sera dell'1 ottobre dialogherà coi giovani degli istituti scolastici sul futuro dell'acqua, e il professor Francesco Vallerani, nell'ambito di un conve-

gno il 3 ottobre sul turismo fluviale, ma ci saranno anche mostre fotografiche, escursioni guidate, giri gratuiti in canoa e kayak, performance teatrali. Particolarmente suggestivi si preannunciano gli

ULTIMI WEEKEND DI VIGNETI APERTI

FINO AL 26 OTTOBRE

Degustazioni e visite tra i vigneti

Scansiona qui il QR Code per maggiori informazioni

Imperdibile



ROBERTA MANTINI

Trieste è pronta a trasformarsi, ancora una volta, nella capitale mondiale della vela. Con la 57ª edizione della Barcolana presented by Generali, dall'1 al 12 ottobre il golfo si veste di luce e di attesa, e la città si prepara a vivere dodici giorni di pura magia. Non è una semplice regata, ma un rito collettivo che intreccia sport, cultura, ambiente, spettacolo e glamour, capace di fondere la forza del mare con l'eleganza di una città mitteleuropea. La Barcolana non appartiene solo ai velisti: è una festa che abbraccia l'intero Friuli Venezia Giulia. A Trieste, i palazzi storici che dominano le Rive diventano il fondale scenico, mentre piazze e strade si riempiono di incontri, suoni e visioni.

Ogni angolo della città si trasforma in palcoscenico, ogni sera è un'occasione per stupirsi, e la magia si diffonde oltre il capoluogo, coinvolgendo Grado, Lignano, il Lago dei Tre Comuni, il corso del Tagliamento e i comuni del territorio triestino. La Barcolana è un linguaggio condiviso: parla di mare, di vela, di comunità. È un evento che porta con sé un senso di appartenenza e che trasforma il territorio in un grande villaggio di mare. Prima della grande regata della domenica, il programma a terra propone 600 eventi gratuiti in dodici giorni, accompagnati da una trentina di appuntamenti sportivi, componendo una vera sinfonia di esperienze. Concerti, mostre, laboratori per bambini, incontri con scrittori e navigatori: il calendario della Barcolana è pensato per tutte le età, dai curiosi che scoprono la vela per la prima volta agli appassionati che ogni anno tornano per respirare questa atmosfera unica.

Tra i momenti più attesi c'è il Sea Summit, tra il 6 e l'11 ottobre, che porterà a Trieste voci internazionali per discutere di sostenibilità e futuro, a conferma che la vela è anche pensiero, responsabilità e visione.

Piazza Unità si apre a suggestioni inedite con la Deep Blue Exploration Zone, che dopo il successo della scorsa

Barcolana a tutta vela

Trieste è pronta a trasformarsi dall'1 al 12 ottobre nella capitale mondiale della regata. Non solo sport ma un rito collettivo che intreccia anche cultura, spettacolo e glamour



Un'immagine iconica della Barcolana vista dall'alto con in primo piano il Faro della Vittoria di Trieste; anche quest'anno saranno migliaia le imbarcazioni a sfidarsi nel Golfo di Trieste

edizione – oltre 10mila visitatori – torna in formato “maxi”. Due piani interamente dedicati ai segreti dell'oceano, con l'emozione unica di trovarsi, al livello superiore, di fronte allo scheletro della balenottera rinvenuta a Muggia poco più di

un anno fa. Un allestimento pensato per emozionare e allo stesso tempo per educare, capace di unire la meraviglia del mare alla riflessione sull'ambiente.

E poi la musica: sabato 4 ottobre sarà Diodato a salire sul palco di piazza Ponteros-

so, trasformandola in un'arena a cielo aperto. Ma la Barcolana è soprattutto mare. Per una settimana il Golfo offrirà uno spettacolo senza eguali. Dal primo weekend di ottobre scenderanno in acqua oltre 1.500 atleti impegnati in tutta la regione: i

giovannissimi della Barcolana Young con la classe Optimist, i nuotatori della Barcolana Nuota powered by Honda – Trofeo Luca Giustolisi, gli appassionati di pagaia con la Barcolana Grado SUP Experience, che cresce e propone due percorsi distinti

per amatori e professionisti.

A Lignano torna il Barcolana Beach Sprint, mentre il Lago dei Tre Comuni ospiterà la Barcolana Lake UP, arricchita da biciclettate lungo la ciclabile, rafting e kayak lungo il Tagliamento, fino ad aprirsi per la prima

GO! 2025
& FRIENDSIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

giancarlo.sabo.it

DIREZIONI

Sculpture di  Giancarlo SABO

26 sett – 12 ott 2025

Sala espositiva “Giuseppe Silvestri” Palazzo Municipale,
Mariano del Friuli, GORIZIA

lun a ven 17.00 -19.30 sab-dom 10.00 - 12.00 17.00 -19.30



Domenica 12 alle 10.30 il colpo di cannone segnerà l'inizio della Coppa d'Autunno: migliaia di barche si sfideranno

volta a discipline nuove come i Modelvela e il parapendio. In ogni località, dal mare all'entroterra, l'acqua diventa il filo conduttore che unisce comunità, sport e natura. Accanto alle novità non mancano le grandi classi-

che: la Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo (8-10 ottobre), riservata agli scafi oltre i 16 metri, e la Barcolana Solaris Adriatic Cup (9-10 ottobre), che celebra le barche del prestigioso cantiere di Aquileia. Venerdì 10 ottobre spazio alla regata Generali Women in Sailing, pensata per promuovere gli equipaggi misti e la crescita della vela femminile, con un messaggio che supera lo sport e guarda a un futuro più inclusivo. In Golfo torneranno le imbarcazioni d'epoca protagoniste della Barcolana Classic, mentre la vigilia sarà illuminata dalla spettacolare Barcolana By

Night, con il format stadium race davanti a piazza Unità dedicato alle classi Meteor, Ufo ed Este24. L'attesa cresce giorno dopo giorno fino all'appuntamento clou, quando tutto si concentra nello stesso istante: la partenza della regata più affollata del mondo. E infine, domenica 12 ottobre alle 10.30, il colpo di cannone segnerà l'inizio della 57ª Coppa d'Autunno: migliaia di barche, dagli scafi familiari ai giganti dell'altura, pronte a sfidarsi fianco a fianco, in una coreografia unica al mondo, un mosaico di vele che riempie l'orizzonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande novità di quest'anno è Borgo Cavana che ospiterà eventi. Ci sono poi rassegna letteraria Un Mare di Racconti e i concerti serali

Musica, libri e mostre: una grande festa anche sulla terraferma

IL PROGRAMMA

La Barcolana non è solo una grande festa sul mare, ma anche a terra: oltre alle numerose regate che si susseguono in questi giorni in attesa della Coppa d'Autunno di domenica, la manifestazione propone un fitto calendario di eventi che animano la città. Feste, convegni, presentazioni di libri, iniziative di beneficenza e concerti trasformano Trieste in un mosaico di incontri, in cui la vela si intreccia con cultura e vita quotidiana. La grande novità del 2025 è "Borgo Cavana", il progetto che porta la Barcolana fuori dalle Rive e la fa entrare nel cuore della città. Trieste si ispira così a città come Brest, Lorient e Cowes, valorizzando le radici marinare e le antiche tradizioni del Borgo, dove un tempo le "cavane", le cantine al piano terra, erano spazi di rimesaggio delle imbarcazioni. Grazie a questa inedita operazione, Cavana torna a essere "Borgo" e diventa parte integrante del Villaggio Barcolana, uno spazio condiviso reso possibile dalla passione e dall'impegno di negozi, bar e ristoranti, pronti ad accogliere triestini e visitatori con musica, arte, letture, laboratori e atmosfere uniche. Lo spazio ospiterà anche uno shop dedicato alla regata e alla sua storia.

Il Villaggio Barcolana prende forma sulle Rive, pronto ad accogliere velisti e appassionati con oltre duecento espositori tra sponsor, partner e istituzioni. Piazza Unità d'Italia, dal pomeriggio di sabato 4 ottobre, si trasformerà in un mare simbolico grazie a Solaris, che porta nel cuore della città una barca a vela di 48 piedi,



Barcolana non è solo sinonimo di sport: saranno tantissimi gli eventi, da quelli musicali (nella foto il concerto di Neffa) alla presentazioni di libri e mostre

simbolo della tradizione cantieristica regionale. Dal 10 ottobre il villaggio si estenderà a tutta l'area delle Rive, trasformando Trieste in un grande palcoscenico diffuso. Tutte le attività sono gratuite e aperte al pubblico. Per orientarsi tra le proposte, è disponibile un calendario quotidiano sul sito ufficiale e in distribuzione all'Infopoint di Piazza Unità, nello shop Barcolana di Piazza Cavana e nelle strutture ricettive.

Tra le iniziative più originali, quelle curate dal fumettista di mare Davide Besana, che porta a Trieste una mostra, laboratori per ragazzi e attività inclusive che permettono anche a persone con disabilità di provare la navigazione a vela.

Dal 6 all'11 ottobre torna Barcolana Un Mare di Racconti, rassegna letteraria sempre più seguita. Ad aprire il festival sarà la scrittrice messicana Cristina Rivera Garza, vin-

citrice del Premio Pulitzer 2024 con L'invincibile estate di Liliana, che presenterà in anteprima a Trieste il suo nuovo libro di racconti Terrestre (Sur). Il programma proseguirà martedì 7 ottobre con il ritorno della scrittrice tedesca Esther Kinsky, autrice di Di luce e polvere (Iperborea), e con Dimitris Lyacos, tra i maggiori autori greci contemporanei, che presenterà il suo nuovo lavoro Finché la vittima non sarà nostra (Il Saggiatore). Sempre il 7 ottobre andrà in scena Barcolana Fuori Menu, cena-evento ideata con i detenuti della Casa Circondariale di Trieste formati nei laboratori di cucina di mare: un progetto che unisce competenza e reinserimento sociale. La città si prepara anche a concerti e performance che scandiranno le giornate, mentre sono attese ulteriori sorprese che verranno svelate nei prossimi giorni. —

R.M.



Rievocazione Storica e Corsa dei Muss

26 - 27 settembre 2025

Venerdì 26 settembre FESTA della BIRRA di "CARLO V"

Area Sagra:
Ore 19.00 Apertura Stand gastronomici e FAST FOOD
Degustazione Birre Speciali - Galletto allo spiedo, Prosciutto crudo, Calamari fritti, Coppo di fritto misto mare con patate, Formaggio alla piastra... Panini Speciali: Hamburger, Pastin, Vegetariani e Farciti, Patate rustiche, Jalapeño e Dolci tradizionali.
Ore 21.00 Musica ROCK e POP

Sabato 27 settembre - PALIO DI PORCIA

Rievocazione Storica
Ore 11.30 Accoglienza delle delegazioni dei vari paesi da parte delle autorità e saluto del Sindaco
Ore 12.00 Pranzo con le delegazioni
Ore 18.30 Castello dei Conti di Porcia: Inizio della Rievocazione storica per il 493° ANNIVERSARIO DELLA VISITA DELL'IMPERATORE CARLO V
Corteo delle Dame e dei Nobili a cura del Gruppo storico Carlo V, sfilata per le vie del paese delle delegazioni storiche ed esibizione dei balli rinascimentali

Palio di Porcia - Corsa dei Muss

Area Sagra:
Ore 15.00 Mussodromo
Abbinamento dei fantini agli asini e inizio delle batterie di qualificazione

Ore 18.00
Nell'area festeggiamenti presso il mussodromo:

FINALISSIMA della 120ª edizione della Rievocazione della storica "CORSA DEI MUSS"

e assegnazione del PALIO STORICO con la salita al campanile del Fantino vincente

CENONE D'ONORE

Area Sagra:
Ore 19.00 Apertura Stand gastronomici e FAST FOOD
DEGUSTAZIONE DI BIRRE SPECIALI GALLETTINO ALLO SPIEDO E TANTE ALTRE SPECIALITÀ
Ore 20.30 CENA IN ONORE DELL'IMPERATORE
Menù tipico Rinascimentale: Casarecci - Porco allo spiedo - Verdure all'imperiale Selezione di Birra "Carlo V"

Per partecipare al CENONE D'ONORE sarà necessario prenotare chiamando il n. 3334432390 o inviando un SMS oppure inviando una mail a: info-sagra@sangiorgio-porcia.it entro e non oltre giovedì 25 settembre

Direzioni



L'acqua e la storia

Borghetto, frazione di Valeggio sul Mincio: mulini e tortellini Longobardi, Scaligeri, Visconti: un libro a cielo aperto

Marina Grasso

Un pugno di case che sembra spuntare dall'acqua, mulini che ancora poggiano le ruote sul fiume, un castello che veglia dall'alto e un ponte medievale che domina la valle. Borghetto, frazione di Valeggio sul Mincio (Vr), è un unicum urbanistico nato in simbiosi con il fiume. Le acque del Mincio scorrono lente tra anse e canneti dove sostano cigni, oche e gallinelle e si increspano in piccole cascate che accompagnano il cammino di chi attraversa il borgo, sotto lo sguardo severo del Ponte Visconteo. Al tramonto o nelle mattine d'autunno, quando la nebbia lascia emergere solo i merli ghibellini, il borgo appare come un medioevo sospeso.

Questa atmosfera, che oggi invita alla quiete, non deve far dimenticare che Borghetto è stato per secoli un luogo di frontiera. Il guado del Mincio, il più sicuro a sud del Garda, rese questo punto un passaggio obbligato tra est e ovest della



LA FORZA DELL'ACQUA
ANSE, CANNETI, LE PALE DELLE MACINE:
UN PAESAGGIO SPECIALE

pianura padana: vi transitavano mercanti e pellegrini, ma anche eserciti. Gonzaga e Scaligeri, Visconti e Venezia, Austria e Francia se lo contesero a lungo, e non mancarono le battaglie napoleoniche e gli scontri risorgimentali.

Le origini del borgo si leggono ancora nel tessuto urbano. In epoca longobarda sorse un

primo insediamento con funzioni di dogana; accanto al ponte del borgo, dove i gradoni scendono a lambire il fiume, una lapide ricorda la Curtis Regia, l'antico casello daziario che regolava il passaggio, segno di quanto il rapporto tra acqua e transiti fosse vitale per questa comunità. Furono poi gli Scaligeri a trasformare Borghetto in presidio fortificato, racchiudendolo in una cinta muraria a impianto poligonale con torri e fossato. Di quel sistema restano oggi la porta merlata e un tratto di cortina, mentre altri muri furono inglobati nelle case nel corso dei secoli. A dare forma monumentale a questa vocazione difensiva fu infine il Ponte Visconteo, imponente diga-fortezza costruita nel 1393 per volontà di Gian Galeazzo Visconti. Collegata al Castello Scaligero da alte cortine merlate, entrava a far parte del Serraglio, una linea difensiva di oltre 16 km che sigillava il confine tra Lombardia e Veneto di cui resta ancora il castello con la sua torre Tonda del XII secolo e le strut-



Una veduta panoramica di Borghetto sul Mincio FOTO ELISABETTA PERRONE

ture quattrocentesche che continuano a dominare la valle.

Intorno, l'acqua resta protagonista. I mulini quattrocenteschi raccontano la vocazione agricola sviluppata dalla Sere-nissima, quando il Mincio muoveva le pale per macinare grano e riso e irrigava i campi. Tre di quelle macine sono tuttora funzionanti e visitabili, mentre altri edifici sono stati trasformati in locande e abitazioni, segno della capacità del borgo di rinnovarsi senza per-

dere la propria identità. Da sempre, infatti, Borghetto è stato luogo di accoglienza: una thaberna è attestata già nel Trecento, e la vocazione si rafforzò nel '700 con le "locande con stallo" per i viaggiatori che attraversavano il confine. Oggi quell'attitudine è evidente nelle decine di locali e ristoranti che animano il borgo in ogni stagione, dove si gustano i celebri tortellini di Valeggio dalla sfoglia sottilissima, emblema di una tradizione che unisce

gusto e memoria, in un contesto che conserva intatta la suggestione delle sue vie raccolte, dei tavoli affacciati sull'acqua e del lento scorrere del fiume. E per chi desidera prolungare l'incanto, una breve passeggiata oltre il Ponte Visconteo offre l'occasione di rivedere le mura scaligere da un'altra prospettiva, con le cortine che si allungano sul colle, e conduce al Parco Giardino Sigurtà, dove viali, prati e acqua raccontano tante altre storie. —

Il fantastico Parco Giardino Sigurtà



Con i suoi sessanta ettari di prati, laghi, boschi, fiori e il suo celebre labirinto di tassi, il Parco Giardino Sigurtà è stabilmente tra i giardini più premiati d'Europa e ogni anno richiama visitatori da tutto il mondo. È nel corso dell'autunno

che offre scenari spettacolari con il foliage di querce, ginkgo e aceri giapponesi e la fioritura inattesa di centomila tulipani. Aperto fino al 9 novembre; ulteriori informazioni sul sito www.sigurta.it.

Al Castello si rivive il Medioevo



Questa domenica, 28 settembre, il Castello Scaligero di Valeggio rivive il Medioevo con laboratori, antichi mestieri, giochi storici e duelli tra cavalieri. Una serie di figuranti in costume animeranno torri e cortili in orario dalle 10 alle 18, con possibilità di

salire fino alle torri scaligere per ammirare il panorama. L'ingresso costa 2,50 euro per gli adulti, gratuito fino a quattordici anni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.valeggio.com.

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord.est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

Direzioni



La Galleria Rifugio e come visitarla



La Galleria Rifugio – www.turismo.fvg.it, www.comune.monfalcone.go.it – info telefono 3346000121 – offre un allestimento con effetti sonori multimediali di racconto storico e di memoria. Ingresso dalla Salita alla Rocca, accesso solo con

le guide, sabato e domenica dalle 10. Al piano terra del Comune è visibile un'area archeologica medievale con reperti di ceramiche e suppellettili databili tra il tredicesimo e il quattordicesimo secolo.

Tutte le informazioni utili



Per la Rocca: da piazza Repubblica bus gratuito ([internet www.comune.monfalcone.go.it](http://internet.www.comune.monfalcone.go.it)) oppure 15 minuti a piedi lungo via S. Francesco, superato il parcheggio di Salita della Rocca si prosegue fino alla cima, accolti dal leone di San Marco

con il libro aperto, in segno di pace. Orari ingresso sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso e visite guidate gratuite, booking@comune.monfalcone.go.it, telefono 3346000121.

Margherita Reguitti

“Parlami come il cielo con la sua terra”, guardando in alto lungo corso del Popolo a Monfalcone (Go) i versi della famosa canzone “Tramonti a Nord Est” della concittadina Elisa danno un benvenuto luminoso di luci al neon. L’etimo della località deriverebbe da Montis Falconis, mentre l’appellativo “città dei cantieri” è legato alla presenza secolare dell’industria navale, ma non è solo questo.

Guardando in alto appunto dalla centrale spianata di piazza della Repubblica, al culmine della scalinata Granatieri, lo sguardo è colpito dalla Rocca, 85 metri sul livello del mare, edificio difensivo simbolo e punto strategico di osservazione dal Carso verso il mare. Alla fine dell’anno mille la città è dominio del Patriarcato di Aquileia. Il territorio passò di mano varie volte nei secoli ma fu la Serenissima a lasciare il segno con il Leone di San Marco in pietra, che vigila sulla porta d’accesso corredato dall’iscrizione datata 1525; trattasi di copia ma pur sempre simbolo forte.

Alla fine del XVI la costruzione della fortezza di Palmanova ne indebolì il ruolo di difesa, la caduta della Serenissima poi fece il resto. Abbandonata per secoli ritrovò un ruolo strategico di avamposto durante la Grande Guerra. Quello che noi vediamo è il risultato dopo i restauri degli anni '50 del secolo scorso. Il mastio a pianta quadrata è cinto da una struttura muraria circolare di blocchi di pietra dello spessore di oltre tre metri. Un ballatoio copre l’accesso ai locali destinati alla guarnigione, nel cortile due pozzi-cisterna, nel torrione gli spazi sono angusti ma sicuri. Dall’alto la vista si estende sulla città, sul golfo di Panzano

La pietra e il cielo

Monfalcone tra acqua e fortezza, un luogo con due sguardi
La Rocca è memoria viva, resta il cuore della città



La Rocca, con le sue geometrie austere



La vista dal basso, oltre le case e sul poggio; e il Leone alato della Serenissima



estrema propaggine a nord dell’Adriatico.

Due sono le tipologie di visite guidate: una legata alla Prima Guerra mondiale, andando a ripercorre le battaglie dell’Isonzo dal punto di osservazione delle alture del Carso, e la seconda più attinente la storia della fortezza e sue caratteristiche architettoniche. Entrambe hanno una durata di

circa un’ora. All’interno della Rocca è allestita una delle due sezioni del Museo Paleontologico cittadino. Espone vari tipi di rocce, strati orografici e un plastico del territorio carsico ma anche reperti di vegetazione. Racconta la storia della speleologia, le metodologie, con l’esposizione di attrezzature ed abbigliamento utilizzati dal secondo dopo guerra fino ad

oggi. Nella sede cittadina di via Valentinis n. 134 trovano spazio le collezioni geologiche-paleontologiche, la biblioteca geo-paleontologica e fossili.

Prima di arrivare alla Rocca però è possibile entrare nelle viscere della terra e rivivere le paure dei monfalconesi durante i bombardamenti aerei angloamericani che tanta distru-

zione e morte causarono durante le pesanti incursioni che colpirono la città tra il 1944 e il 1945. Azioni mirate a distruggere i cantieri che produceva principalmente navi militari e da trasporto per la Regia Marina, oltre a componenti aeronautici, in particolare gli idrovolanti CANT. La Galleria Rifugio recentemente riaperta alla visita, è lunga 266 metri, larga

Il mastio a pianta quadrata è cinto da una struttura muraria circolare, a blocchi di oltre tre metri

6, alta 5 e poteva accogliere centinaia di persone. All’interno si incontrano le sagome parlanti di civili, noti e ignoti, unitamente a pannelli esplicativi.

Effetti sonori e installazioni multimediali ricreano i rombi degli aerei e il fragore delle bombe. Una timeline luminosa guida il cammino. Data la particolarità dell’ambiente con temperatura interna di circa 12° e un alto tasso di umidità, sono ammessi piccoli gruppi di massimo 25 persone con abbigliamento e calzature adeguati.

Scendendo in città è possibile fare una visita alla Galleria d’arte contemporanea dove è allestita fino a novembre la mostra “L’ anima ignuda nell’isola dei beati”: omaggio al filosofo ebreo goriziano Carlo Michelstaedter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHITETTURE TRASPARENTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA GO! 2025 & FRIENDS

ATTRAVERSO L'ARTE CONTEMPORANEA

VILLA MANIN, CODROIPO

08.06.2025
26.10.2025

Villa Manin ER PAC FVG



European Heritage Days

Giornate Europee
del Patrimonio

AQUILEIA

26 - 27 - 28 SETTEMBRE 2025

VISITE GUIDATE + OPEN DAY DELLE AREE ARCHEOLOGICHE + APERTURE STRAORDINARIE
RIEVOCAZIONE STORICA + ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE



Area archeologica e
Basilica Patriarcale di Aquileia



unesco

World Heritage site

SCOPRI IL PROGRAMMA
discoveraquileia.com



27+28 sett. 2025
27.+28. sept. 2025

R/M
RoM

Storia romana
transfrontaliera
Čezmejna rimska
zgodba

Eventi
Dogodki

Rievocazione storica
Zgodovinska upodobitev
Un weekend di attività
per tuffarsi nel IV secolo, all'epoca
della Battaglia del Frigido.
Vikend dejavnosti za potopitev v četrto
stoletje, v času bitke pri Frigid.

Scopri il programma/Odkrijte program
www.fondazioneaquileia.it

Evento organizzato da
/ Dogodek organizira

In collaborazione con
/ V sodelovanju z



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA



AQUILEIA
SPLENDIDA
C.I.V.I.T.A.S

Interreg
Italia-Slovenija



Co-finanziato
dall'Unione europea
Sofinanziato
dalla Regione
Friuli Venezia Giulia

R/M
RoM

Storia romana
transfrontaliera
Čezmejna rimska
zgodba

Fondo per piccoli progetti GO! 2025
Sklad za male projekte GO! 2025

GO! 2025

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025
del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO
Projele financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025
programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO

www.ita-slo.eu | www.euro-go.eu/splf

NEL 70° DELLA FONDAZIONE DI ANBIMA NAZIONALE

Le bande della regione in festa Sfilata e concerto in centro

Sabato 40 gruppi provenienti dalle quattro province animeranno vie e piazze
Il presidente Moro: «Saranno coinvolti i musicisti, ma anche la comunità».

Sarà una vera e propria festa della musica bandistica quella che animerà il centro storico di Udine sabato 27 settembre. Oltre mille giovani musicisti provenienti da tutta la regione parteciperanno alla 46ª edizione della Rassegna bandistica regionale Anbima Friuli Venezia Giulia, evento che quest'anno assume un significato speciale, inserendosi nel calendario delle celebrazioni per i 70 anni dalla fondazione di Anbima nazionale.

La manifestazione è stata

presentata nella sede della Regione, in via Sabbadini, alla presenza del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, dell'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, del presidente regionale di Anbima, Pasquale Moro e, in collegamento da remoto, del presidente nazionale Giampaolo Lazzeri. Una cornice istituzionale importante per un appuntamento che promette di trasformare Udine in una grande capitale della musica popolare.

A partire dalle 15.30, sono 40 le bande musicali provenienti dalle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, che sfileranno suonando lungo cinque percorsi che attraverseranno le vie del centro: via Vittorio Veneto, via Aquileia, via Cavour, via Manin e via Mercatovecchio. Ogni gruppo partirà da un punto diverso per poi convergere in piazza Libertà, dove alle 17 avrà luogo il tradizionale concerto finale con tutte le bande riunite in un'unica, spet-

colare formazione. Cinque i brani in programma, tra cui l'Inno di Mameli e "Musica in Piazza", brano inedito composto da Marco Frizzarin, da poco maggiorenne, per il settantesimo di Anbima. «Sarà un grande caos organizzato», ha detto con un sorriso Moro, ringraziando la Regione, il Comune di Udine e tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, «una festa collettiva – ha aggiunto – che coinvolge non soltanto i musicisti, ma anche le comunità

che rappresentano». Entusiasta anche il presidente Bordin, che ha definito le bande «un patrimonio di memoria e futuro», mentre l'assessore Pirone ha parlato di «un'occasione preziosa per portare la cultura musicale che parte dal basso tra la gente, nelle piazze vive della città». Il presidente nazionale Lazzeri, appunto in collegamento da remoto, ha lodato il modello friulano come esempio per tutta Italia, «capace di coniugare qualità musicale, impegno sociale e formazione giovanile». Il pomeriggio di sabato 27 si concluderà con il simbolico passaggio di testimone alla città di Maniago, che ospiterà l'edizione 2026. La Rassegna, organizzata da Anbima Fvg, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine, conferma il ruolo centrale della musica bandistica nella vita culturale e sociale del territorio. «Non solo spettacolo, ma tradizione, educazione e coesione sociale», ha ribadito nel suo intervento il presidente del Consiglio, Bordin. —

LA MOSTRA

Le creazioni di Rossella Laiolo a La Loggia

Prima mostra personale a Udine per Rossella Laiolo, udinese nota in città per le sue originali creazioni. "ARTàPORTER" è il titolo della rassegna che segna l'inizio del 53° anno espositivo dell'ormai storica galleria La Loggia di piazza Libertà 11, che sarà inaugurata alle 18.30 di sabato 27 settembre e si protrarrà fino al 23 ottobre prossimo. In esposizione opere da "indossare" al muro come un dipinto, anche con quadri veri e propri incorniciati realizzati con tecniche miste accanto a sorprendenti installazioni che concludono o esaltano il percorso creativo dell'artista. Una mostra che desterà grande curiosità per l'elemento "sorpresa" dei lavori.

Domenica in piazza Matteotti attività di screening e informazione
Medici, professionisti sanitari e volontari a disposizione dei cittadini

Prevenzione dell'udito e guida più sicura con Nonno Ascoltami



Da sinistra, Faricelli, Gasparin e Marchesin /FOTO PETRUSSI

L'INIZIATIVA

Farà tappa anche a Udine "Nonno Ascoltami! – L'Ospedale in piazza", la campagna di prevenzione di Udito Italia onlus, sostenuta dall'Organizzazione mondiale della sanità e dal ministero della Salute e che quest'anno interesserà quattro domeniche, dal 28 settembre al 19 ottobre. L'appuntamento, per il capoluogo friulano, è per domenica prossima, in piazza Matteotti, dalle 10 alle 18, con medici specialisti, professionisti sanitari e volontari per una giornata a disposizione dei cittadini per aiutarli a conoscere meglio il senso dell'udito.

Secondo l'Oms, oltre un miliardo e mezzo di persone convive con una qualche forma di disabilità uditiva (430 milioni in forma invalidante). Cifra che potrebbe salire a oltre 2 miliardi e mezzo nel 2050 (di cui oltre 700 milioni in forma invalidante). Negli ultimi anni l'allarme maggiore riguarda la sempre crescente esposizione al rumore, soprattutto negli ambienti ricreativi. Il che ha portato l'Oms a prevedere che oltre un miliardo di giovani nel mondo potrebbe essere a rischio di perdita dell'udito a causa di abitudini di ascolto non sicure. E questo, va da sé, a fronte di un ruolo fondamentale in molteplici aspetti

IL CONCORSO DI 50&PIU'

Bardini e Fantoni in pole nella gara tra nonni

Claudio Bardini per lo sport e Paolo Fantoni per l'economia. Sono, al momento, i più votati in due delle tre categorie (la terza è quella del volontariato) del concorso "Nonno Più" promosso dalla 50&Più di Udine di Confindustria-Imprese per l'Italia che premia i nonni più buoni, simpatici, generosi, divertenti nelle tre categorie, con l'aggiunta di una speciale sorpresa finale che resta top secret. I vincitori saranno ufficializzati lunedì 29 settembre alla conferenza stampa di presentazione della festa dei nonni e dei nipoti in programma sabato 4 ottobre al Palamostro.

della vita un tempo sottovalutati, a cominciare dalla sicurezza stradale. Se diagnosi precoce e tecnologie assistive sono armi certamente fondamentali, è sulla sensibilizzazione e consapevolezza delle persone che si gioca la partita più importante. Tanto che l'Oms stima che il 50 per cento dei casi di ipoacusia potrebbe essere prevenuto attraverso adeguate misure di sanità pubblica. Da qui, la campagna di prevenzione. Ad accogliere i cittadini saranno le equipe mediche coordinate da Cesare Miani, direttore della Soc di otorinolaringoiatria del Santa Maria della Misericordia di Udine e dal Stefano Palma, direttore della Soc di otorino-

laringoiatria di Latisana. In piazza ci sarà inoltre la Croce rossa di Udine, con la collaborazione del partner tecnico Maico Sordità che metterà a disposizione i suoi professionisti sanitari audioprotesisti. Tra le principali novità di quest'anno la collaborazione con Polstrada, Aci e Fondazione Ania, per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un udito sano quando si è alla guida di un veicolo. E anche a Udine, Nonno Ascoltami! amplia i temi della prevenzione: accanto alla consueta attività di screening nelle piazze grazie alla collaborazione con la delegazione Aci locale, si accenderanno i riflettori sull'importante aspetto della sicurezza

stradale. «Udine da anni fa parte della Rete europea delle città sane» – ha commentato l'assessore alla Salute del Comune di Udine, Stefano Gasparin –. La salute uditiva è un aspetto fondamentale della qualità della vita delle persone, di un invecchiamento sano e della prevenzione del decadimento cognitivo. A Udine una persona su quattro è over 65 e l'aspettativa di vita sana, senza malattia, si aggira intorno ai 63 anni. Fondamentale quindi è la prevenzione, anche per quel che riguarda le patologie uditive, e per questo ringrazio per l'iniziativa Udito Italia, le soc di otorinolaringoiatria di Udine e Latisana e la Croce Rossa». In Italia sono oltre 7 milioni le persone con problemi di udito, corrispondenti al 12,1% della popolazione, una persona su tre (tra gli over 65). Solo il 31% della popolazione ha effettuato un controllo dell'udito negli ultimi 5 anni, mentre il 54% non l'ha mai fatto. «Da sedici anni siamo impegnati in campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini – spiega Valentina Faricelli, presidente di Udito Italia Onlus – per diffondere l'importanza della prevenzione, avvicinando la sanità alla gente». —

PIAZZA MATTEOTTI

Bandiere a sostegno della Sumud Flotilla

Nuova manifestazione, ieri sera, in piazza Matteotti, a sostegno della Global Sumud Flotilla, sotto ripetuti attacchi durante il viaggio verso la Striscia di Gaza. Al presidio, con tanto di bandiere e striscioni e al motto "Stato di agitazione permanente", hanno partecipato diverse decine di persone. /Foto Petrusi



CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



Il Premio Scerbanenco cresce e si unisce a Milano

Il Premio Scerbanenco continua a crescere e si conferma uno degli appuntamenti che caratterizzano la località balneare friulana. Cecilia Scerbanenco (nella foto), ha spiegato come sia in atto una collaborazio-

ne con il Noir Festival di Milano che porterà all'assegnazione del Premio Città di Lignano a un vincitore di una delle categorie che fanno parte della kermesse. Inoltre si sta per attivare una nuova partnership con la



città di Maniago. Molto affascinante anche l'iniziativa pensata di concerto con la casa editrice "La nave di Teseo" che mira alla pubblicazione di alcuni dei materiali che al momento sono consultabili all'interno della biblioteca civica cittadina, tra cui ci sono anche alcune lettere scritte dall'autore. Tornando al Premio, quest'anno si è regi-

strato un forte incremento dei partecipanti, che sono stati ben 60 con dei racconti particolarmente interessanti ma un dato altrettanto degno di nota è stata la grande partecipazione agli eventi correlati al premio di giovani che sono appassionati di questo genere e che non hanno perso l'occasione di avvicinarsi alle iniziative. (s.d.s.)

Il viaggio nei paesi



Amministratori comunali, operatori economici e cittadini durante il caffè del Messaggero Veneto ospitato al bar Fontana a Sabbadoro



Prodotto Lignano guardando a Nord

Amministratori, operatori economici e cittadini si sono confrontati sulle future scelte della località balneare. Il sindaco Giorgi: puntare sulla diversificazione dell'offerta. Falcone: serve una visione precisa. Donà: prezzi in linea

Viviana Zamarian / LIGNANO

Prodotto Lignano. Sì, quello da creare, su cui puntare e poi da promuovere sul mercato tornando a guardare lassù, a Nord, ai Paesi scandinavi e all'Islanda, dove negli anni Settanta la sabbia dorata della riviera friulana aveva fatto breccia. Per ragionare sulla città del futuro si deve partire da qui, dal presente. O meglio, da una fortuna che Lignano ha. Quella di una offerta diversificata. Non è solo spiaggia, è molto di più. Ed è questo che va esaltato (nel modo giusto), attraverso un gioco di squadra, servizi di qualità, un cambio di passo nell'atteggiamento di chi ogni giorno accoglie i turisti e che spesso non ci mette il cuore, non li fa sentire a casa. Chiamiamola sfida o traguardo da raggiungere: amministratori comunali e operatori economici sono pronti a mettersi al lavoro. Il caffè con i lettori del Messaggero Veneto ospitato al bar Fontana a Sab-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Manera: estate complicata, bisogna investire con coraggio sui servizi e iniziative. Vignando: resta il nodo del commercio

biadoro è diventato così un'occasione di confronto.

OFFERTA DIVERSIFICATA

Lignano dalle anime diverse, una caratteristica da esaltare, «un vantaggio che dobbiamo vendere con sinergie importanti – riferisce il presidente di Lisesagest Roberto Falcone –, con una visione precisa evitando l'imprenditore mordi e fuggi che a inizio settembre chiude l'attività. Abbiamo l'esigenza di creare un prodotto Lignano e dargli un valore aggiunto». «E poi – prosegue – dobbiamo riportare nella località i proprietari delle seconde case con i servizi e le innovazioni. Non vogliamo che Lignano diventi la seconda vacanza del weekend perché questa tendenza ci fa male, dobbiamo far arrivare qui i turisti tutto l'anno qui».

BILANCIO DELLA STAGIONE

È stata una stagione «altalenante – illustra il sindaco Laura Giorgi –, a giugno c'è stato un aumento di presenze, a lu-

glio per il meteo e per un calo del turismo italiano si è registrata una leggera flessione rispetto allo scorso anno. Agosto ha avuto un trend positivo, settembre per ora è stato un buon mese viste le numerose manifestazioni programmate». «Bisogna puntare – dice – sulla diversificazione della proposta turistica perché oltre alla spiaggia abbiamo un contesto naturalistico adatto a un turismo di chi ambisce tranquillità e contatto con la natura. Abbiamo turisti fidelizzati da Austria e Germania, si stanno affiancando i Paesi dell'Est e ora guardiamo al Nord Europa, dei mercati interessanti da riscoprire». Altro argomento riguarda le concessioni balneari: «C'è la commissione che sta valutando le proposte e da qui ai prossimi mesi ci saranno le aggiudicazioni. Sarà una importante occasione di riqualificazione dell'arenile di cui la città ha bisogno». Un stagione per il presidente di Lignano Holiday Martin Manera «che da-

va ottime speranze all'inizio e poi ha tirato il freno a mano. Possiamo dare la colpa al meteo fino a un certo punto. Sono finiti gli anni in cui gli operatori stavano a guardare che i clienti arrivassero, ora devono diventare promotori della località. L'ombrellone con due lettini non desta più interesse, bisogna rivedere l'offerta anche in spiaggia e con coraggio promuovere servizi che la rendano diversa dalle altre.

APPARTAMENTI E PREZZI

Resta il nodo della riqualificazione degli appartamenti da affittare, per i quali come spiega Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa, c'è una normativa che prevede contributi per la ristrutturazione. Per il consigliere Alessandro Santin «si dovrebbe procedere a una differenziazione della tassazione in relazione agli interventi eseguiti sugli appartamenti attraverso un regolamento comunale». Sul fronte dei prezzi l'assessore Marco



Eccellenza Parco Zoo tra esperienze e formazione

Nato nel 1979 il Parco Zoo Punta Verde, da quello che era il caravan serraglio che proponeva degli animali dentro a delle gabbie, oggi giorno è un vero e proprio parco naturalistico in cui si possono anche incontrare

gli animali. «Siamo cresciuti, – ha spiegato Emanuele Rodeano (nella foto), fratello del direttore del parco Maria Rodeano – grazie all'esperienza. Non ci sono infatti dei percorsi che insegnino come gestire uno zoo,



e noi siamo arrivati al punto di formare il nostro personale. Oggi come oggi i nostri collaboratori sono tutti laureati, hanno una professionalità altissima e l'offerta che ne è derivata si è particolarmente diversificata, grazie anche alle collaborazioni con le università di Udine e di Trieste. Facciamo anche formazione ai neo laureati per poter

veicolare le informazioni ai visitatori». Ora infatti lo zoo non è più meta di qualche visita sporadica da effettuare a distanza di anni, bensì viene frequentato con regolarità da turisti e residenti che vi trovano la possibilità di fare visite al tramonto, centri estivi, laboratori naturalistici e incontri ravvicinati con gli animali. (s.d.s.)

Il viaggio nei paesi



Un altro momento del caffè dei lettori con il sindaco Laura Giorgi e, sotto, i lavori di ristrutturazione della Terrazza a mare

SUL LITORALE

Lettoni e sdraio a disposizione fino a novembre

Gli uffici spiaggia in gestione alla Lisagest saranno regolarmente accessibili fino a domenica 28 settembre e dopo tale data lasceranno il materiale a disposizione degli ospiti degli hotel ancora aperti. Lo stesso vale per Lido del Sole, Lido City, Doggy Beach, bagni 2 e 3. In quest'ultimo il bar effettuerà servizio fino alla metà del mese di ottobre nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Il bar spiaggia Portofino sarà aperto fino al primo fine settimana di ottobre, bar Sabbiaadoro per tutto il mese di ottobre e il bar spiaggia Ausonia addirittura fino ai primi di novembre, con la possibilità di utilizzare lettini e sdraio. «Lignano si prepara a vivere un autunno all'insegna dell'accoglienza e della continuità turistica, con alcuni uffici spiaggia che resteranno aperti ancora per diverse settimane, garantendo servizi e promuovendo un modello di turismo sempre più destagionalizzato e sostenibile», commenta il consigliere delegato al turismo Massimo Brini. «La scelta di prolungare l'apertura degli uffici spiaggia – afferma – è un segnale concreto della volontà di offrire un'accoglienza di qualità, oltre i tradizionali mesi estivi, favorita da un calendario sempre più ricco di eventi sportivi e culturali».

OPERE E COMMERCIO

Lignano dunque deve crederci «insieme, con passione, con il cuore – dice Donà – mettendoci energie altrimenti non si va da nessuna parte». Tra le opere di punta ci sono il Faro Rosso e la Terrazza a mare che devono diventare una nuova attrattiva. Sul fronte del commercio, non mancano le criticità come sottolinea il consigliere Manuel Vignando: «Spesso chi affitta i negozi li considera solo come una fonte di reddito con i conseguenti affitti altissimi per chi li gestisce. Si potrebbe pensare a forme di sgravi fiscali». —



Da domani parte Sandy Wheels dedicato agli appassionati di due ruote
Gli operatori: «Vogliamo far vivere la spiaggia anche di inverno»

Stagione allungata e si pensa già al Natale «Strategici gli eventi per attirare turisti»

Sara Del Sal / LIGNANO

Una località con tre anime: Pineta, Riviera e Sabbiaadoro. Parte da qui la promozione della città nelle varie fiere nazionali e internazionali, almeno per il presidente di Lignano Holiday, Martin Manera, ancora prima di iniziare a parlare di mare. Se da un lato la stagione turistica è tuttora in corso dall'altro si guarda già avanti, a tutto quello che si può fare per richiamare turisti nelle prossime occasioni. Mancano poche ore all'inaugurazione di Sandy Wheels, uno degli appuntamenti nuovi di Lignano – da domani a domenica –, che nasce proprio dall'osservazione di chi lavora nel settore turistico e sa intercettare le passioni di chi va in vacanza, come l'utilizzo della bici, con modalità nuove e sostenibili.

In città buona parte dei bar degli uffici spiaggia sono ancora aperti e l'ufficio 19 resta aperto con salvamento fino al 28 ottobre e chiuderà il 2 novembre come il Camping Sabbiaadoro, che quest'anno riaprirà dal 6 dicembre all'11 gennaio. La località balneare friulana sta, grazie ai suoi imprenditori, allungando le stagioni. Sono tanti gli eventi che si susseguiranno in queste settimane e «tutti stanno anche – come ha sottolineato il presidente di Lisagest, Roberto Falcone – già lavorando per il Natale d'A...mare che vedrà dei bar sulla spiaggia aperti oltre alla possibilità di vivere la spiaggia d'inverno da parte degli stessi turisti».

Il turismo nautico, «che ha subito delle battute di arresto anni fa – come ha raccontato Emanuele Rodeano, che con Marina Punta Verde fa parte anche di Fvg Marinas – nel periodo del Covid si è ripreso e ora sta vivendo un momento interessante anche se, guardando al futuro, mancano i giovani appassionati di mare e di barche che possano portare avanti il settore. Da alcuni studi di settore su 100 euro spesi da un diportista 40 vanno alla marina, gli altri 60 vengono spesi sul territorio, chi pratica questo ti-



AL BAR FONTANA A SABBIAADORO
UN CONFRONTO APPROFONDITO
SU VARIE TEMATICHE DELLA LOCALITÀ

Marosa: «Investire nei grandi concerti riposizionando nel calendario l'Hemingway e la mezza maratona»

Rodeano: «Il turismo nautico si è ripreso e sta vivendo un bel momento anche se mancano i giovani appassionati di mare»

po di vacanza ama scoprirne i luoghi, assaggiare i prodotti del territorio».

Guardando al futuro, soprattutto dei giovani diportisti, è intervenuto Luigi Rosso, del Circolo velico derive Lignano, segnalando come «sia importante che anche questo tipo di realtà possa continuare a operare lungo il litorale, senza temere di perdere uno specchio d'acqua in cui permettere ai giovanissimi di avvicinarsi al mondo della nautica». Per il consigliere di minoranza Alessandro Marosa, (Pensieri Liberi) è importante portare avanti il discorso dei grandi eventi e delle diverse formule di allietamento che la città ha sempre garantito con la stessa attenzione con la quale si punta sullo sport, magari cercando di riposizionare nel calendario alcuni eventi come il Premio Hemingway o la mezza maratona che collega Lignano e Bibione. —

LA GESTIONE DEL TRAFFICO TRA I LAVORI SULLA 52 BIS E LA STRADA DI ALZERI



A sinistra, la deviazione sulla 52 bis verso la strada provinciale di Alzeri (in alto a destra); in basso a destra, mezzi imbottigliati lungo la via

TOLMEZZO

Licôf al museo carnico Il presidente Fedriga: «Custodirà i valori»

TOLMEZZO

Tempo di licôf, ieri, al Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo (Palazzo Campeis): un momento di festa comunitario con le maestranze tutte, a chiusura dei lavori realizzati all'interno e all'esterno del complesso.

«Il museo racconta il territorio – ha detto, per l'occasione, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga –, crea interesse, sostiene un turismo di qualità e genera economia. Raccontare luoghi, radici e persone dà valore ai prodotti, alla filiera culturale ed enogastronomica, alla creatività di chi vive e lavora in Carnia. Il valore aggiunto che questa terra offre nasce dalla cura che mettiamo nel presentare ciò che siamo. Per questo è fondamentale custodire i nostri presidi culturali, che diventano virtuose leva di crescita».

Presenti all'appuntamento anche la presidente della Fondazione del Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani, Aurelia Bubisutti, il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini e l'assessore regionale alle Finanze, Barba-



Fedriga e Zilli all'inaugurazione

ra Zilli. «Investire sul Museo Gortani – ha osservato quest'ultima – significa rafforzare l'identità della Carnia e generare lavoro di qualità: le risorse regionali qui diventano servizi e opportunità concrete». La Regione ha sostenuto il progetto proposto dalla Fondazione con risorse dedicate. Già assegnate le risorse per il biennio 2025/26: serviranno, in particolare, alla demolizione della tettoia preesistente con contestuale realizzazione di una nuova struttura polifunzionale e per interventi su Casa Gortani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Prima guerra mondiale Si ricordano i caduti

TARVISIO

Un appuntamento di memoria e fratellanza farà incontrare i popoli del triplice confine a Cave del Predil, nel ricordo dei caduti della prima guerra mondiale, questo venerdì. Durante la mattina si terrà una cerimonia commemorativa dedicata ai tanti giovani che persero la vita sulle vette delle Alpi Giulie durante il conflitto. L'evento è promosso dallo storico e collezionista Leopoldo Komac, con la collaborazione del Kanaltaler

Kulturverein di Tarvisio, del Khevenhüller Bund e del Kärntner Freiwilligen-schützen di Villaco e Klagenfurt.

Il programma prevede il ritrovo alle 10 nella chiesa di Sant'Anna di Cave del Predil, seguito dalla deposizione di una corona e da un momento di raccoglimento alla cappella del cimitero. Alle 11 sarà celebrata la messa, cui seguirà un brindisi conviviale allo chalet "Al Lago". —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile in campo per Arta

La centrale operativa coordinerà le emergenze sulla viabilità
Riccardi: «Un protocollo metterà insieme le forze coinvolte»

Simone Narduzzi / ARTA TERME

La palla ora passa alla Protezione civile. Così potrà avere luogo, già nei prossimi giorni, un tavolo per la gestione delle emergenze legate alla viabilità sull'ex strada provinciale di Alzeri. Dall'appello del sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, si è passati pertanto ai fatti: la risoluzione è giunta al termine del vertice tenutosi ieri in prefettura alla presenza del padrone di casa, Domenico Lione, dei primi cittadini della parte alta della vallata e dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

L'ultimo episodio ad aver messo a dura prova la viabilità locale è quello che ha coinvolto un camion in panne, la cui presenza nel mezzo della

carreggiata ha causato, a inizio settembre, grossi disagi a causa delle conseguenti code venutesi a creare. Ma gli episodi si possono elencare e attribuire, principalmente, a guasti così come a incidenti e maltempo. E lo stato attuale della statale 52 bis, attualmente oggetto di diversi cantieri da parte di Anas, certo non aiuta il normale defluire degli automezzi.

«Il problema ovviamente esiste – ha detto l'assessore Riccardi – e quindi vanno trovate delle soluzioni qualora ci si trovi davanti ad analoghi tappi come quello registrato solo pochi giorni fa. Abbiamo così convenuto che la Protezione civile coordinerà un tavolo tecnico coinvolgendo il sistema sanitario, i gestori delle strade, i vigili del fuo-

co, la polizia locale e i carabinieri».

Il tavolo, ha spiegato Riccardi, dovrebbe tenersi a stretto giro e servirà in prima istanza per «cercare di capire il flusso delle informazioni e delle reazioni davanti alla presentazione di disagi che potrebbero verificarsi per via del traffico intenso, anche considerando che andiamo verso la stagione estiva. Questo al fine di capire come fronteggiare i vari, inevitabili disagi. Ci siamo dati – ha sottolineato l'assessore – una decina di giorni per incontrarci e istituire questo tavolo».

In gioco, come già accennato, ci sono tutte le forze che operano, e hanno già operato, per mantenere il più possibile regolare la viabilità lun-

go quelle arterie teatro di innumerevoli passaggi giornalieri. Da qui l'entrata in campo della Protezione civile, come chiarito dallo stesso Riccardi: «Crediamo che il flusso delle informazioni debba arrivare alla centrale operativa, in modo così da poter creare un protocollo legato alle condizioni di emergenza mettendo insieme tutte le forze coinvolte».

Soddisfatto di questo cambio alla guida il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, che nel corso degli ultimi giorni si era giustappunto rivolto ai «piani alti» reclamando un protocollo per la gestione di eventuali criticità: «Ho molto apprezzato il fatto che in prefettura fosse presente anche l'assessore Riccardi, questo a dimostrazione della grande attenzione che la Regione ha su questa tematica. Ora attendiamo questo tavolo tecnico per poter arrivare alla stesura di un protocollo da adottare in caso di emergenze».

Uno dei possibili «sbocchi» nell'eventualità di traffico intenso riguarda la statale 52 bis, strada ancora «work in progress» ma già di recente aperta parzialmente al transito dei veicoli proprio per consentire un più rapido e indolore deflusso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FORNI AVOLTRI

Riapre la casa di Pierabech Cuore dell'attività del Bearzi

FORNI AVOLTRI

«Grazie al contributo della Regione, con 250 mila euro destinati alla Comunità di Montagna, e l'accordo tra i privati, siamo riusciti a riattivare una struttura importante, un riferimento per i giovani cui è principalmente destinata l'attività dei salesiani». Lo ha detto oggi pomeriggio l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e svi-

luppo sostenibile Fabio Scoccimarro, prendendo parte alla festa per la fine dei lavori di ristrutturazione della casa «Bearzi» in località Pierabech a Forni Avoltri.

Il versante a ridosso della struttura ricettiva, usata come casa vacanze per parrocchie e gruppi di giovani, era stato colpito violentemente dalla tempesta Vaja. Le operazioni di recupero, oltre a essere molto complesse, hanno ri-

chiesto l'intervento delle istituzioni a supporto dei privati per garantire, dopo 4 anni, la ripresa delle attività. «Oggi celebriamo una grande festa della comunità, come testimoniano le tantissime persone che hanno voluto essere presenti qui; strutture come queste sono essenziali per la crescita dei nostri giovani con solidi valori a fondamento della nostra società», ha detto l'assessore aggiungendo di «aver



Il taglio del nastro con Scoccimarro, Sluga, Treleani e Ferrari

avuto da piccolo la fortuna di frequentare i salesiani: porto ancora dentro quei valori costruiti e fondanti. Ritengo che non solo dobbiamo ripristinare queste strutture ma anche implementarle».

Per Scoccimarro, «con questo intervento la Regione dimostra una volta di più l'importanza di investire sulla montagna, per sostenere territori che vanno via via spopolandosi ma che racchiudono

una così estrema bellezza e storia da meritare di essere valorizzati e incentivati come stiamo facendo con politiche di sostegno e sviluppo».

Numerosi i partecipanti, con i ragazzi delle colonie del Bearzi di Udine e della Viarte di Santa Maria la Longa. Presenti anche il sindaco Fulvio Sluga e i consiglieri regionali Igor Treleani e Manuele Ferrari. «Questa è stata un'impresa – dice Ferrari – dove la politica e il territorio hanno fatto un grande gioco di squadra, raggiungendo un grande risultato. Dopo 4 anni di chiusura, queste strutture riprendono vita e ospiteranno tantissimi giovani, e non solo. Grazie a tutti i protagonisti di questo grande risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO
CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

**NUOVA
APERTURA**
VIA ADRIATICA, 43
* Basaldella *

CHIAMAIL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

GEMONA

In cantiere un hotel a 4 stelle Ospiterà fino a 180 persone

La struttura andrà a riqualificare un edificio costruito e abbandonato nel 2008. Sarà pronto per maggio 2026: ospiterà due sale polifunzionali e una palestra

Sara Palluello / GEMONA

Un edificio rimasto incompiuto e abbandonato dal 2008, in via dai Rondini, rinascerà nei prossimi mesi come moderno albergo a 4 stelle. L'investimento, dal valore di circa 4 milioni di euro, porta il nome della famiglia Memolla, già titolare dal 2007 dell'albergo ristorante pizzeria Al Tarcentino, a Tarcento. Acquistata lo scorso maggio, la struttura è oggetto di un intervento di ristrutturazione: già completati gli allacciamenti idrico ed elettrico e i lavori sulle parti esterne, tra cui finestre, cappotto e pensilina perimetrale.

L'edificio, sviluppato su due livelli per complessivi 4 mila 800 metri quadrati circa, ospiterà al primo piano 60 camere (di cui 55 doppie, una quadrupla e quattro per persone con ridotta o impedita capacità motoria) per 150 posti letto totali (ampliabili fino a 180), un alloggio per il custode, una palestra a servizio degli ospiti e



Un rendering di come sarà, una volta ultimato, il nuovo hotel a quattro stelle della famiglia Memolla

tre ripostigli. Al piano terra, invece: hall, reception, ufficio, zona bancone e tavoli bar, zona "lounge", sala colazione, cucina, magazzino, lavanderia, due sale polifunzionali da 150 posti l'una (per riunioni, corsi aziendali, seminari) e due sale riunioni più piccole. Queste saranno tra loro accorpabili, in

caso di necessità, mediante l'apertura dei divisori mobili fino a raggiungere la capienza massima di 500 persone. Prevista anche un'autorimessa coperta con 35 posti auto e 44 stalli esterni (anche per disabili).

Progettista e direttore dei lavori è l'architetto Igor Scruzzi e coordinatore per la progetta-

zione e l'esecuzione il geometra Luca D'Aronco. L'avvio della struttura – nelle intenzioni della proprietà – è previsto per maggio 2026 e darà lavoro a 10-15 persone. «La zona è in fermento, tra lavori pubblici, nuove attività e turismo legato al ciclismo. Abbiamo pensato a un progetto che coniughi ac-

coglienza e verde, con un'area attrezzata di 1.100 metri quadrati e nuove piantumazioni nonché un piccolo parco interrato al primo piano», spiega Alessandro Memolla, 24 anni, amministratore delegato della società Al Tarcentino srl. Il padre Arti – imprenditore di origini albanesi – sottolinea la disponibilità del sindaco e delle istituzioni locali in questa prima fase di lavori: «Hanno ben accolto questo nuovo arrivo e sono sempre stati disponibili a supportarci nella burocrazia. Un ringraziamento doveroso anche ai friulani che apprezzano le iniziative che mettiamo in campo».

L'arrivo di una nuova struttura ricettiva si inserisce in un contesto turistico in continua crescita. Dal 2018 al 2024, gli arrivi nel Gemonese sono passati da 34 mila 768 a 57 mila 440 (+65%), con incrementi a tre cifre nei mesi di giugno (+122%) e settembre (+107%), mentre le presenze da 66 mila 389 a 98 mila 492 (+48%). Dati trainati dallo sviluppo delle ciclovie regionali (Fvg1 Alpe Adria, la Fvg3 Pedemontana, la Fvg6 del Tagliamento e la Fvg7 del Friuli) e dalle politiche di promozione portate avanti da Comune, Comunità di montagna, Regione e PromoturismoFvg.

«In questi anni – commenta il sindaco Roberto Revelant – i numeri del turismo hanno dimostrato la necessità di nuove strutture. Spesso si è fatto fatica a trovare camere libere a Gemona e nei dintorni: questo albergo a 4 stelle qualifica ulteriormente il nostro territorio e

garantisce un'offerta complementare e integrativa rispetto a quella che c'è. Ringraziamo la famiglia Memolla per il lavoro che sta facendo che porta anche nuovi posti di lavoro e ricadute economiche per altre attività. Inoltre, recupera patrimonio edilizio inutilizzato da anni senza consumare nuovo suolo. E la conferma che il lavoro svolto negli anni per rendere Gemona hub regionale delle ciclovie sta dando frutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Torna il mercatino per nonni e nipoti con 20 espositori

Torna l'iniziativa rivolta a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, per vendere giocattoli, libri usati o piccoli lavoretti. Domenica 5 ottobre, nel cortile di Palazzo Elti e in via Bini, dalle 8.30, ci sarà il mercatino delle pulci e della creatività "Nonni e nipoti", pensato in occasione della festa dei nonni. Lo scopo è promuovere socializzazione, condivisione, baratto ed esposizione delle proprie realizzazioni, riciclando il vecchio affinché torni a essere nuovo.

La partecipazione è gratuita e prevede un massimo di 20 espositori. Poi, alle 15, giochi a tema animali del bosco. Iniziativa gratuita a numero chiuso, prenotazione entro il 30 settembre al numero 346 1647192. (s.p.)

GEMONA

L'opposizione rinnova l'appello alla sicurezza in chiave idrogeologica

GEMONA

«La sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi idrogeologici deve essere un obiettivo primario per ogni buona amministrazione comunale. Gli episodi degli ultimi giorni sono una triste testimonianza». Così, in una nota, il gruppo consiliare Progetto per Gemona, che rimarca il fatto come già alcuni mesi fa l'ex consigliere Matteo Della Marina avesse presentato un'interpellanza sul tema,

per denunciare le criticità e chiedere di intervenire con urgenza «evitando di lasciare irrisolte situazioni potenzialmente pericolose».

In particolare, i consiglieri segnalano la necessità di recepire le aree a rischio indicate dal Piano stralcio dell'assetto idrogeologico regionale, valutare la situazione di via IV Novembre, predisporre uno studio approfondito sulle modalità di sgombramento del torrente Vegliato. Prioritario inoltre effet-

tuare una verifica idraulica della sezione d'alveo a valle della confluenza tra il torrente Vegliato e la Roggia dei Mulini «per accertare se sia in grado di contenere la portata massima del bacino in caso di eventi piovosi eccezionali ed eventualmente provvedere al suo adeguamento».

«Si tratta di criticità già evidenziate da diversi cittadini preoccupati – sottolinea il gruppo –, che chiedono interventi tempestivi per garantire una gestione efficace della sicurezza idrogeologica e una corretta tutela del territorio. In risposta, l'amministrazione aveva dichiarato l'intenzione di affrontare questi problemi. Ad oggi, però, non è seguito alcun riscontro concreto». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Richiesti i dispositivi da usare in cardiologia

GEMONA

Un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere di dotare l'ambulatorio di cardiologia di Gemona di un holter, un dispositivo diagnostico per il monitoraggio dell'attività elettrica del cuore. È quanto di recente presentato dalla consigliera regionale di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Simona Liguori.

«Ad oggi – spiega Liguori, che è anche medico oncologo



Simona Liguori (Patto-Civica)

– il presidio utilizza un dispositivo concesso in prestito dalla Medicina dello sport. Una soluzione provvisoria che non può diventare strutturale. Si tratta di un esame fondamentale che permette di individuare aritmie e disturbi che non sempre emergono in un semplice elettrocardiogramma per prevenire patologie gravi». La consigliera sottolinea come la cardiologia territoriale rappresenti un presidio essenziale soprattutto nelle aree montane e decentrate. «La Regione deve intervenire in tempi rapidi – conclude – garantendo non solo a Gemona, ma a tutta la rete territoriale, strumentazioni adeguate e stabili». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo studente in sella alla bici regalatagli dall'imprenditore Lopolito

Il giovane ha ricevuto il mezzo ad Ancona. La madre: «I nostri ragazzi vanno tutelati»

Consegnata la bici allo studente di Buja. Il regalo da Barletta

LA STORIA

ROSARIO PADOVANO

Tutto è bene quel che finisce bene. Lorenzo ha avuto il suo regalo nella giornata di martedì, il momento che è stato addirittura immortalato davanti alle telecamere delle reti televisive nazionali.

Lo studente di Buja, derubato della bicicletta comprata con i propri risparmi a Portogruaro, cittadina in cui ha scelto di frequentare il liceo musicale locale, è

stato ad Ancona, dove si è incontrato, nel corso del pomeriggio, con l'imprenditore di Barletta Francesco Lopolito, titolare di una rivendita di bici con sede proprio nel capoluogo della provincia Bat (Barletta-Andria-Trani).

Questi era rimasto particolarmente commosso dalla vicenda, che l'aveva raggiunto dopo aver fatto il giro d'Italia, diventando particolarmente virale sul terreno dei social network. Il giovane studente era infatti diventato suo malgrado famoso dopo un post scritto dalla mamma in cui quest'ultima

si lamentava dell'incredibile furto subito dall'adolescente, derubato della bici proprio mentre, come di consueto, stava raggiungendo il liceo Musicale XXV Aprile di Portogruaro.

Il figlio, che si alza al mattino alle 4.30, è solito salire sul treno per Udine da Gemona per poi prendere quello con direzione Casarsa. Step successivo, il viaggio sul treno per Portogruaro. Insomma, un ritmo piuttosto infernale. Il 14enne, musicista, aveva comprato la sua bicicletta poi trafugata con i risparmi sulle paghettoni: il mezzo gli serviva per compiere l'ultimo tratto di strada e raggiungere, quindi, la sua scuola.

La consegna è avvenuta a metà strada tra Udine e Barletta, dinanzi alle telecamere delle reti Mediaset. «La cosa importante – ha detto la madre in questa occasione – riguarda la sicurezza stradale e la sicurezza in genere. I nostri ragazzi, i figli, vanno tutelati. Occorre fare di più».

Nella notte di ieri, dopo i ritardi dei treni dovuti a due malori occorsi sulla strada del ritorno, c'è stato il rientro a casa di Lorenzo e della mamma con tanto di nuova bicicletta fiammante: ad accoglierli alla stazione di Basiliano c'era il padre. Quindi è scattata la prima prova sulla nuovissima bicicletta, un modello elettrica. Dopo le prime pedalate è arrivato il tempo dei compiti. Chiusa infatti la gita regalo ad Ancona, il giovane ha "pedalato" al fine di recuperare il giorno perduto a scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON È SOLO LUCE E GAS, È TUTTO CIÒ DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO.

Con la promozione Energia Connessa hai una soluzione completa per la tua casa: per i clienti Poste Energia è disponibile uno sconto di 50€ all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce. Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it

Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

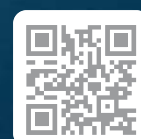
posteenergia

L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET
E TELEFONIA

RISPARMIO
E INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

La battaglia degli ambientalisti

DIGNANO

Petizione in difesa del Tagliamento A Bruxelles l'audizione dei promotori

La presidente Pradetto: il piano regionale prevede due traverse e tre casse di espansione a Varmo
L'analisi: «Tali opere non garantiscono maggiore sicurezza ma aggravano la fragilità del fiume»

Guglielmo Zisa / DIGNANO

La petizione a difesa del fiume Tagliamento e contro la traversa di Dignano, sottoscritta da ben 13.765 cittadini, contrari alle opere individuate dalla regione per mettere in sicurezza il grande fiume alpino, arrivano oggi alla Commissione europea. A rappresentare le istanze dei firmatari sono i componenti del direttivo dell'associazione Assieme per il Tagliamento, nelle prossime ore in audizione a Bruxelles, presso la Commissione per le Petizioni.

La presidente del sodalizio ambientalista Franca Pradetto, prima firmataria della petizione, sta portando in queste ore davanti agli eurodeputati la voce di chi chiede di difendere il Tagliamento dalle nuove opere idrauliche previste dalla Delibera 530/2024 della Re-



Una veduta aerea del fiume Tagliamento tra Dignano e Spilimbergo

gione. «Il piano regionale prevede due traverse – la prima, per dimensioni, assimilabile a una vera e propria diga che collegherebbe le sponde tra Dignano e Spilimbergo – e tre casse di espansione a Varmo» ricorda Pradetto aggiungendo che «secondo la comunità

In Commissione Ue oggi sarà presentato un rendering sul futuro impatto

scientifica internazionale, queste opere costituiscono la peggiore opzione possibile: non garantiscono maggiore sicurezza alle popolazioni, aggravano la fragilità del fiume, incidono gravemente su aree protette della rete Natura 2000 e violano norme euro-

pee vincolanti come la Direttiva Quadro Acque, la Direttiva Alluvioni, la Direttiva Habitat e la nuova Nature Restoration Law».

E sottolinea: «Il Tagliamento è già fragile: nel medio corso, per decenni, sono stati sottratti enormi quantitativi di sedimenti destinati all'industria del cemento. Nel basso corso, invece, il fiume è stato ridotto a un canale a causa delle costruzioni di ogni tipo, in particolare dell'edilizia turistica edificata in zone a rischio e classificate come inedificabili, che hanno compromesso lo spazio vitale del fiume e aumentato l'esposizione al rischio».

«Il Tagliamento, però, non è solo una questione ambientale o idraulica: è un patrimonio naturale e culturale dell'Europa, strettamente legato alla vita e alla storia delle comunità

rivierasche» ribadisce Pradetto.

Dalle attività svolte dall'associazione – incontri pubblici, escursioni, raccolta di testimonianze lungo tutto l'alveo – è emerso quanto sia profondo questo rapporto. A completare l'audizione due contributi di rilievo: il rendering realizzato dall'architetto Davide Lauritano e dall'ingegner Giorgio Damiano, che mostra come la mega-traversa tra Dignano e Spilimbergo «sconvolgerebbe irreversibilmente il tratto di fiume più naturale ancora esistente» e l'intervento di Lorenzo Picco, docente di Geomorfologia fluviale all'Università di Padova, «che presenta i propri studi sugli impatti idro-geomorfologici delle opere, dimostrando perché tali interventi non si devono realizzare» annuncia Pradetto. «L'audizione di oggi – conclude – rappresen-

Il professor Picco illustrerà i suoi studi idro-geomorfologici sugli effetti dei lavori

ta un passaggio cruciale: non solo per il futuro del Tagliamento, ma per l'intera Europa, chiamata a dimostrare che tutela ambientale, sicurezza delle popolazioni e rispetto della natura possono e devono camminare insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento per celebrare i 30 anni dell'attività
Alla pizzeria La Bussola fine settimana in festa tra musica e solidarietà

IFESTEGGIAMENTI

In vista della ricorrenza del 30° anno di attività della pizzeria La Bussola di San Daniele, Tommaso Cristiano – figlio del titolare del locale – ha organizzato un inedito evento nei pressi del Tagliamento, a Vidulis di Dignano, nell'area in cui si svolge la tradizionale sagra del paese. All'anno zero, la proposta si articolerà in tre giornate – venerdì, sabato e



L'area festeggiamenti

domenica, rispettivamente a partire dalle 18, dalle 12 e dalle 10 – e offrirà un fitto cartellone di iniziative e occasioni, che spazieranno dallo sport (con tornei di basket e volley) allo yoga, all'orienteeing e alla meditazione; e poi ci sarà, naturalmente, tanta musica di livello, per intrattenere il pubblico di una manifestazione che ci si augura di rendere un appuntamento fisso.

«Avremo con noi – anticipa Cristiano – vari dj, anche di fama internazionale, musicisti, sotto la direzione di Giulio Venier, freestyler e comici: sarà un weekend di condivisione e divertimento. E gli amanti del gusto troveranno una gran varietà di piatti, preparati sotto la "regia" di Luigina Masotti. Aperto alla partecipazione di tutti, questo nuovo festival vuole offrire un'occasione di scoperta su più li-

velli, dalla musica, appunto, alle specialità gastronomiche, in un clima di armonia e serenità, di cui di questi tempi c'è estremo bisogno. È il nostro messaggio principale, cui si unisce l'impegno alla promozione di un uso consapevole e intelligente dei social».

Partner dell'intensa tre giorni è la Fondazione Progetto Autismo Fvg: «Il pubblico – spiega il promotore – potrà acquistare delle magliette, il cui ricavato sarà devoluto proprio alla Fondazione. Ci auguriamo sia solo l'inizio di una proficua collaborazione con questa meritoria realtà, che è importante sostenere». In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà comunque, seppure in forma ridotta. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Arriva We like gravel L'escursione su 2 ruote

SAN DANIELE

Sono aperte le iscrizioni a We like gravel, escursione cicloturistica – alla 1ª edizione – organizzata per sabato 4 ottobre dal Consorzio We like bike di San Daniele, che con questa iniziativa punta a promuovere l'area paesaggistica del Tagliamento nel suo tratto mediano, compreso tra la patria del celebre prosciutto crudo e Spilimbergo. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 7.30 in via Battisti, a San Daniele; lo start sarà poi scaglionato,

a partire dalle 8.30.

È consigliato l'uso di bici gravel, ovvero mountain bike, sia tradizionali che elettriche: il percorso si sviluppa infatti su tracciati misti e prevalentemente su sterrato, con occasionali transiti su strada asfaltata e con un paio di attraversamenti di strade regionali. Si potrà scegliere fra 3 itinerari, da selezionare al momento dell'iscrizione sul sito welikebike.org. Il termine per le adesioni scadrà alla mezzanotte del 3 ottobre. —

L.A.

**VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE**
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

In edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia

edicicloeditore

DAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANODAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

117 PRELIEVI DI GASOLIO E BENZINA SENZA AUTORIZZAZIONE

Carburante con la tessera aziendale, condannato

Il giudice ha inflitto 2 anni a un 45enne di Cividale. L'uomo dovrà risarcire di 25 mila euro la società danneggiata

Laura Pigani / CIVIDALE

Aveva approfittato della tessera carburante del furgoncino che utilizzava per effettuare le consegne per rifornirsi di benzina o gasolio al di fuori del contesto lavorativo. Lo aveva fatto più e più volte, arrivando a un totale di 117 prelievi prima di essere scoperto e fermato, cagionando alla società di distribuzione al dettaglio Mtl società cooperativa di San Daniele una perdita di circa 18 mila euro.

Per questi fatti Cristian Campanella, 45enne di Cividale, ieri il giudice monocratico del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, lo ha

condannato a due anni di reclusione (con il rito abbreviato) per l'ipotesi di reato di indebito utilizzo della tessera, riconoscendo la continuazione degli episodi e 600 euro di multa (senza la condizionale), oltre a un risarcimento pari a 25 mila euro, comprensivo sia delle perdite patite dalla società sia del danno morale.

La vicenda si sviluppa in un arco temporale che va dall'aprile 2023 all'estate dello stesso anno. Quattro mesi durante i quali il dipendente della Mtl, utilizzando indebitamente una tessera carburante associata a un furgone (alimentato a gasolio) di proprietà di una ditta

di noleggio – che forniva i mezzi alla Mtl Messaggerie trasporti e logistica società cooperativa –, sulla base dell'accusa, aveva compiuto 117 prelievi. Non solo di gasolio, ma anche di benzina. E pure al di fuori dell'area territoriale dove il 45enne (che nel frattempo si era dimesso) avrebbe dovuto occuparsi delle consegne.

A incastrare il 45enne, alla fine, era stato il prelievo effettuato nel luglio 2023 nel comune di Campoformido, dove era stato ripreso dalle telecamere. Sul suo telefono cellulare, che gli era stato in seguito sequestrato, in alcune chat sarebbero state trovate richieste di riforni-

menti di benzina e di gasolio.

L'accusa aveva chiesto un anno e quattro mesi di reclusione, oltre a mille euro di multa.

La difesa, rappresentata in aula dall'avvocato Francesca Lanzutti (titolare con la collega Rosa Anna Richichi) ha già informato di voler fare appello contro la sentenza di condanna di primo grado del suo assistito, una volta lette le motivazioni.

La società Mtl si era costituita parte civile nel procedimento con l'avvocato Laura Candusso, ieri sostituita dall'avvocato Stefano Iacovissi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

C'è la novità del bonus famiglia I contributi sulla base dell'Isee

Arriva la novità del Bonus famiglia, a Cividale, in aggiunta all'ormai consolidato Bonus sport: su proposta dell'assessorato alle politiche sociali e giovanili, infatti, la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha deciso di stanziare fondi comunali per l'alleggerimento degli one-

ri della Tari, la tassa sui rifiuti, a favore dei nuclei familiari con un reddito Isee non superiore ai 35 mila euro.

L'invio delle domande per il Bonus famiglia è cominciato lo scorso 22 settembre; dalla stessa data è anche possibile richiedere il Bonus sport. (l.a.)

PREMARIACCO

A luglio eccessi e violenza Il questore chiude il locale

Sospensione di 20 giorni per Casali Pasch-Spuntino in campagna La difesa: «Già annullati tutti gli eventi del giovedì. Faremo ricorso»

PREMARIACCO

I primi di luglio gli interventi delle forze dell'ordine, richiamati nell'area di Casali Pash, a Premariacco, dove erano state segnalate una rissa e, la stessa notte, anche un episodio di presunta violenza sessuale. E il giorno dopo una ragazza si era sentita male dopo aver assunto una quantità eccessiva di alcolici. Ieri, in seguito ai fatti di luglio, la questura di Udine ha notificato ai titolari del locale Casali Pasch-Spuntino in campagna un provvedimento di sospensione per 20 giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo. «La decisione dell'Autorità di pubblica sicurezza – si legge nella nota diffusa dalla Questura – è stata assunta con funzione preventiva e non punitiva, è stata adottata a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini».

Come ricorda la polizia, «nella serata del 4 luglio a seguito di una segnalazione per rissa tra gli avventori di un locale in cui si stava svolgendo un evento con musica e ballo, era sopraggiunta una pattuglia. All'arrivo dei carabinieri, un addetto alla Sicurezza aveva riferito che la rissa era stata sedata e che le persone coinvolte erano già state allontanate. Nella circostanza, lo stesso addetto alla sicurezza aveva indicato due persone sospettate di essere responsabili di una violenza sessuale consumatasi nei pressi ai danni di una minore che aveva confermato l'accaduto e individuato immediatamente i presunti re-



Gli agenti della Questura notificano la sospensione della licenza

sponsabili, in seguito denunciati all'Autorità Giudiziaria». E il 5 luglio «un'altra minore si era sentita male per aver assunto una quantità smodata di alcolici».

Dopo la notifica del provvedimento di sospensione della licenza i titolari del locale esprimono, attraverso il legale Giovanni Stellato, «tutto il loro dispiacere, anche in considerazione della collaborazione, mai venuta meno, con le autorità e l'amministrazione locale». Il legale sottolinea, inoltre, che «già da fine luglio vi era stata la volontaria sospensione delle manifestazioni del giovedì e l'ester-

nazione, da parte dei titolari, del proposito di non riprenderle, così come poi è avvenuto: non vi era più, quindi – sottolinea il legale –, più alcun tipo di pericolo per l'ordine pubblico e l'incolumità di terze persone»; ritengo che questo provvedimento – commenta l'avvocato Stellato – penalizzi in modo veramente eccessivo la principale attività, quella di ristorazione, del tutto disgiunta dagli eventi di pubblico spettacolo del giovedì». L'avvocato Stellato anticipa che proporrà, assieme al collega Andrea Cernich, un ricorso dal Tar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Rotonda a Crosada Pesante risponde al sindaco Pascolini «Parole fuori luogo»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Siamo ai ferri corti. All'afondo del primo cittadino di Torreano Francesco Pascolini contro la giunta del sindaco Daniela Bernardi – per le tempistiche, a suo dire bibliche, di adozione della variante urbanistica necessaria per l'avvio dei lavori di costruzione di una rotonda sul pericoloso incrocio di località Crosada, situato esattamente al confine tra i Comuni di Torreano e Cividale – risponde l'assessore cividalese al Patrimonio Flavio Pesante.

«Allibito e disorientato – esordisce quest'ultimo, citando proprio il primo cittadino del Comune confinante – rimango io, dopo le dichiarazioni di Pascolini. Cercare di scaricare su altri tutte le colpe è sbagliato. Nell'ottobre 2022 Fvg Strade chiese ai due Comuni la sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio, avendo pronto il progetto esecutivo: Cividale lo confermò, fino all'ottobre 2024. Tutto rimase fermo fino all'incontro del 15 febbraio 2023 tra le due amministrazioni e Fvg strade».

Per quale ragione? «Forse – prosegue l'assessore Pesante – una delle due amministrazioni non aveva apposto i vincoli per l'esproprio, ma non si trattava di Cividale. Non si riesce a comprendere come mai l'amministrazione di Torreano, dove i vincoli erano scaduti nel 2021, abbia impiegato tre anni per la loro reiterazione e pre-

tenda da altri tempi impossibili per concludere un iter così complesso. Se già nel 2022 l'amministrazione di Torreano avesse provveduto a reiterare i vincoli, con il progetto della rotonda pronto, forse i lavori non sarebbero partiti subito ma quasi certamente si sarebbero conclusi gli espropri. Dunque rimango veramente «disorientato», ripeto, considerando gli ottimi rapporti che abbiamo sempre avuto con le varie amministrazioni di Torreano, con l'unico obiettivo di realizzare la rotatoria».

Nel febbraio 2023, pro-

«L'amministrazione di Torreano ha impiegato tre anni per la reiterazione»

segue Pesante, il Comune di Cividale «avrebbe a sua volta potuto scrivere sul giornale «Cividale è pronta, Torreano no», e così fino a marzo 2024, quando finalmente la giunta Pascolini ha visto pubblicata sul Bur l'approvazione di quanto adottato a novembre 2023».

«Ho trovato veramente fuori luogo – conclude perciò l'assessore, ribadendo nuovamente il proprio disappunto – le dichiarazioni lette sulla stampa, anche nel rispetto di tutti i tecnici e degli amministratori che da anni si stanno prodigando per uno scopo comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO

Carabinieri in mostra fra ricordi di guerra

MOIMACCO

Un'interessante mostra promossa dalla sezione cividalese dell'Associazione nazionale carabinieri nella ricorrenza dei 110 anni dell'entrata in guerra dell'Italia racconta il ruolo dell'Arma nel primo conflitto mondiale: allestita a villa de Claricini, a Bottenicco di Moimacco, la rassegna sarà inaugurata sabato alle 17 e si potrà visitare fino al 19 ottobre, da giovedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, da lunedì a mercoledì su prenotazione (con mail a cividaledelfriuli@sezioni-anc.it).

L'esposizione racconta le attività svolte dai carabinieri nel periodo bellico, uno degli aspetti meno noti della storia dell'Arma. L'appartenenza dei carabinieri all'esercito, anche se in servizio permanente di polizia giudiziaria e militare, non li aveva mai esentati dall'impegno sul campo durante le guerre risorgimentali e coloniali; fra il 1915 e il 1918, tuttavia, l'Arma fu costretta per la prima volta a destinare alle esigenze della Grande guerra ampia parte della sua forza organica, che all'epoca contava 30 mila uomini. Alla cerimonia interverranno il presidente della sezione Anc di Cividale, Elio Romito, il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, il curatore della mostra, Mariano Moro, il professor Ugo Falcone, responsabile regionale della Società italiana di storia militare, i sindaci di Cividale e Moimacco, Daniela Bernardi ed Enrico Basaldella, e il vicepresidente della Regione Mario Anzil. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Truffa sventata, due arresti e 4 poliziotti feriti

I fermati, originari del Casertano, si erano presentati come carabinieri in una casa. Gli agenti li stavano monitorando

Anna Rosso / REMANZACCO

Finti carabinieri in azione a Remanzacco: truffa sventata, 2 arresti e 4 poliziotti feriti.

Martedì mattina la polizia ha bloccato due uomini originari della provincia di Caserta ritenuti responsabili di un tentativo di raggio e di furto in un'abitazione. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, i due sospettati si sono presentati come militari dell'Arma: tono sicuro e una storia credibile quanto basta per convincere una famiglia ad aprire la porta e a farli entrare. Una volta dentro, hanno iniziato a rovistare stanza per stanza, alla ricerca di denaro e oggetti di valore.

La scena non è sfuggita alla polizia perché la Squadra Mobile, affiancata dai colleghi delle Volanti, teneva già sotto osservazione i due, grazie a diverse segnalazioni di cittadini che li avevano notati aggirarsi con fare sospetto. L'intervento è scattato nei pressi del municipio, non lontano dalla casetta dell'acqua, proprio mentre i malviventi tentavano la fuga. E c'è stata una colluttazione: nel tentativo di sottrarsi al fermo, i due uomini avrebbero reagito con forza, colpendo gli agenti. Quattro poliziotti sono rimasti feriti: per uno di loro, raggiunto da un pugno, i medici hanno formulato una prognosi di 11 giorni, mentre per gli altri colleghi si parla di qual-

che giorno di prognosi (da due a otto giorni). Nonostante le difficoltà, le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare i due sospettati che sono stati poi condotti in questura. E nelle prossime ore il giudice deciderà sulla convalida dell'arresto.

Il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, ha espresso solidarietà agli agenti feriti e ha ricordato l'impegno costante dell'amministrazione sul fronte della sicurezza. «La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine è fondamentale per prevenire episodi come questo» ha sottolineato. Proprio per sensibilizzare la popolazione, lunedì prossimo a Cernegons, nella sala polifunzionale di via Pradamano 18, è

previsto un incontro informativo patrocinato dal Comune e organizzato dall'associazione "50&Più" e da "Consumatori attivi" e aperto ai cittadini: un'occasione per imparare a riconoscere le truffe e difendersi da chi, approfittando della fiducia altrui, prova a colpire i più fragili. «Come Comune – conclude il sindaco Briz –, con l'assessore Annarita Durì, avevamo già organizzato incontri volti alla prevenzione in collaborazione con polizia locale e carabinieri e altri sono in programma per ottobre. C'è pure una sinergia con il forum del Volontariato attivo: era stato realizzato un opuscolo informativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Scontro sulla 54 Ciclista urtato da una macchina

Incidente stradale nella tarda serata di martedì a Remanzacco, lungo la statale 54.

C'è stato uno scontro tra un'automobile – una Fiat Panda – guidata da un uomo di quarantatré anni residente a Cividale e una bicicletta condotta da un cittadino pakistano di ventotto anni che abita a Remanzacco. Quest'ultimo, rima-

sto ferito, è stato soccorso dal personale sanitario – sul posto la centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores ha inviato ambulanza e automedica – e accompagnato in ospedale a Udine. L'uomo, stando alle prime notizie, ha riportato diversi traumi, ma non è in pericolo di vita. La dinamica e le possibili cause dello scontro sono ancora tutta da chiarire: se ne stanno occupando i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, gli stessi che martedì sera hanno effettuato le operazioni di rilievo tecnico e raccolto le testimonianze dei presenti.

REMANZACCO



L'intervento dei vigili del fuoco sull'edificio di via Ziracco

Casa abbandonata e il maltempo fa crollare il tetto

Lucia Aviani / REMANZACCO

Sotto l'effetto delle violente piogge abbattutesi sul Friuli nelle ultime ore, la copertura di un'abitazione abbandonata nel pieno centro di Remanzacco, in via Ziracco, è implorsa, crollando all'interno del rudere. Fortuna ha voluto che sulla strada siano caduti solo alcuni frammenti, e soprattutto che in quel momento – il fatto si è verificato ieri mattina – in quel tratto non stesse pas-

sando alcun pedone. A lanciare l'allarme sono stati i proprietari dell'edificio, che vivono fuori regione ma che non appena avvisati dall'accaduto hanno attivato il meccanismo dei soccorsi, allertando anche una ditta specializzata in demolizioni per un sopralluogo urgente.

«Sul posto – informa il sindaco Daniela Briz – sono tempestivamente arrivati i vigili del fuoco, in forze, insieme ad agenti del corpo di polizia lo-

cale della Comunità del Friuli Orientale e alla squadra comunale degli operai: ringrazio tutti loro per la celerità e per l'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza. Nel primo pomeriggio, poi, sono entrati in azione tecnici dell'Enel e della Tim, per rimuovere dal fabbricato i cavi dell'elettricità e del telefono. Anche tramite i canali social del Comune – rende noto Briz – ho informato che la situazione potrebbe comportare una sospensione dell'energia elettrica e del servizio telefonico».

Il caseggiato è destinato alla demolizione, che inizierà il prima possibile per scongiurare il rischio di ulteriori cedimenti: nel frattempo, a titolo precauzionale, la viabilità nell'area interessata dal crollo è stata interdetta al transito, con la necessità, per chi deve dirigersi a Ziracco, di seguire una deviazione. «Il percorso alternativo – comunica la prima cittadina – è già stato opportunamente segnalato». La casa in oggetto si trova a breve distanza da un insieme di strutture in stato di abbandono che l'amministrazione di Remanzacco ha acquisito proprio ai fini dell'abbattimento, per migliorare l'estetica del nucleo urbano e per conferirgli nuova fruibilità. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS



Il municipio di Talmassons dove sarà inaugurato il nuovo percorso

Tra arte e natura Un nuovo percorso di 10 mila passi

TALMASSONS

Domani, alle 17, a Talmassons, sarà inaugurato il nuovo percorso "Talmassons tra storia, arte, cultura e natura" nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento 10 mila passi di salute", sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine e PromoTurismo

Fvg. Attualmente aderiscono 131 Comuni per 121 percorsi dislocati in tutta la regione. Il ritrovo sarà in via Cesare Battisti, 9, vicino al nuovo cartellone del progetto Fvg in movimento. Il programma prevede i saluti del sindaco, Fabrizio Pitton, del presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli e della segretaria regionale di Federfarma Fvg, Paola Antonaz. Seguiranno gli interventi di Andrea Iob del Dipartimento di preven-

zione di AsuFc sul "Piano regionale della Prevenzione – Comunità attive", Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale di Federsanità Anci Fvg, sui principali risultati del progetto "10 mila passi di salute". Infine, il percorso "Talmassons tra storia, arte, cultura e natura", sarà presentato da Roberto Grassi, assessore al bilancio e urbanistica. Seguirà una passeggiata conoscitiva, aperta a tutti i cittadini con le associazioni e ai gruppi di cammino.

Il percorso parte dall'area dell'ex scuola elementare Valluzzi. Da qui si raggiunge la pista ciclopeditonale verso Flambrò, con i resti del portone monumentale di villa Savorgnan e il Biotopo di Flambrò, visitabile lungo un itinerario che ha come punto di riferimento il settecentesco Mulino Braida, oggi museo e centro visite. Sulle facciate delle case si ammirano 14 affreschi devozionali, dal XVIII al XX secolo. In piazza Vittorio Emanuele II si incontra il Teatro dei Piccoli, oggi centro civico, e la Pieve di Santa Maria Annunziata. Il cammino prosegue all'ex essiccatoio di Flambrò, alla vecchia latteria e alla chiesetta campestre di Sant'Antonio per concludersi davanti all'ex municipio, oggi biblioteca civica, e alla storica latteria del paese. —



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

Dal 1970 al 1990 ha guidato l'amministrazione comunale. È stato anche presidente del Cafc
I funerali saranno celebrati domani alle 16 nella chiesa della Santissima Trinità

Mortegliano, addio a Beltrame Fu sindaco per vent'anni

IL RICORDO

Lutto nella comunità di Mortegliano per la scomparsa di Luigi Beltrame, il sindaco. Per vent'anni dal 1970 al 1990 ha guidato il Comune con onestà, capacità di visione, competenza e tenacia nel concretizzare i progetti. Avrebbe compiuto 90 anni a novembre; lascia i figli Anna e Federico, i nipoti David, Giacomo, Sara e Martina, dopo aver prematuramente perduto la figlia Francesca e lo scorso anno la moglie Maria Luisa Bulfoni. Il funerale sarà domani (venerdì) alle 16 nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano. Era un uomo di altri tempi, Luigi Beltrame. Affidabile, attento, scrupoloso in tutto ciò che faceva, capace di sguardo sulle persone, socievole e allo stesso tempo riservato. Insegnava al Malignani e si era avvicinato alla politica da giovanissimo, con la Dc. Amava ricordare con ironia che in questa scelta molto aveva influito la lettura de L'Uni-

tà, che in casa portava lo zio Angelin, partigiano e comunista. Si volevano bene, ma nella prima legislatura da sindaco era proprio lo zio il capogruppo dell'opposizione; veementi erano le discussioni durante i consigli comunali, ma era Angelin la persona di cui più si fidava e che lo aiutava nel controllo dei cantieri che venivano avviati in paese. Li accomunava non solo la parentela, ma anche l'impegno per il bene comune, per Mortegliano. Tante le opere pubbliche da lui realizzate: i piani per l'edilizia po-

**Il ricordo dei figli:
«Ricordiamo
l'umanità, l'impegno
e il suo esempio»**

polare, chilometri di strade e fognature, gli impianti sportivi, la palestra, la biblioteca comunale, la casa di riposo, che oggi è un modello di cura pensato per la comunità e un esempio della sua capacità di visione. «Ricordo bene papà a stu-



Il municipio di Mortegliano

diare le leggi, a cercare opportunità di finanziamento – racconta Anna, la primogenita. Quando ero piccola mi raccontava quello che stava realizzando nei nostri giri in bicicletta; diventata grande, mi spiegava come era riuscito a supe-

rare i problemi burocratici che ostacolavano i suoi tanti progetti. Il modo lo trovava sempre. La mamma avrebbe detto che in questo era commovente. Lui avrebbe chiuso i discorsi con una delle sue battute: cumò non sta fa cine. Era or-



Luigi Beltrame è stato sindaco di Mortegliano per vent'anni

goglioso di quello che era riuscito a fare, ma non se ne faceva vanto».

Da sindaco è stato per anni anche presidente del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale. Non ha mai voluto intraprendere altre carriere politiche, che pure gli erano state

**Il sindaco Zuliani:
«Punto di riferimento
per tutta la nostra
comunità»**

proposte: era un uomo libero. «È stato un fondamentale punto di riferimento per la comunità – ricorda il sindaco Roberto Zuliani –, una persona competente, profondamente onesta, un amico. I morteglianesi gli devono un grande grazie e

so che lo ricorderanno come uno dei principali artefici della crescita del nostro paese». È stato un esempio per tanti Luigi Beltrame, a cominciare dai suoi figli. «Era autorevole e sempre disponibile – concludono Federico e Anna –, quanto bene ci ha voluto. Anche quando non era più sindaco era sempre attento alla sua comunità: finché ha potuto ha partecipato a tutti i funerali che si celebravano in paese, un altro segno di rispetto, di vicinanza. Di papà ci piace ricordare la grande umanità, così come i suoi giochi e gli scherzi, la sua ironia. È stato un nonno formidabile e fino a non troppo tempo fa aveva anche una formidabile memoria. Noi non dimenticheremo mai i valori che insieme alla mamma ci ha trasmesso, la sua capacità di esserci, sempre».

DANNI NELLA STRUTTURA DI TALMASSONS

Furto alla cooperativa sociale Spariscono torte e attrezzature

TALMASSONS

Hanno forzato la finestra della cucina e si sono introdotti all'interno della cooperativa sociale Dopo di Noi, che, ogni giorno, ospita venti ragazzi disabili, venti bambini e diciotto bimbi del doposcuola. A causa dei danni subiti, ieri la struttura è rimasta chiusa. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, a Flambro, nel comune di Talmassons. Ad accorgersi del furto è stata la responsabile, Lorena Popesso. «Sono arrivata al lavoro alle 6 – racconta – e ho notato che alcune cose erano state spostate. Mi sono subito accorta che la finestra della cucina era stata scardinata. Hanno portato via un decespugliatore, la stufa a pellet, il proiettore e perfino le torte e le provviste che utilizziamo per la colazione dei ragazzi e dei bambini». Il danno ammonta a circa 6 mila euro. «Siccome la struttura, all'interno, era stata messa completamente a soqqadro – spiega ancora Popesso – sono stata costretta a chiedere ai genitori di trovare un'alternativa per la giornata di oggi (ieri, per chi legge). Hanno rubato a tutti, non soltanto a me e questo è l'aspetto indubbiamente più grave. Un gesto inqualificabile».

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La finestra infranta e un particolare dei danneggiamenti all'interno

MERETO DI TOMBA

San Marco, cede parte del tetto di un edificio non abitato

Maristella Cescutti

/ MERETO DI TOMBA

Le piogge insistenti di questi giorni hanno sicuramente contribuito al crollo di parte del tetto di una casa disabitata nella frazione di San Marco, in via Vittoria, poco distante dalla piazza il cui flusso veicolare è regolamentato da semafori.

Ieri, nel primo pomeriggio, alcuni abitanti in prossimità dell'abitazione hanno sentito un grande tonfo. Parte del tetto è sprofondato, fortunatamente, all'interno della via dove si affaccia la casa ma anche sul marciapiede antistante. L'amministrazione comunale ha allertato il servizio di polizia locale; sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Udine i quali, grazie a una benna, hanno demolito quello che restava del tetto mettendo in sicurezza l'area. È rimasto in piedi solo un muro perimetrale. La polizia locale ha provveduto a chiudere al traffico le vie che da San Marco portano a Plasencis in entrata e in uscita della frazione.

A commentare il crollo avvenuto nel rudere è il presidente della Pro loco di San Marco, Danilo Moretuzzo: «Un edificio del genere è veramente pericoloso, è meglio non passarci vicino – afferma –, le mura rimaste si



L'intervento dei vigili del fuoco a San Marco di Mereto di Tomba

trovano in corrispondenza di una curva. Con il traffico pesante che c'è in questa zona è una cosa che fa impensierire. Si spera – dice ancora il presidente – che vengano presi dei provvedimenti adeguati e urgenti in modo da ovviare a questa situazione che, ripeto, è molto pericolosa».

Accanto alla casa in cui è avvenuto il crollo si trova un bell'esempio di abitazione rurale con un grande portale che fa parte della stessa proprietà del rudere disabitato, anch'esso dotato di un grande cortile interno. Nei

paesi ci sono tanti esempi di abbandono, come in centro a Mereto di Tomba: «È un vero peccato che non ci sia un recupero dei complessi storici del paese», rimarca ancora Moretuzzo.

A questo proposito il vicesindaco Mattia Mestroni assicura che «l'amministrazione comunale si è già attivata per accedere a fondi regionali al fine di intervenire in questo genere di situazioni». Nella giornata odierna verrà emessa l'ordinanza di demolizione per pubblica incolumità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ondata di maltempo



La situazione dei campi di Aquileia in questi giorni: il sindaco ha chiesto un incontro urgente con Cafc, Consorzio di bonifica, Protezione civile e Regione per il deflusso delle acque

Francesca Artico / AQUILEIA

Le forti piogge di martedì e ieri hanno creato disagi e allagamenti in alcune strade e abitazioni di Aquileia: il sindaco Emanuele Zorino è deciso a indire con urgenza un incontro con Cafc, Consorzio di bonifica, Regione e Protezione civile per analizzare quanto accaduto e, soprattutto, per prevenire nuove criticità. Le zone più colpite, l'area limitrofa e via San Cromazio, il Peep, e Tullia.

Come sottolinea Zorino, «anche i segnali che possono sembrare minori – come gli allagamenti localizzati vissuti martedì da alcune famiglie – sono indicatori importanti e vanno trattati con la necessaria tempestività. Il nostro sistema idrogeologico – affer-

Deflusso critico ad Aquileia Chiesto un vertice generale

Il sindaco chiede un incontro urgente con Cafc, Consorzio bonifica e Regione

ma – è complesso e lo sappiamo bene: da sempre, in occasione di fenomeni meteorologici violenti, la nostra comunità si trova a fare i conti con le sue criticità. E su questo abbiamo fatto e faremo tanto, come da previsioni. In questi giorni abbiamo riscontrato alcune anomalie nel comportamento del sistema di de-

flusso delle acque. È vero che la bomba d'acqua che si è ripetutamente abbattuta sul territorio ha scaricato in pochi minuti un'enorme quantità di pioggia, che poi lentamente si è dispersa, ma questo non ci esime dall'affrontare i disagi subito dai cittadini».

Zorino rimarca inoltre che

il problema degli allagamenti non sono dovuti a caditoie intasate o idrovore non funzionanti, né dei livelli dei canali, delle maree, di un guasto tecnologico o di un sistema di allert difettoso, «ma a problemi di sistema che, guardando la tendenza positiva degli ultimi anni, rappresentano oggi un'anomalia.

Per questo – dice – è necessario indagare a fondo e modificare il nostro modo di agire, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini di Aquileia. Ringrazio come sempre la Protezione civile di Aquileia e i manutentori del Comune che ad ogni ora sono pronti. Basta una telefonata».

Il primo cittadino coglie anche l'occasione «per sottolineare un aspetto spiacevole: mi riferisco, al caso dell'aula scolastica della scuola secondaria allagata a causa di una finestra rotta. Il problema – dice – è noto e, già quasi un anno fa, abbiamo stanziato le somme necessarie per risolverlo. I tempi di affidamento e realizzazione dei lavori si sono purtroppo rivelati più lunghi del previsto, non certo per mancanza di volontà ma perché purtroppo oggi questa è la situazione nei lavori pubblici. Trovo scorretto vedere trasformare questa situazione in uno strumento di attacco politico, purtroppo in questo caso isolato con il contributo di qualche operatore scolastico che invece di pensare al benessere degli alunni ha avuto il tempo di fare un video da consegnare all'opposizione».

«Non posso che ricordare, alla nostra opposizione che abitualmente si abbandona a questo tipo di atteggiamento, la parabola evangelica della pagliuzza e della trave. Ritengo importante distinguere le criticità oggettive, che stiamo affrontando con responsabilità e serietà, da certe strumentalizzazioni. Ma questo – conclude – purtroppo, è di moda nel mondo che viviamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO ANCHE CON I CITTADINI COLPITI

Domani sopralluogo a Latisana Esiste un fenomeno di rigurgito

LATISANA

Un sopralluogo domani mattina con tecnici Cafc, Consorzio di bonifica, tecnici comunali e Polizia locale. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, vuole che sia definito quanto prima un piano degli interventi più urgenti da realizzare nelle aree interessate dagli allagamenti. Ieri pomeriggio a quello che sarebbe dovuto essere un incontro "tecnico" relativo agli eventi che hanno portato il primo cittadino a richiedere lo stato di calamità naturale

hanno preso parte anche alcuni cittadini di aree interessate dagli allagamenti, preoccupati e provati da un'esperienza che ha provocato loro danni, oltre al presidente del Consorzio di bonifica Rosanna Clocchiatti e al direttore generale Armando Di Nardo, all'ingegnere Massimo Ventulini e al responsabile di zona Cristian Gheller, al consigliere regionale Maddalena Spagnolo, al vicesindaco Ezio Simonin, ai comandi dei vigili del fuoco e della Polizia locale, all'assessore Sandro Vignotto, ai consiglieri

ri Susi Faggiani e Francesco Ambrosio. In collegamento c'erano anche il presidente di Cafc Salvatore Benigno e il direttore generale Alessandro Florit.

«Abbiamo compiuto un'analisi delle criticità che interessano Bevazzana, Aprilia Marittima, via Volton e via Casette – riferisce il sindaco – ed è emerso che si presentano con frequenza crescente. Gli enti presenti hanno fornito alcune analisi dei dati relativi a lunedì e proposto possibili soluzioni».

Sarà necessaria una siner-



Cittadini, tecnici e amministratori all'incontro in municipio

gia tra Cafc e il Consorzio per ottenere una maggiore efficienza. «Al momento ci sono 4 idrovore e 6 pompe di Cafc che dovrebbero essere efficientate – spiega Sette – maga-

ri con l'inserimento di una quinta idrovora. Lunedì, però, le idrovore hanno funzionato. Il territorio invece presenta un fenomeno di rigurgito, con una risacca che genera un'on-

da di reflusso sulla quale dobbiamo agire».

Le caditoie erano pulite dagli aghi di pino, ma ci sono canali e fossi di diversa classificazione nell'area. Sono attese anche le opere relative al canal del Varmo, che partiranno nel 2026 ma non saranno immediatamente risolutive per gli allagamenti. Il consigliere regionale Spagnolo ha colto l'occasione per definire «le tempistiche dell'esecuzione delle opere sul canal del Varmo proprio al fine di valutare come calibrarle con le urgenze del territorio».

Dall'incontro è stata prodotta una relazione per completare la richiesta dello stato di calamità naturale. Ieri intanto dalle 14 tre volontari della Protezione civile hanno pattugliato il territorio, e portato sacchi nelle aree a rischio. —

S.D.S.

L'annuncio dopo lo straordinario successo della mostra ad Aquileia Ospiterà attività creative, laboratori, mostre e letture per bambini

L'ex Mulino di Monastero diventerà la Casa della Pimpa

IL PUNTO

S'è conclusa con uno straordinario successo la mostra Buon compleanno, Pimpa!, che dal 13 luglio al 13 settembre ha trasformato Aquileia in un vero e proprio laboratorio di fantasia, creativi-

tà e partecipazione. L'iniziativa, dedicata ai cinquant'anni della celebre cagnolina a pois rossa ideata da Francesco Tullio Altan, ha visto la partecipazione di quasi 20 mila visitatori in due mesi, confermandosi come uno degli eventi culturali più partecipati e significativi dell'estate in Fvg. La conclusione della mostra segna anch'è l'i-

nizio di una nuova avventura per Aquileia: l'ex Mulino di Monastero recentemente acquisito dal Comune diventerà la Casa della Pimpa. Questo nuovo spazio, che sarà unico in Italia, ospiterà laboratori, attività creative, mostre e letture rivolte ai bambini e alle famiglie. Aquileia, città che già custodisce un patrimonio ricono-

sciuto a livello mondiale, arricchirà ulteriormente la propria dotazione di punti di interesse, offrendo un luogo nuovo dove l'antico dialoga con l'immaginazione contemporanea.

«Quella che si conclude è stata non solo una mostra, ma un'esperienza condivisa che ha coinvolto migliaia di persone, restituendo alla nostra città l'immagine di una comunità che cresce con la cultura – dice il sindaco Emanuele Zorino –. Aquileia, patrimonio mondiale Unesco, ha dimostrato di poter custodire insieme la sua bellezza millenaria e un progetto di straordinaria attualità rivolto ai ragazzi. Non c'era modo migliore per festeggiare i cinquant'anni della Pimpa che accoglierla tra la scuola, la biblioteca e il parco, tre luoghi sim-



IL NUOVO SPAZIO
ECCO QUELLA CHE DIVENTERÀ
LA CASA DELLA PIMPA

Il sindaco: «La mostra è stata un'esperienza condivisa che ha coinvolto migliaia di persone: cresciamo con la cultura»

bolo della crescita, della conoscenza e del gioco. Siamo fieri del legame con il maestro Altan, nostro concittadino, che ha donato al mondo un personaggio divenuto icona di fantasia e inclusività. Con la Casa della Pimpa, Aquileia aggiunge un nuovo tassello alla sua ricchezza culturale, diventando ancora di più una città capace di unire passato e futuro. Pimpa è tornata a casa, e qui troverà la sua dimora stabile».

Zorino ricorda che la tappa aquileiese ha rivestito un valore particolare perché Altan con questa comunità ha costruito un legame autentico. La città ha dimostrato che può sviluppare percorsi di fantasia capaci di parlare alle nuove generazioni. —

F.A.

Circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciati



LUCA ANDRIOLI
di 59 anni

Lo annunciano la moglie Paola, il figlio Liam, il suocero Piero, le sorelle Tania, Barbara, Alessandra ed Elvia, i cognati, le cognate, i nipoti Matteo, Luca, Lisa, Lara, Theo e Noah e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 27 settembre, alle ore 15.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Il santo rosario sarà recitato venerdì sera alle ore 18, in pieve.

Si ringraziano sin d'ora quanto vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 25 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Il Notaio Francesca D'Angelo, unitamente a tutti i collaboratori dello Studio Notarile Associato, sono vicini al Notaio Tania Andrioli e alla famiglia, per la perdita del loro caro

LUCA

Udine, 25 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Paolo Alberto Amodio con Sandra partecipano commossi al lutto del Notaio Tania Andrioli per la perdita dell'amato fratello

LUCA

Udine, 25 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

L'impresa Minozzi piange la perdita del collega e amico

LUCA

Povoletto, 25 settembre 2025

Ci ha lasciato



LICIA IGNOTO ved. D'ANDREIS
di 86 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dal cimitero di Latisanotta.

Finite le Esequie si proseguirà per il cimitero di Belgrado di Varmo.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 25 settembre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana, San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati



LUIGI ROMANO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nadia con Adolfo, Luca con Consuelo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 settembre alle ore 10:30 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 settembre 2025

*Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Casa Funeraria Mansutti Udine
tel.0432 481481*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Ci ha lasciati



SERGIO SALVAGNO (Gnagno)

I nipoti Enrico ed Elisa unitamente al pronipote Nicola, alla cognata Maria Grazia, all'amico di sempre Edo Liberale, parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 26 settembre alle ore 14.00 presso la chiesa del cimitero San Vito Udine, partendo dallo stesso cimitero.

Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 25 settembre 2025

*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



SILVIO TOTIS
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 26 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino in via Gemona a Udine.

Si ringraziano tutti quelli che vorranno ricordarlo anche solo con un pensiero.

Udine, 25 settembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Dopo lunghe sofferenze è mancato



GIOVANNI ULIANA
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 26 settembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Marco partendo dall'Rsa di Codroipo.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Marco, 25 settembre 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Codroipo
www.paxeterna.it*

RINGRAZIAMENTO

I famillari di



LUIGINO MERLUZZI

commossi per la numerosa partecipazione e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che hanno portato il loro affetto e il loro conforto in questo triste momento.

Povoletto, 25 settembre 2025

*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia desidera esprimere gratitudine a quanti hanno fatto sentire la loro vicinanza con messaggi, parole e gesti di stima per la perdita del

Prof. GIANFAUSTO PASCOLI

Un ringraziamento particolare va agli ex allievi, che hanno ricordato l'insegnante e l'uomo, e alla classe dei coscritti di Ragogna, per la presenza e il ricordo condiviso.

L'affetto ricevuto ha reso questo momento meno difficile, restituendo il senso umano e professionale di una vita vissuta con impegno e discrezione.

Muris di Ragogna, 25 settembre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

È mancato ai suoi cari



SILVANO CLERI
di 88 anni

Lo annunciano le figlie Denia e Patrizia con Walter, gli adorati nipoti Davide, Laura, Fabio, Alessandro, Sara, il fratello Luciano, le cognate Liviana e Annamaria.

I funerali saranno celebrati venerdì 26 settembre, alle ore 10.30, nella Chiesa di Pradamano, partendo dal locale Cimitero.

Seguirà cremazione.

Pradamano, 25 settembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO COZZUTTO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Silva e Lia, i generi, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 settembre alle ore 11,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Andreuzza di Buja, 25 settembre 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA
Buja, Via Pra' di Tos 3
tel. 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

Ci ha lasciati



IVANO SIBEN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivana, Alessandra e Daniele, i generi Gianni, Ettore e Sonia, i nipoti Elisa, Giovanna con Daniele, Sara con Davide, Alice con Denny, Simone con Eleonora, i pronipoti Gioele, Elias ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Feletto Umberto.

Un santo rosario sarà recitato giovedì 25 settembre, alle ore 18.30, presso la medesima chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 25 settembre 2025

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*



**CARLA TABOGA
ved. NORO**
di 83 anni

Si è spenta serenamente, circondata dall'immenso affetto della sua famiglia ed i suoi amici.

I funerali saranno celebrati sabato 27 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Il santo rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 18.30 in chiesa a Colloredo.

Colloredo di Monte Albano,
25 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico
di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASì**

**nord est
multimedia**

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Se il cuarp al patîs il pês dai agns, il cûr nol devente mai vecjo

Il nono bis di Aureli jal di-seve simpri: cuant che une cuistion le sa un sôl e je un segret, cuant che le san ancje dome in doi di lôr, le san ducj cuancj.

Fuart di chel mot li Aureli al veve fermât di cirî di menâ il mus pe glace ogni volte che la int i domandave alc di so pari, o di so nono. Tant, se jal domandavin al voleve di che lu savevin za e, tirâ fûr mil luianis, al jere dibant. Alore, so pari e il pari di so pari a jerin restâts ducj i doi vedui adore e, tant chesi usave une volte, a vevin vivût il

corot cence fâ mil senis, ni in-tune maniere, ni ta chê altre: a jerin lâts in dilunc e daspò cualchi an che a jerin di bessôi, prin un e po dopo chel altri, si jerin metûts dongje a une e ancje a plui di une femine. Tal mieç, ducj i doi a vevin vût cualchi fastidi di salût: il von cu la artrite che lu faseve bacilâ che Diu nus vuardi; il pai invezit, di avonde zovin incà, al veve tacât a patî cui voi e lis orelis. Duncje, un al faseve fature a lâ indenant, chel altri che lis gjambis e i braçs ju veve bogns, al judave il pari a movi-

Volê ben di cûr,
al fâs ben al cûr

si di ca e di là ma, stant che nol viodeve ben i scjalins e i ôrs di cualchi listel di palchet, dispès si inçopedave; ancje se il pari che al jere a flanc jal di-seve fuart di stâ atent al saltut, tant il fi no lu sintive. I doi oms a vivevin insieme te cjase istesse dulà che a jerin nassûts e mari-dâts.

Ogni tant al vignive fûr dut un ribalton di armarons, cocjetis di jets, scansei, par dâ spazi a un gnûf amôr che, sedî par un che par chel altri, si davin la volte in cjase. Al capitave spes che la gno-

ve spasimante di turni e ves dai fiis e ancje dai nevoduts e cuant che chescj a levin a cjatâ la mame o la none e jere dute une fiestone: so pari e so nono a jerin legris tant che paschis e no si stracavin mai di ridi e di scherçâ, sedi cui plui picinins che cun chei plui grancj.

Stant che al sarès stât impussibil tignî segrets dal gjenar, soledut par vie che a fasevin masse scjas tal sens vêr de peraule, Aureli zaromai al veve fat il cal e cuant che cualchidun dal paîs i domandave alc dai siei, biacemai

dant un trai di voli, lui cu la flemme massime che i vignive, al rispuindeve simpri te maniere compagne: cualchi magagne pes etàs, dal rest a stevin ben e a jerin contents. Po dopo nol spiave ce che il miedi di famee i veve dit: chei doi sacrabolts di vielis a vevin un cûr miôr dal so e al pompave di no crodi. Adirture il siôr dotôr al steve pensant ancje di scrivi un libri su chei doi impenitents là, che al varès podût intitulâ: Un cûr al è simpri zovin, par dâ e par vê. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Italia-Israele a Udine
Trasformare la partita
in occasione di pace

Gentile Direttore,
il 14 ottobre lo Stadio Friuli di Udine ospiterà una partita cruciale per le qualificazioni ai Mondiali Fifa 2026. Un match atteso non soltanto per il valore sportivo, ma anche per il delicato contesto politico che lo accompagna. La presenza della nazionale israeliana ha suscitato polemiche e appelli alla mobilitazione da parte di alcuni gruppi contrari alla disputa dell'incontro, proprio in concomitanza con l'aggravarsi della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza. Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha espresso pubblicamente forti perplessità, chiedendo il rinvio della partita e definendola «inopportuna» in questo momento storico. Tuttavia, fonti del ministero dell'Interno hanno confermato che, al momento, la partita si disputerà regolarmente. Anche la Figs ha ribadito la necessità di proseguire il percorso di qualificazione, sottolineando l'importanza dell'incontro per la Nazionale italiana.

La partita precedente giocata a Udine un anno fa non ha registrato alcun tipo di incidente, se non una scarsa affluenza di pubblico. E anche nella gara disputata in Ungheria contro Israele non si è verificato alcun problema: il clima è rimasto sereno, grazie a un'organizzazione attenta e al rispetto reciproco tra tifosi e squadre. Questo dimostra che, quando prevale il senso civico e la volontà di vivere lo sport come momento di condivisione, ogni tensione può essere disinnescata.

È fondamentale ricordare che il calcio è, prima di tutto, uno sport. I giocatori israeliani non hanno alcuna responsabilità per ciò che accade a Gaza. Sono atleti, non amba-

sciatori politici. Criminalizzare la loro presenza significa confondere il campo da gioco con il campo di battaglia.

Anziché politicizzare l'evento, perché non trasformarlo in un'occasione di pace? Immaginiamo uno stadio pieno di cartelli che inneggiano alla convivenza, alla solidarietà, alla speranza. Un messaggio forte, rivolto al mondo, che dimostri come lo sport possa unire ciò che la politica divide.

In un tempo in cui i conflitti si moltiplicano e i toni si inaspriscono, sarebbe auspicabile che anche le forze politiche promuovessero un clima di dialogo e responsabilità. La pace non si costruisce con slogan, ma con gesti concreti. E uno stadio che applaude la fratellanza, anziché l'odio, può essere uno di questi.

Carlo Foramiti
Pasian di PratoRagogna
In Consiglio replica
negata alla minoranza

Gentile direttore,
ormai da oltre un anno dall'insediamento del nuovo consiglio comunale di Ragogna, come cittadino che ha sempre seguito con interesse le sedute consiliari, resto profondamente dispiaciuto nel constatare la maleducazione con cui la maggioranza, in particolare il sindaco, si rivolge alla minoranza, e in particolare all'ex sindaco, Alma Concil, del gruppo Prima Ragogna.

Nell'ultimo consiglio comunale, svoltosi lunedì primo settembre, al terzo punto dell'ordine del giorno era prevista la risposta a un'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza Prima Ragogna, inerente alla mancata richiesta di contributi previsti dal Peba (Piano di eliminazione delle barriere architet-

toniche). Una volta letta la risposta, il consigliere di minoranza ha chiesto di poter intervenire, ma il sindaco le ha negato la parola.

Si tratta dell'ennesima occasione in cui, durante i Consigli di questa amministrazione, la minoranza viene privata della possibilità di replicare o esprimersi. Ci si chiede se questo comportamento derivi dalla paura di quanto potrebbe essere detto dalla minoranza, o dall'impreparazione della maggioranza a rispondere.

Ricordo che con i sindaci predecessori, Daffarra e Concil, l'opposizione ha sempre avuto pieno diritto di parola in ogni momento dei Consigli. Purtroppo, la partecipazione dei cittadini ai consigli comunali è spesso minima, ma invito tutti a presentarsi: conoscere l'andamento del proprio Comune è fondamentale per una democrazia viva e partecipata.

Enzo De Monte
RagognaL'amministrazione
Le tasse da pagare
e la cittadinanza attiva

Gentile direttore,
all'inizio di settembre, come tanti altri miei concittadini, ho ricevuto a casa, via posta, il bollettino della Tari da pagare. A parte corrispondere quanto dovuto, mi è ritornata in mente una piccola riflessione che avevo già fatto in passato. Vediamo se anche lei concorda.

Perché le amministrazioni pubbliche si fanno vive a casa dei cittadini solamente, o quasi, quando si tratta di riscuotere qualche imposta? Non sarebbe positivo, anche in termini di favorire la cosiddetta cittadinanza attiva, che un'amministrazione comunale, anche soltanto una volta all'anno, ti mandasse a casa un piccolo report di cosa ha realizzato in quell'anno, di quello che si impegna a fare l'anno successivo e, con l'occasione, ricordasse ai propri cittadini di comportarsi civilmente per quanto riguarda, ad esempio, la circolazione stradale o la raccolta dei rifiuti?

Lorenzo Pegoraro
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La festa a Udine per i cent'anni di Gina Mirolo

Il 15 settembre, al Caffè Friuli di Udine, la nonna Gina Mirolo ha festeggiato i cent'anni circondata dall'affetto di figli, nipoti, pronipoti e amici, alcuni giunti anche da Spilimbergo, il suo amato paese natale. «Un secolo di vita, cucito con amore e pazienza – scrive Ermanno Del Tatto che ha inviato la foto –, proprio come gli abiti che ha creato per bambini, adulti e modelle. La sua arte nel cucito ha lasciato un'impronta di bellezza e dedizione che continua a ispirare. Il segreto per raggiungere questo traguardo straordinario? "Toglietemi tutto, ma non il caffè", assicura Gina».



Il pellegrinaggio dei sacrestani di Udine

Quest'anno i sacrestani dell'Arcidiocesi di Udine hanno scelto per l'annuale pellegrinaggio il santuario della Beata Vergine di Barbana e la basilica di Sant'Eufemia a Grado, sempre accompagnati dall'assistente ecclesiastico, don Arrigo Zucchiatti. «È stata – scrive Adriano Mizza che ha anche inviato la foto – una giornata di riflessione, di condivisione e di preghiera».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'intervento

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
E IL MONITO DI CALAMANDREI

ANTONIO DENICOLO

Non riesco a trattenere l'amarezza e lo sconforto per lo spettacolo offerto dalla Camera dei Deputati all'approvazione in terza lettura della riforma costituzionale sulla magistratura: da una parte politica sono giunte scomposte grida di giubilo, dall'altra non meno scomposte critiche per l'atteggiamento del Governo sul tema – tremendo ma del tutto scollegato – dello scempio dei diritti umani che si sta consumando nella striscia di Gaza.

In contrapposizione a ciò che è appena accaduto in Parlamento, non posso non ricordare le illuminate parole di uno dei Padri della Costituzione, Piero Calamandrei, il quale, consapevole della necessità di un serio ed approfondito dibattito fra tutte le forze parlamentari su ciò che si vuole scrivere nella Carta fondante la nostra Repubblica, si era espresso testualmente così: «Nel campo del potere costituente il governo non può avere alcuna iniziativa, neanche preparatoria. Quando l'Assemblea discuterà pubblicamente la nuova Costituzione, i banchi del governo dovranno essere vuoti».

Invece la riscrittura di quasi tutti gli articoli della Costituzione riguardanti l'assetto della magistratura avviene su iniziativa esclusiva del Governo e addirittura è vantata quotidianamente come la vittoria di una parte politica sull'altra: si ragiona come se l'assetto dell'ordine giudiziario, fondamentale per la tenuta di

uno Stato democratico, rispondesse ad un mero interesse di parte e non fosse, invece, un tema concernente non solo la magistratura – che mai deve agire su pressione o nell'interesse di una parte politica – ma l'intera popolazione – che deve sempre poter confidare sulla correttezza dell'operato dei magistrati a tutela dei diritti fondamentali di ciascuno –.

Insomma, il Parlamento, sede naturale del potere legislativo ed oggi soprattutto sede del potere modificativo della Costituzione, è stato esautorato dal Governo e degradato a luogo di conta dei voti. E così l'evenienza del referendum popolare confermativo, prevista solo nel caso in cui alla seconda votazione parlamentare non venga raggiunta la maggioranza dei due terzi dei votanti, costituisce ormai la regola, laddove sarebbe molto più tranquillizzante una stesura delle modifiche costituzionali votata da un amplissimo quorum parlamentare, a seguito di quel doveroso confronto fra tutte le forze politiche che in questo caso è clamorosamente mancato.

Diviene allora difficile credere che questa riforma costituzionale sia davvero volta a tutelare i diritti di tutti, quando una parte consistente dei nostri parlamentari non lo crede. E' più facile pensare che essa abbia la sostanziale finalità di ridimensionare il ruolo della magistratura, secondando un mainstream oggi diffuso anche in altri Stati europei e rapidamente radicatosi

oltre Atlantico come vera e propria insoddisfazione verso tutte le Autorità preposte al controllo di legalità, percepite come altrettanti ostacoli al libero dispiegarsi senza vincoli del potere esecutivo.

Dal momento che ormai è inevitabile il referendum, avrò modo di tornare con calma sui temi implicati dalla riforma e sul fatto che ad essa è contraria pressoché la totalità dei magistrati, compresi quelli (come me) da sempre lontani dalle appartenenze correntizie.

Qui mi limito ad osservare, a corollario ed a riprova del mio personale sconforto, che i sostenitori della riforma affermano di volerla intestare a Silvio Berlusconi, facendolo assurgere al ruolo di padre nobile. Ebbene, al di là dei suoi (controversi) meriti politici, non riesco a dimenticare che si tratta di una persona condannata con sentenza definitiva alla severa pena di quattro anni di reclusione per una frode fiscale multimilionaria, la quale ha comportato un danno all'Erario, cioè a tutti gli italiani, quantificabile in decine di milioni di Euro: da magistrato in pensione, in tale fatto oggettivo fatico a riconoscergli la qualità di padre nobile.

Ma se perfino questa realtà è ormai dimenticata pur risalendo solo a pochi anni fa, chi mai oggi può ricordarsi dei fondamentali insegnamenti di un Padre della Patria quale Piero Calamandrei? —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

35 borghi imperdibili
di Friuli, Venezia Giulia
e Istria9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano

35 borghi imperdibili di Friuli, Venezia Giulia e Istria: dai borghi delle Dolomiti al miracolo degli antichi agglomerati lagunari; dai borghi della costa triestina alla longobarda Cividale, alla romana Aquileia; dalle eccellenze enogastronomiche di San Daniele e Cormons ai «borghi ideali» di Spilimbergo e Palmanova; fino alle bellezze istriane, quelle sulla costa e quelle dell'interno, al di là di un confine che non può nascondere una civiltà millenaria comune. Un viaggio straordinario. Da gustare con lentezza. In tutte le stagioni.

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Claudia Cardinale

Una stella nel cielo di Trieste

L'attrice nel 1962 consacrò il ritorno del capoluogo sul grande schermo italiano con la trasposizione di "Senilità" di Svevo, in un punto nodale della sua carriera

IL RICORDO

PAOLO LUGHI

Si è spenta una stella, con la scomparsa dell'immensa Claudia Cardinale. Una stella di prima grandezza nel firmamento del cinema d'autore mondiale. Ma pure una stella nel cielo di Trieste. Col tempo era diventata lei, infatti, l'indiscutibile icona del cinema di ambientazione triestina, grazie alla sua spavalda e magnetica presenza nel classico "Senilità" (1962) di Mauro Bolognini, dove con i capelli neri a caschetto colpiva nel ruolo della sfuggente e seducente popolana Angiolina. All'epoca Claudia era una diva emergente ma non ancora consacrata da Fellini e Visconti. Ma con lei in "Senilità", tratto dall'omonimo romanzo di Italo Svevo, la nostra città tornava improv-

visamente (e definitivamente) sotto i riflettori dopo un lungo oblio mediatico seguito al ritorno in Italia. E si rivelava all'improvviso luogo straordinariamente suggestivo dal punto di vista insieme culturale, scenografico e cinematografico. Il critico Tino Ranieri scriveva: «Trieste è emozionante. Sono bastate poche inquadrature per confermarci l'internazionalità di questi nostri ambienti». E sull'attrice: «È stata molto sorvegliata, molto brava. Angiolina è soprattutto vitale, più che gretta, bella o malvagia. Questo percorso umano è stato individuato dalla Cardinale in autentica pienezza espressiva».

Ma come era arrivata Claudia a quella svolta della sua carriera? Il luogo dove viene scoperta è già un segno del destino: il Lido di Venezia durante la Mostra del Cinema. Vi arriva nel 1957 per tre giorni grazie al con-

corso "la più bella italiana di Tunisi", dov'era nata nel 1938 da una famiglia di emigrati siciliani e dove viveva. Dopo il Centro sperimentale di Roma, viene scritturata dalla Vides di Franco Cristaldi (sposato poi nel 1967), che ne cura con occlusione la gradualità della formazione e il lancio. Ha presto parti sempre più di rilievo in capolavori che approdano proprio a Venezia, quali "I soliti ignoti" (1958) di Monicelli, "Rocco e i suoi fratelli" (1960) di Visconti, "Idelfini" (1960) di Maselli. Poi ottiene un grande successo personale nel 1961 (e il pri-

mo David di Donatello) con la parte di Aida, ballerina di poco conto alla deriva, sfacciata protagonista dello struggente "La ragazza con la valigia" (1961) di Zurlini. Quando gira "Senilità", la Cardinale è quindi nel momento della sua piena affermazione, a cui giunge dopo altri due ruoli "letterari" e in costume, costruiti sempre sotto la guida di Bolognini, "Il bell'Antonio" (1960) da Brancati e "La viaccia" (1961) da Pratesi.

Nel folto panorama divistico femminile di allora in Italia, la Cardinale si impone come presenza di grande suggestione. I suoi sono personaggi per lo più di estrazione popolare che emanano però un certo mistero, e che la apparentano a Silvana Mangano più che a Loren o Lollobrigida. Figure di donne che dovrebbero assicurare gli uomini, e che invece si rivelano incili e moderne. E dopo "Seni-



In alto Claudia Cardinale a Trieste in due foto di Mario Magajna, in basso "Senilità"

lità", arrivano per lei i ruoli epocali di "8 ½" (1963) di Federico Fellini - che carica il suo personaggio di valenze simboliche -, de "Il Gattopardo" (1963) di Luchino Visconti e de "La ragazza di Bube" (1963) di Luigi Comencini, dove può liberare la sua particolare voce roca. Seguiranno ancora grandi

titoli anche internazionali e grandi registi, da "La pantera rosa" (1963) di Blake Edwards al film Leone d'oro "Vaghe stelle dell'Orsa" (1964) di Visconti, da "C'era una volta il West" (1968) di Sergio Leone a "Fitzcarraldo" (1982) di Werner Herzog. Tra i numerosi premi che ne hanno sancito il

LA PRESENTAZIONE DI LIBRO E FILM OGGI A PORDENONE

OSCAR D'AGOSTINO

La storia del cinema è fatta anche da film realizzati e, per vari motivi, mai usciti nelle sale. Il caso più celebre è il giorno in cui il clown pianse, una pellicola girata da Jerry Lewis nel 1972, mai approdata sugli schermi per problemi di fallimenti della casa produttrice e per volere dello stesso regista.

Tra le storie tragiche rimaste nei cassetti, stavolta con un'altra motivazione, c'è anche un film sui soldati italiani in Albania negli anni del fascismo, girato nel 1983 da Luciano Tovoli (il celebre direttore

Il generale dell'armata morta di Tovoli

Un saggio sul film mai uscito nelle sale

della fotografia), con protagonista Marcello Mastroianni.

Il generale dell'armata morta, conosciuto anche con il titolo L'armata ritorna, era ispirato all'omonimo romanzo dello scrittore Ismail Kadare.

La vicenda del film scomparso torna alla luce grazie al libro *Una storia scomoda* (Bibliotheka), di Antonio Caiazza, giornalista della redazione Rai di Trieste che ha seguito per anni le vicende Balcani-

che e che all'Albania ha già dedicato altri due libri. Un Paese che conosce dunque bene.

E proprio oggi alle 18.30 a SpazioZero di Pordenone ci sarà un doppio appuntamento: alle 18.30 la presentazione del libro con l'autore (a dialogare con lui Piero Colussi e lo stesso Lovoli), a seguire, alle 20.45 a Cinemazero, la proiezione del film introdotta dal regista.

Il film era stato diretto da

Tovoli alla sua prima e unica regia dopo una carriera eccezionale come direttore della fotografia (Professione: Reporter di Antonioni, Suspiria di Dario Argento, Il deserto dei Tartari di Zurlini). La genesi del progetto risale al set di Ciao maschio di Marco Ferreri, quando Mastroianni prestò a Tovoli una copia del romanzo. Dopo una notte di lettura appassionata, Tovoli decise che quella sarebbe stata la sua

opera prima, dando vita a una delle avventure più affascinanti e tormentate del cinema europeo.

Ma cosa racconta la trama del film? Negli anni '60, un generale italiano viene inviato in Albania con il compito di recuperare i resti dei soldati italiani caduti durante la Seconda guerra mondiale. Ad accompagnarlo c'è un prete militare. I due intraprendono un viaggio attraverso villaggi e



La copertina del libro

IL REGISTA
GORIZIANO

Il film di Matteo Oleotto approda al Festival di Roma

Sarà presentato ad Alice nella Città (Panorama Italia), sezione autonoma e parallela del Festival del Cinema di Roma, il nuovo film del regista goriziano Matteo Oleotto: *Ultimo schiaffo*,

prodotto da Staragara IT con SPOK Films e RTV Slovenia e distribuito dalla Tucker Film. Un'intensa black comedy (quasi) natalizia che vede protagonisti, sotto lo sguardo vigile di Giuseppe



Battiston, i giovanissimi Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta. Il film è stato girato in Friuli nel villaggio minerario di Cave nel Predil, grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG e al Fondo per l'Audiovisivo del FVG. Attualmente im-

pegnato sul set della serie Netflix *Maschi veri*, giunta alla seconda stagione, Matteo Oleotto porta avanti l'esplorazione della provincia iniziata con *Zoran*, il mio nipote scemo e costruisce un racconto bianco come la neve e nero come i fattacci di cronaca.

IL PERSONAGGIO

A “Il tempo di Omero”
arriva **Umberto Montirolì**
il fotografo dei Taviani

In sala Bazlen l'incontro nell'ambito della mostra sull'attore «Antonutti tra le persone più care. Lynch? Educatissimo»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Sul set di “Padre padrone”, nel 1977 fra le pietre della campagna sarda, l'occhio di un fotografo ha immortalato per la prima volta l'amicizia tra Omero Antonutti e i fratelli Taviani, destinata a diventare un grande connubio artistico. Quel fotografo di scena è Umberto Montirolì che oggi, alle 17.30, racconterà a Trieste alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevič i ricordi del suo lavoro in decine di film che hanno fatto la storia del cinema italiano, a fianco dei Taviani, Nanni Moretti, Gianni Amelio, Luigi Magni, persino David Lynch. L'incontro è legato alla mostra “Il Tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti”, a Palazzo Gopcevič fino al 12 ottobre e realizzata da Casa del Cinema con il Comune di Trieste, in collaborazione con Associazione Culturale Omero Antonutti e UniTS. Nell'esposizione, ideata da Franco Però e curata da Paolo Quazolo e Massimiliano Spanu, ci sono anche quelle immagini in bianco e nero di Montirolì, oltre ad altre foto, lettere, interviste video, locandine internazionali, manifesti che ripercorrono la carriera cinematografica e teatrale del più grande attore del Friuli Venezia Giulia del dopoguerra, nato a Basiliano, Udine, e vissuto a Trieste



Dettaglio della foto scattata da Montirolì sul set di “Padre padrone”

quasi «dal primo vagito», come ricordava Antonutti stesso. E proprio del rapporto con i Taviani parlerà Montirolì, ospite di Casa del Cinema e Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, ricordando anche i set di “Kaos”, in cui Antonutti interpretava Pirandello, e “Good Morning Babilonia”. **Ha visto nascere “Padre padrone”, che vincerà la Palma d'Oro a Cannes: com'è stato quel set?**

«Omero era una persona deliziosa, bravo e disponibile. È certamente tra le figure che nella mia carriera mi sono rimaste più nel cuore con Isabella Rossellini, Alessandro Preziosi, e i registi Taviani, Emidio Greco e Luigi Facchini. Per “Padre padrone” abbiamo lavorato in un ovile sperduto, ma non è stato un film difficile. I Taviani si ap-

parlavano con gli attori a lungo prima di iniziare una scena, per spiegare bene cosa volevano: giravano solo quando l'attore era davvero entrato nel personaggio».

Ha osservato i Taviani per quarant'anni in quasi tutti i loro film: com'era il loro rapporto?

«Erano umili nel loro genio, avevano una sintonia unica: sembravano un regista solo. Giravano un'inquadratura per uno, alternandosi. Quando girava Paolo, Vittorio osservava e magari gli suggeriva qualcosa all'orecchio, e viceversa. Con l'età ho visto qualche scaramuccia, ma cose di poco conto che si risolvevano subito. Negli ultimi due film Paolo era solo sul set: per “Una questione privata” mandava a Vittorio i girati a casa e la sera ne parlavano al telefono».

“Leonora addio”, invece, l'ha girato quando Vittorio era già scomparso...

«Sul set ero io la figura con la quale poteva confrontarsi, anche con uno sguardo. Quando poi ha scritto “Il canto delle meduse”, che non è riuscito a girare, mi ha mandato la sceneggiatura e mi ha detto: «Non fare lo str...o come al solito, che dici sempre la verità». Sapeva che ero sincero. Quella sceneggiatura mi ha dato l'emozione di un quadro di De Chirico».

Come si è ritrovato sul set di “Velluto blu” di David Lynch?

«Dino De Laurentiis voleva prendere un fotografo italiano. Abbiamo girato a Wilmington in North Carolina, dove De Laurentiis aveva fatto una piccola Cinecittà. Lynch era educatissimo, per niente bizzarro: di persona, l'opposto dei suoi film. Io non sapevo l'inglese: Isabella Rossellini, con la quale ho un buon rapporto ed è sempre stata di una semplicità disarmante, mi faceva da interprete. Su quel set era già la compagna di Lynch».

È vero che Nanni Moretti è un perfezionista?

«Certo, a volte è arrivato a fare cento ciak: osserva tutti i minimi particolari, anche com'è appoggiato un libro sulla scrivania».

Lei ha lavorato anche con tante star di Hollywood...

«Gli attori americani non sopportano il fotografo mentre girano. L'ho capito con Harvey Keitel sul set di “Vipera”, dove invece Giancarlo Giannini che mi diceva: “Tranquillo Umberto, io neanche ti vedo”. Sul set di “Augustus – Il primo imperatore” Peter O'Toole bloccò la scena perché aveva sentito il rumore del mio scatto. Però, a ciak concluso, gli americani sono molto disponibili. Del resto non sono mai stato un fotografo invisibile: con la foto devi entrare dentro la scena, immortalare l'intenzione del regista, raccontare il set, e farlo con un linguaggio diverso rispetto a quello della macchina da presa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



costante e longevo successo, i tre David di Donatello e i tre Nastri d'argento, oltre al Leone d'oro alla carriera della Mostra di Venezia nel 1993, nonché il David e il Nastro, anch'essi alla carriera, del 1997 e del 2000.

Ma per quanto ci riguarda, il ricordo va alle immagini di “Senilità” e alle foto di

scena di quelle riprese dell'ottobre 1961, dove agli occhi di tanti triestini quell'insolita città livida e piovosa sembrò la Roma della Dolce vita, e la Cardinale con la frangetta diventò per sempre l'icona del cinema a Trieste, la nostra Anita Ekberg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcello Mastroianni e Michel Piccoli in una scena del film *Il generale dell'armata morta*

campagne albanesi, alla ricerca delle ossa dei connazionali. Durante questa missione, il generale si confronta con l'assurdità della guerra, il peso della memoria e l'ostilità latente degli albanesi verso gli ex invasori. Il viaggio si trasforma in una profonda riflessione sull'identità, la morte e la futilità dei conflitti.

Attraverso documenti inediti trovati negli archivi diplomatici in giro per l'Europa, Caiazza ricostruisce la lavorazione del film con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Anouk Aimée e un esordiente Sergio Castellitto. Le riprese erano previste tra il 1980 e il 1982 in Albania, dove venne-

ro fatti anche diversi sopralluoghi. Fu pure versata una somma alla Banca di Stato albanese.

Ma a distanza di decenni si trattava di una vicenda ancora scomoda da raccontare e, così come emerge dai documenti, due Paesi (L'Italia e la Francia) esercitarono un'enorme pressione sull'Albania per bloccare la realizzazione della pellicola. Caiazza sostiene che dietro al blocco del progetto ci fu un vero e proprio boicottaggio politico/diplomatico per evitare che si riaprisse il discorso sull'occupazione fascista in Albania e sulle atrocità commesse. A testimoniarla di ciò, il libro utilizza docu-

menti inediti tratti da archivi diplomatici europei, lettere (anche di Kadare e Dritero Agolli) per ricostruire questa “guerra segreta”.

Come finì? Che la troupe venne imbarcata su un aereo e rimandata in Italia, senza girare un metro di pellicola. Il film venne poi realizzato in Italia ma non uscì mai nelle sale del nostro Paese. E venne trasmesso una volta sola dalla Rai.

A titolo di curiosità, esistono altri due film tratti dal romanzo: un film televisivo albanese della seconda metà degli anni settanta, e uno, ancora albanese, del 1989 di Dhimitër Anagnosti, scomparso di recente all'età di 91 anni. —

LA PRESENTAZIONE OGGI A LIGNANO

L'albero delle matite Ada Iuri racconta 44 anni di insegnamento

FABIANA DALLAVALLE

Sarà presentato oggi alle 18 in Biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro, alla presenza di Giovanni Barberis, Ervino Drigo, Luca Farnotto, Ivana Battaglia, “L'albero delle matite” (Gaspari editore), secondo libro di Ada Iuri, insegnante, già assessora alla cultura del comune di Lignano. Ambientato tra Forni Avoltri, Cividale, il Natisone e il collegio delle Orsoline, Lignano, le colonie e il mare, l'albero delle matite è un inno alla libertà dei bambini e alla bellezza dell'insegnamento.

«Era nato come un libro, un testo unico. Poi mi è stato consigliato di dividerlo in capitoli autonomi, da leggere anche separatamente. Traloro è presente il progetto dell'albero delle matite, in pratica un'unità didattica sperimentata con i bambini di Lignano della scuola primaria. Il disegno di Giovanni Barberis (in copertina) lo illustra splendidamente».

Un libro costruito con delle “unità didattiche”, adatto alla lettura degli addetti ai lavori, gli insegnanti, però con un respiro più ampio perché documenta la sua esperienza di 44 anni da maestra, con un approccio metodologico speciale per lavorare con i bambini...

«Scrivere era l'unico modo per lasciare una traccia e per testimoniare la mia riconoscenza verso i bambini che ho incontrato a scuola nelle aule e mi hanno aiutata e sorretta e verso gli adulti che ho incontrato nella mia vita e mi sono stati accanto: insegnanti, genitori, imprenditori.

Quanto della sua vita da bambina ha influito sul suo modo di essere un'insegnante?

«Non ho scritto con l'obiettivo di insegnare qualcosa a qualcuno. Però volevo restasse che, pur essendo stata una bambina molto vivace, in contraddizione con il mio comportamento ribel-



Ada Iuri

le, il lavoro, lo studio, i compiti sono sempre state attività premiate, in cui riuscivo bene. Nel mio lavorare da adulta ho sempre considerato questo aspetto: anche un bambino con difficoltà nel comportamento o nell'emotività può conseguire risultati positivi se “visto” dalla sua insegnante».

Nel suo metodo di lavoro ha aperto “molte porte” ai suoi bambini attraverso un approccio metodologico che interessava gli alunni a diverse esperienze culturali.

«Ho sempre insistito, e per questo osservo la scuola di oggi con qualche dubbio, che il coinvolgimento partecipe di un bambino nell'esperienza in aula, al cinema, nel teatro, nella musica, nell'arte sono immagini, impressioni, emozioni che rimangono dentro a quel bambino più che tre ore di studio. Quando un bambino già in quarta elementare comincia a sentir parlare di Kandinskij o di Picasso arriva alla secondaria che ha già delle conoscenze ma soprattutto con il background che ha nell'anima, ha una “scorta” per tutta la vita».

Nel suo libro la scuola è vista come una finestra sul mondo. Le manca?

«Sì, però sono fortunata perché quasi ogni giorno ho contatti con ex studenti e ex colleghi. Mi manca perché ho insegnato tutta la vita».

FAGAGNA

Quattro giornate di Dance Festival



Torna il Fagagna Dance Festival, l'evento dedicato alla danza contemporanea che porta in Friuli Venezia Giulia decine di artisti dell'arte coreutica provenienti dalla regione, dall'Italia e da oltre confine. Appuntamento da oggi a domenica 28 settembre con la seconda edizione del festival che quest'anno vede la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e un ricco programma di spettacoli, laboratori e incontri per professionisti ed appassionati di danza. Il Festival è ideato da Pablo Girolami che ne è direttore artistico e che ha fondato nel 2019, sempre a Fagagna, Ivona, la compagnia di danza contemporanea e associazione culturale, con l'obiettivo di celebrare la vitalità e la bellezza della danza in tutte le sue forme attraverso un festival capace di coinvolgere la città, la comunità, il territorio circostante. Prevendita biglietti online su ertfvg.it. Prevendita abbonamenti e biglietti presso la biglietteria ERT in Viale Duodo 90 a Udine. Orario: Lun/Ven 9.00-12.00 (il pomeriggio su appuntamento). Telefono 0432 224246 biglietteria@ertfvg.it. Per approfondire: ivonaofficial.com | ertfvg.it

UDINE

Federico Buffa racconta Kobe Bryant



Uno dei più amati narratori sportivi italiani racconta una delle più grandi leggende del basket di tutti i tempi: Federico Buffa racconta Kobe Bryant. “Otto Infinito (vita e morte di un mamba)” è il nuovo spettacolo in cui attraverso una narrazione avvincente, ricca di aneddoti e spunti di riflessione, Buffa racconta l'ossessione di Kobe per il successo e la sete di conoscenza che lo hanno reso un'icona dello sport. Con questo spettacolo Federico Buffa porta finalmente in scena la sua grande passione, il basket, e lo fa esplorando la condizione umana attraverso tematiche come i sogni, la lotta interiore e il desiderio di superare i propri limiti. Il tour che approderà nei principali italiani farà una doppia imperdibile tappa in Friuli Venezia Giulia: sabato 14 febbraio 2026 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 16 febbraio 2026 al Politeama Rossetti di Trieste, le due città del basket in Friuli Venezia Giulia che dopo moltissimi anni si riaffronteranno nella massima serie nazionale, dando vita a uno dei derby più “caldi” e attesi della stagione. I biglietti per i due spettacoli – organizzati da VignaPR e FVG Music Live – saranno in vendita dalle ore 10:00 di mercoledì 24 settembre online su Ticketone.it, Eilo.it, Vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati. Tutte le info su www.vignapr.it



PORDENONE

Editoria religiosa in vetrina: novanta relatori per 30 incontri

Presentato l'evento “Ascoltare, leggere, crescere
La rassegna con grandi ospiti da oggi al 6 ottobre

CRISTINA SAVI

Ci sono anche Hanna Suchocka, già premier della Polonia e ambasciatrice alla Santa Sede e altre personalità di spicco del mondo culturale come Giovanni Maria Vian, Stefania Falasca, Luccetta Scaraffia, Marco Roncalli, oltre a un campione dello sport come Silvio Fauner, fra i protagonisti della 19ma edizione di “Ascoltare, leggere, crescere”, incontri con l'editoria religiosa, organizzata dall'associazione Eventi, in programma da oggi al 6 ottobre a Pordenone e provincia, ma anche in varie città del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e a Nova Gorica.

Presentata ieri da Sandro Sandrin, curatore del progetto, la rassegna, che nacque con la Libreria Editrice Vaticana (rimasta poi partner) e il cui scopo è far circolare idee e libri legati al mondo cattolico, comprende quest'anno 30 incontri (a ingresso gratuito), 20 volumi e oltre 90 relatori fra teologi, storici, giornalisti, religiosi e personalità del mondo civile e culturale

Si parte oggi, alle 15.30, nella Casa dello studente di Pordenone, dove Giovanni Maria Vian, già direttore de L'Osservatore Romano e Gian Guido Vecchi, editorialista del Corriere della Sera, presenteranno il libro “La scommessa di Costantino”

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 La voce di Hind Rajab V.O.	0432/227798
	14.55-17.40-19.30-21.20
Una battaglia dopo l'altra	14.40-16.45
Una battaglia dopo l'altra V.O.	19.45
Duse	14.40-19.00
La valle dei sorrisi VM14	16.40-21.30
Sotto le nuvole	14.45
Queen Rock Montreal - 4KV.O.	21.25
Le città di pianura	14.40-17.00-21.45
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.05-19.05
Quando abbiamo smesso di avere paura. La Guerra dell'acqua 25 anni dopo	19.30
GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) Riposo	0432/299545

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE via XX Settembre 5 Material Love	348/8525373
	20.45
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 Chiusura estiva	0428/91065
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 La Casa delle Bambole di Gabby	16.00-17.00-17.45-18.30-19.20
	16.25-17.25
Una battaglia dopo l'altra	16.25-17.25
Esprimi un desiderio	16.10-18.55
Downton Abbey - Il Gran Finale	22.20
La voce di Hind Rajab	20.00-22.40
The Life of Chuck	22.25
Il padre dell'anno	16.15
Ag4in	16.45-21.30
La valle dei sorrisi VM14	22.10
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.45

BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O.	19.00
Material Love	16.15-21.55
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.40-21.15-22.00
Queen Rock Montreal - 4KV.O.	19.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	15.00-21.00
Castello dell'Infinito	15.00-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	15.00-21.00
Castello dell'Infinito V.O.	18.00
Il padre dell'anno	15.30-18.00-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby	15.30-17.45
BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O.	20.00
The Life of Chuck	16.00
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.00
La valle dei sorrisi VM14	18.30-21.00
La voce di Hind Rajab	15.30-17.30-20.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.15-18.00-20.45

Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.00-16.00
Queen Rock Montreal - 4KV.O.	18.30-21.00
Una battaglia dopo l'altra	15.00-17.00-20.00-21.00
Troppo cattivi 2	15.15-17.30
Duse	21.00
Esprimi un desiderio	15.30-18.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Una battaglia dopo l'altra	17.30-20.20
La voce di Hind Rajab V.O.	17.15-20.30
Sala riservata	
Duse	17.40
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.50
La valle dei sorrisi VM14	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Una battaglia dopo l'altra	17.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O.	17.45-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby	17.30

Esprimi un desiderio	20.45
Duse	17.40
La tomba delle lucciole (riedizione)	21.00
Le città di pianura	17.45
Ag4in	20.45
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
La voce di Hind Rajab	20.20
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	16.30-19.50
Castello dell'Infinito	16.30-19.50
Ag4in	17.40-20.00
Grand Prix	17.30
Esprimi un desiderio	19.10
La Casa delle Bambole di Gabby	16.20
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.00-20.10
Una battaglia dopo l'altra	16.10-19.40
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Una battaglia dopo l'altra	16.15-17.45-21.00
La voce di Hind Rajab V.O.	16.00-19.15
Le città di pianura	17.15-19.15-21.15

Hermann Buhl: Oltre ogni cima	21.15
Duse	16.15-18.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Ag4in	17.40
BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour	19.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	19.40
Castello dell'Infinito	17.10-19.30-22.10
Esprimi un desiderio	17.00-21.50
Il padre dell'anno	17.00-21.50
Una battaglia dopo l'altra V.O.	19.00
La Casa delle Bambole di Gabby	16.40-17.20
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.50
La voce di Hind Rajab	19.10-21.20
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.10-19.20
The Life of Chuck	20.00
Una battaglia dopo l'altra	16.20-17.30-19.45-21.00



Alcuni degli ospiti della rassegna: l'ex premier polacca Suchocka, Giovanni Maria Vian, Silvio Fauner e Stefania Falasca

dedicato al Concilio di Nicea. Alle 20.45 Vian sarà a Zoppola, nella Galleria civica d'Arte Costantini, con il volume, "L'ultimo papa", che ripercorre la transizione del papato dalla fine dell'antico regime agli ultimi tre pontificati, fino all'elezione di Leone XIV. Domani, alle 20.45 a Villa Frova di Caneva toccherà a Stefania Falasca, vaticanista e scrittrice, presentare "Illustrissimi. Albino Luciani Giovanni Paolo I. Lettere immaginarie", dedicato al papa del sorriso di cui è anche postulatrice della causa di canonizzazione.

Sabato, alle 17, nella cornice di Villa Florio a Persereano di Pavia di Udine, arriverà Hanna Suchocka. Presenterà "Le chiese stazionali di Roma", un itinerario quaresimale nella capitale, in un incontro organizzato insieme all'Università di Udine. La stessa Suchocka la mattina incontrerà il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e domenica sarà a Pordenone per una visita ufficiale e per partecipare alla messa in duomo concelebrata da Tomazs Trafny della Segreteria del Sinodo e dall'arciprete Orioldo Marson.

Fra le figure di primo piano attese alla rassegna ci sono Lucetta Scaraffia, con il

suo libro "Dio non è così" dedicato a otto mistiche laiche del Novecento e Marco Roncalli, saggista e nipote di papa Giovanni XXIII, che presenterà "La città del perdono", un volume sui giubilei tra santi, artisti e briganti. Attenzione particolare alla memoria con l'incontro "Cattolici ed ebrei per mano della bufera nazifascista", che ospiterà tra gli altri Johan Ickx, dell'Archivio storico della Segreteria di Stato vaticana.

Non mancheranno appuntamenti originali come il panel "Lo sport come profezia sociale", che vedrà protagonista il campione olimpico Silvio Fauner insieme a esperti del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. Sul versante ambientale si parlerà di ecologia integrale a partire dalla "Laudato Si", mentre uno dei momenti più attesi sarà il dialogo intorno al rapporto fra intelligenza artificiale e intelligenza umana, con il salesiano Fabio Pasqualetti.

La rassegna prevede inoltre eventi collaterali come il reading poetico dedicato agli 800 anni del Cantico delle Creature con, fra gli altri, Davide Rondoni e Gian Mario Villalta e un omaggio a Edith Stein in forma teatrale. In programma anche incontri per le scuole, spazi per i piccoli lettori e un ricordo di Pier Paolo Pasolini. Per il programma dettagliato: www.euro-eventi.it. —

AQUILEIA

Sul Natissa per la Barcolana



In occasione di Barcolana 57, Fondazione Aquileia, gold sponsor della manifestazione, organizza ad Aquileia venerdì 3 ottobre alle 14 l'evento "Aquileia porta del Mediterraneo", un cammino tra vie d'acqua antiche e moderne in collaborazione con il Comune di Aquileia e la mediapartnership di Cammini d'Italia. Il percorso include un'ora di navigazione lungo il fiume Natissa fino ai primi casoni della laguna e sarà arricchito dall'intervento di esperti di vari settori – gli archeologi Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia e Angelica Gabrielli, dottoranda dell'Università di Verona, un tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, il comandante del Battello Santa Maria Nico Pavan, il presidente di Solaris Yachts Federico Gambini, la guida turistica Anna Sairu - che ci guideranno alla scoperta dell'antichissimo legame tra Aquileia e l'acqua, un legame tale da permeare la storia e le vicende della città a partire dall'epoca preromana fino al ventesimo secolo. Il ritrovo è previsto alle ore 14.00 all'ingresso del porto fluviale (via Gemina), la partecipazione è gratuita e la prenotazione obbligatoria (max 80 persone) su Eventbrite a partire dal 25 settembre al seguente link <https://www.eventbrite.it/e/aquileia-porta-del-mediterraneo-tickets-1640022374069>.

ARTEGNA

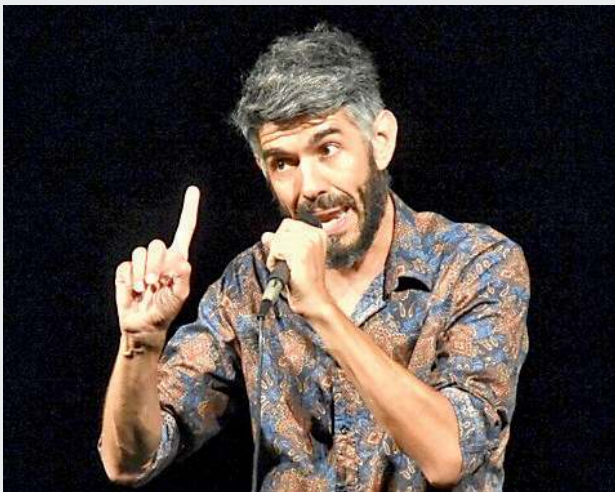
La siele di Eline al Teatro Lavaroni



L'Istituto Musicale "Guido Alberto Fano" di Spilimbergo torna a incontrare il pubblico amante della grande musica e dell'opera con La siele di Eline, l'operetta in lingua friulana che porta in scena una storia d'amore appartenente alla memoria collettiva del Friuli e della nostra regione. Dopo le prime rappresentazioni, l'operetta prosegue infatti il suo cammino teatrale con tre nuove tappe sotto la direzione del maestro Enrico Cossio: il Teatro Monsignor Lavaroni di Arterga (venerdì 26), il Teatro "Ettore Del Gallo" di Travesio (27 settembre) e il Teatro Vittoria di Fagnana (3 ottobre), sempre con inizio alle 20.45, grazie al sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia. Il libretto dell'operetta è scritto da Claudio Romanzin. Le musiche originali di Vertilio Battistella sono state arrangiate da Carlo Pirola con le elaborazioni corali di Massimo Melocco. Insieme ai giovani dell'Orchestra a fiati dell'Istituto Fano e del Coro FL Ensemble, si alterneranno sul palcoscenico la soprano Elena Bazzo nella parte della giovane Eline e il tenore Federico Lepre in quella del soldato Karl, e con loro Roberta Tacus (Lussie), Franco Bin (Pieri), Federico Dalle Mule (Fredo), Gabriella Pellos (Mari di Fredo), Giorgio de Fornasari (Il Plevan) e Erik Polazzo (Un soldat)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lorenzo Marangoni per Terre Tagliamento Si parla d'arte all'ex Savio



Lorenzo Marangoni, autore e campione del mondo di poetry slam

CRISTINA SAVI

Cinema, teatro, arte e riflessioni sul territorio, oggi, in agenda, cominciando da Cinemazero di Pordenone che propone un omaggio a Luciano Tovoli, regista e celebre direttore della fotografia, con un doppio evento. Alle 18.30, nello SpazioZero sarà presentato il libro di Antonio Caiazza "Una storia scomoda. La guerra segreta al film con Mastroianni sugli italiani in Albania negli anni del fascismo". L'autore, giornalista della redazione Rai di Trieste con lunga esperienza sui Balcani, dialogherà con Piero Colussi e lo stesso Tovoli, portando alla luce documenti inediti capaci di riscrivere la storia del film "Il generale dell'armata morta", un'opera travagliata che non uscì mai nelle sale. Alle 20.45, sempre a Cinemazero, il film sarà proiettato e introdotto da Tovoli. Diretto nel 1983 e tratto dall'omonimo romanzo di Ismail Kadare, racconta la missione di un generale italiano e di un cappellano militare in Albania, fra spoglie di soldati caduti e la ricerca del corpo del colonnello Di Breni, svelando verità sulle atrocità dell'occupazione fascista. La produzione, inizialmente prevista fra il 1980 e il 1982 con protagonisti come Marcello Mastroianni e Sergio Ca-

stellitto, fu interrotta per pressioni politiche e il film non arrivò mai al pubblico per il fallimento della Gaumont Italia.

Sempre a Pordenone, alle 17.45, nell'ex Tipografia Savio, l'associazione Cintamani propone "Il bel rischio dell'interpretare". Michele Marchetto, dello Iusve di Venezia, guiderà il pubblico nell'analisi del processo interpretativo delle opere artistiche, dalla pittura alla poesia, mostrando come l'interpretazione non sia mai scontata.

A Sesto al Reghena, alle 21, l'auditorium Burovich ospita "Grandi numeri", per il festival Terre Tagliamento. Lorenzo Marangoni, autore, performer e campione del mondo di poetry slam, proporrà un divertente esperimento collettivo che unisce stand-up comedy, slam poetry e riflessione sul flusso di big data che permea la nostra vita quotidiana. Infine, a Barcis, alle 17 nel cortile di Palazzo Centi, le Giornate con l'Ecomuseo si aprono con il convegno "Le radici del futuro: quando i legami generano sviluppo". Interverranno Debora del Basso, Davide Iannis, Alberto Ferri e Sergio Cotti Piccinelli, condividendo esperienze e strumenti per promuovere la cooperazione culturale e lo sviluppo dei territori attraverso reti, consorzi e distretti culturali. —

DA OGGI AL TEATRO MODENA DI PALMANOVA

Via al Festival della città ideale Ezio Mauro racconta la Russia

Prenderà il via oggi, giovedì 25, al Teatro Gustavo Modena, la nuova edizione del Festival della Città Ideale – Dialoghi a Palmanova, che proseguirà fino a domenica 28 settembre. Un lungo fine settimana che riunisce personaggi di livello nazionale e internazionale con conferenze, musica, teatro, libri e spettacoli, offerti liberamente al pubblico co-

me occasione di confronto e nutrimento per la comunità. L'edizione 2025 si caratterizza per un programma che spazia dai cambiamenti climatici alla crisi sociale e ambientale, dalla Costituzione ai diritti, fino alle grandi questioni politiche ed educative del nostro tempo, con ampio spazio anche alle memorie collettive che segnano il presente. Quest'anno il Festival so-

stiene inoltre una raccolta fondi a favore di Emergency.

La giornata inaugurale si aprirà alle 18 con l'incontro Oltre il dissenso: conflitto, alleanze e azione collettiva, un confronto tra esperienze diverse che interrogano l'idea di città ideale non come utopia astratta, ma come spazio concreto di conflitti reali e trasformazioni possibili. Dissenso e conflitto di-



Ezio Mauro

ventano strumenti per rigenerare la partecipazione democratica e terreno fertile per alleanze, cura e azione collettiva.

Intervengono Extinction Rebellion FVG, Luciana Castellina, Laura Marmorale,

Tazeeb Tazeeb e Pashmeen Kaur, in dialogo con Michele Vogrig, presidente di Legacoop FVG, partner dell'iniziativa.

In serata, alle 21.00, Ezio Mauro, giornalista ed editorialista, già direttore de La Stampa e per vent'anni de La Repubblica, presenta il suo nuovo libro La mummia di Lenin (Feltrinelli, 2025) in dialogo con Fabio Turchini, scrittore, docente e autore teatrale.

Con uno sguardo lucido e una scrittura incisiva, Mauro ripercorre la storia della Russia da Lenin a Putin, indagando il mistero del corpo imbalsamato che da un secolo continua a incarnare il potere. Il volume esplora le fratture e le continuità di

un'epopea che ha segnato il Novecento e che ancora oggi riverbera nel presente.

Tutti gli appuntamenti del Festival sono a ingresso libero e senza prenotazione.

Ideato dall'Associazione Culturaglobale, il Festival della Città Ideale – Dialoghi a Palmanova è realizzato con il sostegno del Comune di Palmanova, Regione Friuli Venezia Giulia, Io sono FVG, BCC Credifriuli Gruppo BCC Iccrea, Legacoop FVG; con il patrocinio delle Università di Udine e Trieste e del CNR; con la collaborazione di Pro Palma e dell'ISIS S. Pertini di Monfalcone. Media partner: Radio Onde Furlane. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Due consigli a Runjaic

Il talento di Atta e Zaniolo dietro il totem Davis è una soluzione più che intrigante. Il mister apre dopo il Palermo: «Perché no, i giocatori di qualità devono giocare»

Stefano Martorano / UDINE

“Caro Kosta Runjaic, sarebbe possibile vedere...?” Manca tre mesi esatti a Natale, ma potrebbe cominciare proprio così la tradizionale lettera natalizia dei tifosi dell’Udinese che non vedono l’ora di gustarsi Arthur Atta e Nicolò Zaniolo duettare insieme sulla trequarti avversaria, in un 3-4-2-1 che a questo punto può diventare la logica e naturale scelta tattica per questa Udinese edizione ’25/’26.

Logica sì, perché quando il campo esprime la realtà, al bravo allenatore non resta che coglierne i segnali per passare poi al raccolto. I semi, quelli da innaffiare a più non posso a suon di minutaggio, li hanno invece già piantati Atta e Zaniolo, e per capirlo basta schiacciare il tasto rewind partendo da Milano.

È la sera del 31 agosto, al 40’ del primo tempo della sfida con l’Inter quando Davis lavora un bel pallone sul centro destra e lo serve a Atta che converge dal centro sinistra prima di piazzare nell’angolino il destro a giro da tre punti.

Martedì sera, in coppa Italia, e sempre al minuto 40’ del primo tempo, è Zanolì a portare palla entrando da destra in mezzo per servire Zaniolo che da destra si accentra per apparecchiarsi il man-

cino da infilare tra palo e portiere.

Eccole qui le due giocate d’autore da imparare a memoria, quelle di due talenti da piazzare sul piede invertito a ridosso dell’area di rigore, sfruttando il grande lavoro di un Davis preposto a girarsi con l’uomo addosso per favorire gli inserimenti di chi, invece, la porta la deve guardare e puntare, magari dopo un controllo orientato, proprio come Zaniolo e Atta.

Sono giocate replicabili an-

E nell’albero di Natale di Kosta potrebbe presto finire anche il giovane Miller

che in un 3-5-2, con Zaniolo seconda punta e con Lennon Miller a spingere arrivando da dietro da mezzala, come ha fatto in occasione del secondo gol al Palermo.

Il bello è che l’evoluzione tattica sarebbe in perfetta linea con le caratteristiche tecniche di tre giocatori che hanno in mano il futuro dell’Udinese, come suggerisce la carta d’identità d’ognuno.

Ecco perché ogni minuto in più trascorso in campo per loro può valere per l’Udinese molto più che per altri gioca-

tori che a una certa età hanno già dimostrato tutto, o quasi.

È col 3-4-2-1, o un 3-5-2 in cui anche grazie agli intercambi e le sovrapposizioni dei braccetti e degli esterni che Runjaic potrebbe avere una maggiore densità offensiva, quella che potrebbe avvicinare il “Natale” bianconero.

A questo punto la palla passa a “Babbo Kosta”, che sembra aver già messo in pista le renne, aprendo alla possibilità come ha fatto capire dopo il Palermo: «Zaniolo, Miller e Atta tutti insieme? Perché no, i giocatori di qualità è sempre bello farli giocare. Potrebbe essere tra qualche mese, qualche settimana o qualche giorno, ma l’importante è avere la giusta struttura per supportare tutti. Zaniolo per esempio sta migliorando».

Buone notizie sono dunque in arrivo per tutti i tifosi dell’Udinese e del bel calcio, col tecnico tedesco che avrà modo di riscattarsi presto dall’incomprensibile 4-4-2 scelto col Milan, quando ha nascosto Atta portandolo largo a sinistra, inserendo Zaniolo e Miller a partita persa, dopo avere avuto poco o niente da Iker Bravo come seconda punta e Oier Zarraga in mediana, con lo spagnolo scoppiato dopo 30’.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’EVENTO

Un tocco di classe alla Fashion week: oggi la terza maglia



Magda Pozzo

Bisognerà pazientare fino alle 15 di questo pomeriggio per mettere gli occhi sulla terza maglia dell’Udinese che sarà svelata durante la Milano Fashion Week. Realizzata in collaborazione con camera della moda Fashion trust dal giovane designer Domenico Orefice, la terza maglia si annuncia più modaiola delle classiche divise realizzate dalla Macron che è lo sponsor tecnico. La kermesse milanese è diventata un appuntamento oramai canonico per il club bianconero.

S.M.



Kosta Runjaic: l’allenatore dell’Udinese, anche a causa dell’emergenza in vista per domenica, in attacco ha una opzione interessante a disposizione: i due trequartisti dietro a Davis. FOTO PETRUSSI

LE ULTIMESSE

In vista del Sassuolo rischio emergenza in attacco

UDINE

Rischia l’emergenza in attacco l’Udinese in vista della trasferta di domenica a Reggio Emilia col Sassuolo, dove potrebbero mancare Adam Buksa e Vakoun Bayo. Sono possibili assenze che vanno a sommarsi a quella già certa di Iker Bravo, convocato per il Mondiale Under 20 dalla Spagna. Sarebbero tre, dunque, gli attaccanti in meno a disposizione, un numero che lo staff di Kosta Runjaic spera di ridurre in extremis lavorando su Buksa e Bayo. Il polacco ha subito un

forte colpo al volto col Palermo, lasciando il campo al 19’ della ripresa, e ieri non si è potuto allenare, mentre Bayo sta recuperando dalla contusione alla coscia rimediata in nazionale, e non lavora in gruppo da una settimana e mezza. Eccoli qui i problemi di mister Kosta, il tecnico che oggi comincerà le prime manovre tattiche in vista di una trasferta che l’Udinese affronterà anche senza due portieri, lo squalificato Maduka Okoye e Alessandro Nuziante, anche lui al Sub 20.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni ’80 in Serie A arrivarono lo Squalo Jordan e Souness. Ora è la volta dei napoletano McTominay e di tanti altri talenti.

Nel nuovo filone degli scozzesi ecco i bianconeri con Lennon

IL FOCUS

Nei favolosi anni ’80 c’erano Joe Jordan e Graeme Souness. Il primo, attaccante del Milan in serie B dal 1981 al 1983, era soprannominato “Lo squalo”: non aveva gli incisivi superiori, persi in gioven-

tù. Il secondo, mediano, dopo aver vinto la coppa dei Campioni col Liverpool da capitano, arrivò alla Sampdoria. Era il 1984. Tempo di portare i blucerchiati alla prima coppa Italia della loro storia (nel 1985) e andarsene un anno dopo. Dal 1986 al 2019 nessun scozzese calcò più i campi della serie A. Poi arrivò Liam Henderson (al

Verona) e da lì in poi l’escalation. Da uno a sei, tanti sono attualmente nel massimo campionato italiano i calciatori provenienti dal nord della Gran Bretagna. Tra loro l’Mvp dello scorso torneo, il napoletano Scott McTominay. Sulla fetta settentrionale dell’isola britannica si sono riaccesi i riflettori poche ore fa, ossia dopo il



Lennon Miller a segno lunedì

primo gol nell’élite tricolore di Lennon Miller. Il centrocampista dell’Udinese, 19 anni compiuti un mese fa, si è sbloccato nel match di coppa Italia col Palermo. Nessun dubbio sul

fatto che i bianconeri abbiano “pescato” un vero talento: sul prodotto del vivaio del Motherwell c’era anche il Bologna, già esperto di scozzesi dopo aver ingaggiato Hickey e Ferguson. Alla fine il calciatore ha scelto i friulani. Un affare da 5 milioni. Il tecnico Kosta Runjaic si rende conto delle potenzialità del ragazzo, perciò lo inserisce gradualmente, come si fa per chi arriva in una realtà del nuovo. Col tempo il mediano risulterà ancora più determinante ed efficace. Miller domenica troverà un compagno di nazionale. Nel Sassuolo milita infatti Josh Doig, arrivato in Italia nel 2022. A ingaggiarlo dall’Hibernian fu il Verona. Doig, terzino destro classe 2002, è passato al Sassuolo a gennaio 2024. A proposito del Bolo-

gna: in rossoblù, dal 2022, gioca l’ottimo Lews Ferguson, centrocampista classe 1999, esploso nella gestione Thiago Motta. È evidente che l’area tecnica rossoblù guardi ai calciatori nord della Gran Bretagna come ha fatto il Napoli un anno fa. Nell’estate del 2024 ha ingaggiato Billy Gilmour (’01) e Scott McTominay (’96). Entrambi centrocampisti, il secondo oltre a vincere il titolo di Mvp ha contribuito in maniera determinante allo scudetto degli azzurri con 12 gol e 6 assist. Al Torino milita poi Ché Adams (’96), attaccante capace di 9 reti la scorsa stagione. Da Edimburgo e dintorni arrivano solo elementi di qualità.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alzare la linea difensiva mossa vincente contro il Palermo, lo dicono anche i numeri

Alzare la linea difensiva col Palermo per rialzare subito la testa in coppa Italia dopo il ko col Milan.
È stata questa la scelta vin-

cente dell'Udinese martedì, come indicato dalle statistiche della Lega Serie A in cui spiccano i 43.7 metri legati all'atteggiamento recupero palla, con i

bianconeri decisi a difendere alti al di là dell'ottima partenza rosanero. Tra le individualità sono spiccati gli 11 palloni recuperati da Piotrowski, i 53

passaggi positivi di Solet, compresi 6 lanci, i 3 dribbling di Zaniolo, ma anche i 14 duelli di Palma che è stato anche il bianconero a toccare più palloni



(78). A proposito di palloni, sono stati 18 quelli persi da Karama che però è stato anche il più intraprendente al cross (6). Insomma, sbagliare si può quando si osa di più. —

S.M.

Serie A



L'ex difensore e le prospettive della Zebretta

Polonia approva: «Due trequartisti ottima soluzione»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTI

Il 3-4-2-1 con Zaniolo e Atta alle spalle di un centravanti come Davis è una soluzione percorribile. Non solo. È un modulo che l'Udinese può "reggere", perché "la fase difensiva della squadra è più che buona".
Ne è convinto il friulano Cleto Polonia, che da giocatore del reparto arretrato ha collezionato 350 presenze tra serie A e B. L'attuale tecnico dell'Ar-

teniese, 57 anni, valuta cosa può dare ai bianconeri Zanioli nonché le prospettive del gruppo di Runjaic.
«Potenzialmente vedo una squadra più forte e con più soluzioni rispetto a quella della scorsa stagione».
Polonia, parlando subito della difesa, col Palermo in coppa Italia ha disputato una buona gara Matteo Palma, classe 2008.
«Se gioca alla sua età, significa che possiede qualità veramente importanti. Nessuno fa giocare ragazzi così giovani. Dietro l'Udinese è solida. Ed è



Cleto Polonia

ripartita dopo la cessione di Bijol. Solet, a mio avviso, ha fatto bene con Inter e Milan e ha cominciato la stagione con l'atteggiamento giusto. Al suo esordio in Italia mi aveva impressionato».
Kristensen, spostato da marcatore a centrale della difesa a tre, sta compiendo un salto di qualità. È sorprendente?

«Nel nuovo ruolo che interpreta bisogna avere la giusta dose di esperienza per leggere bene le situazioni di gioco. Penso che lo spostamento al centro del reparto sia la naturale evoluzione di un difensore giovane. È il suo ruolo, che gli è stato assegnato dopo due anni di "apprendistato».
Col Palermo si è messo in luce Zaniolo. Sarà l'arma in più di questa squadra?
«Dal punto di vista tecnico è uno dei più grandi talenti espressi dal calcio italiano negli ultimi anni. Le recenti esperienze sono state sotto le aspettative. Lui più di tutti sa che l'occasione di Udine può essere l'ultima ad alto livello. Col Palermo ha spinto forte, ha sfruttato la sua chance, ma mi era piaciuto anche col Milan: l'ho visto entrare con l'atteggiamento giusto. Mi impressionava alla Roma, quando da esterno destro rientrava e calciava col sinistro».
A proposito l'ipotesi 3-4-2-1 con lui e Atta alle spalle di Davis è stuzzicante. È percorribile a suo avviso?

«Magari non in tutte le partite, ma direi di sì, è percorribile. Zaniolo e Atta sono poi due calciatori "di gamba", che possono aiutare la squadra anche in fase difensiva. È un modulo che la formazione può reggere quando non ha la palla. La fase difensiva dell'Udinese è più che buona. Con l'Inter mi è piaciuta, i tre centrali sono di livello per la serie A».
Quali prospettive?
«Difficile fare pronostici ora, c'è bisogno ancora di alcuni mesi. L'ossatura della squadra è la stessa. L'attuale formazione sia potenzialmente ancora più forte, ha più soluzioni. Atta può diventare un giocatore forte, Davis l'ho visto migliorare».
Guardiamo all'impegno col Sassuolo: che partita può essere?
«Un bell'esame per i bianconeri. Ho visto la gara degli emiliani con l'Inter: devo dire che i giocatori di Grosso hanno fatto bene. Per l'Udinese può essere un incontro che può far svoltare questa prima parte di stagione». —

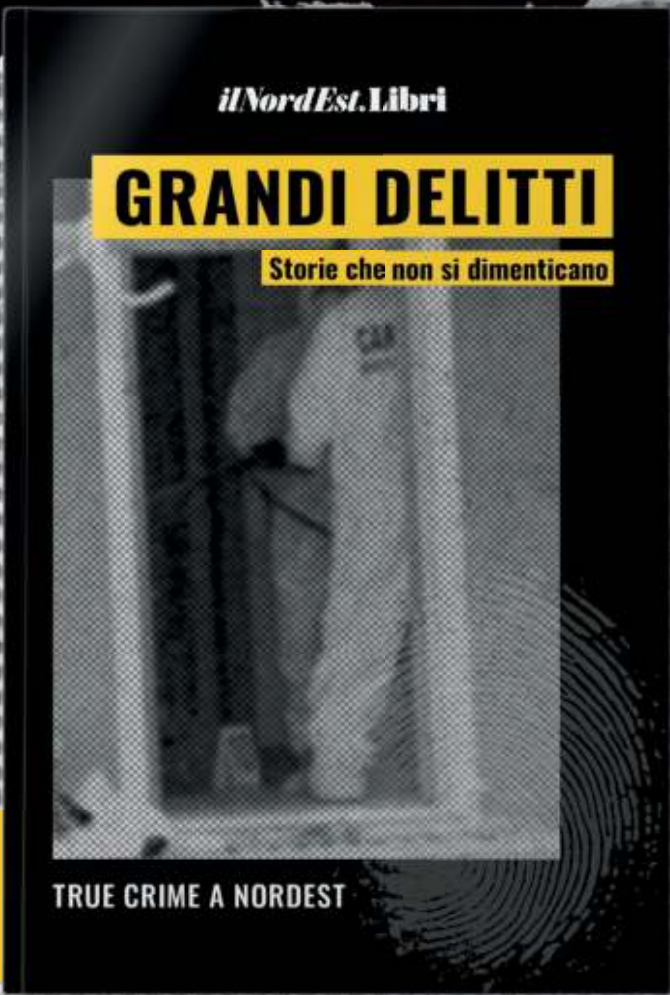
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Il primo volume della collana ripercorre 14 delitti che hanno sconvolto il territorio: c'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: sliding doors come il folle assalto a un vagone postale, un ascensore rotto o un camion "sbagliato"

il primo volume
a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



Dal 20 settembre in edicola con

Corriere ^{delle} Alpi il ^{di Padova} mattino IL PICCOLO
la Nuova ^{di Venezia e Mestre} la tribuna ^{di Treviso} Messaggero Veneto

I Mondiali di volley

Furie
azzurre

L'Italia si prende la rivincita e fa un boccone del Belgio
Sabato semifinale con la Polonia che ha battuto la Turchia

Giovanni Armanini

Gli azzurri del volley approdano in semifinale al mondiale nelle Filippine e sabato sfideranno la Polonia, che ha eliminato la Turchia (3-0 a 15, 22, 19).

La squadra di Ferdinando De Giorgi ha vinto in maniera schiacciante, concedendo meno di 50 punti in totale al Belgio contro cui avevano perso al tie break nel girone. Ma non chiamatela rivincita: «È una cosa a cui non pensavamo - ha detto De Giorgi a fine gara - abbiamo solo pensato alle cose che dovevamo fare bene». E del resto non si cancella l'effetto di quella sconfitta, anche se tra i più esperti qualcuno già ricorda il celebre precedente del 1998 quando l'Italia schiantò la Serbia in finale dopo aver perso nella seconda fase contro lo stesso avversario. Intanto, però, senza quel tie break maledetto contro i belgi sabato l'avversario sarebbe stato un altro, mentre il mondiale delle sorprese vivrà sabato una finale anticipata contro i polacchi.

De Giorgi ha confermato in diagonale Giannelli-Romanò, in banda Bottolo e Michieletto, al centro Russo e Gargiulo e Balaso libero. Gli azzurri hanno imposto subito il



Un'esultanza dell'Italia ieri contro il Belgio FOTOGALLERY FEDERVOLLEY

loro gioco. Lo riconoscono sia il capitano Simone Giannelli: «Siamo entrati in campo preparati e ancor più bravi a gestire le fasi del match», le sue parole, che l'opposto belga Ferre Reggers (che gioca nell'Allianz Milano): «L'Italia ha iniziato forte ed è stato difficile giocare». Il primo set è stato un assolo: battuta incisiva, muro invalicabile e difesa attentissima. Dal +5 iniziale un allungo continuo fino al 25-13. Inutile il tentati-

vo di Zanini, ct italiano del Belgio, di cambiare regia con Van Hoyweghen, gli equilibri non sono mutati.

Il secondo parziale ha seguito lo stesso copione. Mattia Bottolo, come il più navigato dei match analyst, ha evidenziato un dato rilevante: «Ogni giocatore oggi ha fatto un break point, è stata una prova di forza importante». L'Italia ha preso il comando delle operazioni già nelle prime battute (9-5) e non ha



Il palleggiatore e capitano azzurro Simone Giannelli

ITALIA	3
BELGIO	0

(25-13, 25-18, 25-18)

ITALIA: Gargiulo 4, Giannelli 5, Michieletto 13, Russo 11, Romanò 7, Bottolo 11, Balaso (L). N.e: Rychlicki, Porro, Sbertoli, Anzani, Sani, Galassi, Pace (L). All. De Giorgi.

BELGIO: Fafchamps 2, D'Hulst, Deroo 11, Coolman 6, Reggers 14, Desmet 6, Lantsoght (L). Van Hoyweghen, Dermaux, D'heer, Plaskie, Rotty 1. N.e: Perin, Verwimp (L). All. Zanini

Arbitri: Simonovic (SUI), Ovuka (BIH)

Note: Durata set: 22', 28', 28'. Spettatori: 2906. Italia: 8 a, 7 bs, 6 mv, 9 et. Belgio: 1 a, 13 bs, 1 mv, 24 et.

più lasciato spazio agli avversari. Nel terzo set il Belgio ha provato a reagire e il ritmo è stato più equilibrato. Ma ancora una volta gli uomini di De Giorgi hanno trovato la chiave grazie al turno in battuta di Michieletto, capace di scavare il break decisivo (14-10) fino ai due ace finali di Russo. «Siamo tra le prime quattro ancora e ce la godiamo» ha commentato Alessandro Michieletto al termine. Per gli azzurri è la seconda final four mondiale di fila, risultato da non sottovalutare: nel nuovo millennio, ovvero dopo la tripla anni 90 della generazione di fenomeni, eravamo entrati tra le top 4 solamente nel 2010 quando arrivammo quarti. —

A.S.

NUOTO PARALIMPICO

Fantin fa incetta di medaglie
oro nei 400sl, ora punta il tris
Bettella, bronzo nei 200sl

Giovanni Monforte / SINGAPORE

Antonio Fantin continua a stupire. Ai Mondiali di nuoto paralimpico, a Singapore, il campione azzurro delle Fiamme Oro e della Lazio Nuoto ha conquistato ieri il titolo iridato nei 400 stile libero S6. Festa grande nella sua Bibione, dove le campane hanno suonato per celebrare il trionfo. Ma è grande la gioia anche a Lignano, dove Fantin si allena nella piscina del villaggio Bella Italia Efa.

Per Fantin è il dodicesimo titolo mondiale della sua straordinaria carriera. Il secondo di questa rassegna iri-



Antonio Fantin

data asiatica, dopo l'oro nei 100 stile libero vinto lunedì scorso. Se per i 100 si è trattato del terzo titolo mondiale di fila, nei 400 Fantin è andato a riprendersi l'oro, dopo

che a Manchester 2023 si era messo al collo l'argento. Fantin ha dominato la gara. Il 24 enne campione azzurro, allenato da Matteo Poli, è balzato in testa fin dalla prima tornata, per poi allungare progressivamente il divario sugli avversari. Al traguardo Fantin si è imposto in 4'52"61, secondo il brasiliano Talisson Henrique Glock (5'00"99). Il tempo nuotato e l'enorme vantaggio sugli avversari confermano la supremazia e il grande feeling di Fantin con questa specialità. «È stata una gara impegnativa. Ho faticato negli ultimi metri, ma l'importante era

vincere», ha commentato il campione di Bibione, che oggi sarà impegnato nei 50 stile libero, ultima fatica di questo Mondiale. «Sarà un'altra bella sfida, perché io scatto dall'acqua mentre tutti gli altri partono con il tuffo. Sarà una gara a rincorrere dai primi metri, ma alla fine speriamo di toccare davanti - ha concluso -, intanto sono molto contento e libero di testa, dopo queste giornate». Da ricordare che Fantin a Singapore si è messo al collo anche un bronzo nei 100 dorso.

Ieri, infine, medaglia anche per l'ingegnere padovano Francesco Bettella (Fiamme Oro - Civitas e Sport Education), che ha chiuso al terzo posto, in 5'34"51, nella finale diretta dei 200 stile libero SM1. La gara ha visto il dominio dell'ucraino Anton Kol (5'15"49), davanti all'israeliano Iyad Shalabi. Bettella ha difeso con lucidità e carattere la sua terza posizione, andando a prendersi un'altra medaglia dopo l'argento nei 100 dorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Agli Ottavi vanno
anche Como,
Venezia e Parma

Rodriguez, Douvikas, Rodriguez: con tre gol nel primo tempo il Como regola la pratica Sassuolo e passa agli Ottavi di Coppa Italia dove affronterà la Fiorentina. Pure il Parma passa: si fa rimontare dallo Spezia (2-2) poi vince ai rigori. Negli Ottavi gli emiliani incontreranno il Bologna detentore del titolo. Sfiderà l'Inter invece il Venezia, capace di vincere il derby col Verona dopo aver portato la sfida ai tiri dal dischetto: regolamentari finiti 0-0 poi ai tiri dal dischetto vince la squadra di Stroppa che, come il collega Zanetti, aveva fatto ampio turnover. Gli altri Ottavi: Lazio-Milan, Juventus-Udinese, Atalanta-Genoa, Roma-Torino e Napoli-Cagliari. —

CICLISMO

Staffetta mista
alla fine arriva
una medaglia
di legno

Azzurri fuori dal podio

KIGALI

Partenza lanciata, calo finale sia nel terzetto maschile, sia in quello femminile, che entrambi perdono un elemento durante la crono, e quarto posto: un'altra medaglia di legno ai Mondiali di Kigali in Ruanda. Stavolta nella Mixed Relay. Mattia Cattaneo, Marco Frigo Matteo Sobrero, Monica Trincia Colonel, Soraya Paladin e Federica Venturelli dopo 33 impegnativi km si fermano ai piedi del podio a 1'14" dall'Australia oro con Matthews, Plapp, Vine, Chapman, Spratt, Wilson-Haffenden. A 5" la Francia, a 18" la Svizzera a 18". Così il vicentino Marco Frigo: «Era la mia prova iridata e un po' di agitazione c'era. Ci saranno altre occasioni. Domenica prova impegnativa. Spero di aver pagato l'emozione». Ecco, domenica l'Italia proverà a ben figurare nella gara più attesa. Prima, sabato, toccherà alle donne con Elisa Longo Borghini alle prese con un percorso duro che sembra fatto apposta per lei. —

A.S.

EUROPA LEAGUE

La Roma passa
a casa del Nizza
Oggi il Bologna

Fuori dallo stadio, dalla notte precedente, scontri tra tifosi con oltre cento arresti di supporters romani, poi la Roma sul campo del Nizza fa un grande esordio in Europa League: gol annullato nel primo tempo a Mancini, e uno-due terrificante nella ripresa (52' e 55') con Ndicka e ancora Mancini a segno. Finisce 2-1. E oggi per l'altra italiana nella rassegna, il Bologna, esordio duro: alle 21 a Birmingham a casa dell'Aston Villa.

Basket

Toh, chi si rivede

L'Apu domani ritrova Frosini, ds della Reyer ed ex Verona
«Fa piacere rivedere Udine in A, che belli tutti questi derby»



Il direttore sportivo della Reyer Venezia, Alessandro Frosini, 53 anni

ULTIMI DUE TEST

La gara a Jesolo nel ricordo dell'ex Fantoni Silvestrin

UDINE

La sfida fra Apu Old Wild West Reyer Venezia va in scena domani alle 20 al palasport Cornaro di Jesolo e fa parte del programma della 4ª edizione della manifestazione intitolata alla memoria di Luca Silvestrin, giocatore veneziano e uomo bandiera della Reyer scomparso nell'agosto 2021. In carriera Silvestrin indossò anche la divisa della Fantoni Udine, nella stagione 1986-1987. L'organizzazione è curata dall'associazione "Che Spettacolo", presieduta dall'udinese Massimo Piubello. Il biglietto d'ingresso costa 12 euro e si può acquistare anche in prevendita sul sito Vivaticket. L'Apu di coach Vertemati si presenta all'appuntamento col morale alto dopo il successo nel Memorial "Brusinelli" e ieri si è allenata al gran completo al palasport Carnera. Sabato alle 20, sempre al palasport Cornaro di Jesolo, si affronteranno Reyer Venezia e Treviso Basket, domenica alle 18 gran finale con Treviso Basket-Apu Old Wild West. Anche per questo match è aperta la prevendita dei biglietti su Vivaticket. Quello contro "Ciccio" Pellegrino e compagni sarà l'ultimo test pre-campionato per Udine, che poi si dedicherà alla preparazione del match d'esordio in serie A, domenica 5 ottobre alle 17 a Reggio Emilia contro i padroni di casa della Una Hotels Reggiana. —

G.P.

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nel derby triveneto di domani sera a Jesolo contro la Reyer c'è una faccia nota sulla strada dell'Apu. È quella di Alessandro Frosini, neo direttore sportivo della società orgranata dopo quattro stagioni da dirigente a Verona. L'ex giocatore azzurro, 53 anni compiuti martedì, ha raccolto il nostro invito a parlare del basket di serie A e non solo.

Frosini come le sembra la nuova Apu?

«La trovo interessante e sono curioso di vederla dal vivo. Fa piacere rivedere Udine nella massima serie dopo tanti anni. Conosco il percorso che ha fatto, ha meritato la promozione. Ha un coach bravo ed esperto come Vertemati e ha mantenuto un blocco di giocatori che le permette di ripartire da una base solida. I tre italiani conoscono già la serie A, dove ci sta tranquillamente anche uno come Hickey. Dei nuovi c'è Calzavara che ho seguito anch'io: ha una taglia importante e margini per migliorare ancora. Bendzius è una garanzia, Spencer l'atletismo che serve. Mi pare che l'Apustia facendo una buo-



L'EVENTO DA AUTOTORINO

Serata di gala con gli sponsor

Serata di gala ieri per l'Apu Old Wild West nei locali dello sponsor Autotorino. Prima un brindisi insieme ai partner commerciali per salutare la nuova stagione, poi i saluti e i discorsi di rito della dirigenza bianconera e delle autorità presenti all'appuntamento. — G.P.

na pre-season, difatti ha vinto il torneo di Trento battendo anche Trapani».

Udine è tornata in A con tre anni di ritardo anche per colpa sua. Ricorda quella finale play-off contro Verona?

«La ricordo bene, in particolare gara 2 col canestro della

vittoria di Karvel Anderson. Noi non avevamo costruito una squadra per vincere, ma facemmo qualcosa di eccezionale. Udine però è stata brava a non abbattersi e rilanciare la sfida. Pedone negli anni ha investito molto per riportare una piazza storica nel palcoscenico della serie A, bisogna dar-

gli atto di averci sempre creduto. L'Apu merita i miei complimenti».

Com'è per il primo impatto col mono Reyer?

«È un grande onore per me essere qui. Conoscevo questo club dall'esterno, avendolo sfidato molte volte. Ha una storia importante e una bella visione della pallacanestro, essere stato chiamato a fare il ds mi ha riempito d'orgoglio».

Che ambizioni ha Venezia quest'anno?

«Vogliamo essere competitivi ai massimi livelli, in serie A come in Eurocup. Le avversarie sono attrezzate, ma ci teniamo a dire la nostra. Qui ho trovato un percorso già avviato, sono stati fatti innesti nel roster c'è tutto per creare un ambiente ideale e fare bene».

A che punto è la nuova Reyer?

«Il livello d'intensità è già ottimo. Il roster è composto da 13 giocatori, ci sono ampie rotazioni. Domani contro Udine e sabato contro Treviso abbiamo gli ultimi test di pre-season, poi martedì debuttiamo in Eurocup. La squadra ha grande capacità di fare canestro in transizione».

Sarà una stagione ricca di derby con Udine, Trieste, Venezia e Treviso.

«È bello vedere questi quat-

tro team in A. Ci sarà tanto seguito e spettacolo sugli spalti con tifoserie appassionate».

Per lo scudetto prevede il solito duopolio Bologna-Milano?

«Sì, perché Bologna ha un'ottima squadra e Milano fa paura per la profondità del roster: ha praticamente due team, uno per l'Eurolega e l'altro per il campionato. E dura che possa inserirsi qualcuno. Magari ci riusciamo noi della Reyer...».

A proposito di finali: ricorda quella che giocò nel 1997 in maglia Fortitudo contro Treviso capitanata da Andrea Gracis?

«Certo, perdemmo in gara 5 sbagliando due tiri per vincere. Stimo molto Andrea, quando l'Apu è stata promossa gli ho scritto per congratularmi».

Sua figlia Giorgia è stata ingaggiata dalla Cda Talmassons di volley in A2. La vedremo in Friuli?

«Verrò lunedì 6 ottobre per la prima di campionato. Sono contento che Giorgia abbia trovato un club che le abbia dato fiducia, è importante essere nel sestetto base dopo quattro stagioni in A1 come cambio. Impegni cestistici permettendo, verrò spesso a fare il tifo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Freeman esce dall'ospedale dovrà saltare almeno 3 partite La Gesteco è sul mercato

Gabriele Foschiatti / UDINE

Una notizia buona e una cattiva per la Gesteco Cividale, come nei film. La prima: Deshawn Freeman in mattinata sarà dimesso dall'ospedale, dopo lo spavento causato dallo pneumotorace. Il peggio è passato, il polmone è a posto e ora il 33 dovrà solo attendere che la ferita cicatrizzi, prima di iniziare il percorso che lo riporterà sul parquet, senza strascichi a lungo termine. La seconda: ci vorranno quanto meno due settimane prima di rivederlo in campo e anzi più verosimilmente ne serviranno almeno tre. Di-



Deshawn Freeman oggi uscirà dall'ospedale FOTO PETRUSSI

penderà da quanto tempo impiegherà il tessuto a guarire e da quanto ci vorrà perché il fisico ritrovi la condizione necessaria, tenendo a mente che "prudenza" sarà la parola d'ordine, onde evitare che questo avvio veramente sfortunato comprometta l'intera stagione. Doveroso fare chiarezza: lo pneumotorace non ha nulla a che fare con il fenomeno influenzale che aveva mandato ko lo statunitense durante il precampionato, i due eventi non sono legati l'uno con l'altro e il nativo di Rocky Mountain e la Ueb non avrebbero potuto fare nulla di diverso per evitare

l'accaduto. Facendo i conti con quanto imposto dalla cattiva sorte, Stefano Pillastrini dovrà fare a meno del suo centro almeno per le prossime tre sfide, contro Tezenis Verona, Fortitudo Bologna e Sebastiani Rieti, avversaria nel primo turno infrasettimanale previsto per l'otto ottobre. Un'assenza pesante, per usare un eufemismo, che impone alla società di guardarsi intorno. Intervenire prima di domani è impossibile, mentre per l'immediato futuro Cividale valuta una firma a gettone.

«Se potrà dare una mano alla squadra lo farò – ci ha raccontato il presidente Davide Micalich – ma deve essere un giocatore che ci aiuti concretamente. Resteremo alla finestra e valuteremo le opportunità che si presenteranno». Il nodo cruciale sta proprio qui: il mercato non offre soluzioni accattivanti, specie dopo la firma di Alessandro Amici, ritenuto il miglior profilo sulla piazza per puntellare il roster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Pini e Dell'Agnello spingono Avellino a casa di Ciani

Nel primo posticipo del turno inaugurale di Serie A2 Avellino espugna il Pala Sojourner di Rieti per 60-72. La gara, rimandata per gli impegni del rietino Piccin ai Mondiali di basket 3x3 U23, è vinta con merito dagli irpini. Molto Friuli nella gara: solido Jack Dell'Agnello, ex Ueb Cividale, decisivo Federico Mussini, ex all'Apu; l'udinese Franco Ciani invece è tradito da Fabio Mian (0/4 dall'arco) e paga l'assenza di Jarvis Williams. E dire che la Sebastiani era partita bene, con un 17-0 di parziale con Palumbo (altro ex Apu) in grande spolvero. Grande dà nuova linfa ad Avellino, che risolti i tagli di Udom rimonta fino al 22-17 e mette la freccia. Il terzo quarto è dominato dalla squadra di Buscaglia,



Pini ferma Parravicini

che vola a +14 (42-56) ma si spegne nel finale, arrivando a non segnare per più di 4' filati e permettendo a Rieti di tornare a -5 con Guariglia. Nel momento più buio Mussini riaccende la luce con 4 punti e rovescia l'inerzia. La Sebastiani non ne ha più, il finale è accademia. —

G.F.

Serie D - Il turno infrasettimanale

Un rullo compressore

Il Cjarlins Muzane strapazza il Chioggia e continua a volare Simeoni, Maniero e Gabrieli gol: sempre più vetta col Treviso

UNION CLODIENSE	1
CJARLINS MUZANE	3

UNION CLODIENSE Minozzi, Gueli, Monza (24' st Bocalon), Bianchimano, Candi-do, Menghi (19' st Provenzano), Raggio (29' st Zorzi), Cocola (17' st De Grazia), Puccio, Farabegoli, Baldini (37' st Bello), All. Tedino.

CJARLINS MUZANE Bisetto, Perez Blanco, Yabre (13' st Gabrieli), Dominici, Glamocanin (19' st Marangon), Camara (45' st Tardivo), Benomio (13' st Gaspardo), Bonetto, Maestrelli, Seno, Simeoni (13' st Maniero), All. Zironelli.

Arbitro Pasquetto di Crema.

Marcatori Al 21' Simeoni; nella ripresa, al 12' Raggio, al 16' Maniero, al 26' Gabrieli

Note Ammoniti: Yabre, Simeoni, Menghi, Seno e Maniero. Calcio d'angolo: 6 - 1 per l'Union Clodiense.

Simone Fornasiere / CHIOGGIA

Non si ferma il Cjarlins Muzane. Sul campo della diretta concorrente Union Clodiense la compagine friulana ottiene una vittoria di grande carattere equivalente alla quarta consecutiva, in altrettante giornata



I ragazzi del Cjarlins fanno festa, sopra i mister Zironelli e Tedino

te di campionato, e resta in vetta, a punteggio pieno, appaiata al Treviso.

Prima occasione di marca locale, sciupata da Candido, lesto nel raccogliere l'errato disimpegno di Seno prima del tentativo in pallonetto fuori. Reazione Cjarlins Muzane af-

fidata al calcio di punizione di Simeoni, alto, con il centrocampista che al 21' regala il vantaggio ai suoi: il preciso sinistro da fuori area supera Minozzi. Gara viva, da un fronte e dall'altro e dopo un tentativo di Baldini, non lontano dall'incrocio, è ancora il Cjar-

LEGNAGO	1
BRIAN LIGNANO	2

LEGNAGO Businarolo, Tonica, Brandi, Lagai (dal 78' Della Salandra), Filiciotto (dal 56' Perseu), Aliu, Moratti (dal 56' Faye), Zanetti, Verzeni, Tony (dal 16' Balesini, dal 91' Tomaili), Montipò, All.: D'Amore.

BRIAN LIGNANO Biz, Variola, Videkon, Ibe, Alessio (dal 84' Pitton), Codromaz, Kocić, De Anna, Barbana, Bearzotti, Mutavčić. All.: Moras.

Arbitro Moro di Novi Ligure.

Marcatori Al 34' e al 41' Barbana, al 43' Aliu. **Note** Ammoniti: Variola (B), Bearzotti (B), Filiciotto (L), Balesini (L).

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano dimentica il ko nel derby con un golpe Legnago espugnata

LEGNAGO

Il Brian Lignano dimentica subito il derby perso la scorsa giornata contro il Cjarlins Muzane e porta a casa tre punti pesanti ai danni del Legnago Salus, al termine di una partita ricca di emozioni. I gialloblù di mister Moras monopolizzano i primi minuti di gioco, palesandosi a più riprese dalle parti di Businarolo. Il portiere di casa è chiamato agli straordinari sin da subito per impedire ai suoi di subire lo svantaggio a strettissimo giro di posta. Ibe ha tra i piedi almeno due pal-

le gol nei primi dieci minuti, ma trova sempre l'opposizione dell'estremo difensore biancazzurro. Sulla prima sortita offensiva del Legnago, a sorpresa, segna Aliu di testa su cross dalla sinistra, ma il direttore di gara ravvisa una posizione di offside e annulla tutto. Altro brivido per un palo colpito dai veneti, con la palla che passa pericolosamente vicina alla linea di porta. Passato lo spavento, il Brian torna all'attacco e, superata da poco la mezz'ora, trova il vantaggio con Barbana: angolo di Kocić e incornata precisa del numero 9 gialloblù. Sempre il centravanti friulano sigla



POST PARTITA

Orgoglio Zironelli: «Tanti cambi stesso risultato»

Soddisfatto a fine gara, e non potrebbe essere altrimenti, mister Mauro Zironelli. «Bella partita, combattuta - le sue parole - contro una squadra forte. La cosa che mi fa molto piacere è che abbiamo cambiato diversi giocatori rispetto a sabato, ma il risultato non è cambiato: è per me motivo di grande soddisfazione. I ragazzi hanno capito che c'è bisogno di tutti e questo mi fa molto piacere al di là del risultato. Siamo stati bravi a tornare in vantaggio dopo la rete subita, ma non abbiamo fatto ancora niente: il campionato è lunghissimo e c'è molto da lavorare». —

S.F.

lins Muzane a mettere paura alla compagine veneta: Camara serve dentro l'area Glamocanin il cui sinistro, in diagonale, sfila il palo ed esce. Ripresa con Union Clodiense da subito arrebbante e al 2' l'occasione per il pari è servita quando Perez tocca con un

quasi immediatamente la rete del raddoppio, anche questa volta su imbeccata di Kocić, con la complicità di un avversario che se la spinge in porta da solo. La gioia dura poco, perché dopo un solo minuto il Legnago accorcia le distanze con Aliu, servito sulla corsa da un compagno durante un veloce contropiede. Nella ripresa i padroni di casa provano in tutti i modi a rientrare in partita, mantenendo il possesso palla e rifugiandosi spesso nei lanci lunghi per cercare di cogliere in fallo la retroguardia del Brian. Biz però si fa sempre trovare pronto e cala la saracinesca. Anche Businarolo, però, non sta con le mani in mano ed è costretto a salvare sul preciso diagonale di Alessio, mandato al tiro dopo una triangolazione con un compagno. Nel finale i ritmi calano e, di conseguenza, anche le percussioni offensive delle due formazioni, col cronometro che scorre inesorabile fino al triplice fischio dell'arbitro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

braccio, dentro l'area di rigore, il traversone di Raggio: dal dischetto Bianchimano spiazza Bisetto ma apre troppo il destro esbaglia.

Assedio Union Clodiense premiato poco dopo dagli sviluppi di calcio d'angolo, con la battuta di Candido girata in rete, da due passi, da Raggio. Triplice, contemporaneo cambio in casa Cjarlins Muzane, superbo nel riportare immediatamente dalla sua parte l'inerzia della gara grazie al nuovo vantaggio firmato proprio da un neo entrato: il traversone di Camara pesca l'appostato Maniero libero, da due passi, di insaccare di testa. Accusa il colpo l'Union Clodiense ed è puntuale, da grande squadra, poco dopo il Cjarlins Muzane nel trovare il tris che di fatto chiude i giochi: la giocata da urlo di Marangon invola sull'out di destra Camara, pronto nell'entrare in area e accentrare per l'accorrente Gabrieli il cui destro supera Minozzi. Tutta in un calcio di punizione di Provenzano, deviata in angolo da Bisetto, la reazione dell'Union Clodiense con il Cjarlins Muzane in perfetto controllo gara che può brindare ai tre punti di fondamentale importanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Ora la coppia ha quattro punti sulle inseguitrici

Cjarlins Muzane e Treviso vincono ancora e dopo la quarta giornata restano con 12 punti al comando della classifica a punteggio pieno. I trevigiani si impongono per 2-0 in casa sul Campodarsego. Ora le due capolista sono in fuga e hanno quattro punti di vantaggio sulla coppia Mestre ed Este che pareggiano per 1-1. Il colpo di giornata è del Brian Lignano che si impone per 2-1 sul campo del Legnago. Finisce in parità per 1-1 la sfida tra San Luigi Trieste e Portogruaro mentre La Rocca Altavilla mette al tappeto per 2-0 il Bassano. Primi tre punti per l'Obermais (1-0 sull'Adriese) e si sblocca anche il Conegliano che pareggia con il Vigasio per 2-2. All'ultimo posto a zero punti rimane solo il Calvi Noale, sconfitto per 2-1 dalla Luparense. —

M.S.

SAN LUIGI	1
PORTOGUARO	1

SAN LUIGI Corbato, Brunner, Crosara, Villanovich (46' Malandrino), Caramelli, Pinzi, De Nuzzo, Tonini (25' Carretti), Butti (75' Cofone), Vagelli (46' Abdulai), Olio (82' Montestella), All. Pocecco

PORTOGUARO Saccon, Pirioua, Baricchio, Bakhouch, Dobrovoljč, Broglia, Pavan (69' Ferreirinha), Troka, Khiani (69' Ferchichi), Cascio (75' Dama), Bortolussi (82' Drago), All. Moras

Arbitro Adam Collier di Gallarate.

Marcatori Al 37' Pavan, nella ripresa 53' De Nuzzo.

Note calci d'angolo 8-4; recupero 3'-4'; ammoniti Broglia, Butti, Troka, Dobrovoljč.

Serie D Girone C

Conegliano - Vigasio	2-2
Legnago - Brian Lignano	1-2
Luparense - Calvi Noale	2-1
Mestre - Este	1-1
Obermais - Adriese	1-0
Rocca Altavilla - Bassano	2-0
San Luigi - Portogruaro	1-1
Treviso - Campodarsego	2-0
Union Clodiense - Cjarlins Muzane	1-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	12	4	4	0	0	11	4
Cjarlins Muzane	12	4	4	0	0	8	3
Este	8	4	2	2	0	7	3
Mestre	8	4	2	2	0	5	3
Legnago	7	4	2	1	1	6	4
Vigasio	7	4	2	1	1	6	5
Union Clodiense	7	4	2	1	1	5	4
Brian Lignano	6	4	2	0	2	7	6
San Luigi	5	4	1	2	1	5	4
Rocca Altavilla	5	4	1	2	1	5	4
Luparense	5	4	1	2	1	3	3
Campodarsego	4	4	1	1	2	6	7
Portogruaro	3	4	0	3	1	4	6
Obermais	3	4	1	0	3	2	6
Bassano	3	4	1	0	3	1	6
Adriese	2	4	0	2	2	2	5
Conegliano	1	4	0	1	3	2	6
Calvi Noale	0	4	0	0	4	4	10

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Adriese - Rocca Altavilla, Bassano - Treviso, Brian Lignano - Union Clodiense, Calvi Noale - Legnago, Campodarsego - Luparense, Cjarlins Muzane - Mestre, Este - Conegliano, Portogruaro - Obermais, Vigasio - San Luigi.

M.S.

Calcio dilettanti

Vince la pioggia

Causa maltempo salta il turno infrasettimanale di Promozione
Si recupera l'8 ottobre, stop anche alla Terza nel Carnico

Renato Damiani / UDINE

La quarta giornata del campionato di Promozione, che poi sarebbe stato il solo turno infrasettimanale, per decisione del Comitato Regionale della Figc è stata d'ufficio rinviata per maltempo.

«Visto il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche che stanno interessando la nostra regione - questa la nota ufficiale - al fine di tutelare l'incolumità di atleti e dirigenti e di preservare l'integrità dei terreni di gioco le gare sono state sospese».

Le nove gare saranno recuperate mercoledì 8 ottobre sempre in orario notturno con fischio d'avvio alle 20 salvo



Ermes Canciani, n°1 Figc Fvg

eventuali variazioni dopo accordo tra le società interessate.

Mercoledì 8 ottobre è data coincidente con la terza e ultima giornata della fase eliminatória della Coppa Italia, quindi

bisognerà attendere un ulteriore comunicato ufficiale per conoscere la data sostitutiva.

Per la Coppa Italia restano confermate le date dei quarti di finale (andata mercoledì 29 ottobre e ritorno mercoledì 19 novembre) mentre nel 2026 si giocheranno le semifinali (andata mercoledì 11 febbraio e ritorno mercoledì 4 marzo). Resta da definire la data e il luogo dove si disputerà la finalissima. La maggioranza delle società hanno condiviso la decisione della sospensione comunicando alla Figc l'impraticabilità dei terreni di gioco con l'impossibilità del tracciamento delle linee.

Pur rispettando quanto deciso dagli organi federali a Trice-



Un'immagine eloquente del campo di Ruda dove gioca la Pro Cervignano

simo ci sarebbe stata la possibilità della disputa del big-match con il Teor: «Dopo la non brillante prestazione di Faedis (1-1 con l'O13, ndr) - ammette il direttore sportivo dei collinari Remo D'Agostini - la squadra si era preparata per una gara da riscatto, ma ci atteniamo alle decisioni anche perché la situazione su altri campi sono davvero proibitive».

CAMPIONATO CARNICO
Sospensione anche per le gare

in programma per il quarto ed ultimo turno infrasettimanale riservato alla Terza categoria che molto probabilmente verranno recuperate mercoledì 1 ottobre sempre in orario notturno (20.30). Confermata per questa sera la finalissima del Torneo Juniores allo "Zuliani" di Arta Terme tra Cavazzo e Stella Azzurra. In caso di parità si dovranno disputare due tempi supplementari e se necessari i calci di rigore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda torna a Latisana: ultimo test prima del debutto



La Cda Talmassons domani impegnata tra le mure amiche

Alessia Pittoni / UDINE

Il palasport di Latisana si prepara a riabbracciare la Cda Volley Talmassons Fvg dopo oltre sei mesi. Domani, alle 18, nell'impianto di via Giovanni Bottari, Molinaro e compagne saranno impegnate nell'ultima amichevole precampionato e prima tra le mura amiche, valida per l'assegnazione del Trofeo Città di Latisana. Dall'altra parte della rete le Pink Panthers troveranno le slovene del Calcit; un'occasione per crescere ancora sotto il profilo dell'intesa in campo dopo le buone impressioni mostrate nei test match precedenti, che hanno

visto le friulane imporsi nettamente contro le squadre di A2 (Costa Volpino, Trento e Brescia) e giocarsela alla pari contro le formazioni della massima serie (Conegliano e San Giovanni in Marignano). «Il bilancio di questa prima fase della stagione - afferma il viceallenatore e preparatore atletico Fabio Parazzoli - è sicuramente positivo: le settimane trascorse a Ponte di Legno sono state di fatto le più importanti della preparazione e aver trovato subito un'intesa in campo è stato molto favorevole. Sarà un campionato lungo e per questo abbiamo programmato diversamente il lavoro di avvicinamento al-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Primo posto e Final di Coppa White Sox, chiusura col botto



I White Sox hanno chiuso alla grande la loro stagione

BUTTRIO

Primo posto nel girone e final four di Coppa Italia assicurata. Non poteva chiudersi meglio il campionato dell'Alfa Sistemi White Sox Buttrio che, da matricola nella serie A di baseball, ha disputato un'ottima stagione togliendosi diverse soddisfazioni. Ma non è finita perché a partire dal 4 ottobre i friulani proveranno ad aggiudicarsi la Coppa Italia. L'ultimo turno di campionato ha registrato il primo pareggio della seconda fase che, fino ad ora, aveva visto l'Alfa Sistemi sempre vittoriosa inanellando una serie di successi che duravano dal 19 luglio. Questa volta, sul campo del Settimo Torinese, i buttriesi sono stati superati nel primo incontro, terminato per 5-4, ma si sono prontamente rifatti batten-

do i piemontesi, nel secondo match, per 6-2. Nella prima partita Buttrio ha battuto otto valide contro le quattro di Settimo Torinese, tuttavia non è riuscito a concretizzare le basi in punti; alcuni errori commessi in difesa hanno inoltre portato la vittoria alla squadra piemontese. La seconda partita è stata gestita sapientemente dai White Sox che hanno battuto tredici valide contro le sei degli avversari e hanno condotto il match dall'inizio alla fine. Particolarmente efficace, in difesa, Rodriguez che ha lanciato per tutta la partita operando nove eliminazioni per strike out. Per lui una stagione da urlo sul monte: otto vittorie in otto partenze nella poule salvezza e terzo giocatore in serie A per numero di strike out (164). —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Riecco la Serie C Domani si alza il sipario con l'Apu B



La Fly Solartech San Daniele

Chiara Zanella / UDINE

Si alza il sipario sulla Serie C regionale: nel weekend parte ufficialmente il campionato che metterà di fronte 14 squadre (tre delle quali venete) in una prima fase con gare di andata e ritorno. Successivamente si disputeranno play-off e play-out in base alla posizione in classifica. Dopo settimane di tornei e test, è tempo di archiviare la preparazione e concentrarsi sulla sfida dei primi due punti in classifica. La Fly Solartech San Daniele arriva all'esordio dopo aver messo minuti preziosi nelle gambe. La squadra di coach Bolla ha chiuso al terzo posto la XVI edizione del Memorial Fabio Colutta e Tita Conti, superando il San Donà 72-65 nella finale di consolazione. A dominare il torneo sono state il Basket Trieste (prima classificata), e la Falconstar Monfalcone, squadra di B interregionale, classificate al secondo posto. San Daniele si è poi tolta un'altra soddisfazione aggiudicandosi il primo posto nel 15° Memorial Tosoni organizzato dall'Intermek Cordenons, che ha chiuso seconda davanti a Collinare Fagagna e Vis Spilimbergo. Anche la Calligaris Corno di Rosazzo è stata protagonista in preseason con l'organizzazione del 4° Memorial Marco Zilio, a cui hanno preso parte Bor Radenska, Abc Cervignano e Venezia Giulia Basket. Questa volta, però, le due formazioni di Serie C (Corno e Bor) si sono dovute arrendere, lasciando i primi due gradini del podio alle squadre di Divisione Regionale 1.

Conclusa la fase di preparazione, però, l'attenzione si sposta ora sul campionato: la prima giornata si aprirà domani alle ore 20 al Carnera con l'anticipo tra Apu Udine "B" e Vallenoncello.

Sabato il programma proseguirà con Intermek Cordenons-Humus Sacile (18.30), Vis Spilimbergo-San Daniele (18.30), Corno-Agenzia Lampo Caorle (19) e la sfida tra le neopromosse Collinare e Bor (19.45). Domenica, infine, spazio agli ultimi due match: San Donà-Faber Cividale "B" (18) e Cantine Paladin-Basket Trieste (18.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



La ricetta della felicità
RAI 1, 21.30
Marta Rampini ha una vita perfetta: una bellissima casa a Milano, la figlia Greta e il marito Enrico. Ma quando lui scompare misteriosamente, Marta, con Greta e la suocera, parte per Marina di Romagna in cerca di indizi sul destino di Enrico.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Zuccherò - Sugar Fornaciari
RAI 3, 21.20
Tutto comincia dal World Wide Tour: **Zuccherò** si prepara sul palco, mentre passato e presente si intrecciano. Dagli anni '50 alle prime esperienze a Castorcaro e Sanremo, inizia la sua scalata al successo.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.45
Durante i preparativi per la cerimonia dell'henr vecchie tensioni riaffiorano. Harika umilia S vilay con una sorpresa inaspettata, scatenando il caos. Intanto, Sum crolla e confessa a Sam di essere sua madre.

DIREZIONE FUTURO

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La ricetta della felicità (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Porta a Porta Attualità 1.15 Che tempo fa Attualità 1.20 Reazione a catena Spettacolo 2.55 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 6.45 On Ari Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Viaggio di nozze in Zambia Film Dramm. ('09) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Pet Anatomy Documentari	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica 16.30 "Question Time" Att. 19.00 Geo Documentari 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Zuccherò - Sugar Fornaciari Doc. 23.10 Dottori in corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Serie Tv	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.15 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Soap 8.10 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.25 Amare per sempre Film Drammatico ('96) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Attualità 0.55 Drive Up Attualità	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia Att. 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.45 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.45 Uomini e donne Spettacolo 2.15 Un altro domani Soap	ITALIA 1 6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 The Simpson Cartoni 15.10 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.55 The mentalist Serie Tv 17.45 Studio Aperto Attualità 17.50 Meteo.it Attualità 17.55 Studio Aperto Attualità 18.25 Genoa - Empoli Calcio 20.30 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Torino - Pisa Calcio a 5 23.10 Coppa Italia Live Calcio 23.55 Trafficienti Film Commedia ('16) 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.15 Ciak News Attualità 2.20 Sport Mediaset Attualità 2.35 Schitt's Creek Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità 2.55 L'Aria che Tira Attualità	TV8 15.30 Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23) 17.20 Rifugio d'amore Film Commedia ('22) 19.10 4 ristoranti Lifestyle 20.30 Europa e Conference League Preparita Calcio 21.00 Salisburgo - Porto Calcio 23.00 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.05 Sky Sport 24 Night News
20 14.40 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 The Equalizer Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Sopravvissuto: The Martian Film Azione ('15) 24.00 Final Score Film Thriller ('18) 2.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 3.40 Show Reel Attualità	RAI 4 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - Annunciatrici, che passione! Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 23.10 Ronin Film Azione ('98) 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 12.35 Il miglio verde Film Drammatico ('99) 16.35 La talpa Film Drammatico ('11) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Codice Mercury Film Azione ('98) 23.35 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89) 1.50 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	RAI 5 17.25 Il giorno e la storia 17.45 Il segno delle donne 18.35 Argo Documentari 18.45 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Rai News - Giorno 19.40 Disasters Engineered 20.25 Overland 22 21.15 Le mie poesie non cambieranno il mondo Documentari 22.10 Peer Gynt (Dir. V. Vanooten, Teatro alla Scala, 2025) Spettacolo	RAI MOVIE 12.25 Milano calibro 9 Film Poliziesco ('72) 14.10 El Dorado Film Western ('67) 16.25 The Missing Film Western ('03) 18.45 Fire Squad - Incubo di fuoco Film Azione ('17) 21.10 Arsenio Lupin Film Avventura ('03) 23.25 Piedone l'Africano Film Avventura ('78) 1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.20 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacì ancora Prof! Fiction 19.30 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo ('23) 23.00 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo ('20) 0.30 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia 21.20 Out of Reach Film Azione ('04) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.20 Sky Sport 24 Night News	TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Mi presenti i tuoi? Film Commedia ('04) 23.35 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93) 1.35 Miami Vice Serie Tv 2.25 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.40 Milagros Serie Tv
TV2000 16.00 Cuore selvaggio Serie Tv 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Barriere Film Drammatico ('16) 23.30 Il sapore della libertà Documentari	LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 I girasoli Film Drammatico ('70) 23.20 Monuments Men Film Drammatico ('14) 1.30 La Mala Educaxxion 2.50 I menù di Benedetta Lifestyle 5.30 Meteo - Oroscoipo Attualità	LA 5 14.00 Una mamma per amica 17.45 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.50 Uomini e donne 21.15 Cenerentola in passerella Film Commedia ('15) 23.30 Windstorm 4: Il Vento Sta Cambiando Film Avventura ('19) 1.45 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 3.15 Vivere Soap	REAL TIME 6.00 Piedi al limite Lifestyle 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle 22.30 Vite al limite Documentari	GIALLO 12.30 Cherif Serie Tv 15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv 3.20 Torbidi delitti Documentari	TOP CRIME 14.10 The mentalist Serie Tv 15.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 22.20 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.45 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 I pionieri dei cristalli Documentari 1.05 Cops Spagna Documentari 3.05 Colpo di fulmini Documentari	RAI SPORT HD 18.00 Skirroll: Campionati del Mondo. Roma: Super Sprint - Mass Start Attualità 19.00 Radiocorsa. Ciclismo 20.00 Giro del Mediterraneo in Rosa. Ciclismo 21.00 Nuoto. Mondiali Paralimpici Singapore - 5ª giornata. Nuoto. 22.30 Barcellona - 8ª prova. C.to Europeo Formula Regional Automobilismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.00 Europa League: Aston Villa - Bologna 23.05 Radio1 all music	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 I Pomeriggi Musicali 23.00 Radio3 Suite - Il Teatro di Radio3	12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Gli obbiettivi della fondazione Tonutti 11.20 Vintage: Gary Brackett, Mitja Gialuz, Usiche di Buffalo Springfield, Pino Daniele, Ricky Gianco, Diodato, Billy Joel, Cat Stevens, Zuccherò 12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Cara cusina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Ventesima edizione del festival internazionale della chitarra acustica "Madame Guitar", a Tricesimo 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 4; 15.30 Spin 15; 16.00 Ator Ator; 17.00 Comunità Educante I; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 4; 18.30 Ce fà; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.40 Meteo 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 9.40 Meteo 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta	13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Elettroshock 16.15 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Rugby magazine 17.15 Family salute e benessere 19.00 Telegiornale FVG - diretta
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Momenti Particolari 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live) 15.00 Telefilm	16.00 Film Classici 17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Sanità allo specchio. 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale 0.30 Il Film della Notte
13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Elettroshock 16.15 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Rugby magazine 17.15 Family salute e benessere 19.00 Telegiornale FVG - diretta	14.45 Tg Friuli In Diretta - R 16.25 Ring 18.15 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.10 Ring 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News

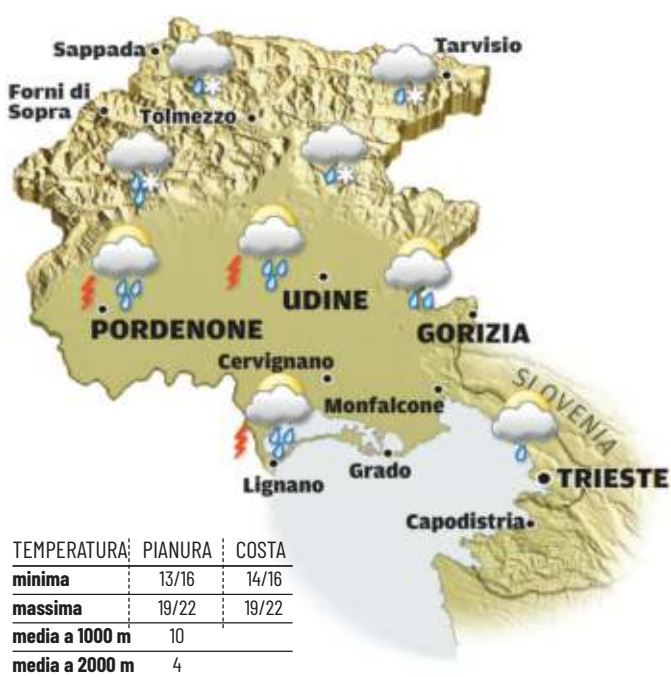
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	20	9 Km/h
Monfalcone	15	20	9 Km/h
Gorizia	15	19	9 Km/h
Udine	14	19	6 Km/h
Grado	15	20	9 Km/h
Cervignano	14	20	7 Km/h
Portonone	13	20	10 Km/h
Tarvisio	10	16	13 Km/h
Lignano	14	20	8 Km/h
Gemona	13	18	7 Km/h
Tolmezzo	12	18	12 Km/h
Forni di Sopra	8	14	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,4
Grado	poco mosso	0,3 m	23,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	23,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	Copenaghen	10	15
Atene	19	28	Ginevra	8	12
Belgrado	19	23	Lisbona	16	26
Berlino	8	15	Londra	10	17
Bruxelles	10	11	Lubiana	13	19
Budapest	19	28	Madrid	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	16
Bari	20	23
Bologna	13	20
Bolzano	11	21
Cagliari	14	24
Firenze	15	21
Genova	14	21
L'Aquila	11	20
Milano	12	19
Napoli	17	24
Palermo	20	25
Reggio C.	21	25
Roma	16	23
Torino	11	19
Venezia	13	20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: asciutto al mattino, poi peggiorerà dai settori occidentali verso quelli orientali.
Centro: delle piogge potranno interessare la Toscana, l'Umbria e le Marche settentrionali. Ci saranno nubi sparse altrove.
Sud: bel tempo su tutte le regioni, ma ci saranno anche nubi irregolari. Venti settentrionali.
DOMANI
Nord: nuovo peggioramento del tempo dapprima al Nordovest e poi anche al Nordest, qui localmente intenso in serata.
Centro: non ci saranno precipitazioni degne di nota, cielo irregolarmente nuvoloso dappertutto.
Sud: pioverà soltanto sulla Sicilia. Sul resto delle regioni avremo un tempo asciutto ma nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata ti spinge a guardare avanti con determinazione. Un progetto prende forma e un piccolo segnale dall'esterno ti conferma che sei sulla strada giusta.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi hai bisogno di stabilità, ma qualcosa ti invita a uscire dalla tua routine. Una nuova idea o proposta ti incuriosisce: non scartarla, potrebbe rivelarsi preziosa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il giovedì porta leggerezza e vivacità: scambi, conversazioni e incontri riempiono la giornata. Tra le tante parole, una ti resta impressa e diventa spunto per riflettere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Senti il bisogno di rallentare e proteggere i tuoi spazi. Un gesto gentile da parte di qualcuno vicino ti ricorda quanto sia importante coltivare affetti sinceri.

LEONE
23/7 - 23/8
L'energia è intensa e ti invita a brillare. Un'occasione per metterti in luce si presenta, anche in modo inaspettato. Lascia che il tuo entusiasmo faccia la differenza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il giovedì ti chiama a rimettere ordine: le responsabilità sembra moltiplicarsi, ma la tua precisione fa la differenza. Alla fine della giornata, una piccola vittoria ti regala pace.

BILANCIA
23/9 - 22/10
È un giorno favorevole agli incontri e alle scelte. Una conversazione sincera ti porta chiarezza e rafforza un legame. Ritrovi l'armonia che stavi cercando.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Pianeti amici ti guidano, soprattutto in campo professionale. Una rivelazione interiore o un dettaglio colto al volo ti aprono prospettive inattese.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata scorre veloce e ti spinge a esplorare come solo tu sai fare. Un'idea nuova o un incontro inaspettato alimentano la tua voglia di libertà. Sorridi a ciò che è nuovo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi ti concentri su ciò che conta davvero: responsabilità e obiettivi concreti. Una scelta pragmatica rafforza la tua sicurezza e ti avvicina al traguardo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il giovedì porta con sé dialogo e tanti stimoli per dare una svolta concreta alla tua giornata. Non sottovalutare i consigli preziosi che possono arrivare da chi meno te lo aspetti!

PESCI
20/2 - 20/3
È il momento giusto per trasformare un sogno in un piccolo passo reale. Segui con determinazioni le tue intuizioni: ti condurranno dove serve.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis
Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Collalto
Str. S.le Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Villa Santina
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



Dose
giardinaggio

V.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

KIT ASPIRATORE-SOFFIATORE A BATTERIA LV 5004E

Motore ad induzione
Volume max aria 850 mc/h
Velocità max aria 335 km/h
Peso 5,8 kg (senza batteria)
Compreso batteria 5 Ah + caricabatterie std

LISTINO 667,00€

PROMO 499,00€
IVA COMPRESA
RISPARMI 168,00€



EGO
POWER BEYOND BELIEF.

SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 settembre 2025

è stata di 24.576 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

LBX



LEXUS LBX FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni